

ZONA SOCIALE – DISTRETTO SANITARIO di RAVENNA

Comuni di Ravenna, Cervia, Russi
Azienda U.S.L. Ravenna

**PIANO DI ZONA TRIENNALE
PER LA SALUTE
ED IL BENESSERE SOCIALE
2009 –2011**

**PROGRAMMA ATTUATIVO
anno 2010**

con allegati:

**PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE PER AZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIALE A
FAVORE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI – ANNO 2010**

**PROGRAMMA PROVINCIALE PER LA PROMOZIONE DI POLITICHE DI
ACCOGLIENZA E TUTELA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA – ANNO 2010**

Approvato con deliberazioni :

Giunta Comunale di Ravenna del 29/06/2010 n. 320
Giunta Comunale di Cervia del 29/06/2010 n. 132
Giunta Comunale di Russi del n. 81 del 29/06/2010

Ufficio di Piano

INDICE

Premessa	pag. 6
La situazione anagrafica nel distretto di Ravenna	pag.12

Area d'intervento **RESPONSABILITA' FAMILIARI**

Introduzione	pag.15
Schede intervento:	
1.SVILUPPO CENTRO PER LE FAMIGLIE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA' – DISTRETTO	pag.21
2.PROGRAMMA PRIVINCIALE PROMOZIONE TUTELA E ACCOGLIENZA – PROVINCIA	pag.27
3.IL PIACERE DI STARE INSIEME - DISTRETTO	pag.29
4.PROGETTO PERCORSO NASCITA RIVOLTO AI PAPA' – DISTRETTO	pag.31
5. PROTOCOLLO GENITORI DIPENDENTI DA SOSTANZE PSICOATTIVE - DISTRETTO	pag.33
6.RISCOPRIRE LA FORZA DEI LEGAMI – DISTRETTO	pag.35
7.CONTRASTO VIOLENZA DI GENERE E TUTELA DONNE VITTIME DI VIOLENZA – DISTRETTO	pag.37
Prospetto riassuntivo progetti	pag.39

Area d'intervento **DIRITTI PER L'INFANZIA E PER L'ADOLESCENZA**

Introduzione	pag.40
Schede intervento:	
1.PUNTI DI ASCOLTO E GRUPPI DISCUSSIONE GENITORI - DISTRETTO	pag.47
2.FAMIGLIE E SERVIZI – STRATEGIE EDUCATIVE A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' - RAVENNA	pag.49
3.ARCISCUOLA - SCUOLA DEI MEZZI DI ESPRESSIONE - RAVENNA	pag.52
4.CENTRO EDUCATIVO POLARIS - RAVENNA	pag.57
5.CORPOGIOCHI A SCUOLA - RAVENNA	pag.59
6.SUPPORTO AL SISTEMA SCOLASTICO ED AL TEMPO EXTRASCOLASTICO - RUSSI	pag.63
7.CONOSCERE E CONOSCERSI - QUALIFICARE IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI - CERVIA	pag.65
8. BISOGNI DEI BAMBINI E DEI GENITORI - RUSSI	pag.67
9. FAMIGLIE INSIEME PER SOSTENERE I COMPITI DI CURA - RAVENNA	pag.70
10.IL NUOVO TAM TAM – SPAZIO INCONTRO PER MAMME CON BIMBI 0 -3 - RAVENNA	pag.73
11.IL PICCOLO PRINCIPE - OPPORTUNITA' EDUCATIVE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA - RAVENNA	pag.76
12 BABY SITTER RAVENNA – FORMAZIONE E CREAZIONE ELENCO PER LE FAMIGLIE - RAVENNA	pag.78
13. UN NIDO FATTO DI MOLTI NIDI – ORIENTARE LE FAMIGLIE CON FIGLI - CERVIA	pag.81
14.LA RELAZIONE DI AIUTO NEL RAPPORTO CON I BAMBINI OSPEDALIZZATI - RAVENNA	pag.83
15.PROMOZIONE CORRETTI STILI DI VITA (CIBO E MOVIMENTO) - DISTRETTO	pag.85
16.IL CASE MANAGEMENT – MODELLI E STRUMENTI PER L'INTEGRAZIONE - DISTRETTO	pag.88
17.OSSERVATORIO PER L'INCLUSIONE - LE FAMIGLIE E LE ISTITUZIONI – RAVENNA	pag.90
18.NATI PER LEGGERE – CRESCERE LEGGENDO – RAVENNA	pag.93
19.PROGETTO LUDOBUS – L'USO DEGLI SPAZI PUBBLICI - RAVENNA	pag.96
20. CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE QUAKE E PARADISO - DISTRETTO	pag.98
21.PROGETTI EDUCATIVI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA COMUNITARIA – DISTRETTO	pag.100
Prospetto riassuntivo progetti	pag.102

Area d'intervento **PROGRAMMA REGIONALE PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DEI DIRITTI, LA PROTEZIONE E LO SVILUPPO DEI SOGGETTI IN ETA' EVOLUTIVA ED IL SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' AI SENSI DELLA L.R. 14/08 – NORME IN MATERIA DI POLITICHE PER LE GIOVANI GENERAZIONI**

Introduzione	pag.103
Schede intervento:	
1.ADOZIONE E ADOLESCENZA – UN CANTIERE PER L'ACCOGLIENZA – DISTRETTO	pag.105
2.OPPORTUNITA' E PERCORSI EDUCATIVI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA – CERVIA	pag.108

3.L'INCONTRO A CASA CON I BAMBINI - SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' – DISTRETTO	pag.110
4.FERMATA ARCOBALENO – IL POMERIGGIO SIAMO QUI – RAVENNA	pag.112
5.PRONTA ACCOGLIENZA MINORI - RAVENNA	pag.114
6.GARANTIRE IL BENESSERE DEI GIOVANI -SCUOLA E PERCORSI CASA – SCUOLA – RAVENNA	pag.116
7. ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA DISABILI	pag.119
Prospetto riassuntivo progetti	pag.121

Area d'intervento

GIOVANI

Introduzione	pag.122
Schede intervento:	
1.GIOVANI IMMIGRATI - DISTRETTO	pag.125
2.SICUREZZA DI GENERE - RAVENNA	pag.127
3.PROMOZIONE PARTECIPAZIONE E CITTADINANZA ATTIVA - DISTRETTO	pag.129
4.DEVIAZIONI: PROCESSI EDUCATIVI DI STRADA - RAVENNA	pag.131
5.CENTRO GIOVANI EX MACELLO – RUSSI	pag.133
6. PREVENZIONE ABITUDINE FUMO FRA I GIOVANI - PROVINCIA	pag.135
7.PERCORSI DIDATTICI NELLE SCUOLE PER UNA CULTURA DELLA SICUREZZA - PROVINCIA	pag.137
8.SICURAMENTE AL MARE – SICURAMENTE INSIEME - RAVENNA	pag.139
9.ALCOOL E LAVORO – PROVINCIA	pag.143
Prospetto riassuntivo progetti	pag.146

Area d'intervento

IMMIGRATI STRANIERI

Introduzione	pag.147
Schede intervento:	
1.A.A.A. – VADO A VIVERE DA SOLO - DISTRETTO	pag.151
2.OLTRE LA STRADA (RETE NAZIONALE) - DISTRETTO	pag.158
3.OLTRE LA STRADA (NUMERO VERDE, PRONTA ACCOGLIENZA) – DISTRETTO	pag.168
4.LUNATICA - IN@VISIBLE - DISTRETTO	pag.170
5.ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI (PROGETTO SPRAR) – RAVENNA	pag.172
6.RETE PER MINORI NON ACCOMPAGNATI - RAVENNA	pag.174
7.MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AI SERVIZI PER CITTADINI STRANIERI – DISTRETTO	pag.176
8. CENTRO INTERCULTURALE E PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA RECIPROCA – DISTRETTO	pag.179
9. L'INTEGRAZIONE ATTRAVERSO LA MEDIAZIONE CULTURALE – DISTRETTO	pag.182
Prospetto riassuntivo progetti	pag.185

Area d'intervento

CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE (POVERTA' - CARCERE)

Introduzione	pag.186
Schede intervento:	
1.SERVIZI A BASSA SOGLIA – OLTRE LA SOLITUDINE – IL MAGGESE – RAVENNA	pag.192
2.PROGETTO MENSA AMICA - CERVIA	pag.194
3.MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA IN CARCERE - DISTRETTO	pag.196
4.INS. LAVORATIVO ED ATTIVITA' CORSUALI PER PERSONE SVANTAGGIATE – PROVINCIA	pag.198
5.INSERIMENTO LAVORATIVO ATTRAVERSO LA MEDIAZIONE - DISTRETTO	pag.200
6.TRACCE – PERCORSI DI AIUTO PER PERSONE SVANTAGGIATE - DISTRETTO	pag.202
7.CIRCUITI – REINSERIMENTO SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE - DISTRETTO	pag.205
8.LINK – PUNTO DI ASCOLTO E DI ORIENTAMENTO PER PERSONE SVANTAGGIATE - RAVENNA	pag.207
9.SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE DEI LAVORATORI COLPITI DALLA CRISI – DISTRETTO	pag.209

10.SOSTEGNO AI NUCLEI FAMILIARI IN DIFFICOLTA' (ASSISTENZA ECONOMICA) - DISTRETTO	pag.211
11.AGEVOLAZIONI TARIFFARIE (CONTRIBUTI T.I.A. E RIMBORSO IRPEF) – DISTRETTO	pag.213
12.CONTRIBUTI PER L'AFFITTO – AGENZIA CASA - DISTRETTO	pag.215
13.MUTUO DI SOLIDARIETA' – ATTIVAZIONE PERCORSI DI AUTONOMIA - DISTRETTO	pag.217
14.UNA CARROZZINA PER DUE – RECUPERO MATERIALI PER LA PRIMA INFANZIA – DISTRETTO	pag.219
15.DISTRIBUZIONE GENERI ALIMENTARI (BRUTTI MA BUONI, BANCO ALIMENTARE) DISTRETTO	pag.221
Prospetto riassuntivo progetti	pag.223

Area d'intervento **ANZIANI**

Introduzione	pag.224
Schede intervento:	
1.STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI - DISTRETTO	pag.229
2.STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI - DISTRETTO	pag.231
3.ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO – DISTRETTO	pag.233
4.DIMISSIONI PROTETTE E PUNTO UNICO DI ACCESSO – DISTRETTO	pag.235
5.SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE – DISTRETTO	pag.237
6.BADAMI – PROGETTO DI QUALIFICAZIONE PER LE ASSISTENTI FAMILIARI – DISTRETTO	pag.239
7.ASSEGNO DI CURA E CONTRIBUTO BADANTI – DISTRETTO	pag.241
8.SERVIZI DI PROSSIMITA' – DISTRETTO	pag.243
9.SERVIZI A SOSTEGNO DEL PIANO INDIVIDUALIZZATO DI VITA E DI CURE - DISTRETTO	pag.245
10. CENTRO DI ADATTAMENTO DELL'AMBIENTE DOMESTICO – DISTRETTO	pag.247
11. COSI' VICINI - COSI' LONTANI - DISTRETTO	pag.249
12.GINNASTICA A DOMICILIO PER LA GRANDE ETA' – RAVENNA	pag.251
13.ATTIVITA' RIVOLTE AD ANZIANI AFFETTI DA DEMENZA – DISTRETTO	pag.253
14.SOSTEGNO AGLI ANZIANI PER ACQUISTO STRUMENTI DI RAFFRESCAMENTO - DISTRETTO	pag.255
15.ATTIVITA' PER LA PROMOZIONE DELL'AGIO – DA E PER GLI ANZIANI – DISTRETTO	pag.257
16.PRONTA ACCOGLIENZA ANZIANI – CERVIA	pag.259
17. CINEFORUM – COMUNE DI RAVENNA	pag.261
Prospetto riassuntivo progetti	pag.263

Area d'intervento **DISABILI**

Introduzione	pag.264
Schede intervento:	
1. QUALIFICAZIONE SERVIZI RESIDENZIALI PER DISABILI – DISTRETTO	pag.268
2.QUALIFICAZIONE CENTRI DIURNI ANZIANI – DISTRETTO	pag.270
3.RESIDENZIALITA' DISABILI GRAVISSIMI – DISTRETTO	pag.272
4.ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO AI CAREGIVERS – DISTRETTO	pag.274
5.AZIONI A SOSTEGNO DELLA 'DOMICILIARITA' DEI DISABILI – DISTRETTO	pag.276
6.DOMILIARITA' UTENTI DISABILE E PSICHIATRICI – ASSEGNI DI CURA	pag.278
7.QUALIFICAZIONE CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI – DISTRETTO	pag.280
8.SERVIZI DI TRASPORTO RIVOLTI AI DISABILI - DISTRETTO	pag.282
9.SIIL – SOSTEGNO INTEGRATO INSERIMENTI LAVORATIVI – PROVINCIA	pag.284
10.ATTIVITA' CORSUALI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE FASCE DEBOLI - PROVINCIA	pag.286
11.VACANZE ESTIVE AD ANDALO – DISTRETTO	pag.288
12.VCACANZE ESTIVE AL BAGNO I TAMERICI – DISTRETTO	pag.290
13.PROGETTO “DENTRO IL TARTUFO” RIVOLTO A PERSONE DISABILI - RAVENNA	pag.292
14.PROGETTO “UNA VELA PER AMICO” – RAVENNA	pag.295
15.PROGETTO: LO SPORT AL SERVIZIO DI TUTTE LE ABILITA' – RAVENNA	pag.298
16.ATTIVITA' MOTORIA E PSICOMOTRICITA' RIVOLTE A PERSONE DISABILI – RAVENNA	pag.300
17.ACQUISIZIONE DI NUOVE COMPETENZE RIVOLTO A PERSONE DISABILI – DISTRETTO	pag.303
18.BANCA DATI DISABILITA' – PORTALE REGIONE EMILIA ROMAGNA - DISTRETTO	pag.306
19. SINDROME DI DOWN –SITO INTERNET E ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE – DISTRETTO	pag.308
20.CONTRIBUTI PER LA MOBILITA' E L'AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO - DISTRETTO	pag.310
Prospetto riassuntivo progetti	pag.312

Area di intervento
AZIONI PER L'INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE

Introduzione	pag.313
Schede intervento:	
1.UFFICIO DI PIANO - DISTRETTO	pag.316
2.AZIONI DI SISTEMA - DISTRETTO	pag.318
3.SPORTELLO SOCIALE - DISTRETTO	pag.320

Area di intervento
ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIOSANITARI

Introduzione	pag.322
Schede intervento	
1. Analisi del fabbisogno del Distretto di Ravenna	pag.325
 PROSPETTO RISORSE FRNA FNA – PREVENTIVO ANNO 2010	 pag.328

IL PROGRAMMA ATTUATIVO ANNO 2010

La situazione

L'anno 2010, il secondo del Piano distrettuale Triennale 2009-2011 per la Salute il Benessere, si apre anche nei territori dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, con la persistenza del calo occupazionale derivato dalla crisi economico-finanziaria globale scoppiata nel 2008, protrattasi per l'intero 2009 e non ancora riassorbita dal sistema produttivo in cerca di nuovi riposizionamenti.

E' una situazione della quale la programmazione annuale 2010 degli interventi socio-sanitari ha preso atto concorrendo, per sua parte, a fronteggiare l'accresciuta fragilità delle famiglie, nella consapevolezza che il permanere di una crisi strutturale dell'economia destabilizza gli assetti di vita ed estende, anche a persone e nuclei familiari considerati sino ad oggi sufficientemente tutelati, la vulnerabilità che costituiva appannaggio dei gruppi sociali storicamente ai margini.

La strategia

Gli enti locali, utilizzando risorse proprie straordinarie oltrechè risorse statali, regionali ordinarie e straordinarie, intendono sviluppare la spesa sociale finalizzandola, in parte consistente, al sostegno dei cittadini colpiti dalla crisi.

Accanto all'insieme degli interventi consolidati previsti dalla pianificazione triennale sono attivate nuove provvidenze specifiche a sostegno delle famiglie e dell'occupazione e potenziate le tradizionali azioni di aiuto a situazioni derivate o ascrivibili agli effetti della crisi economica generale.

La straordinarietà della situazione contingente non porta all'annullamento della pianificazione triennale, ma a sfruttarne la flessibilità e adattabilità.

Si mira pertanto a enfatizzare gli interventi ritenuti più efficaci nella contingenza, conservando comunque un buon grado di copertura della gamma di bisogni sociali che ordinariamente e storicamente si manifestano nel territorio.

I processi partecipativi

Come da consolidata prassi, anche la programmazione 2010 scaturisce da un percorso di ascolto e partecipazione che ha coinvolto enti, associazioni, gruppi, sindacati e privati, volontari, imprenditori privati e cooperativi, operatori.

I "tavoli" preparatori hanno registrato una buona partecipazione, hanno fruttato valutazioni, consigli, suggerimenti, proposte e progetti, hanno prodotto nuovi coinvolgimenti trovando spesso traduzione nella progettazione specifica.

Con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e pensionati il confronto è stato particolarmente intenso anche in considerazione della situazione di emergenza occupazionale nonché in osservanza dei protocolli di collaborazione e consultazione attivi su problematiche generali e di settore coi singoli Comuni e con gli organismi distrettuali.

I caratteri della programmazione

In sintesi, nella programmazione 2010, i Comuni – in conformità con gli indirizzi del Piano triennale ed in risposta all'emergenza causata dalla crisi economica, hanno inteso:

- assicurare la continuità dei servizi essenziali di supporto alle famiglie che hanno fornito negli anni precedenti risultati positivi in termini di efficacia, garantendo ad essi i finanziamenti minimi previsti dal disposto di accompagnamento dei trasferimenti regionali;
- revisionare i progetti che, alla luce delle esigenze attuali, non rivestono carattere di priorità;
- accogliere la progettualità espressa dalle realtà sociali organizzate solo se integrativa o sussidiaria di servizi essenziali;
- elaborare i progetti secondo logica di trasversalità ed integrazione, ottimizzando prassi e risorse;
- impostare la progettazione prevedendo indicatori di processo e di esito;
- improntare tutta la progettualità al sostegno delle persone e delle famiglie e al contrasto delle

fragilità (economiche, socio-sanitarie, culturali, etc)

- porre in atto azioni straordinarie di sostegno economico diretto alle famiglie di lavoratori colpiti dalla crisi occupazionale e di rilancio dell'occupazione utilizzando le disponibilità offerte dai bilanci comunali, dalla possibilità di fruire di parte della quota indistinta del fondo sociale locale libera dai vincoli di destinazione e di parte del fondo sociale straordinario disposto dalla Regione Emilia-Romagna non già destinata ad interventi per l'infanzia e l'adolescenza.

Aree di intervento

Il quadro di sintesi dei bisogni, strategie e priorità individuate, per ambiti di intervento, è il seguente:

INFANZIA E ADOLESCENZA

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Sostegno alle famiglie nei compiti educativi e nel rapporto con la scuola Promozione e partecipazione/ aggregazione famiglie e sviluppo delle reti solidali Promozione del benessere e delle salute con integrazione delle attività dei diversi operatori Partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita comunitaria e sviluppo dell'educazione alla cittadinanza	⇒ Contrasto al disagio ed all'abbandono scolastico (bullismo, ecc.) ⇒ Attivazione di percorsi di accoglienza interculturale ⇒ Diffusione di corretti stili di vita ⇒ Valorizzazione dell'autonomia e delle responsabilità delle giovani generazioni nei confronti della comunità locale	Sostegno alle famiglie attraverso la rete dei servizi Potenziamento dell'integrazione fra ambito scolastico, educativo, sociale, sanitario Partecipazione dei ragazzi alla vita comunitaria Sviluppo dei servizi socio educativi a sostegno dei compiti di cura dei genitori verso i figli

RESPONSABILITA' FAMILIARI

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Valorizzazione del sostegno familiare (conferma ruolo del Centro per le Famiglie) integrazione fra servizi sociali e rete dei consultori Organizzazione attività extrascolastiche per adolescenti Integrazione con i centri antiviolenza	● Iniziative a sostegno della genitorialità (doposcuola, attività di accompagnamento pomeridiano, mediazione familiare) ● Potenziamento servizi di prossimità e sviluppo di reti comunitarie di supporto alle famiglie ● Riduzione degli allontanamenti dei minori (nuove forme di affido ed adozione) ● Riduzione del tempo di permanenza in struttura dei ragazzi ● Apertura centri diurni – centri di comunità	● Supporto alle famiglie in situazione di fragilità sociale ● Avvio di un tavolo permanente di lavoro di integrazione della programmazione degli interventi rivolti alle famiglie (fare sistema)

GIOVANI

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
<p>Diffusione di stili di vita e comportamenti corretti (alcol, droga, eccesso di velocità, esperienze sessuali precoci)</p> <p>Disagio giovanile (bullismo, suicidi, aggressione e violenza)</p> <p>Partecipazione dei ragazzi alla vita della comunità (autoprogettazione)</p> <p>Integrazione stranieri di seconda generazione, in collaborazione con la scuola</p>	<p>Promozione corretti stili di vita</p> <p>Interventi di mediazione dei conflitti</p> <p>Promozione della sicurezza di genere e contrasto alla violenza sulle donne</p> <p>Attivazione di esperienze di cittadinanza attiva</p> <p>Mediazione culturale e di comunità nella scuola e nei luoghi di aggregazione</p>	<p>Rafforzamento collaborazione ASO, Ausl, Comuni per la programmazione di interventi congiunti scuola e luoghi di aggregazione</p> <p>potenziamento dei servizi di prossimità e di mediazione dei conflitti nei luoghi di aggregazione giovanile</p> <p>promozione e coinvolgimento attivo dei giovani – cittadinanza e partecipazione</p>

POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
<p>Fronteggiare le situazioni di povertà estrema</p> <p>Contrastare l'insorgenza di nuove povertà</p>	<p>Consolidamento dei servizi di pronta accoglienza</p> <p>Azioni a sostegno delle famiglie in temporanea situazione di fragilità</p> <p>miglioramento della qualità della vita in carcere</p> <p>sviluppo di buone prassi fra operatori sociali (ASP e Az. Usl)</p>	<p>Sostegno ai nuclei familiari colpiti dalla crisi economica</p> <p>emergenza casa</p> <p>Maggiore integrazione delle politiche sociali ed educative</p> <p>Azioni di sostegno per persone/famiglie senza rete parentale</p>

IMMIGRAZIONE

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
<p>Maggiore integrazione delle reti culturali (mediazione culturale)</p> <p>Potenziamento della conoscenza reciproca (promozione della rappresentanza)</p> <p>Rafforzamento e tutela della posizione giuridica delle persone straniere</p> <p>Valorizzazione dell'informazione</p> <p>Miglioramento dell'accesso ai servizi (sociali, sanitari, educativi, ecc.)</p>	<p>Incremento della mediazione culturale nelle scuole (soprattutto superiori)</p> <p>Consolidamento dello sportello informativo immigrazione</p> <p>Incremento della rete antidiscriminazione</p> <p>Promozione della comunicazione interculturale e valorizzazione del ruolo della rappresentanza</p> <p>Promozione dei percorsi di alfabetizzazione</p>	<p>●Mediazione culturale in tutti gli ambiti (scuola, famiglia, servizi, ecc.)</p>

Le risorse finanziarie

L'insieme dei trasferimenti regionali per l'anno 2010, registra, a fronte della messa a disposizione di un fondo straordinario di € 961.144,00, **una diminuzione** del valore complessivo (in media) del 30% per i settori:

- lotta alla tratta
- carcere
- centri per le famiglie

e l'azzeramento dei finanziamenti per i progetti:

- contributi a famiglie numerose
- rientro a domicilio (contributo badante)
- qualificazione delle assistenti familiari
- affido

Si assiste inoltre ad una riduzione del 30% della quota indistinta regionale e della quota indistinta provinciale che, negli anni precedenti, erano destinate esclusivamente ad assicurare la continuità dei servizi erogati, mentre per l'anno 2010, pur mantenendo tale finalità, sono anche da utilizzarsi a copertura delle spese dei settori - sopra elencati - non più finanziati specificamente o finanziati solo parzialmente.

Occorre considerare che il fondo straordinario regionale di € 961.144,00, per sua stessa definizione non presenta garanzie di continuità nel tempo; inoltre è finalizzato alle seguenti azioni:

- per € 470.667,00 alla promozione ed alla tutela dei diritti e protezione dei soggetti in età evolutiva, al sostegno delle genitorialità, al sistema integrato di servizi per l'infanzia e adolescenza;
- per € 490.477,00 al potenziamento delle azioni distrettuali relative ad aree di bisogno particolarmente critiche connotate dal carattere dell'emergenza.

Dalla Regione Emilia-Romagna giungono inoltre al nostro distretto circa € 20.000.000,00 (da Fondo nazionale e da Fondo regionale non Autosufficienza) per la loro totalità a destinazione vincolata (anziani non autosufficienti e disabili). Tale entità corrisponde all'incirca alla copertura del fabbisogno rilevato col consuntivo 2009. Con questo finanziamento, per l'anno 2010, andrà pure garantita la copertura della spesa connessa all'avvio della procedura di accreditamento e il consolidamento dei servizi per non autosufficienti erogati nel 2009.

I Comuni intendono compiere uno sforzo straordinario mettendo a disposizione, per l'anno 2010, importanti risorse attinte dai propri bilanci. Ad esempio, per quanto riguarda il Fondo a sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi, il Comune di Ravenna stanza finanziamenti straordinari per € 800.000,00 ed € 200.000,00 per l'assistenza economica alle famiglie in difficoltà.

La destinazione delle risorse

Come punto di partenza è stata assunta la rilevazione dei bisogni espressi, il loro andamento, la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi, la strutturazione del sistema dei servizi e interventi sociali.

Nella determinazione delle aliquote finanziarie per target e aree di intervento si è dovuto necessariamente tener conto dei vincoli eventuali posti all'utilizzo delle risorse (finanziamenti regionali e statali finalizzati), dei margini di manovra consentiti nella destinazione degli stessi, dei fondi straordinari messi a disposizione.

Ne è scaturita una programmazione annuale che prevede la copertura totale – non incrementata - della gamma di servizi consolidati e l'attivazione di nuovi servizi specifici, semplificata nell'esposizione dei singoli progetti, più leggibile rispetto alla precedente annualità 2009, rispettosa comunque delle linee di indirizzo della pianificazione triennale 2009-2011.

Gli adempimenti organizzativi

Il processo di riforma del sistema dei servizi socio-sanitari ha visto, con la chiusura dell'anno 2009, la cessazione dell'attività del Consorzio per i Servizi Sociali fra i Comuni di Ravenna, Cervia, Russi e l'Azienda USL Ravenna.

Dal 1 gennaio 2010 la quasi totalità dei servizi già consortili è stata conferita, dai tre Comuni, alla Azienda Servizi alla Persona Ravenna, Cervia, Russi che ora cura le nuove attività socio-sanitarie in aggiunta alla gestione dei servizi ex IPAB già di competenza sin dalla sua costituzione.

Nell'anno 2010 dovrà essere compiuta la prima fase (cosiddetta "transitoria") del processo di accreditamento dei soggetti erogatori di servizi sociali, prevista per le strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e per disabili, nonché per l'assistenza domiciliare.

L'insieme dei processi di riorganizzazione, di gestione dei servizi, di creazione del nuovo contesto dei fornitori (accreditamento e quindi superamento del sistema di affidamento in appalto) richiederà un attento monitoraggio e controllo da parte degli enti di programmazione (i Comuni) che, a tal fine, provvederanno al potenziare l'Ufficio di Piano quale strumento tecnico distrettuale di supporto

al Comitato di Distretto.

Nel 2010 saranno concretizzati altri obiettivi di razionalizzazione, snellimento e semplificazione "dalla parte dei cittadini-utenti", con l'attivazione piena dello sportello sociale che fornirà supporto per l'orientamento e costituirà il principale punto unificato di accesso ai servizi socio-sanitari.

Si riporta di seguito il quadro complessivo delle risorse finanziarie assegnate per l'anno 2010 al Distretto di Ravenna.

TABELLA 1
PROSPETTO RIASSUNTIVO TRASFERIMENTI NAZIONALI E REGIONALI - ANNO 2010

FONDO SOCIALE LOCALE

Quota infanzia	Quota immigr.	Quota povertà	Quota giovani	Parte indistinta indistinta (*) vedi tabella 4	Totale
€ 155.967,00	€ 99.477,00	€ 157.355,00	€ 71.515,00	€ 374.587,00	€ 858.901,00

FONDO SOCIALE STRAORDINARIO

Quota infanzia/adolescenza	Quota parte sostegno famiglie	Totale
€ 470.667,00	€ 490.477,00	€ 961.144,00

Totale risorse destinate alla pianificazione (Fondo sociale e fondo straordinario) € 1.820.045,00

FONDO NAZIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Quota 2010
€ 1.429.004,00

FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Quota anziani 2010	Quota disabili 2010	Quota gravissime disabilità acquisiti	Quota indistinta per implementazione tariffe
€ 13.762.140,63	€ 4.341.379,71	€ 436.673,13	€ 357.291,30

Totale risorse destinate alla non autosufficienza (FRNA e FNA) € 20.326.488,77

TABELLA 2
PROSPETTO ASSEGNAZIONE RISORSE PER PROGETTI FINALIZZATI – ANNO 2010

Area di intervento	Quota minima da garantire	Previsione spesa 2010
Infanzia e adolescenza +	€ 155.967,00	€ 155.967,00 + € 19.722,00 da fondo straordinario minori totale € 175.689,00
Responsabilità familiari	€ 80.000,00	€ 80.000,00 + € 196.000,00 da fondo straordinario minori totale € 276.000,00
Giovani	€ 71.515,00	€ 71.515,00
Povertà ed esclusione sociale	€ 157.355,00	€ 157.355,00 + € 100.587,00 da fondo locale + € 490.477,00 da fondo straordinario totale € 748.419,00
Immigrazione	€ 99.477,00	€ 99.477,00

TABELLA 3
RIPARTIZIONE “PARTE INDISTINTA” DA FONDO SOCIALE LOCALE

RESPONSABILITA' FAMILIARI	€ 80.000,00
UFFICIO DI PIANO	€ 60.000,00
SPORTELLLO SOCIALE/PROGETTO ASSISTENTI FAMILIARI	€ 50.000,00
CONTRIBUTI LEGGE 29	€ 84.000,00
POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	€ 100.587,00
TOTALE	€ 374.587,00

TABELLA 4
FRIPARTIZIONE FONDO STRAORDINARIO FAMIGLIA

FONDO DISOCCUPATI	€ 200.000,00
ASSISTENZA ECONOMICA	€ 290.477,00
TOTALE	€ 490.477,00

TABELLA 5
RIPARTIZIONE FONDO STRAORDINARIO MINORI

ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA MINORI DISABILI – PRESTAZIONI EDUCATIVE TERRITORIALI	€ 254.945,00
PROGETTI SPECIALI – SOSTEGNO MINORI	€ 215.722,00
TOTALE	€ 470,667,00

TABELLA 6
SPESA COMPLESSIVA – RISORSE DEI COMUNI

COMUNE DI RAVENNA	€ 21.187.195,64
COMUNE DI CERVIA	€ 2.906.874,00
COMUNE DI RUSSI	€ 1.359.373,00
TOTALE RISORSE	€ 25.453.442,64

L'Ufficio di Piano
della Zona socio-sanitaria Ravenna – Cervia – Russi

LA SITUAZIONE ANAGRAFICA NEI COMUNI DI RAVENNA, CERVIA, RUSSI AL 31.12.2009

Popolazione residente nel comune di Ravenna

Classi di età	0-14	15-64	65-79	80 e oltre	totale
al 31.12.2004	17.163	96.129	24.800	8.897	146.989
al 31.12.2009	20.059	101.422	25.423	10.555	157.459
Variaz. perc.le	16,87	5,51	2,51	18,64	7,12

Individui di anni 65 compiuti e oltre residenti nel comune di Ravenna.

Al 31.12.2004	33.697
al 31.12.2009	35.987
Variazione perc.	6,80

Individui di anni 75 compiuti e oltre residente nel comune di Ravenna

Al 31.12.2004	15.609
al 31.12.2009	18.073
Variazione perc.	15,79

Composizione familiare popolazione residente nel comune di Ravenna

	Numero di famiglie	Numero medio dei componenti per famiglia
Al 31.12.2004	64.979	2,25
al 31.12.2009	72.084	2,18
Variazione perc.	15,79	-3,11

Tasso di natalità anno 2009 nel comune di Ravenna

(numero nascite/popolazione media nell'anno per mille)

9,5

Popolazione straniera residente nel comune di Ravenna(status posseduto alla data sotto indicata)

	Unione Europea		Extra UE		Totale		Totale
	maschi	Femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	
Al 31.12.2004	217	519	4.682	3.741	4.899	4.260	9.159
al 31.12.2009	2.155	2.916	6.560	5.559	8.715	8.475	17.190
Variazione perc.	893,09	461,85	40,11	48,60	77,89	98,94	87,60

Paesi di maggiore provenienza (situazione al 31.12.2009) immigrati nel comune di Ravenna

Paese di provenienza	Numero immigrati
Albania	3.315
Romania	3.175
Macedonia	1.200
Senegal	1.046
Nigeria	919

Minori stranieri residenti nel comune di Ravenna

Al 31.12.2004	1.824
Al 31.12.2009	3.465
Variazione perc.	89,97

Popolazione residente nel comune di Cervia

Classi di età	0-14	15-64	65-79	80 e oltre	totale
al 31.12.2004	3030	17859	4477	1492	26858
al 31.12.2009	3414	19070	4593	1784	28861
Variaz. perc.le	12,67	6,78	2,59	19,57	7,46

Individui di anni 65 compiuti e oltre residenti nel comune di Cervia

Al 31.12.2004	5969
al 31.12.2009	6377
Variazione perc.	7,00

Individui di anni 75 compiuti e oltre residente nel comune di Cervia

Al 31.12.2004	2729
al 31.12.2009	3068
Variazione perc.	12,42

Composizione familiare popolazione residente nel comune di Cervia

	Numero di famiglie	Numero medio dei componenti per famiglia
Al 31.12.2004	11679	2,30%
al 31.12.2009	13240	2,18%
Variazione perc.	13,37	- 5,22

Tasso di natalità anno 2009 nel comune di Cervia
(numero nascite/popolazione media nell'anno per mille)

Anno 2009	8,94%
-----------	-------

Popolazione straniera residente nel comune di Cervia (status posseduto alla data sotto indicata)

	Unione Europea		Extra UE		Totale		Totale
	maschi	femmine	maschi	femmine	Maschi	Femmine	MF
Al 31.12.2004	26	85	684	569	710	654	1364
AL 31.12.2009	682	904	708	616	1390	1520	2910
Variazione perc.	2.523,1	963,53	3,51	8,26	95,77	132,42	113,34

Paesi di maggiore provenienza (situazione al 31.12.2009) immigrati nel comune di Cervia

Paese di provenienza		Numero immigrati		
		M	F	TOT
1	Romania	609	710	1319
2	Albania	212	175	387
3	Senegal	175	32	207
4	Ucraina	31	111	142
5	Polonia	28	79	107
6	Marocco	63	34	97
7	Tunisia	52	41	93
8	Moldavia	37	49	86
9	Bangladesh	39	14	53
10	Brasile	9	32	41

Minori stranieri residenti nel comune di Cervia

Al 31.12.2004	206
Al 31.12.2009	490

Popolazione residente nel comune di Russi al 31/12/2009

Classi di età	0-14	15-64	65-79	80 e oltre	totale
al 31.12.2004	1118	6613	2040	952	10723
al 31.12.2009	1371	7421	2046	1210	12048
Variaz. perc.le	22,63	12,22	0,29	27,10	12,36

Individui di anni 65 compiuti e oltre residenti nel comune di Russi

Al 31.12.2004	2992
Al 31.12.2009	3256
Variazione perc.	8,82

Individui di anni 75 compiuti e oltre residente nel comune di Russi

Al 31.12.2004	1589
Al 31.12.2009	1720
Variazione perc.	8,24

Composizione familiare popolazione residente nel comune di Russi

	Numero di famiglie	Numero medio dei componenti per famiglia
Al 31.12.2004	4622	2,31
Al 31.12.2009	5352	2,25

Tasso di natalità anno 2009 nel comune di Russi

(numero nascite/popolazione media nell'anno per mille)

8,21

Popolazione straniera residente nel comune di Russi (status posseduto alla data sotto indicata)

	Unione Europea		Extra UE		Totale		Totale
	maschi	femmine	maschi	femmine	femmine	maschi	
Al 31.12.2004	7	31	164	145	176	171	347
Al 31.12.2009	198	244	348	305	549	546	1095
Variazione perc.	2.728,6	687,10	112,20	110,34	211,93	219,30	215,56

Paesi di maggiore provenienza (situazione al 31.12.2009) immigrati nel comune di Russi

Paese di provenienza	Numero immigrati
ROMANIA	308
MAROCCO	147
ALBANIA	118

Minori stranieri residenti nel Comune di Russi

Al 31.12.2004	56
Al 31.12.2009	200

<p style="text-align: center;">Area di intervento</p> <p style="text-align: center;">RESPONSABILITA' FAMILIARI</p>
--

Il Programma Attuativo 2010, ambito “Promozione e sostegno alle Responsabilità Familiari, rappresenta il consolidamento della programmazione 2009 e si caratterizza per l'insieme degli interventi orientati alla valorizzazione e alla attivazione del contesto comunitario, alla promozione della solidarietà, dell'aiuto reciproco fra famiglie “vicine” che vivono le medesime difficoltà.

La centratura della programmazione annuale è sul sostegno alle attività che i servizi sociali istituzionali rivolgono alle famiglie con figli in età evolutiva ed in particolare mira ad affiancare i genitori nella pianificazione degli impegni e dei carichi quotidiani, nella ricerca di nuovi riferimenti pedagogici, o nella rivalutazione dei propri. In riferimento agli obiettivi indicati, lo sviluppo dei progetti sarà indirizzato verso l'ambito territoriale comunitario in cui anche l'associazionismo collabora con i servizi.

Si registra, in questa direzione, il rinnovato, condiviso impegno - espresso dai partecipanti al Tavolo tematico preparatorio – di concorrere attivamente sia alla realizzazione dei progetti sia alla diffusione delle informazioni ai cittadini, raggiungendo il più possibile, l'integrazione operativa e l'unitarietà progettuale.

In riferimento a questa premessa e in risposta alle sollecitazioni raccolte nel corso del lavoro di approntamento della programmazione 2010, si procederà a rendere stabile la consultazione e il concorso dei soggetti pubblici e privati interessati e coinvolti negli interventi progettati.

I progetti:

-**“Riscoprire la forza dei legami”**, integrerà e svilupperà le altre programmazioni riferite all'ambito delle responsabilità familiari. Il lavoro specifico è orientato allo sviluppo comunitario e alla realizzazione delle attività unitarie a sostegno e ad integrazione di quelle istituzionali. Uno fra gli obiettivi sarà quello di avere fra i propri componenti anche soggetti non necessariamente titolari di un progetto presentato nel Programma Attuativo - anno 2010, affinché il patrimonio delle loro esperienze, competenze , sia integrato e sia di arricchimento per tutti.

-Progetto Centro Famiglie “ I servizi vicini alle famiglie per coglierne i bisogni e sostenerne le risorse”

Il Centro per le Famiglie è sempre più anche osservatorio sulle condizioni delle famiglie che vivono, oggi, nel territorio, sulle loro evoluzioni, nuove complessità, nuove espressioni di bisogni e potenzialità, soprattutto legate alla necessità della costruzione di reti più forti tra le famiglie stesse. Esistono tanti tipi di famiglia e tante figure (genitori, figli, nonni) che si interrogano sul modo migliore di rispondere ai passaggi evolutivi della famiglia stessa, e necessitano di un confronto tra chi condivide i medesimi problemi e porta le medesime intrinseche ricchezze. Il Centro per le Famiglie intende offrire, a fianco delle attività consolidate nel tempo, una gamma di nuove occasioni di incontro, scambio, informazione ed orientamento, oltre naturalmente all'ascolto continuo dei messaggi che provengono dalle famiglie dei territori.

Nel programma attuativo 2010 l'attività del Centro per le Famiglie è riassunta in un'unica scheda nella quale sono contenuti percorsi distinti, ma accomunati dal medesimo intento di sostegno alle famiglie con figli durante le fasi del loro sviluppo evolutivo.

Percorso n. 1: Per una maggiore integrazione culturale delle famiglie straniere

Percorso n. 2: A sostegno della famiglia con un figlio adolescente

Percorso n. 3: A sostegno della famiglia nel contesto della separazione: per genitori e nonni

Percorso n. 4 : A sostegno dei genitori, prima e dopo la nascita di un nuovo bambino, con una nuova attenzione anche alla figura paterna

Il percorso n. 5 prevede nuove progettualità inserite nel “Programma regionale per la promozione e la tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva ed il sostegno alla genitorialità ai sensi della L.R. 14/08 - norme in materia di politiche per le giovani generazioni” - per le quali si rimanda al capitolo specifico.

L'Azienda dei Servizi alla Persona gestisce inoltre i progetti previsti dal **Programma Provinciale Tutela e Accoglienza dell'Infanzia e dell'Adolescenza**, relativamente:

1) all'Area Adozioni, ha finora assunto in collaborazione con l'Azienda USL e con i Servizi Sociali di Lugo e di Faenza la gestione, a livello provinciale, dei corsi di formazione dei genitori aspiranti all'adozione nazionale e internazionale. A livello distrettuale ha realizzato progetti per il post adozione, in collaborazione con l'Associazione “Famiglie per l'accoglienza”.

2) -all'Area Affidamento Familiare in collaborazione con l'Azienda USL Distretto di Ravenna in collaborazione con le Associazioni di Famiglie

**-Progetto “Adozione e Adolescenza le specificità nella crisi tra identità e attaccamento”:
Programma Fondo Sociale Straordinario**

-Progetto “L'incontro a casa dei bambini: gli operatori sociosanitari a sostegno della genitorialità” - Programma Fondo Sociale Straordinario

Interventi domiciliari da parte di personale socio sanitario particolarmente formato in materia di minori e in stretto raccordo con le aree territoriali di competenza dell'ASP. Sostegno alle responsabilità e competenze genitoriali con attenzione ai compiti di cura e di accudimento, in particolare laddove è evidente una determinata fragilità

- Progetto “Fermata Arcobaleno”: noi bambini il pomeriggio siamo qui - Programma Fondo Sociale Straordinario

Avvio di un servizio di accoglienza pomeridiana rivolto a bambini nella fascia di età 6-11 anni, individuati dalle assistenti sociali, operative nelle aree territoriali di competenza dell'ASP. Il servizio sarà annesso alla Comunità educativa residenziale “Arcobaleno”, già disponibile anche per accogliere in pronta accoglienza a carattere residenziale, due minori.

- Progetto “Un cantiere per l'accoglienza”- Programma Fondo Sociale Straordinario

Sviluppo e innovazione delle azioni finora promosse intorno al tema sostegni e affidi familiari. Obiettivo prioritario costituzione di un gruppo o più di famiglie per l'accoglienza in emergenza di minori, in particolare fascia d'età 0-6 anni

_ Progetto “Sostegno comunitario all'applicazione del Protocollo interistituzionale in favore dei genitori consumatori e/o dipendenti da sostanze psicoattive” - intende promuovere il coinvolgimento del volontariato e dell'associazionismo in sostegno delle famiglie e dei genitori (gestito in collaborazione fra ASP e Azienda USL)

-Progetto “Il piacere di stare insieme”:

Progetto ripresentato dal Comitato cittadino antidroga, prevede una serie di azioni che si realizzeranno mediante la tecnica dei laboratori tematici. Questi sono orientati alla formazione di persone tendenzialmente già sensibili a proporsi come volontari e disposte a integrare le funzioni dei servizi sociali nel prendersi cura dei bambini

-Progetto: Sostenere le donne vittime di violenza, attraverso lo sviluppo di una rete territoriale di supporto:

Presentato e gestito dai Comuni di Ravenna e Cervia, intende mantenere attivo lo sviluppo di rapporti di collaborazione fra diversi interlocutori del territorio, monitorando sistematicamente le problematiche riferite alla specifica tematica.

Infine per quanto riguarda la L.194 gli argomenti ad essa riferiti sono trattati nell'ambito dei Consultori Familiari per gli aspetti sanitari, mentre per gli altri aspetti si rimanda all'ambito degli

accordi per l'integrazione con i servizi sociali (mediante Protocollo).

MINORI ASSISTITI PER PROBLEMATICHE FAMILIARI ANNO 2008*		
Tipologia di problematica familiare	n. assistiti	
Nucleo con problemi di natura economica e/o abitativa	1562	
Nucleo abbandonico	114	
Nucleo abusante	7	
Nucleo con gravi conflittualità e con problematiche Socio-educative-relazionali	614	
Nucleo con problemi di dipendenze	98	
Nucleo con problemi penali	34	
Nucleo con problemi psichiatrici	13	
Nucleo con problemi sanitari	88	
Nucleo maltrattante	59	
Problematiche varie	61	
Totali	2650	

* ultimo dato disponibile da SISAM (Sistema informativo minori)

TIPOLOGIA INTERVENTI PER MINORI	ANNO 2008	ANNO 2009
Minori inseriti in struttura	112	115
Minori in struttura con la madre	37	34
Minori in affidamento etero-familiare Giudiziale	25	29
Minori in affidamento etero-familiare consensuale	6	5
Minori affidati o collocati presso parenti	34	47
Minori con sostegno familiare	40	49
Minori con interventi di assistenza domiciliare	36	40
Minori con interventi socio educativi e psico sociali	70	85
Minori in carico per progetto adozione internazionale e nazionale **	22 (di cui 12 nuovi)	20 (di cui 11 nuovi)
Istruttorie per adozione*	33 (di cui 19 iniziate nell'anno)	30 (di cui 16 iniziate nell'anno)
Minori vittime di violenza (diretta e/o indiretta)	69	75
Minori con decreto dell'Autorità giudiziaria**	383	450
Minori segnalati dall'Autorità giudiziaria**	162	168

**dato provvisorio

CENTRO PER LE FAMIGLIE DI RAVENNA
attività e servizi anno 2009

SERVIZIO/PROGETTO	ATTIVITA'	PARTECIPAZIONE
1. Punto d'ascolto per genitori-consulenze Attività di ascolto e breve consulenza per famiglie con figli minori		
1.1 punto di ascolto: rivolto ai genitori di bambini in età scolare	110 colloqui	43 famiglie diverse
1.2 Consulenze per genitori e famiglie con figli minori	529 colloqui	210 famiglie diverse
	Totale 639 colloqui	Totale 253 famiglie diverse
2 Corsi gruppi per i genitori		
2.1- corsi per madri in attesa: sono corsi di accompagnamento alla nascita e sono effettuati all'incirca dalla 20° alla 28° settimana di gravidanza, rivolti ad entrambi i genitori	n. 4 gruppi per 20 incontri	Totale presenze 113 per 20 famiglie diverse
2.2- gruppi di genitori: rivolti alle neo mamme e neo papà, suddivisi per gruppi omogenei per età dei bimbi, trattano tematiche inerenti al post nascita	n. 7 gruppi per 15 incontri	Totale presenze 226 per 35 famiglie
2.3- corsi per genitori e incontri comprende quanto realizzato in collaborazione con il consultorio di Ravenna e per attività inerenti all'affido e all'adozione.	N 5 incontri	Totale presenze 230 (sono incontri a carattere pubblico)
3. Progetto Informa Famiglie Sportello informativo per accoglienza e orientamento all'utilizzo dei servizi di natura educativa, sociale e sanitaria rivolti alle famiglie con bambini e adolescenti	Accessi diretti 532 accessi telefonici 1890 e mail 14	n. tot. Accessi 2.436

SERVIZIO/PROGETTO	ATTIVITA'	PARTECIPAZIONE
4. Spazio neutro Spazio utilizzato per favorire e facilitare il riavvicinamento relazionale ed emotivo fra figli e genitori/e che hanno subito un'interruzione dei rapporti per gravi conflittualità	n. incontri 93	Famiglie coinvolte 72 Ciascun incontro ha visto coinvolto almeno 1 familiare, 1 o più bambini, un operatore.
5. Sviluppo risorse familiari e comunitarie	Progetti rivolti a famiglie immigrate Altri progetti sperimentali Le 100 persone sono relative all'iniziativa "Progetto Grudtvig – Rete Sern Svezia, Finlandia, Italia "sostegno alla genitorialità" Il dato è stimato	n. 191 famiglie coinvolte n. persone coinvolte 100
6. Sostegno alle famiglie affidatarie e volontariato familiare	Incontri e colloqui con le famiglie affidataria	n. famiglie coinvolte 69
7. Mediazione familiare		
Servizio volto alla conciliazione fra genitori separati o in via di separazione in merito alla gestione dei tempi di vita e dell'educazione dei figli minorenni.	Totale colloqui n. 168	Famiglie coinvolte: 38

Piano di zona 2010 – Progetti finalizzati: RESPONSABILITA' FAMILIARI
quota minima da garantire € 80.000,00 – da fondo sociale locale

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE DISTRETTUALI	PRIORITA' DISTRETTUALI PROGETTUALI E INTERVENTI	AMBITO E COSTO TOTALE	CONTRIBUTO RER
Valorizzazione del sostegno familiare	Iniziative a sostegno della genitorialità (conferma ruolo del Centro per le famiglie, doposcuola, attività di accompagnamento pomeridiano, mediazione familiare)	-Centro per le famiglie-sostegno alla genitorialità ed alle relazioni familiari -Percorsi di sostegno all'affido familiare -Attivazione di laboratori a sostegno di adulti e bambini in difficoltà (Conversazioni sul piacere di stare insieme) -Potenziamento azioni a favore dell'adozione e dell'affido e della riduzione degli allontanamenti dalla famiglia	Distretto € 86.000,00 (di cui 17.200 da risorse ASP) Distretto € 11.010,43 (di cui 9.010,43 da risorse Provincia) € 2.000,00 ASP € 53.000,00 (di cui 10.600,00 da ASP e 12.400 da FRS)	€ 68.800,00 € 2.000,00 € 2.000,00 € 30.000,00 (a carico del fondo straordinario)
Integrazione fra servizi sociali e rete dei consultori	Potenziamento servizi di prossimità e sviluppo di reti comunitarie di supporto alle famiglie	-Progetto percorso nascita rivolto ai papà - Protocollo per azioni a favore dei genitori consumatori e/o dipendenti da sostanze psicoattive	Distretto AUSL (12.000 di cui € 10.800 di risorse AUSL) Distretto Costi a carico di AUSL e ASP	€ 1.200,00
Organizzazione attività extrascolastiche per adolescenti	Riduzione degli allontanamenti dei minori (nuove forme di affido ed adozione) e del tempo di permanenza in struttura dei ragazzi – potenziamento centri diurni e centri di comunità	- Gli operatori socio-sanitari a domicilio a sostegno della genitorialità “Incontri a casa con i bambini” -Opportunità e percorsi educativi a sostegno della famiglia. -Progetto di sviluppo di attività diurne rivolte ai bambini e alle loro famiglie, in situazione di fragilità (Fermata Arcobaleno) -Pronta accoglienza minori	Distretto € 63.000,00 (di cui 11.000,00 da ASP) € 77.000,00 (di cui 50.000,00 Comune di Cervia, € 7.000,00 da FRNA) € 55.000,00 (di cui € 11.000,00 da risorse ASP) € 100.000,00 (di cui 50.000,00 Comune di Cervia)	€ 52.000 (a carico del fondo straordinario) € 20.000,00 (da fondo straordinario) € 44.000,00 (a carico del fondo straordinario) € 50.000,00 (a carico del fondo straordinario)
Integrazione con i centri antiviolenza	Consolidamento dei servizi rivolti a donne vittime di violenza	Progetto “Spazi di accoglienza per donne vittime di violenza – sportello di ascolto e case rifugio”	Distretto Cervia (€ 10.000,00 di cui € 4.000,00 da risorse Comune) Ravenna € 200.000,00 di cui € 150.000,00 da risorse comunali ed € 50.000,00 da fondo regionale dedicato	€ 6.000,00

TOTALE € 80.000,00

NUOVI PROGETTI DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE A SOSTEGNO DI UNA GENITORIALITA' CONSAPEVOLE E DELLE RELAZIONI FAMIGLIARI

SCHEDA N. 1

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input checked="" type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
---	--	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI: SOSTEGNO ALLE RESPONSABILITÀ FAMIGLIARI

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input checked="" type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
Altro Attività promozionali, informative, divulgative <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTO/PROGETTO: NUOVI PROGETTI DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE A SOSTEGNO DI UNA GENITORIALITA' CONSAPEVOLE E DELLE RELAZIONI FAMIGLIARI – PROGETTO IN CONTINUITA'
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' E SUPPORTO ALLE FAMIGLIE

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda per i Servizi alla Persona Ravenna, Cervia, Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Ravenna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Cristiana Pezzi, Coordinatrice Centro per le Famiglie di Ravenna Claudia Malagola, Responsabile Uff. Minori ASP
4. Destinatari	Famiglie con figli, che attraversano momenti di fragilità o necessitano di informazione, orientamento, sostegno, come nel caso del momento della separazione, o il momento della nascita o dell'adolescenza del figlio, o per difficoltà di integrazione legata alle differenze culturali, o per promuovere una cultura dell'accoglienza .Tutte le attività proposte mirano al coinvolgimento di genitori, figli e altri famigliari per svilupparne le competenze relazionali, rinforzarne le responsabilità attraverso la promozione , l'ascolto , la stimolazione alla soluzione dei problemi attraverso modalità anche di auto-mutuo aiuto, tramite la formazione di gruppi o l'accoglienza di singoli o coppie, a seconda dei vari percorsi
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	A seconda dei progetti, si rivelano fondamentali integrazioni di politiche rivolte alle famiglie e ai giovani, sostenute da soggetti pubblici e privati diversi, come il Comune , Servizio Infanzia e adolescenza, l'Azienda Usl, primariamente il Consultorio familiare, le Circoscrizioni Comunali, i Servizi Sociali delle diverse aree territoriali, ma anche l'associazionismo delle famiglie e del volontariato
6. Azioni previste	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> Percorso n. 1 : Per una maggiore integrazione culturale delle famiglie straniere </div> <p>Progetto AFFIDO OMOCULTURALE</p> <p>Ripresa dell'attività di affido omoculturale per evitare lo sradicamento culturale dei bimbi e adolescenti stranieri in affido, con creazione e sostegno di una rete di famiglie affidatarie di diverse etnie, con il supporto della figura del mediatore culturale per promozione e sostegno di tutta l'iniziativa. Creazione di nuove reti di accoglienza , in collaborazione con il Servizio Immigrazione di questa Asp</p> <p>Progetto ORIENTAMENTO E CURA DEGLI STILI DI ALI-</p>

MENTAZIONE NELLA FASE DELLO SVEZZAMENTO PER DONNE DI DIVERSE ETNIE

Progetto in continuità con quanto già avviato in integrazione con l'A.Usl sull'impostazione di un programma di incontri con donne di diverse etnie (nigeriana, senegalese..) dopo il parto, per favorire un corretto stile alimentare nello svezzamento dei bambini, che attualmente rappresenta una fase molto critica e delicata, visto il mix di stili alimentari adottati dalle donne straniere, disorientate tra cultura di appartenenza e cultura locale; incentivazione di una cultura multietnica dell'alimentazione al bambino, che tenga conto delle peculiarità della terra di origine. Presenza di due mediatori culturali per favorire l'iniziativa, in collaborazione con figure professionali A.Usl (dietista, pediatra, psicologo,ostetrica)

Percorso n. 2 : A sostegno della famiglia con figlio adolescente

Progetto ESSERE GENITORI OGGI

Lavoro sulle relazioni famigliari e i legami con i figli attraverso **laboratori esperienziali con gruppi di genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti**. In particolare, proseguimento del progetto avviato con la Scuola Media Ricci Muratori , con formazione di gruppi da svolgersi presso il Centro per le famiglie, attraverso l'esplorazione delle tematiche legate ai comportamenti degli adolescenti e ai vissuti identitari dei vari componenti della famiglia, in particolare collegati ai legami con la famiglia di origine. In collaborazione con la Coop. Libra

Progetto DINAMICHE IDENTITARIE DEGLI ADOLESCENTI E TERRITORIO

Attività con **gruppi di adolescenti nel territorio della Terza Circoscrizione**, alla scoperta delle dinamiche identitarie e delle difficoltà relazionali dei ragazzi collegate al vissuto del territorio in cui vivono(esperienza iniziata a Lido Adriano. In collaborazione con Coop. Libra)

Percorso n.3 : A sostegno della famiglia nel contesto della separazione: per genitorie nonni

Progetto GRUPPI DI AUTO-MUTUO AIUTO

Si tratta di un progetto ,il cui ambito di riferimento è quello della mediazione famigliare, che, rispetto allo scorso anno, presenta elementi di novità

Per l'anno in corso si vuole infatti sviluppare un **gruppo di auto-mutuo aiuto per genitori separati**, coordinato da due psicologi esperti in mediazione famigliare in convenzione. È inoltre previsto un secondo **gruppo indirizzato ai nonni dei figli di separati**,

ovvero quei genitori di figli non più conviventi che intendono essere un punto di riferimento per i loro figli e nipoti. Il servizio ha già ricevuto la disponibilità di alcuni nonni che intendono aiutare le famiglie dei propri figli a superare le criticità presenti. Per il servizio essi rappresentano una grande risorsa, e per questo saranno sostenuti affinché dopo un primo iniziale disorientamento nella gestione delle complesse relazioni che accompagnano la separazione, siano in grado di collaborare fattivamente, sia con i servizi che con i propri famigliari.

Percorso n. 4 : A sostegno dei genitori, prima e dopo la nascita di un nuovo bambino, con una nuova attenzione anche alla figura paterna

Progetto : GRUPPI POST NASCITA

Progetto ad integrazione di quello già esistente dei Gruppi nascita, con arricchimento dell'offerta in integrazione con l'A.Usl. Lo psicologo del Centro famiglie conduce **tre incontri nell'ambito dei gruppi post-nascita organizzati dall'A.Usl**, e prosegue le consulenze di piccolo gruppo presso il Centro per le Famiglie con altri **due incontri.**, come spazio di confronto e riflessione per le nuove famiglie, per la prevenzione dei disagi e squilibri nella coppia a volte presenti dopo la nascita di un figlio, come aiuto nella ricerca di nuovi equilibri ed eventuale creazione di una rete di sostegno reciproco

Progetto : DA PADRE A PADRE

Un incontro al mese , condotto da una psicologa del centro, inteso come spazio di confronto dedicato esclusivamente ai nuovi padri, per riflettere circa il significato attribuito al ruolo di padre da parte dell'uomo. Si intende inoltre valorizzare al meglio ogni singola esperienza familiare.

Percorso n. 5:

Progetto “ IL CENTRO PER LE FAMIGLIE SI APRE AL TERRITORIO”

Si intende dare uno sviluppo promozionale ed educativo al Centro per le Famiglie dando vita ad azioni sempre più in raccordo con i servizi , riconducibili alle quattro Aree Territoriali . In particolare l'intervento è mirato a promuovere lo sviluppo di comunità attraverso una serie di attività , da realizzarsi in stretta connessione con le assistenti sociali, con l'associazionismo e il volontariato locale. Pertanto il Centro per le Famiglie. Ne sarà il promotore ed esse potranno svolgersi direttamente nei singoli territori, intesi come “luoghi più vicini al cittadino” ed espressione delle peculiarità e delle risorse di ciascun contesto .Insieme ai territori si definiranno

	<p>progetti, azioni rivolte ai bambini, agli adolescenti, interventi di affiancamento alle loro famiglie, di sostegno all'esperienza di quelle affidatarie e adottive. La centralità di questo obiettivo è sostenuta dalla consapevolezza che quelle sopra indicate sono dimensioni che le famiglie e i loro singoli componenti stanno già vivendo, o possono trovarsi, nel tempo, nella condizione di sperimentarle direttamente, Nel momento in cui ciò dovesse verificarsi devono poter incontrare un servizio preparato nel dare sostegno ai bisogni espressi, i quali , non necessariamente, si riferiscono alla sfera della patologia.</p> <p>In particolare si coinvolgeranno maggiormente le sedi territoriali per:</p> <ul style="list-style-type: none"> Gruppi di sostegno per famiglie affidatarie Gruppi di orientamento e formazione all'accoglienza Gruppi di sostegno alla genitorialità adottiva Incontri periodici per la preparazione di eventi pubblici, scambi, divulgazioni di attività, documentazione fra il CpF e le Associazioni già impegnate nell'accoglienza di minori, a diverso titolo (Famiglie per l'Accoglienza, Comunità Papa Giovanni XXIII, Seconda Stella, Stella Stellina, Ravenna Cresce) Incontri con i gruppi di volontari che collaborano nell'ambito di " sostegni leggeri" Iniziative promozionali ,a livello cittadino, dei percorsi dell'accoglienza , sostenuti dalla collaborazione dei servizi dell'Istituzione Infanzia e Adolescenza
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Percorso n.1 : Azienda Servizi alla Persona, Azienda Usl, Coordinamento Mediatori Culturali Centro per le Famiglie, associazioni di volontariato, Assistenti Sociali territoriali, Ufficio Immigrazione che gestisce il progetto : "Ravenna:una rete per il sostegno dei minori non accompagnati"</p> <p>Percorso n.2 : Scuole Elementari e Medie del territorio, Terza Circoscrizione Comune di Ravenna, Coop. Libra</p> <p>Percorso n.3 : Azienda Servizi alla Persona- Centro per le famiglie, Coop. Libra, Ordine degli Avvocati, Assistenti Sociali territoriali</p> <p>Percorso n.4 : Azienda Servizi alla persona- Centro per le famiglie, Azienda Usl-Consultorio famigliare, Coop. Libra</p> <p>Percorso n.5 : Servizi sociali Territoriali, Circoscrizioni, Associazionismo, volontariato, Azienda Usl, Servizi Istruzione e Infanzia</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Percorso n. 1 : mediatore culturale del centro famiglie, equipe affidi e sostegni famigliari, assistenti sociali dei territori, Coordinatore Centro famiglie in collegamento con le funzioni dell'Unità Organizzativa Minori, sede centrale (€ 18.000 costo complessivo)</p>

		<p>Percorso n. 2 : equipe di psicologi Coop. Libra, Coordinatore e Mediatore culturale del Centro per le famiglie in collegamento con le funzioni dell'Unità Organizzativa Minori, sede centrale (€ 20.000 costo complessivo)</p> <p>Percorso n. 3 : equipe di mediatori famigliari del Centro per le famiglie, coop Libra , Assistenti Sociali territoriali, Coordinatore Centro famiglie in collegamento con le funzioni dell'Unità Organizzativa Minori, sede centrale (€ 7.000 costo complessivo)</p> <p>Percorso n. 4 : psicologi Coop. libra, Coordinatore Centro famiglie. in collegamento con le funzioni dell'Unità Organizzativa Minori, sede centrale (€ 11.000 costo complessivo)</p> <p>Percorso n.5 : Assistenti Sociali, Educatori, Amministrativi, operatori del Centro per le Famiglie (€ 30.000 costo complessivo)</p>							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		<p>A grandi linee, gli indicatori utilizzati per riscontrare il successo dei progetti presentati saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -n. accessi delle famiglie -n. gruppi realizzati -n. iniziative pubbliche per la promozione degli interventi <p>In particolare, si effettuerà una precisa registrazione delle iniziative, con la realizzazione di un vero e proprio piccolo "osservatorio" sulla condizione della famiglia oggi, che verrà pubblicato</p>							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 86.000,00	€ 17.200,00	€ 68.800,00					

PROGRAMMA PROVINCIALE PER LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE DI TUTELA E ACCOGLIENZA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	SCHEDA N. 2
---	--------------------

PROGETTO/INTERVENTO	
Denominazione: Affidamento familiare anno 2010	
Specificare se è in continuità con l'anno precedente: si	
Soggetto capofila del progetto/intervento	Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi
Responsabile del progetto/intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Malagola Claudia
Destinatari	. minori 0-18 anni residenti nei Comuni di Ravenna e Russi . famiglie e persone singole disponibili all'accoglienza di minori
Obiettivi del progetto/intervento (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Proseguimento del lavoro rispetto ai compiti dell'equipe affidi in merito a: . Corsi di preparazione per persone disponibili all'affidamento e accoglienza familiare; . gruppi di sostegno alle persone e/o famiglie rispetto all'esperienza affidataria; . costituzione di un gruppo di lavoro fra equipe affidi, centro per le famiglie e associazioni di famiglie per promuovere azioni di sensibilizzazione, informazione rispetto al tema affidamento familiare; . promozione e sensibilizzazione attraverso i gruppi di sostegno di nuove forme disponibilità verso accoglienza di bambini 0-6 anni e adolescenti:
Azioni previste	Avvio di un secondo gruppo di sostegno all'esperienza affidataria per quelle famiglie che non hanno possibilità di lasciare i bambini ad altre persone o di famiglia e babysitter, offrendo loro uno spazio di accoglienza rivolto ai bambini gestito da un educatore che si occupa di loro mentre i genitori affidatari partecipano al gruppo. Monitoraggio su gli affidi in essere attraverso il coinvolgimento delle equipe territoriali, al fine di mettere a punto criteri e ipotesi progettuali più condivise e possibili sia per i minori che per le famiglie affidatarie.
Ambito territoriale di realizzazione (descrivere se interprovinciale, provinciale, interzonale)	Comune di Ravenna, Cervia e Russi

Istituzioni/attori sociali coinvolti	Azienda Servizi alla Persona- Centro per le famiglie; Azienda U.S.L distretto di Ravenna			
Risorse umane che si prevede di impiegare (caratteristiche e dati numerici)	1 coordinatore del progetto 1 assistente sociale 1 psicologo			
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	n. famiglie e persone contattate anno 2010; n. minori inseriti in progetti di affido familiare; n. minori dimessi dalla comunità e collocati in affido.			
Piano finanziario:	Costo totale previsto: € 11.010,43	Quota regionale € 2.000,00	Quota provinciale € 9010,43	Eventuale quota di altri soggetti

IL PIACERE DI STARE INSIEME – LABORATORI CONVERSAZIONI SULLE RELAZIONI	E	SCHEDA N. 3
---	----------	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input checked="" type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

SVILUPPARE ATTEGGIAMENTO SOLIDARISTICO NELLA COMUNITÀ'

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
--	--	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO:IL PIACERE DI STARE INSIEME – LABORATORI SUL E CONVERSAZIONI SULLE RELAZIONI – PROGETTO IN CONTINUITA'
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' E SUPPORTO ALLE FAMIGLIE

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comitato Cittadino Antidroga
---	------------------------------

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Subdistrettuale								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Licia Barrocu Via Santucci 16 48100 Ravenna 338/3023309 0544/500537 pandamalato@tiscali.it								
4. Destinatari	Adulti che si sentono responsabili nella comunità nei confronti dei bambini: nonni, baby sitter, vicini di casa, genitori.....								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per la famiglia, politiche sociali, politiche sanitarie								
6. Azioni previste	<p>Ciclo di 8 <u>conversazioni / laboratori</u> dal titolo:</p> <p><i>Tutti i bambini hanno bisogno di noi: Diventa volontario della comunità – Conversazioni e laboratori sul piacere di stare tutti insieme.</i></p> <p><u>I laboratori si svilupperanno sulle seguenti tematiche:</u></p> <p>1 – Il piacere di stare insieme 2- Essere adulti accoglienti e che si prendono cura dei bambini 3-Quante persone mi hanno aiutato a diventare grande?= 4 La super mamma e il grande papà? 5- le nostre paure e le paure dei bambini 6- Le nostre gelosie e quelle dei bambini 7- Come eravamo? Come siamo? 8) Saper riconoscere le difficoltà dei bambini.</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	DOCENZE LABORATORI Le docenze saranno svolte dalla Dottoressa Licia Barrocu , psicologa clinica e di comunità che ha acquisito uno e di comunità che ha acquisito uno specifico percorso nelle tecniche Relazionali e di gruppo.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Formazione di persone che potrebbero essere disponibili a divenire volontari – aiutanti dei servizi sociali nel prendersi cura dei bambini della circoscrizione; - e che sviluppano competenze di “imparare a guardare l'altro “ e poter essere di aiuto ad esprimere situazioni di disagio o difficoltà dei minori (segnalazione).								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 2.000,00		€ 2.000,00					

PROGETTO PERCORSO NASCITA RIVOLTO AI PAPA'**SCHEDA N. 4**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari X	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
----------------------------------	--	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza X
---	---	-----------------------------

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE**X**

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>		

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO PERCORSO NASCITA RIVOLTO AI PAPA' – PROGETTO NUOVO**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' E SUPPORTO ALLE FAMIGLIE**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RAVENNA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma	DISTRETTUALE

distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Guidi Graziella referente per le Pari Opportunità Servizio Politiche Giovanili-Pari Opportunità-Volontariato-Cooperazione Decentrata-Immigrazione del Comune di Ravenna guidi@comune.ra.it							
4. Destinatari	papà in attesa di un figlio fino ai primi mesi di vita del bambino							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per la famiglia, politiche per l'infanzia							
6. Azioni previste	"Percorso nascita Incontri di approfondimento teorici e pratici": incontri specifici informativi e formativi rivolti ai papà sulla responsabilità genitoriale e sulla condivisione delle cure domestiche							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune Di Ravenna Assessorato Pari Opportunità, Istituzione Istruzione Infanzia, Azienda USL Ravenna-Distretto Sanitario Consultori Familiari,ASP, Tavolo di lavoro Conciliazione salute delle donne (Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna, Consigliera di Parità, Sindacati di categoria, Comitato Imprenditoria Femminile C.C.I.A.A.Ravenna, ASL Ravenna)							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Figura professionale maschile esperto in pedagogia dell'età evolutiva							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Consapevolezza del ruolo paterno Consapevolezza dei diritti delle madri lavoratrici e dei padri. Coinvolgimento e partecipazione dei papà alle attività di cura e alla responsabilità familiare							
10. Piano finanziario: totale costo previsto € 1.500 complessive per pedagoga		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 12.000,00		€ 1.200,00			€ 10.800,00	

**PROTOCOLLO PER AZIONI RIVOLTE A GENITORI
DIPENDENTI DA SOSTANZE PSICOATTIVE**
SCHEDA N. 5

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari ×	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza ×		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
×
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

Piano di Attività Frna

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

**INTERVENTO/PROGETTO – PROTOCOLLO PER AZIONI RIVOLTE A GENITORI
DIPENDENTI DA SOSTANZE PSICOATTIVE – PROGETTO IN CONTINUITA'
OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI DI INTEGRAZIONE CON LE
ALTRE POLITICHE: INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE RIVOLTE ALLE FAMIGLIE**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda Servizi alla Persona Ravenna, Cervia e Russi Azienda U.S.L. Distretto di Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Zona sociale di Ravenna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Veronesi Laura Consorzio Servizi Sociali tel. 0544-249169/13 e-mail: lauraveronesi@servizisociali.ra.it ; Monte Giuliana Azienda U.S.L. Dipendenze Patologiche tel. 0544-2247251, e-mail: g.monte@ausl.ra.it ,

4. Destinatari	Genitori con problematiche connesse all'uso di sostanze psicoattive.					
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Ambito delle politiche educative, sociali, di sostegno al reddito e promozione del volontariato.					
6. Azioni previste	-Piena applicazione del protocollo; -Sviluppo e coinvolgimento dell'associazionismo.					
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Minori; Servizio Sociale Adulti e lotta alla povertà; Servizi educativi e scolastici; Servizi sanitari; Volontariato; Associazionismo.					
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori sociali e sanitari territoriali; Volontari.					
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Sviluppo delle responsabilità familiari in soggetti fragili; Maggiore benessere dei minori coinvolti.					
Piano finanziario:	di cui risorse comunali € 0	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) € 0	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

RISCOVERIRE LA FORZA DEI LEGAMI – ATTIVAZIONE TAVOLO PERMANENTE PER L'INTEGRAZIONE DEI PROGETTI RELATIVI ALLE RESPONSABILITÀ FAMILIARI

SCHEDA N. 6

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari X	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/> X progetto presentato la scorsa annualità	Sì <input type="checkbox"/> per quanto si riferisce alla costituzione del tavolo e alla sua operatività		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/> Lavoro in equipe

INTERVENTO/PROGETTO: RISCOVERIRE LA FORZA DEI LEGAMI – ATTIVAZIONE TAVOLO PERMANENTE PER L'INTEGRAZIONE DEI PROGETTI RELATIVI ALLE RESPONSABILITÀ FAMILIARI – PROGETTO IN CONTINUITÀ'
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE RIVOLTE ALLE FAMIGLIE

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	Azienda dei Servizi alla Persona(ASP) - Comuni di Ravenna, Cervia e Russi							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Ambito di competenza dell'ASP di Ravenna, Cervia e Russi							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Claudia Malagola - ASP di Ravenna Piazza Caduti per la Libertà, n. 21/A Recapiti telefonici : 0544 249113-32 E mail: claudiamalagola@servizisociali.ra.it							
4. Destinatari	Comunità locale							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	*Costituzione di un tavolo a carattere permanente (incontri ciclici) *Azioni di supporto, di sensibilizzazione e di promozione ai servizi istituzionali e allo sviluppo comunitario *Connessione e integrazione dei progetti presentati al tavolo delle Responsabilità Familiari (Piano Attuativo 2010) *Raccolta delle esperienze di partecipazione e preparazione di un "Quaderno di documentazione del progetto" *Possibile organizzazione di un incontro aperto alla comunità per la restituzione del lavoro svolto , per le relative riflessioni, per l'integrazione di ogni ulteriore contributo							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Prevalentemente Integrazione fra area sociale, sanitaria, educativa e collaborazioni con altri interlocutori su tematiche specifiche (lavoro in sottogruppo)							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	-Operatori sociali, sanitari, insegnanti, referenti della associazioni -Centro di Documentazione ASP per il lavoro di preparazione del "Quaderno di Documentazione "							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	*Ottenere una maggiore partecipazione attiva fra i soggetti istituzionali e non *Sviluppo di tematiche afferenti l'area delle Responsabilità Familiari, intorno alle quali far dialogare , costruttivamente, le diverse esperienze e professionalità. *Produzione del lavoro di documentazione e probabile presentazione pubblica							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro							

CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E TUTELA DELLE DONNE CHE HANNO SUBITO VIOLENZA	SCHEDA N. 7
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari x <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione X <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza X <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E TUTELA DELLE DONNE CHE HANNO SUBITO VIOLENZA – ASCOLTO ED ACCOGLIENZA – PROGETTO IN CONTINUITA'

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: POLITICHE DI INTEGRAZIONE CON I CENTRI ANTIVIOLENZA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune Ravenna Comune di Cervia
--	------------------------------------

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Raffaella Sutter Dirigente Servizio Politiche Giovanili Pari opportunità Volontariato Immigrazione – Comune di Ravenna Anna Maria Cannolicchio - Servizio Pari Opportunità e Politiche Giovanili – Comune di Cervia								
4. Destinatari	Donne che subiscono violenza								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di prevenzione rivolte ai giovani Politiche rivolte alle donne immigrate Politiche per la sicurezza								
6. Azioni previste	Ravenna: Convenzione con Associazione Linea Rosa per gestione : Centro prima accoglienza Consulenza Una Casa Rifugio a indirizzo segreto Casa Dafne per percorsi di autonomia Sostegno alle donne nei percorsi di autonomia Informazione e prevenzione Protocolli di rete con Servizi Sanitari, Sociali e Forze dell'ordine Formazione operatori della rete dei servizi Cervia: In continuità con le azioni dello scorso anno, il progetto prevede: 1) sviluppo di rapporti di collaborazione fra diversi interlocutori del territorio (Sportello Donna, Politiche Sociali, Forze dell'Ordine, sindacati, Associazioni di volontariato e di categoria) anche attraverso iniziative formative e informative e incontri periodici; 2) prosecuzione dell'attività dello sportello di ascolto, accoglienza e orientamento alle donne vittime di violenza.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni di Ravenna e Cervia, Associazione di volontariato Linea Rosa, Associazioni di volontariato, associazioni di categoria								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Consulenti e volontarie dell'Associazione Linea Rosa Impiegati dei Comuni di Ravenna e Cervia								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Accoglienza e ospitalità donne che subiscono violenza Monitoraggio costante delle problematiche legate alla violenza alle donne; aumento degli incontri periodici dei soggetti appartenenti alla rete territoriale, avvio di un ciclo di formazione degli operatori; aumento del n. iniziative di sensibilizzazione promosse dall'assessorato Pari Opportunità.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altr	di cui FR NA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare (FONDO DEDICATO)
	euro	€ 210.000.00	€ 154.000.00	€ 6.000.00					€ 50.000.00

PROGETTI TAVOLO RESPONSABILITA' FAMILIARI
quota minima di assegnazione - € 80.000,00

N	PROGETTO	CONTRIBUTO RER	
1	Nuovi progetti - Centro per le famiglie – sostegno ad una genitorialità ed alle relazioni familiari	€ 68.800,00	
2	Affido familiare	€ 2.000,00	
3	Conversazioni sul piacere di stare insieme – attivazione laboratori a sostegno di adulti e bambini in difficoltà	€ 2.000,00	
4	Progetto percorso nascita rivolto ai papà	€ 1.200,00	
5	Protocollo per azioni a favore di genitori consumatori e/o dipendenti da sostanze psicoattive	€ 0	
6	Riscoprire la forza dei legami – progetto di integrazione fra area sociale, sanitaria, educativa	€ 0	
4	Contrasto alla violenza di genere e tutela delle donne che hanno subito violenza	€ 6.000,00	
TOTALE		€ 80.000,00	

Area di intervento

INFANZIA E ADOLESCENZA

Gli ambiti di intervento della programmazione triennale che vengono richiamati dalle azioni del programma finalizzato "INFANZIA ED ADOLESCENZA" nel piano attuativo 2010 riguardano:

A- IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI EDUCATIVI E NEL RAPPORTO CON LA SCUOLA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO ED INTEGRAZIONE

B - LA PROMOZIONE, LA PARTECIPAZIONE, L'AGGREGAZIONE LO SVILUPPO DI RETI SOLIDALI FRA LE FAMIGLIE

C - LA PROMOZIONE BENESSERE E SALUTE : INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITA' DEI DIVERSI OPERATORI EDUCATIVI SOCIALI E SANITARI

D - LA PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI ALLA VITA DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI ALLA VITA COMUNITARIA E LO SVILUPPO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Tali ambiti sono correlati a diversi bisogni della comunità:

A. Richiesta di supporto da parte delle famiglie nei compiti di educazione e cura dei figli, sia nei confronti dei servizi educativi (nidi, scuole dell'infanzia e scuole elementari e medie) che socio-educativi (Centro Famiglie, Casa Culture etc.) per fare fronte ai diversi passaggi della crescita dei figli e/o difficoltà della vita familiare. In particolare emerge l'esigenza di percorsi facilitati per le famiglie che affrontano il problema dell'integrazione di bambini disabili e delle famiglie provenienti da altre realtà culturali nell'approccio con i servizi educativi e scolastici;

B. Esigenza di valorizzare la partecipazione delle famiglie, il loro coinvolgimento attivo, la relazione interfamiliare, la creazione di reti solidali e di situazioni di auto mutuo aiuto accompagnandole nel compito di cura sostenendole nella crescita e nella educazione dei bambini e delle bambine;

C. Bisogno condiviso di sviluppare il concetto di salute inteso quale aspetto globale della vita delle persone dando maggiore coerenza e continuità alle azioni delle diverse istituzioni – educative, sociali e sanitarie- che operano sul territorio. Questo concetto richiede interventi socio educativi tesi alla informazione, alla formazione comunitaria, alla promozione del benessere e della salute ed alla prevenzione dello stato di malattia e di disagio individuale e sociale;

D. Esigenza di coinvolgimento responsabile, oggi, dei bambini e dei ragazzi alla vita comunitaria ed in percorsi di partecipazione come prevenzione di forme di disagio e di bullismo che si manifestano fin dalle scuole primarie. Le azioni di partecipazione e responsabilizzazione attiva dei più giovani sono inoltre un forte investimento sui cittadini di domani in una prospettiva di collaborazione sociale, dialogo e confronto con le differenze, in definitiva di benessere sociale.

Gli interventi conseguenti pertanto vanno nella direzione di sviluppare azioni già delineate nel piano triennale concorrendo, nella nostra realtà locale, a qualificare ed integrare la rete delle offerte presenti nel territorio, sia delle istituzioni che di altri soggetti al fine di :

- Promuovere il benessere delle famiglie con figli attraverso incontri di informazione su aspetti socio-educativi nella scuola e nei servizi e sviluppare reti solidali fra famiglie, auto mutuo aiuto, sostegno con forme di cura che si integrano con quelle dei servizi stessi, etc.;

- Creare e mantenere azioni di ascolto e forme di counseling per i ragazzi e le loro famiglie per prevenzione di forme anche gravi di disagio, anche in continuità con istituzioni socio- sanitarie ed associazioni del territorio;

- Contrastare il disagio, il bullismo, l' abbandono scolastico con azioni dirette sui ragazzi nella scuola e nel territorio per favorire percorsi di dialogo ed attività accoglienza, anche in prospettiva interculturale, verso i ragazzi e le loro famiglie nella scuola e nella comunità;

- Rafforzare, per dare efficacia, il sistema integrato di interventi dei servizi sociali, educativi, scolastici e formativi, sanitari, culturali e ricreativi sviluppando la collaborazione fra operatori diversi anche con la stesura di specifici protocolli;

- Educare alla salute ed a stili di vita sani (progetti di educazione alimentare, di educazione e pratica di mobilità sostenibile, di attività sportive etc) nell'ottica di sviluppare benessere psico-fisico, salute ed in prospettiva prevenzione delle malattie e delle dipendenze;

- Rafforzare per bambini e ragazzi spazi aggregativi extrascolastici, per lo sviluppo della autonomia personale e della vita di gruppo;

Consolidare spazi ed occasioni di aggregazione e partecipazione dei ragazzi alla vita comunitaria e la promozione fra i ragazzi di forme di cittadinanza attiva;

Valorizzare la autonomia, lo sviluppo delle competenze e della creatività dei bambini e dei ragazzi nella scuola e nel territorio, con attenzione alla complessità socio-familiare, all'immigrazione, alle disabilità ed al disagio etc.

Tali progetti sviluppano inoltre uno stretto raccordo con altre attività finanziate dal fondo sociale, dal fondo sociale straordinario per i minori o altre risorse regionali :

- Azioni previste dal Tavolo responsabilità Familiari per sviluppare i diversi aspetti che concorrono a sostenere le responsabilità familiari e lo svolgimento dei compiti di cura anche nelle situazioni di complessità o difficoltà.

- Consolidamento e sviluppo dei Centri per le Famiglie per le attività di informazioni alle famiglie, consulenza educativa, counseling etc, supporto ad affido ed adozione, sostegno a reti di famiglie, documentazione delle attività sulla mediazione, raccordo con i consultori familiari e servizi territoriali.

- Programma provinciale per la promozione di politiche di tutela ed accoglienza (con creazione di reti di supporto psico-sociale e sanitario in caso abuso, maltrattamento) e sostegno alle azioni di accoglienza in comunità, affido, adozione nazionale ed internazionale.

- Piano per lo sviluppo, la qualificazione ed il consolidamento del sistema integrato dei servizi 0/3, interventi per la qualificazione del sistema scolastico e dei servizi per l'infanzia .

Si evince pertanto come gli interventi a sostegno della genitorialità e di sviluppo del benessere dell'infanzia e dell'adolescenza oggi siano strettamente interconnessi e richiedano di essere sviluppati in modo sinergico, tramite l'azione di diversi soggetti istituzionali e non: dai servizi educativi al mondo della scuola, dai servizi sanitari e sociali del territorio ai Centri per le Famiglie, dalle associazioni e dal mondo del volontariato alle famiglie stesse.

L'obiettivo quindi è teso a conseguire una idea di salute come concetto di benessere globale, tramite una progettazione integrata, che comprenda aspetti educativi e socio-sanitari, introducendo e promuovendo nella comunità azioni tese al sostegno della formazione per i bambini ed i ragazzi, anche tramite un loro coinvolgimento attivo, ed al supporto delle funzioni e responsabilità familiari attraverso la partecipazione, la informazione, lo sviluppo di risorse e competenze.

ALCUNI DATI ANALITICI DELL'OFFERTA DI SERVIZI SOCIO- EDUCATIVI NEL TERRITORIO

Bambini in età 0-14 anni (Ravenna 13.047 , Cervia 3.414 , Russi 1.371)

Minori stranieri (0/18) Ravenna 3.465, Russi 200, Cervia 490

COMUNE DI RAVENNA

anno scolastico 2009/2010

scuole dell'infanzia comunali: 22

scuole dell'infanzia statali: 12

scuole Fism: 15

scuole private: 02

nidi comunali gestione diretta: 11

nidi gestione esternalizzata: 06

spazio bimbi: 01 (suddiviso in turni mattino e pomeriggio)

nidi privati/ aziendali: 9 (6+ 3 micronidi)

educatrici domiciliari: 04 (suddivisi in turni mattino e pomeriggio)

sezioni primavera: 11

servizi ricreativi: 02

centri pomeridiani per bambini e genitori: 05

CREN e CREM Centri ricreativi estivi 2009

CREN 418 turni bisettimanali n. bambini 258

CREM 684 turni bisettimanali n. bambini 453

Personale servizi infanzia

scuole infanzia comunali: insegnanti 168

personale ausiliario: 76

insegnanti di sostegno: 30

nidi d'infanzia comunali a gestione diretta e indiretta: **insegnanti** 103

gestione diretta insegnanti 82

personale ausiliario: 35

insegnanti di sostegno: 04

Scuole primarie e secondarie di primo grado

Ravenna Scuole primarie n. 29 - Scuole secondarie di primo grado n. 11

a.s. 2009/10 - n. alunni 10.556

COMUNE DI RUSSI

Anno scolastico 2009/2010

Nido d'Infanzia Comunale "A.P.Babini" di Russi: numero utenti: 74 (9 educatori);

Centro Gioco Bambini e Genitori presso il Nido d'Infanzia Comunale "A.P.Babini" di Russi: numero utenti: 10 (1 educatore)

Micronido part-time presso il Nido d'Infanzia Comunale "A.P.Babini" di Russi: numero utenti: 11 (2 educatori)

Sezione Primavera Asilo Giardino "L.C.Farini" di Russi: numero utenti: 27

Sezione Primavera Asilo Infantile "D.M.A.Bucchi" di Chiesuola numero utenti: 20

Sezione Primavera Scuola Materna "D.F.Conti" di San Pancrazio numero utenti: 11

Centro Gioco presso il Nido Comunale, con una media di una decina di iscritti mensili

Per esaurire le liste di attesa, a seguito della raccolta di iscrizioni al Nido d'Infanzia Comunale, nel mese di aprile è continuata la sperimentazione di una sezione di Micronido part-time.

Scuola Materna Statale di Godo: numero utenti: 76

Scuola Materna Privata Paritaria Asilo Giardino "L.C.Farini" di Russi numero utenti: 134

Scuola Materna Privata Paritaria Asilo Infantile "D.M.A.Bucchi" di Chiesuola numero utenti: 38

Scuola Materna Privata Paritaria "D.F.Conti" di San Pancrazio numero utenti: 50

Scuola Elementare di Russi: numero utenti: 302

Scuola Elementare di San Pancrazio: numero utenti: 126

Scuola Elementare di Godo: numero utenti: 101

Scuola Media di Russi: numero utenti 260

Nel Comune di Russi è attivo il Centro Ricreativo Paradiso (per bambini in età 6-14 anni): Il Centro è gestito dal Consorzio per i Servizi Sociali con il supporto e la collaborazione del Comune.

Questo Centro in inverno è aperto in orario pomeridiano e attualmente sono iscritti n. 105 bambini, mentre in estate è aperto tutto il giorno, gli iscritti sono circa 150.

Centri estivi 2009: nel periodo postscolastico a Russi sono attivi Centri Ricreativi rivolti a diverse fasce di età e funzionanti presso l'asilo nido comunale, la scuola dell'infanzia, la scuola elementare, la Parrocchia e l'Oratorio.

COMUNE DI CERVIA

Anno scolastico 2009/2010

n. asili nido: 1 comunale + 2 Spazi Bambino (di cui 1 privato) + 1 Sezione Primavera (FISM) , 1 Micronido privato

n. scuole dell'infanzia: 8 statali + 2 FISM,
1 spazio giochi comunale, 1 spazio giochi privato.

n. operatori attualmente impegnati nei servizi infanzia :

Asilo nido comunale e Spazio Bambino: 12 insegnanti (di cui 2 di sostegno), 5 ausiliarie, 2 cuoche.

Spazio Bambino (privato): 5 insegnanti

Sezione Primavera (FISM) : 2 insegnanti, 1ausiliario

Spazio gioco comunale: 2 educatrici

Scuole infanzia statali: 54 insegnanti (di cui 6 di sostegno) + 6 educatori di sostegno + 17ausiliari + ausiliari di Coop

Scuole dell'infanzia FISM: 9 insegnanti + 5 ausiliarie + 2 cuoche

Micronido: 2 insegnanti e un ausiliario

Centri ricreativi: 1 privato

Scuole elementari n. 9

operatori : 111 insegnanti (di cui 11 di sostegno) + 18 ausiliari + 6 educatori di sostegno

Scuole medie n.1

Scuole superiori n. 1

Piano di zona 2010 – Progetti finalizzati: INFANZIA
quota minima da garantire € 155.967,00

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE DISTRETTUALI	PRIORITA' DISTRETTUALI PROGETTUALI E INTERVENTI	AMBITO E COSTO TOTALE	CONTRIBUTO RER
Sostegno alle famiglie nei compiti educativi e nel rapporto con la scuola	Contrasto al disagio/abbandono scolastico (bullismo, ecc.) e attivazione di percorsi di accoglienza interculturale	-Punti di discussione nelle scuole promossi dal Centro per le famiglie	Distretto € 15.000,00 (di cui € 10.000,00 da risorse proprie)	€ 5.000,00
		-Azioni a sostegno della genitorialità nei servizi educativi	€ 8.100,00 (di cui € 3.800,00 da risorse Comunali)	€ 4.300,00
		-Prevenzione di disagio e bullismo per garantire benessere a studenti e famiglie anche attraverso l'educazione alla sicurezza nei percorsi casa scuola	€ 85.600,00 (di cui € 27.878,00 da risorse comunali - € 20.000,00 da L.R. 12/03 - € 18.000,00 da Istituti scolastici)	€ 19.722,00 (da 19.722 fondo straordinario minori)
		-Attività extrascolastica:	Distretto	
		-Attività di sostegno extrascolastico pomeridiano: Progetto Arciscuola	€ 35.000,00 (di cui € 25.000,00 da risorse proprie e privati)	€ 10.000,00
		-Centro educativo Polaris,	€ 70.000,00 (di cui € 58.000,00 da risorse proprie)	€ 12.000,00
		-Corpogiochi a scuola	€ 17.000,00 (di cui € 9.000,00 da quota scuole + ministero)	€ 8.000,00
		-Attività extrascolastiche dei Comuni	€ 67.688,00 (da risorse comunali Russi)	

			€ 20.000,00 (di cui € 10.000,00 da risorse comunali Cervia)	€ 10.000,00
		-I bisogni dei bambini e dei loro genitori – sportello di ascolto ed incontri per famiglie	€ 10.000,00 (da risorse proprie)	
Promozione, partecipazione, aggregazione delle famiglie e sviluppo delle reti solidali	Sostegno alle famiglie attraverso la rete dei servizi socio educativi a supporto dei compiti di cura dei bambini	-Associazioni di famiglie Famiglie insieme per i compiti di cura – gestione di micronido	€ 121.241,00 (€ 106.241,00)	€ 15.000,00
		-TAM TAM – servizio di accoglienza bambini e genitori	€ 17.350,00 (di cui € 9.350,00 da risorse proprie)	€ 8.000,00
		-Il piccolo principe – spazio di accoglienza per bimbi fascia 0-6 – famiglie in difficoltà	€ 27.000,00 (di cui € 22.000,00 da risorse proprie)	€ 5.000,00
		- Baby sitter Ravenna - formazione e creazione elenco per le famiglie del territorio	€ 18.901,21 (di cui € 7.901,21 da risorse comunali – 1.000,00 da Provincia)	€ 10.000,00
		-Un nido fatto di molti nidi – crescere in famiglia ed all'interno della comunità)	€ 7.000,00 (di cui € 4.000,00 da risorse proprie)	€ 3.000,00
		-Aiuto e sostegno ai bambini ospedalizzati ed alle loro famiglie	€ 1.500,00 (di cui € 500,00 da risorse proprie)	€ 1.000,00
Integrazione delle attività dei diversi operatori per la promozione del benessere e della salute	Diffusione di corretti stili di vita attraverso il potenziamento dell'intervento integrato fra ambito scolastico, educativo, sociale e sanitario	-Promozione del benessere e di corretti stili di vita: muoviamoci insieme verso il benessere – ristoranti amici dei bambini – distributori di frutta snack	Distretto Risorse proprie Az. Usl	
		-Il case management: formazione per l'integrazione degli operatori in ambito	Distretto € 26.000,00 da risorse Az. Usl	

		<p>educativo, sociale e sanitario</p> <p>-Osservatorio per l'inclusione dei minori disabili – costruzione banca dati e monitoraggio interventi educativi e sociali a favore delle famiglie</p> <p>-Progetto “Nati per leggere”</p>	<p>Distretto € 18.938,82 (di cui € 18.938,82 da risorse comunali)</p> <p>interamente coperto da risorse comunali ed Az. Usl</p>	
Partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita comunitaria, aggregazione e sviluppo dell'educazione alla cittadinanza	Valorizzazione dell'autonomia e delle responsabilità delle giovani generazioni nei confronti della comunità locale	<p>-Progetti educativi e partecipazione dei ragazzi alla vita comunitaria (consulta, mobilità ciclo pedonale, ecc.)</p> <p>-Uso degli spazio pubblici (Ludobus)</p> <p>-Centri di aggregazione giovanile:</p> <p>Quake</p> <p>Paradiso</p>	<p>Distretto € 58.850,00 da risorse proprie dei Comuni</p> <p>€ 45.000,00 (di cui € 25.000,00 da risorse proprie)</p> <p>€ 17.600,00 (di cui € 4.603 da risorse ASP)</p> <p>€ 23.806,00 (di cui € 7.136,00 da risorse ASP)</p>	<p>€ 15.000,00</p> <p>€ 20.000,00</p> <p>€ 12.997,00</p> <p>€ 16.670,00</p>

TOTALE € 155.967,00
QUOTA MINIMA € 155.967,00

PUNTI DI ASCOLTO E GRUPPI DI DISCUSSIONE PER GENITORI**SCHEDA N. 1**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	---	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: – PUNTI DI ASCOLTO E GRUPPI DI DISCUSSIONE PER GENITORI – PROGETTO IN CONTINUITÀ'
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SUPPORTO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI DI CURA DEI FIGLI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Cristiana Pezzi, Coordinatrice Centro per le Famiglie- Via Canale Molinetto 127-Ravenna Claudia Malagola, Responsabile Ufficio Minori Asp

	Piazza Caduti per la Libertà 21-Ravenna								
4. Destinatari	Il servizio di rivolge a genitori con figli in età 0-14 anni.								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, educative, politiche per l'immigrazione								
6. Azioni previste	<div>- promozione del Servizio sul territorio ;</div> <div>- aumento degli sportelli aperti presso alcune scuole per l'infanzia ed alcuni plessi scolastici della città;</div> <div>- consulenze presso il Centro per le Famiglie;</div> <div>- gruppi di discussione e confronto tra genitori.</div> <div>-Attivazione consulenza on-line e telefonica</div>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Il lavoro di rete attivato in questi anni ha permesso di collaborare anche con altri attori significativi presenti sul territorio quali l'Ufficio Istruzione del Comune di Ravenna, alcuni Plessi scolastici della città e la Pediatria di Comunità.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Equipe del Centro per le Famiglie: 1 psicologo per 20 ore settimanali, 1 operatore addetto al ruolo di filtro telefonico, 1 coordinatore								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Nel triennio ci si attende di poter ampliare le attività a livello cittadino, di operare ancora di più dentro ai territori e ai vari contesti culturali, aumentare le attività dei gruppi di discussione ⇒nr. Accessi alle consulenze; ⇒nr. Iniziative pubbliche per la promozione; ⇒nr. Gruppi di discussione per genitori attivati; ⇒collaborazioni attivate sul territorio.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali (ASP)	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00					

⇒

FAMIGLIE E SERVIZI – STRATEGIE EDUCATIVE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'

⇒

SCHEDA N. 2

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input checked="" type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
---	---	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>

⇒

INTERVENTO/PROGETTO: FAMIGLIE E SERVIZI: STRATEGIE EDUCATIVE E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' - PROGETTO IN CONTINUITA'

⇒

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

⇒

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI EDUCATIVI CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO ED INTEGRAZIONE

⇒

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	Comune di Ravenna Istituzione Istruzione e Infanzia
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specifi care in caso diverso se subdistrettuale o	Provincia/Comune di Ravenna/Comune di Lugo Centri per le famiglie Servizi per l'infanzia del territorio comunale Spazi Pubblici Centro Formazione professionale

provinciale)	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Barbara Visani Email: bvisani@comune.ra.it
4. Destinatari	Genitori, insegnanti e operatori
5. Eventuali interventi/politiche e integrate collegate	Politiche sociali, educative, politiche a sostegno della famiglia
6. Azioni previste	<p>Il Progetto si prefigge di:</p> <p>costruire e mantenere vivi rapporti di "partnerariato" fra enti e soggetti diversi che operano nei settori sociali, educativi e sanitari,(Comune di Ravenna – Istituzione Istruzione e Infanzia, AUSL, Consorzio per i Servizi Sociali-Centro per le Famiglie, Privato Sociale Associazioni) e dare vita a reti di scambio e di intervento, che valorizzano le singole competenze e conoscenze, facendole uscire dalla specificità e rendendole un patrimonio comune, su cui investire e da cui essere arricchiti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - dare sostegno ai genitori nella loro attività di cura e di relazione e fornire supporti alle famiglie nella difficile conciliazione fra tempi di cura e tempi di lavoro - permettere alle famiglie italiane un accesso chiaro e facilitato alla rete dei servizi di cui sopra - attivare relazioni d'aiuto positive nei confronti dei genitori in difficoltà; - sostenere le famiglie nel percorso di inclusione ed integrazione delle diversità e disabilità nell'approccio ai servizi scolastici; - realizzare azioni che promuovano l'integrazione delle famiglie straniere nel tessuto sociale, la conoscenza dei servizi rivolti all'infanzia e le opportunità di sostegno presenti sul territorio - aggiornare e ampliare la formazione per gli operatori e gli insegnanti che lavorano con l'infanzia; - ampliare e trovare nuove modalità di informazione sui servizi, sulle attività e gli interventi rivolti alle famiglie, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'infanzia <p style="text-align: center;">COUNSELING E SOSTEGNO FAMILIARE</p> <p>in collaborazione con il Centro per le Famiglie Ravenna: Gruppi di discussione per genitori Punto d'ascolto nei servizi Sportello di mediazione familiare In collaborazione con la Cooperativa Zerocento presso i Centri per Bambini e Genitori: accoglienza e ascolto laboratori per genitori in collaborazione con La Casa delle Culture attività di mediazione culturale per facilitare i colloqui, la relazione scuola-famiglie all'interno dei servizi per l'infanzia, comprese attività laboratoriali con i bambini e genitori</p> <p style="text-align: center;">FORMAZIONE</p> <p>Si prevede di affrontare le seguenti tematiche nella formazione per insegnanti, operatori e educatori:</p> <p>Relazione con famiglie adottive, affidatarie, accoglienti: conoscenza dei meccanismi sociali della tutela. Abuso e maltrattamento Disabilità: approfondimento delle patologie o sindromi specifiche ricorrenti, anche avvalendosi del Progetto di collaborazione con AUSL. Mediazione Familiare Confronto e scambio con Associazioni di famiglie per l'accoglienza, prevedendo momenti di</p>

	formazione. Adulti in relazione e dinamiche di gruppo: sostegno alla relazione con i genitori INFORMAZIONE E PROMOZIONE Pubblicizzazione mirata nei servizi per l'infanzia, nei circoli scolastici, URP, presso il Centro per le Famiglie, attraverso la carta stampata, i siti Web e le newsletters Lettere e incontri mirati alle famiglie che frequentano i servizi per l'infanzia								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Istituzione Istruzione e Infanzia, Consorzio per i Servizi Sociali; Centri per le Famiglie di Lugo e Ravenna								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 psicologa 2 Operatrici 4 mediatori familiari del Centro Famiglie mediatori culturali di diverse nazionalità –Casa delle Culture 5 pedagogiste, 2 dirigenti dell'Istituzione Istruzione e Infanzia								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Numero di genitori che accedono ai servizi di counseling e consulenza Numero genitori che accedono al servizio di mediazione familiare numero dei servizi attivati, in base alla richiesta, numero degli insegnanti e operatori che partecipano ai corsi di formazione, gradimento espresso attraverso questionari mirati, aumento dell'accesso ai servizi , alle proposte e alle attività.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	e u r o	€ 8.100,00	€ 3.800,00	€ 4.300,00					

ARCISCUOLA: SCUOLA DEI MEZZI DI ESPRESSIONE	SCHEDA N. 3
--	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08				
Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ARCISCUOLA: SCUOLA DEI MEZZI DI ESPRESSIONE - PROGETTO IN CONTINUITA'	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI EDUCATIVI CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO ED INTEGRAZIONE	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RAVENNA ARCI RAVENNA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se	RAVENNA

subdistrettuale o provinciale)	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Cappelli Daniela: Via G. Rasponi 5 0544219721 ravenna@arciserviziocivile.it
4. Destinatari	Adolescenti (11-16 aa) frequentanti le scuole medie e biennio superiori del Comune di Ravenna.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per la Cittadinanza attiva, integrazione stranieri, promozione culturale
6. Azioni previste	<p>1. Attivare luoghi di integrazione per ragazzi e ragazze in difficoltà e non, affinché si riconoscano parte integrante della comunità in cui vivono.</p> <p>1. a) <u>Mappatura dei Bisogni</u> A inizio scuola e durante l'anno scolastico il Coordinatore delle Attività incontra i Referenti Didattici per raccogliere segnalazioni di studenti e famiglie. E' organizzato un incontro dedicato con ogni singola famiglia per far emergere e confrontarsi con le richieste, le aspettative, le esigenze espresse dai genitori. All'inizio dei doposcuola sono previsti momenti di confronto (Assemblee) tra Gruppo di Lavoro formato da operatori e volontari dell'Arciscuola e famigliari.</p> <p><u>Accoglienza</u> Adolescenti e preadolescenti sono inseriti durante l'intero corso dell'anno. Ogni nuovo arrivo è preso in carico dagli educatori che ne curano il rapporto con gli altri ragazzi/e e con gli Insegnanti Volontari durante lo svolgimento dei compiti e dei laboratori. La prima mezz'ora di ogni pomeriggio è dedicata ad attività di conoscenza e socializzazione. I bambini e gli adolescenti sono suddivisi in gruppi omogenei per età e scolarizzazione. Si organizzano sottogruppi per le attività.</p> <p><u>Emersione del Disagio</u> E' prevista la redazione di un bilancio delle competenze in ingresso per tutti i ragazzi che è successivamente discusso con i famigliari. E' approntata una prima mappa di abilità e conoscenze così da far emergere eventuali problematiche di apprendimento dovute a disabilità o condizioni di disagio. Successivamente sono approntati piani individuali per colmare gli svantaggi e – se possibile – recuperare carenze cognitive o abilità linguistico espressive.</p> <p><u>Attivazione di un corso di sostegno per la lingua italiana</u> •E' previsto un contatto coi dirigenti delle scuole secondarie di primo grado, perchè possano segnalare i casi più bisognosi di supporto •E' stabilito nei primi incontri il livello di conoscenza dei singoli ragazzi •vengono quindi pensati percorsi individualizzati per i ragazzi •Si integrano i ragazzi che frequentano questi corsi con gli altri ragazzi dell'arciscuola.</p> <p>1. b) <u>Gruppi di Studio</u> Valutazione del livello di conoscenze e sostegno ai compiti: bambini e</p>

	<p>adolescenti sono introdotti alla scoperta che ciò che trovano scritto sui libri interessa loro, li riguarda e non sono concetti astratti.</p> <p>La seconda metà di ogni pomeriggio prevede l'approfondimento a turnazione delle principali materie: metodologia di studio, casi storici, approfondimenti.</p> <p><u>Percorsi Individuali</u></p> <p>Per gli iscritti che segnalino differenti abilità o disagio saranno attivati percorsi specifici legati all'apprendimento, alla facilitazione di testi con letture guidate, all'integrazione socio – affettiva in un clima di permanente accoglienza.</p> <p>1. c)</p> <p><u>Laboratori /Pomeriggi a Tema</u></p> <p>Realizzazione di laboratori creativi ed espressivi (<i>teatro, musica, attività manuali, analisi del linguaggio, scrivere con creatività e piacere; fotografare, fare un film; leggere con immaginazione e gusto</i>) e didattici (<i>guardare la televisione, leggere e realizzare un giornale; far pratica di educazione all'ambiente; perché l'Italia è una Repubblica e ha una Costituzione che vuole il popolo e i ragazzi sovrani?; scoprire le religioni che sono a Ravenna; che cosa è il "volontariato"?</i>).</p> <p>Approfondimenti a tema per sviluppare la capacità critica di bambini e adolescenti di fronte a tutte le cose e insegnare loro un metodo di conoscenza approfondito di tutti gli aspetti della realtà: astronomia, ambiente e geografia, storia locale e ricerca storica, l'Archeologia, Pasqua Multietnica, la Memoria Resistente, percorsi di Educazione sessuale.</p> <p>1. d)</p> <p><u>Preparazione Didattica</u></p> <p>Incontri preparatori tra Coordinatore Attività, Educatori, Operatori Volontari ed Insegnanti Volontari, per pianificare l'intervento sulla linea della continuità scolastica e ambientale (scuola – famiglia – territorio).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scambi con altre Associazioni che organizzano centri Estivi e di aggregazione con gruppi di giovani di altri Comuni. - Attivazione <p>2. Accompagnare e assicurare le famiglie rispetto alle difficoltà legate all'apprendimento, al disagio e all'integrazione dei figli.</p> <p>2. a)</p> <p><u>Coinvolgimento dei Genitori</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Incontri assembleari con i genitori. ● Supporto ai singoli genitori per favorire l'integrazione dei bambini e dei ragazzi, soprattutto nei momenti di attività di gruppo (laboratori, letture animate, giochi, feste, ecc.). ● coinvolgimento delle famiglie in specifiche attività <p>2. b)</p> <p style="text-align: center;">Il Post Scuola</p> <p>La continuità scuola – postscuola è fondamentale per il buon esito di questo progetto attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri di programmazione con gli insegnanti dei minori; - monitoraggio del percorso di ogni singolo minore; - eventuale rimotivazione (con l'insegnante e i genitori). <p style="text-align: center;">Attivazione del Corpo Insegnante</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 incontro esplorativo con 1 insegnante di ogni ragazzo/a: raccolta criticità e indicazioni didattiche. <p>incontro per monitorare i miglioramenti e per l'eventuale costruzione di percorsi didattici dedicati di doposcuola.</p> <p>2. c)</p>
--	--

	<p><u>Seminari</u></p> <p>- Realizzazione di seminari nell'arco dell'anno sui seguenti temi: Didattica della matematica; genitorialità; effetti della riforma sulle scuole di Ravenna e come gli Enti Locali.</p> <p><u>Confronto tra gli Attori</u></p> <p>- Incontri con le principali Associazioni che si occupano di minori, scuola e disagio.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>- Comune di Ravenna – Assessorato all'Istruzione, a sostegno della visibilità del Progetto presso i Dirigenti degli Istituti Superiori di Primo Grado.</p> <p>- Associazione 'Edu_Care' finalizzata a sostenere esperienze e progetti educativi rivolti a preadolescenti e adolescenti nel territorio ravennate.</p> <p>- AUSER Ravenna : predisposizione di corsi di italiano per bambini stranieri.</p> <p>- L'ASD Polisportiva Pontenuovo e Comitato Cittadino di Ponte Nuovo.</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>1 Coordinatore Attività 5 Educatori 4 Volontari Servizio Civile Nazionale 15 Volontari (cittadini, ex insegnanti)</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p style="text-align: center;">Piani di attuazione / Attività Indicatori di Risultato</p> <p><u>Mappatura dei Bisogni</u> N° Scuole di Riferimento N° Incontri con i Referenti Didattici N° Famiglie</p> <p><u>Accoglienza</u> N° Studenti Scuola Primaria N° Studenti Scuola Secondaria di Primo Grado</p> <p><u>Emersione del Disagio</u> N° Studenti Scuola Secondaria di Primo Grado in Disagio</p> <p><u>Gruppi di Studio</u> N° Insegnanti volontari N° Gruppi di studio N° Materie</p> <p><u>Percorsi Individuali</u> N° Percorsi N° Studenti Scuola Secondaria di Primo Grado</p> <p><u>Laboratori</u> N° Laboratori N° Laboratori a Tema N° Partecipanti</p> <p><u>Pomeriggi a Tema</u> N° Incontri a Tema N° Partecipanti</p> <p><u>Preparazione Didattica</u> N° Incontri N° Insegnanti Volontari</p>

	<u>Sostegno lingua italiana</u> N° Richieste N° volontari coinvolti <u>Coinvolgimento dei Genitori</u> N° Famiglie Coinvolte N° Incontri con le Famiglie <u>Il Post Scuola</u> N° Scuole Coinvolte N° giorni di apertura centri <u>Attivazione del Corpo Insegnante</u> N° Insegnanti Coinvolti N° Incontri di programmazione <u>Seminari</u> N° Enti Pubblici/privati partecipanti N° partecipanti N° Seminari <u>Confronto tra gli Attori</u> N° Incontri con altre Associazioni							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti specificare ARCI + sponsor
euro	€ 35.000,00		€ 10.000,00					€ 25.000,00

CENTRO EDUCATIVO POLARIS	SCHEMA N. 4
---------------------------------	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza X	Giovani X	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No X		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	X

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO EDUCATIVO POLARIS - PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI EDUCATIVI CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO ED INTEGRAZIONE	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna Ass. Gli Amici di Enzo - Onlus
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in	Distrettuale (Ravenna, Russi e Cervia)

caso diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott. Paderni Stefano Cell. 335/5682696 s.paderni@amicidienzo.it							
4. Destinatari		Adolescenti e giovani delle scuole medie inferiori e superiori del distretto							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche sociali, politiche educative, politiche giovanili, politiche per l'immigrazione							
6. Azioni previste		Aiuto allo studio gratuito: dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.40. Lezioni individuali gratuite (circa 90 la settimana), studio autonomo, preparazione di tesine, tutoraggio studenti delle medie, preparazione della licenza media e della maturità. Laboratorio letterario/teatrale in collaborazione con le scuole superiori di Ravenna: lavoro settimanale guidato da docenti coadiuvati da un regista professionista. Studio dei testi, paragone con l'esperienza dei ragazzi, "costruzione" dello spettacolo. Realizzazione di 2 spettacoli. Tornei sportivi scolastici (Educasport) per non tesserati ed extra-scolastici per giovani delle scuole superiori. Carità e solidarietà: Giornata del Banco Alimentare, consegna con i ragazzi dei "pacchi" di alimenti alle famiglie bisognose, aiuto fra pari nello studio. Raccolta dei bisogni primari delle famiglie dei ragazzi, presa in carico e sviluppo sinergie con il territorio. Giudizio con i ragazzi coinvolti.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune e Provincia di Ravenna, A.S.P (ex Consorzio), Ufficio di Piano, 5 Scuole superiori di Ravenna e Cervia, U.S.P., C.S.V. di Ravenna, Fondazioni bancarie, ASD Icaro, Coop. Soc. Il Faro, imprenditori, Ass. Portofranco Italia.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		1 direttore con compiti di coordinamento, progettazione e aiuto allo studio 1 segretaria con compiti di aggiornamento schede ragazzi (andamento scolastico, lezioni individuali, colloqui con i genitori, ecc.), rapporti con le famiglie e i volontari 4 tutor per lezioni individuali per le superiori e di tutoraggio per le medie 1 rimotivatore per i ragazzi delle medie inferiori							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Inserimento nelle attività previste di almeno 250 ragazzi. Il miglioramento scolastico di almeno l'80% dei ragazzi delle superiori, con un tasso di bocciati inferiore ai dati locali. Laboratorio letterario/teatrale: coinvolgimento di 50 studenti, 3 scuole superiori e messa in scena di 2 spettacoli a Ravenna. Proposte di solidarietà: 10 studenti nell'aiuto allo studio fra pari e 50 nella Colletta Alimentare e nelle Tende di Natale.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	eur o	€ 70.000,00		€ 12.000,00					€ 58.000,00

CORPOGIOCHI A SCUOLA	SCHEDA N. 5
-----------------------------	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari X	infanzia e adolescenza X <input type="checkbox"/>	Giovani X <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No X		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: CORPOGIOCHI A SCUOLA – PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI ALLA VITA COMUNITARIA; PROMOZIONE BENESSERE E SALUTE : SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI EDUCATIVI CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO ED INTEGRAZIONE	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna Associazione Culturale e Sportiva dilettantistica Cantieri in collaborazione con istituzione istruzione e Infanzia
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Ravenna Scuola Comunale dell'infanzia Peter pan Ponte Nuovo Liceo Classico Dante Alighieri, Ravenna; Istituto Comprensivo Montanari, Ravenna Istituto Comprensivo Valgimigli di Mezzano, Ravenna: Primaria M. Bartoletti, Savarna (RA) + Primaria G. Pascoli, Sant'Alberto (RA); IX Circolo Didattico – Ravenna: Primaria V. Randi, Ravenna + Primaria Gulminelli, Ponte Nuovo (RA) + Primaria di Classe (RA)+ Primaria A. Ceci, Ponte Nuovo(RA); Istituto Comprensivo San Biagio, Ravenna: Primaria Camerani. Artificerie Almagià, Ravenna; Piazza del Popolo, Ravenna; Piazza G. Garibaldi, Sant'Alberto (RA); Piazza Italia, Savarna (RA)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Monica Francia Telefono e Fax 0544/251953 Cell 338 8227634 e-mail francia@cantieridanza.org
4. Destinatari	Bambini e Adolescenti di età compresa tra gli 5 e i 16 anni
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani
6. Azioni previste	1- A inizio anno scolastico 2010/2011 (settembre) “Compito in Piazza” Il Compito in Piazza è una dimostrazione di lavoro che si svolge nella prima settimana di scuola (settembre) nella modalità tipica delle ‘IncurSIONi’ di Danza Urbana, cioè di quella Danza contemporanea che, uscendo dai teatri, si offre alla visione degli spettatori cittadini, utilizzando spazi e suggestioni urbane. La performance è inserita nel calendario di eventi organizzati e proposti dall'Associazione Cantieri a Ravenna. E' una situazione protetta, pensata anche per mostrare il progetto al territorio, dove gli studenti non vengono ‘esibiti’ e non devono far fare bella figura a nessuno, ma dove viene data loro l'opportunità di mettersi alla prova con loro stessi e con il proprio gruppo per vivere con la massima intensità le forti emozioni che durante l'esposizione allo sguardo e al giudizio dell'estraneo e del pubblico si provano per saperle riconoscere e gestire nella modalità più sana riportandone a scuola un feed-back. All'inizio dell'anno scolastico (22>24 settembre 2010) e all'interno del ‘Settembre pedagogico’ del Comune di Ravenna, le classi (4^ e 5^ di Scuola Primaria, 1^e 2^ di Scuola Secondaria di primo grado e tutti gli studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado) che durante l'anno scolastico 2009/2010 hanno realizzato i laboratori

	<p>CorpoGiochi®, presentano la performance in Piazza.</p> <p>2- Durante l'anno scolastico 2010/2011</p> <p>Laboratori nelle Scuole Attivazione in Scuole dell'infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado, di laboratori dei nove Moduli di lavoro che utilizzano la metodologia innovativa denominata CorpoGiochi®, un Metodo originale di espressione corporea ed educazione emozionale per la Scuola, ideato da Monica Francia, prodotto e distribuito da Cantieri. CorpoGiochi® propone, attraverso il contatto, l'interazione con l'altro e il gioco, un percorso di ricerca e scoperta del proprio personale linguaggio gestuale ed emozionale, finalizzato all'acquisizione della coscienza del corpo e delle sue potenzialità creative e comunicative. Si tratta di una metodologia sperimentale democratica, basata sul coinvolgimento attivo, il gioco, il mutuo-aiuto e lo scambio alla pari, nella quale non ci sono ruoli pre-determinati, non c'è distinzione formale fra chi insegna ed è detentore del sapere e chi apprende, bensì corpi originariamente e naturalmente sapienti che nell'interscambio e nella relazione fra loro trovano modalità non stereotipate e meccaniche di esplorazione, consapevolezza ed arricchimento.</p> <p>I laboratori CorpoGiochi® vengono attivati solo nelle classi dove i docenti siano disponibili a impegnarsi nella realizzazione di connessioni disciplinari e interdisciplinari che tengano al centro il laboratorio stesso.</p> <p>Lab/Corsi di formazione per conduttori nelle scuole superiori: 4. Lab/Corsi di formazione per conduttori: 5. Laboratori in classi di scuola Primaria: 25 Laboratori in classi di scuola Secondaria di primo grado: 9.</p> <p>3 -A Fine anno scolastico 2010/2011</p> <p>Compito all'Almagià Il Compito all'Almagià viene presentato al pubblico in uno spazio teatrale della città (Artificerie Almagià) alla fine dell'anno scolastico (Maggio) e all'interno del Festival "Nutrimenti per la crescita" dell'Associazione Cantieri in collaborazione con il Comune di Ravenna (Istituzione Istruzione e Infanzia). Le classi (quinte di Scuola Primaria e le classi di Scuola Secondaria di primo grado) che durante l'anno scolastico hanno realizzato laboratori CorpoGiochi®, presentano una performance in Teatro aperta al pubblico. Si tratta di un vero e proprio 'rito di passaggio', uno strumento importante per agevolare emotivamente il 'passaggio' alla scuola Media nella modalità protetta sperimentata nei Compiti in Piazza. Partecipare a una performance richiede una totale adesione e una completa 'messa in gioco' di sé, ed è un'attività che non è possibile realizzare senza la disponibilità dei docenti e delle famiglie coinvolti. Per evitare il tipico atteggiamento giudicante del pubblico in uno spazio teatrale è stato pensato di presentare la performance in uno spazio buio chiedendo agli spettatori di illuminare con una torcia elettrica lo spazio scenico per diventare parte attiva, quindi coinvolta, nella performance.</p>
--	--

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ● Comune di Ravenna – Istituzione istruzione Infanzia ● Comune di Ravenna - Assessorato alle Politiche Giovanili ● MiBac Promozione Danza ● Regione Emilia Romagna ● Provincia di Ravenna ● IX Circolo Didattico di Ravenna ● Istituto Comprensivo San Biagio, Ravenna ● Istituto Comprensivo Valgimigli di Mezzano, Ravenna ● Istituto Comprensivo Montanari, Ravenna ● Liceo Classico “Dante Alighieri ● Associazione Cantieri
---	--

8. Risorse umane che si prevede di impiegare (caratteristiche e dati numerici)	RUOLO	NUMERO	CONTRATTO	FUNZIONI
	Coordinatore laboratori.	1	Personale contratto Sportivo	Ha la funzione di coordinare i calendari durante le riunioni dell'Intercircolo, di seguire i conduttori coinvolti e l'integrazione con gli Insegnanti coinvolti. Cura i rapporti con gli Istituti Scolastici e le Istituzioni.
	Conduttori	6	Personale contratto Sportivo	Personale precedentemente formato. Guidano i laboratori nelle classi coinvolte.
	Direttore organizzativo	1	Personale contratto Sportivo	Si occupa di dirigere l'organizzazione degli eventi performativi
	Conduttori Volontari	50	Volontari	Tirocinanti e allievi dei corsi di formazione per conduttori in esame.
	Insegnanti	50	Volontari	Cura di percorsi interdisciplinari
9 Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- Num. classi/sezioni coinvolte. - Num. incontri di laboratorio realizzati. - Num. Incontri coi docenti coinvolti (team di progetto / Intercircolo). - Num. pubblicazioni / Materiali multimediali realizzati per illustrare il progetto. - Num. corsi di formazione per docenti e conduttori attivati			

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specifica Quota Ministero+ Quote scuole
	€ 17.000,00		€ 8.000,00					€ 9.000,00

SERVIZI DI SUPPORTO AL SISTEMA SCOLASTICO E VALORIZZAZIONE DEL TEMPO EXTRASCOLASTICO	SCHEDA N. 6
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari X	infanzia e adolescenza X	Giovani X	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale X	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No X		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZI DI SUPPORTO AL SISTEMA SCOLASTICO E VALORIZZAZIONE DEL TEMPO EXTRASCOLASTICO – PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI EDUCATIVI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO ED INTEGRAZIONE; PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI ALLA VITA COMUNITARIA; PROMOZIONE SALUTE E BENESSERE; INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI DIVERSI OPERATORI EDUCATIVI, SOCIALI E SANITARI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Russi
--	-----------------

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Comune di Russi							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Emilia Emiliani Capo Settore Servizi alla Cittadinanza Via Babini 1 48026 Russi 0544/587644 Fax 0544/587669 emiliani@comune.russi.ra.it							
4. Destinatari		Studenti dell'Istituto Statale Comprensivo "A.Baccarini" e più in generale minori residenti a Russi in età 6-18 anni							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche per il Sociale, sostegno alle famiglie nei compiti educativi, con particolare attenzione alle situazioni di disagio ed integrazione; partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita comunitaria; promozione salute e benessere; integrazione delle attività dei diversi operatori educativi, sociali e sanitari							
6. Azioni previste		Pre e Post Scuola: accoglienza e sorveglianza alunni in fasce orarie predefinite e con modalità disciplinate da apposito regolamento; Sostegno economico delle attività extrascolastiche organizzate e gestite da Enti e soggetti terzi al fine di promuovere una rete integrata degli interventi e dei servizi sociali; Sostegno economico a corsi ed attività didattiche interne alla scuola di Musica (iniziative di carattere didattico e culturale, che prevedono collaborazioni e/o interventi comuni con altre associazioni del territorio); Promozione attività motoria e pratica sportiva nei confronti dei ragazzi residenti affinché gli stessi possano praticare attivamente le varie discipline sportive proposte dal territorio comunale; Agevolare la partecipazione di tutti i ragazzi favorendo l'inserimento dei ragazzi socialmente deboli e stranieri; Proseguire in un rapporto di scambio di esperienze fra le comunità socio-educative e l'associazionismo sportivo.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Russi, Istituto Comprensivo Baccarini di Russi, Associazione Musicale "Don Antonio Contarini", Oratorio Don Bosco Russi, Parrocchia di Santo Stefano in Tegurio, Parrocchia di San Pancrazio, Associazione E' la Strada di San Pancrazio, Associazione Piccolo Mondo di Godo, Associazioni Sportive del territorio							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		N. 1 Capo Settore N. 1 Istruttore Amministrativo Insegnanti, Operatori del territorio, Volontari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		- dare un supporto alle famiglie tramite offerta di un servizio di accoglienza e sorveglianza all'interno dei plessi scolastici prima dell'inizio ed al termine delle lezioni; - offrire alle famiglie una pluralità di servizi a costi contenuti sostenendo i soggetti promotori ed organizzatori delle stesse; - coinvolgere i ragazzi in una attività extrascolastica con uno specifico progetto di educazione e cultura musicale. - agevolare la partecipazione di tutti i ragazzi favorendo l'inserimento dei ragazzi socialmente deboli e stranieri; - proseguire in un rapporto di scambio di esperienze fra le comunità socio-educative e l'associazionismo sportivo.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali ali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		euro	€ 67.688,00	€ 67.688,00					

CONOSCERE E CONOSCERSI - POTENZIARE, ARRICCHIRE, QUALIFICARE IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI, EDUCATIVI, SCOLASTICI, CULTURALI E RICREATIVI DEL TERRITORIO	SCHEDA N. 7
--	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: POTENZIARE, ARRICCHIRE E QUALIFICARE IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI, EDUCATI, SCOLASTICI, CULTURALI E RICREATIVI DEL TERRITORIO								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>		Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare: POTENZIARE, ARRICCHIRE E QUALIFICARE IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI, EDUCATIVI, SCOLASTICI, CULTURALI E RICREATIVI DEL TERRITORIO				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: CONOSCERE E CONOSCERSI - POTENZIARE, ARRICCHIRE, QUALIFICARE IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI, EDUCATIVI, SCOLASTICI, CULTURALI E RICREATIVI DEL TERRITORIO – PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI EDUCATIVI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO ED INTEGRAZIONE; PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI ALLA VITA COMUNITARIA
--

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CERVIA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNALE							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Stefania Fongoli Recapito telefonico: 0544-978004 fax: 0544- e-mail: fongolis@comunecervia.it							
4. Destinatari	Bambini in età scolare (elementari e medie) e loro famiglie							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	<p>1 Paesaggi Interculturali: attività di supporto e sviluppo di tematiche interculturali nelle scuole e sul territorio: Laboratori per i bambini/ragazzi nelle scuole. Consulenza per insegnanti e famiglie presso Sportello Intercultura. Sviluppo dell'archivio interculturale presso il Centro Risorse. Supporto tecnico a doposcuola. Coordinamento e sviluppo del gruppo mediatori cervese. Realizzazione annuale della Settimana del Menù interculturale nelle mense Scolastiche</p> <p>2 Doposcuola per bambini e ragazzi stranieri: attività di supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti scolastici in collaborazione con le scuole. – Attivazione di corsi di potenziamento estivi per i bambini/ragazzi neo arrivati e/o con forti difficoltà di comunicazione.</p> <p>3 Bibliomobile: promozione della lettura e della biblioteca attraverso una avvicinamento di questa alle scuole con visite mensili della Bibliomobile e occasioni di lettura ad alta voce ai bambini</p> <p>4 Sostegno post-adozione nelle scuole: incontri con il servizio sociale territoriale allo scopo di sensibilizzare insegnanti – educatori ad una adeguata accoglienza dei bambini adottati.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Centro Risorse Educative e Sociali Biblioteca comunale II Circolo Didattico – Cervia III Circolo Didattico – Cervia Scuola secondaria di 1° grado – Cervia Scuola secondaria di 2° grado – Cervia Scuole dell'Infanzia F.I.S.M. Centro interculturale di Cervia Casa delle Culture di Ravenna Associazioni di Immigrati presenti nel territorio di Cervia Servizi alla Persona							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Pedagogista, Operatore pari opportunità, operatore Centro Interculturale, operatore C.R.E.S.Ce, operatore Biblioteca ragazzi, Assistente sociale, mediatori culturali, mediatori linguistici, insegnanti volontari, consulente esterno sui temi della mediazione interculturale							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Estensione del n. di interventi di educazione all'intercultura alle classi anche senza la presenza di bambini stranieri; ridurre n. dei bambini che manifestano il disagio scolastico dovuto a problematiche linguistiche, culturali o sociali; aumentare le occasioni di incontro dei bambini con la lettura e la biblioteca favorendo il confronto.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	20.000,00	10.000,00	10.000,00				

BISOGNI DEI BAMBINI ... E DEI GENITORI**SCHEDA N. 8**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari X	infanzia e adolescenza X	Giovani X	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale X	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
----------------------------------	------------------------------------	---------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	---------------------------------	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza X
---	-------------------------	-----------------------------

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No X	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: BISOGNI DEI BAMBINI ... E DEI GENITORI – PROGETTO IN CONTINUITA'

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI EDUCATIVI E SOSTEGNO AI BAMBINI E AI RAGAZZI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO E DI INTEGRAZIONE

1. Soggetto dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	capofila (Comune, Ausl,...)	Comune di Russi
---	-----------------------------	-----------------

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Russi
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Emilia Emiliani Capo Settore Servizi alla Cittadinanza Via Babini 1 48026 Russi 0544/587644 Fax 0544/587669 emiliani@comune.russi.ra.it
4. Destinatari	Genitori di minori 0-14 anni; minori in età 0-14 anni
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per il Sociale, sostegno alle famiglie nei compiti educativi e sostegno ai bambini e ai ragazzi, con particolare riferimento alle situazioni di disagio e di integrazione
6. Azioni previste	<p>Conversazioni Educative</p> <ul style="list-style-type: none"> - appuntamenti di divulgazione e momenti di ascolto per genitori ed educatori ai percorsi dell'infanzia e dell'adolescenza; - gli argomenti vengono individuati con una indagine effettuata tramite la distribuzione di questionari ai genitori presso le scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private; - predisposizione materiale divulgativo e diffusione sul territorio comunale, in maniera piuttosto capillare con consegna a ciascun bambino frequentante le scuole dove è stata effettuata la rilevazione. <p>Progetto "Il Bambino e la complessità dei suoi bisogni"</p> <p>Il progetto è stato elaborato qualche anno fa per creare ed attivare un collegamento fra le diverse agenzie socio – sanitarie ed educative che si occupano di infanzia ed adolescenza sul territorio. E' stata consolidata una modalità di lavoro innovativa tesa a potenziare la capacità di relazione e scambio in modo da acquisire una modalità globale per l'individuazione ed il superamento delle complessità dei bisogni del bambino e dell'adolescente</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri periodici fra gli operatori dei diversi servizi - definizione degli obiettivi specifici da parte del Gruppo Tecnico di Coordinamento sulla base delle specificità del territorio e/o di situazioni particolari createsi; - definizione delle tematiche che si vogliono affrontare negli incontri accompagnata da una giusta dose di elasticità per potere affrontare casi contingenti. <ul style="list-style-type: none"> - Sportello di Ascolto genitori di bimbi 0-6 anni: è attivo uno sportello di ascolto condotto da un pedagogo e da una psicologa; - Sportello di Ascolto genitori di bimbi 6-14 anni: è attivo uno sportello di ascolto condotto da uno psicologo; - Sportello di Ascolto ragazzi 11-14 anni: è attivo uno sportello di ascolto condotto da uno psicologo.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Russi, Azienda UsI di Ravenna: Servizi Pediatria di Comunità e Neuropsichiatria Infantile; Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia a Russi; Istituto Comprensivo Baccarini Russi, Coordinatore Pedagogico, Psicologi

8. Risorse umane che si prevede di impiegare		N. 1 Capo Settore N. 1 Istruttore Amministrativo N. 1 Pedagogista, N. 2 psicologi N. 1 Pediatra, N. 1 Neuropsichiatra; N. 1 Assistente Sociale							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		<p>Il progetto “Conversazioni Educative” attua una programmazione culturale ampia e innovativa, rivolta ai genitori e ai cittadini interessati ad approfondire questioni relative alla crescita infantile e alle relazioni socio - educative: risponde quindi ad obiettivi pedagogici, sociali e culturali.</p> <p>Il progetto “Il bambino e la complessità dei suoi bisogni” mira a tenere monitorata la realtà del mondo dei bambini e degli adolescenti nel Comune di Russi, in continua evoluzione, tramite l’interazione fra i vari soggetti istituzionali che si occupano dell’infanzia.</p> <p>Il Gruppo Tecnico garantisce al territorio la presenza di un gruppo trasversale (composto da personale comunale, dell’Azienda Usl, della Scuola e dei Servizi Sociali) in grado di “studiare” la situazione contingente dai vari “punti di vista” degli operatori.</p> <p>Il Gruppo , da una parte si occupa di casi “specifici” con interventi mirati, dall’altra, effettua valutazioni generali sul “clima” sociale e culturale presente nel territorio.</p> <p>Il confronto fra i vari operatori del Gruppo Tecnico, ognuno dei quali riveste un proprio “ruolo istituzionale”, ovvero esamina la realtà dal “suo” punto di vista professionale, permette di creare “una rete” utilissima al monitoraggio delle problematiche sociali dei bambini e degli adolescenti.</p> <p>Lo Sportello di Ascolto ha l’obiettivo di offrire un supporto ai genitori di bambini e ragazzi in età 0-14 anni. Inoltre intende essere un punto di riferimento per gli adolescenti in difficoltà o che comunque hanno voglia o bisogno di un momento di confronto al di fuori del contesto familiare.</p>							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FR NA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
euro	€	10.000,00	€ 10.000,00						

FAMIGLIE INSIEME PER SOSTENERE I COMPITI DI CURA: LE ASSOCIAZIONI DI FAMIGLIE ED I SERVIZI PER L'INFANZIA
SCHEDA N. 9

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari X <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza X <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	---	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

NO ☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: FAMIGLIE INSIEME PER SOSTENERE I COMPITI DI CURA : LE ASSOCIAZIONI DI FAMIGLIE ED I SERVIZI PER L'INFANZIA - PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI EDUCATIVI CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO E DI INTEGRAZIONE – PROMOZIONE PARTECIPAZIONE – AGGREGAZIONE DELLE FAMIGLIE E SVILUPPO RETI SOLIDALI

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna Istituzione "Istruzione e Infanzia"
---	--

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Ravenna: Prima Circoscrizione, Terza Circoscrizione.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Laura Rossi Dirigente del Servizio Nidi e Scuole per l'Infanzia Comune di Ravenna Tel. 0544-482391/e-mail: lrossi@comune.ra.it
4. Destinatari	Bambini in età 3 mesi-3 anni e le loro famiglie
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di sostegno alla famiglia, politiche sociali, politiche educative
6. Azioni previste	<p>Le azioni del progetto tendono al consolidamento di 3 micronidi autogestiti da Associazioni di famiglie.</p> <p>1. Offrire alle famiglie adeguate opportunità di cura ed educazione dei figli, parallelamente alla necessità di ricercare e concretizzare nuove esperienze, che amplino non solo l'offerta, ma anche la cultura dell'infanzia del territorio;</p> <p>2. potenziare la qualità educativa di tutti i servizi proposti alle famiglie;</p> <p>3. valorizzare la vitalità e propulsività delle famiglie stesse, come risorsa preziosa da non disperdere.</p> <p>L'aggancio con gli altri progetti del piano avviene intorno al tema forte del "sostegno alla genitorialità". Sostenere le famiglie significa non solo offrire opportunità valide numericamente e diversificate, ma anche favorire l'emergere delle risorse educative delle famiglie stesse, laddove reti di amicizia, collaborazione e capacità di auto-organizzazione confluiscono verso una progettualità educativa, a favore dei bambini/e, del potenziamento delle opportunità socio-educative 0-3 anni, dell'individuazione di modalità di cura ed educazione, che interpretino anche il bisogno delle famiglie di maggiore conciliazione tra il tempo del lavoro e quello della cura.</p> <p>Il nodo costitutivo del progetto riguarda la valorizzazione del ruolo attivo di progettazione, organizzazione delle famiglie e la collaborazione fra il Comune di Ravenna e le 3 Associazioni, che si concretizza anche in un sostegno di carattere economico:</p> <p>ciascuna famiglia riceve un contributo mensile per 10 mesi all'anno, a fronte dell'impegno economico sostenuto dalle stesse, per il funzionamento dei rispettivi centri ed il pagamento della prestazione delle educatrici coinvolte;</p> <p>le educatrici partecipano alle esperienze formative proposte al personale educativo in servizio nei nidi istituzionali (messa in rete dei servizi);</p> <p>Il coordinamento pedagogico comunale collabora con il coordinatore dei servizi, attraverso una supervisione della qualità dei progetti educativi-didattici messi in atto e mediante consulenze sulle metodologie degli interventi educativi, anche di tipo genitoriale.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna-Servizio Scuole per l'infanzia-, Associazioni di famiglie – "Baby gulp", "Tra Ravenna e il mare", "Un cammino per l'infanzia"-, Coordinatori pedagogici
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Dirigente Del Servizio Scuole per l'infanzia-Comune di Ravenna Laura Rossi Coordinatrice Pedagogica comunale

	Franchi Giuditta Personale Amministrativo Responsabili Associazioni di famiglie (n.5 complessivi) Coordinatori pedagogici delle Associazioni: n.2								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<div><input type="checkbox"/> Numero degli utenti dei servizi, che contribuiscono al potenziamento posti bimbo 0-3 anni;</div> <div><input type="checkbox"/> la partecipazione attiva dei genitori all'esperienza (n. degli incontri, dei laboratori a cui le famiglie partecipano);</div> <div><input type="checkbox"/> l'elevato grado di flessibilità del funzionamento dei servizi realizzati, che pur rispondendo alle esigenze organizzative diversificate delle famiglie riaffermano il diritto al benessere dei bambini/e e la rispondenza delle proposte educative ai bisogni evolutivi infantili;</div> <div><input type="checkbox"/> il grado di autofinanziamento delle famiglie per l'adeguamento degli spazi, degli arredi e dei materiali;</div> <div><input type="checkbox"/> l'adeguata professionalità del personale educativo a cui vengono affidati i bambini ;</div> <div><input type="checkbox"/> la collaborazione ed il sostegno dell'Ente Locale, non solo da un punto di vista strettamente economico, ma anche per un maggiore collegamento dell'esperienza alla rete dei servizi istituzionali ed integrativi.</div> <div><input type="checkbox"/> La soddisfazione degli utenti.</div> <div><input type="checkbox"/> Formazione del personale educativo dei servizi, condivisa con le insegnanti dei nidi, scuole dell'infanzia, servizi sperimentali ed integrativi del Comune di Ravenna</div> <div><input type="checkbox"/> Integrazione e collaborazione dei vari soggetti interessati (v. i coordinatori pedagogici per il sostegno e monitoraggio in itinere delle esperienze).</div>								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitari o regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare	
	euro	€ 121.241.00	€ 106.241.00	€ 15.000.00					

IL NUOVO TAM TAM: SPAZIO DI INCONTRO RIVOLTO ALLE MAMME CON BIMBI 0-3 ANNI
SCHEDA N. 10

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari x <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza x <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08
Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
Altro <input type="checkbox"/>		

INTERVENTO/PROGETTO: IL NUOVO TAM TAM : SPAZIO DI INCONTRO RIVOLTO ALLE MAMME CON BIMBI 0-3 ANNI – PROGETTO IN CONTINUITA'
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE ED AI COMPITI DI CURA DEI FIGLI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda Servizi Alla Persona Ravenna Cervia Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma	Comune di Ravenna

distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Cristiana Pezzi Coordinatrice Centro per le Famiglie Via Canale Molinetto, 127 – Ravenna - Tel 0544/471497 cristianapezzi@servizisociali.ra.it Claudia Malagola Responsabile Ufficio Minori Asp</p>
4. Destinatari	<p>Il progetto è rivolto a famiglie, italiane e straniere, con bambini in età 0 –3 anni con particolare riferimento a quelle prive di supporto di rete. Per l'anno 2010 si prevede l'avvio di un'attività sperimentale; questo per rispondere al bisogno, segnalato dall'Ufficio Infanzia e Adolescenza,di interventi a favore di madri con bimbi che non frequentano i nidi, e che quindi sono sole, a casa nei primissimi anni di vita del bambino. Appare particolarmente utile sperimentare l'attività in fascia mattutina (ore 10-12) per tre giorni alla settimana, offrendo uno spazio di cura e socializzazione per i bambini e nel contempo un sostegno ai genitori per realizzare forme di scambio e confronto tra loro</p>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Rapporti di co-progettazione e collaborazione con il Comune, Ufficio Istruzione e Infanzia, Azienda Usi</p>
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> -Apertura di tre mattine la settimana , dalle ore 10 alle ore 12, di uno spazio attrezzato con la presenza di un educatore in convenzione , operatori del CpF e di personale volontario; -ATTIVITA' MOTORIE E SENSORIALI per i piccoli (musiche e suoni, massaggio infantile..) -ATTIVITA' BABY CAFE' (momenti di incontro e socializzazione tra genitori con l'aiuto di un operatore che facilita le relazioni, merenda insieme, ecc. -ATTIVITA' DI CONFRONTO TRA PADRI nella mattina del sabato o in tardo pomeriggio, come momento di riflessione sull'esperienza paterna, guidata da uno psicologo del Centro -Eventuale ATTIVITA' in collaborazione con il Consultorio Familiare, di spazio dedicato ad un confronto con l'Ostetrica o la Pediatra per rispondere a dubbi e problematiche relative a questa delicata fase di vita del bambino -ATTIVITA' INTERNATIONAL CAFE', con previsione di un mattino alla settimana dedicato in modo particolare alle mamme straniere, per consentire uno scambio interculturale tra diverse etnie, offrendo alle mamme immigrate uno spazio di confronto, con la presenza dei loro bambini, facilitato dalla Mediatrice Culturale del Centro e dall'Educatore
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> -Azienda Servizi alla Persona -Istituzione Istruzione e Infanzia del Comune di Ravenna -Associazioni di volontariato e culturali - Famiglie
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> -1 educatore in convenzione con Cooperativa a 3 ore per tre mattine settimanali, da marzo 2010 a giugno 2010 ; ripresa attività da settembre a dicembre con le stesse caratteristiche totale spese educatore in convenzione -1 psicologo in convenzione per 6 ore settimanali costo preventivato (marzo-giugno/ settembre- dicembre)

	<div>--1 mediatore culturale per l'attività settimanale International Café dedicato a mamme immigrate con mediatrice culturale in convenzione -3 ore alla settimana (per otto mesi,)</div> <div>-1 operatore del Cpf con funzioni organizzative e di supervisione delle attività e gestione attività gruppo di volontari;</div>							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<div>-n.iniziative realizzate</div> <div>-n.famiglie coinvolte</div> <div>-n.bambini coinvolti</div> <div>-n. gruppi attivati</div> <div>- n. collaborazioni avviate</div>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali (ASP)	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
euro	€ 17.350.00	€ 9.350.00	€ 8.000.00					

IL PICCOLO PRINCIPE – OPPORTUNITA' EDUCATIVE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'

SCHEDA N. 11

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA (A. R. N. 14/00)				
Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: INTERVENTO/PROGETTO: IL PICCOLO PRINCIPE OPPORTUNITÀ EDUCATIVE E SOSTEGNO A FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ – PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE ED AI COMPITI DI CURA DEI FIGLI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Ravenna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Cristiana Pezzi, Coordinatrice Centro per le Famiglie- Via Canale Molinetto 127-Ravenna Claudia Malagola Responsabile Ufficio Minori Asp

4. Destinatari	Prevalentemente bambini in età 6 -10 anni con famiglie in difficoltà, salvo l'accoglienza di bimbi più piccoli dovuta a valutazioni relative ai casi.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, politiche di sostegno alle famiglie, politiche educative							
6. Azioni previste	<p>Al fine di poter rispondere ai bisogni evidenziati il Centro è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 14.00 alle ore 19.30, seguendo il calendario scolastico, ma rimanendo comunque aperto nei periodi delle festività in modo da poter garantire un sostegno continuativo alle famiglie.</p> <p>-i locali del Centro, situati nel cuore della città, sono messi a disposizione dalla Fondazione Morelli in posizione attigua alla Casa – Famiglia. Si tratta di un complesso di spazi che comprende un ampio e luminoso salone attrezzato con giochi, piccola biblioteca, angoli relax ecc. dove si svolgono le attività di gioco e socializzazione, le merende, le iniziative con i genitori ecc; una stanza più raccolta per lo svolgimento di eventuali compiti scolastici, per momenti di lettura singoli o di piccolo gruppo, per i colloqui individuali con i genitori, a volte in collaborazione con le assistenti sociali e anche semplici momenti di ascolto e dialogo con i singoli bambini.</p> <p>-Inoltre, è presente un accogliente ed ampio cortile alberato per il gioco libero dei bambini nella buona stagione.</p> <p>-un pulmino da nove posti per il trasporto dei bambini messo a disposizione dal Consorzio per i Servizi Sociali.</p> <p>-Le merende (succhi di frutta, bibite, merendine) sono offerte da alcune aziende locali di ristorazione che contribuiscono in questo modo al progetto.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Azienda Servizi alla Persona, Fondazione Galletti Morelli Baronio							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>-si prevede l'utilizzo di n.2 educatori, per un totale di 45 ore settimanali,per circa 9 mesi</p> <p>-Il coordinamento delle attività vede impegnati un operatore del Centro per le Famiglie con funzioni organizzative, di verifica e di supervisione e una referente per la Fondazione Morelli, responsabile della casa famiglia per minori che collabora alla realizzazione del progetto;</p> <p>-Impiego di un gruppo di 6/7 volontari che fanno capo al centro per le famiglie e che garantiscono una presenza stabile, significativa ed accogliente sia nelle attività sia nella relazione con i bambini.</p> <p>-Impiego di due autisti per lo svolgimento del servizio di trasporto dei bambini dall'uscita delle scuole al Centro e dal Centro alle rispettive abitazioni reperiti attraverso il Servizio di Mediazione al lavoro dell'ASP.</p>							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>-numero bambini accolti</p> <p>-numero volontari coinvolti</p> <p>-numero iniziative di apertura al territorio</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali (ASP)	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 27.000,00	€ 22.000,00	€ 5.000,00				

BABY SITTER RAVENNA: FORMAZIONE E CREAZIONE ELENCO BABY SITTER PER LE FAMIGLIE DEL TERRITORIO
SCHEDA N. 12

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08
Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì X	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:					Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	Infanzia ed adolescenza Responsabil. Familiari X	

**INTERVENTO/PROGETTO: BABY SITTER RAVENNA: FORMAZIONE E CREAZIONE ELENCO BABY SITTER PER LE FAMIGLIE DEL TERRITORIO – PROGETTO NUOVO
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI EDUCATIVI**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna "Istituzione istruzione e infanzia"
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in)	Comune di Ravenna

caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Laura Rossi Dirigente Servizio Nidi e Scuole dell'infanzia Tel.0544 482391 / e mail lrossicomune.ra.it Dott.ssa Mirella Borghi Dirigente U.O. Progetti e Qualificazione Pedagogica Tel.0544 482377 / e mail mborghi@comune.ra.it
4. Destinatari	Famiglie con bambini in età 0-3 anni , rimaste escluse dai nidi comunali, o anche con bambini più grandi che, comunque , rispetto alle proprie esigenze familiari, necessitano di un tempo di cura più flessibile rispetto a quello offerto dai servizi tradizionali .
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, politiche educative, sostegno alle famiglie
6. Azioni previste	<p>Il progetto si prefigge di :</p> <ul style="list-style-type: none"> -formare operatrici (baby sitter) in modo di avere la disponibilità di una graduatoria di figure competenti e preparate dal punto di vista educativo; -dare sostegno ai genitori nella loro attività di cura; -fornire supporto alle famiglie nella difficile conciliazione tra tempi di cura e tempi di lavoro; -ampliare la gamma di proposte educative offerte alle famiglie con bambini in età 0-6 anni; -costruire e mantenere vivi rapporti di partnerariato fra enti e soggetti diversi che operano nei settori sociali , educativi e sanitari (diversi servizi del Comune, Provincia , AUSL, Centro per le Famiglie, Pediatri, Sindacato, Associazioni di Volontariato). <p>Le azioni previste :</p> <p style="text-align: center;">PROMOZIONE E FORMAZIONE BABY SITTER</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤Promozione iniziativa ed individuazione destinatari del corso. Prerequisito per la partecipazione al corso essere in possesso di scuola media inferiore. ➤organizzazione di un corso formativo che fornisca ai partecipanti un adeguato bagaglio teorico e pratico per svolgere una assistenza diretta ai bambini nel loro domicilio, realizzando le proprie attività in modo autonomo ed in diretto contatto con la famiglia. ➤Il corso dovrà essere articolato in: <ul style="list-style-type: none"> -n.40 ore di formazione teorica mirate a rafforzare le competenze in campo pedagogico didattico; -n.40 ore di formazione pratica di tirocinio all'interno dei servizi comunali. <p style="text-align: center;">INFORMAZIONE E PROMOZIONE PER LE FAMIGLIE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤pubblicizzazione mirata alla promozione dell'iniziativa nei luoghi frequentati da famiglie con bimbi in età 0-6 anni (Pediatria di Comunità, URP, Centro per le Famiglie), nei siti WEB, newsletters; <p style="text-align: center;">SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE attraverso l'incontro fra la domanda di cura e servizi e l'offerta di personale formato per attività di educazione a domicilio con particolare attenzione alle famiglie con reddito basso ed escluse dalle graduatorie per ammissione ai nidi d'infanzia o che non hanno presentato domanda per l'iscrizione o che</p>

	necessitano di integrarne l'orario di funzionamento per esigenze lavorative.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna (Istituzione Istruzione Infanzia/Servizio politiche giovanili) Centro per le famiglie AUSL (Pediatria di Comunità e Pediatra di Llibera scelta) CFP Associazioni di categoria/ Sindacati Provincia di Ravenna (Nati per leggere) Associazioni di volontariato							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Coordinamento pedagogico Comune di Ravenna Dietiste Comune di Ravenna Operatori Centro di lettura Pediatri di territorio Comune di Ravenna Pediatra di libera scelta Operatori Provincia di Ravenna Centro per Famiglie Sindacalista Rappresentanti associazioni volontariato Addetti amministrativi del Comune di Ravenna							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	➤numero baby sitter che partecipano al corso di formazione ; ➤numero genitori che accedono al servizio di baby sitter ➤numero contributi erogati							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali compreso il personale	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui Fondo Nazionale	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti specificare (provincia)
	euro	€ 18.901,21	€ 7.901,21	€ 10.000,00				€ 1.000,00

UN NIDO FATTO DI MOLTI NIDI - ORIENTARE LE FAMIGLIE CON FIGLI NELLA RETE DEI SERVIZI E PROMUOVERE LO SVILUPPO DI RETI SOLIDARISTICHE	SCHEDA N. 13
---	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: PROMUOVERE IL BENESSERE DELLA FAMIGLIA ATTRAVERSO PERCORSI INFORMATIVI E DI ACCOMPAGNAMENTO AI SERVIZI E DI SVILUPPO DI RETI SOLIDARISTICHE								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>		Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare: ORIENTARE LE FAMIGLIE CON FIGLI NELLA RETE DEI SERVIZI, ATTIVARE PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO NELLE SCELTE DI GESTIONE DELLA VITA QUOTIDIANA E PROMUOVERE LO SVILUPPO DI RETI SOLIDARISTICHE.				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: UN NIDO FATTO DI MOLTI NIDI - ORIENTARE LE FAMIGLIE CON FIGLI NELLA RETE DEI SERVIZI E PROMUOVERE LO SVILUPPO DI RETI SOLIDARISTICHE – PROGETTO IN CONTINUITÀ'
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI EDUCATIVI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	COMUNE DI CERVIA
---	------------------

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNALE								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Stefania Fongoli Recapito telefonico: 0544-978004 fax: 0544- e-mail: fongolis@comunecervia.it								
4. Destinatari	Famiglie con figli presenti sul territorio cervese								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	1 “Servizi 0-3 una scelta consapevole”: -predisposizione di un depliant informativo su tutti i Servizi dell'Infanzia pubblici e privati convenzionati, le opportunità ed iniziative rivolte alle famiglie e ai bambini nella fascia 0-3. -apertura di uno sportello informativo sui Servizi 0-3, tenuto dalla Pedagogista Comunale, presso il Servizio Cervia Informa , nel periodo di presentazione delle domande di accesso alle graduatorie. 2 “Biblioteca delle mamme e dei papà”: -supporto alla genitorialità attraverso il prestito di libri riguardanti le tematiche educative e psicopedagogiche. Il prestito viene effettuato nei Nidi e nelle Scuole del territorio seguendo un calendario annuale. -elaborazione di un catalogo-guida contenente le schede informative dei libri. 3 “Banca del Tempo” : -offerta di occasioni di reciproco aiuto fra le famiglie; -avvio di relazioni e sinergie tra le famiglie con bisogni ed esigenze compatibili fra loro come l'accompagnamento a e da scuola dei bambini, le attività pomeridiane, o altri impegni della vita scolastica e lavorativa; -sviluppo di una rete solidaristica sul territorio.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	C.R.E.S.Ce (Centro Risorse Educative e Sociali) “ Cervia Informa” Biblioteca Comunale “ Torre” Servizi dell'Infanzia 0-3 comunali e privati convenzionati Scuole dell'Infanzia private F.I.S.M. Il Circolo Didattico – Cervia III Circolo Didattico – Cervia Scuola secondaria di 1° grado – Cervia Scuola secondaria di 2° grado – Cervia Associazione A.D.A.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	- 2 operatrici del C.R.E.S.Ce - 1 operatrice Biblioteca Comunale - Pedagogista Comunale - Volontari di A.D.A. associazione per la Banca del tempo								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Crescita del n. di famiglie che partecipano alla rete solidaristica, aumento del n. di iniziative di informazione/orientamento alle famiglie; apertura sportello informativo servizi 0-3.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 7.000.00	€ 4.000.00	€ 3.000.00					

LA RELAZIONE DI AIUTO IN RAPPORTO AI BAMBINI OSPEDALIZZATI ED ALLE LORO FAMIGLIE	SCHEDA N. 14
---	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: PROMUOVERE IL BENESSERE DELLA FAMIGLIA ATTRAVERSO PERCORSI INFORMATIVI E DI ACCOMPAGNAMENTO AI SERVIZI E DI SVILUPPO DI RETI SOLIDARISTICHE								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>		Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare: ORIENTARE LE FAMIGLIE CON FIGLI NELLA RETE DEI SERVIZI, ATTIVARE PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO NELLE SCELTE DI GESTIONE DELLA VITA QUOTIDIANA E PROMUOVERE LO SVILUPPO DI RETI SOLIDARISTICHE.				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

PROGETTO/INTERVENTO : LA RELAZIONE DI AIUTO IN RAPPORTO AI BAMBINI OSPEDALIZZATI ED ALLE LORO FAMIGLIE - PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI DI CURA DEI FIGLI

Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto	Comune di Ravenna
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Cristina Lucani, Presidente Associazione A.G.E.B.O. (Assistenza genitori e bambini ospedalizzati) E-mail: agebo.ravenna@libero.it

Destinatari	Le volontarie che operano all'interno del Reparto di Pediatria dell'Ospedale "Santa Maria delle Croci di Ravenna"			
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Secondo anno di realizzazione			
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna-Cervia-Russi			
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune, Az.U.S.L, Associazione A.G.E.B.O., "Casa delle Culture"			
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	<p>Sostenere l'intervento delle socie aiutandole a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -affrontare le emozioni che si provano di fronte al dolore di un bambino; - relazionarsi con genitori e famigliari anche provenienti da altri Paesi e portatori di culture diverse e quindi saperne comprendere l'eventuale diverso approccio alla malattia e al mondo della medicina; -entrare in empatia con l'altro, che sia il bambino o il genitore, senza invaderne o farsi coinvolgere nel loro privato; -sostenere la motivazione al loro operato; -sapersi relazionare con le diverse professionalità che operano nel Reparto di Pediatria -riconoscersi nel ruolo di volontarie. 			
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Percorso di auto-aiuto in cui all'interno del gruppo le volontarie si confrontano partendo dalle situazioni reali vissute in Reparto, scambiandosi dubbi ed opinioni. In questo contesto il ruolo del formatore sarà quello di facilitatore della discussione e di supporto nell'approfondimento dei temi emersi. - In questo secondo anno del Progetto verranno realizzati gli incontri sul tema della medicina interculturale. 			
Piano finanziario:	Costo totale previsto € 1.500,00	Quota regionale Richiesta € 1.000,00	Quota comunale	Eventuale quota di altri soggetti da specificare € 500,00
Risorse umane che si prevede di impiegare (caratteristiche e dati numerici)	<ul style="list-style-type: none"> - Psicologo esperto delle fasce d'età, infanzia/adolescenza e delle problematiche relative alla relazione d'aiuto in situazioni di dolore. - Mediatori culturali che illustrino il modello medico presente nei loro paesi di origine 			
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	<p>Partecipazione delle volontarie agli incontri Riduzione del turn over delle volontarie Potenziamento di un gruppo stabile</p>			

PROMOZIONE DEL BENESSERE E DI CORRETTI STILI DI VITA – MUOVIAMOCI INSIEME VERSO IL BENESSERE, RISTORANTI AMICI DEI BAMBINI, DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI FRUTTA	SCHEDA N. 15
--	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input checked="" type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PROMOZIONE DEL BENESSERE E DI CORRETTI STILI DI VITA – MUOVIAMOCI INSIEME VERSO IL BENESSERE, RISTORANTI AMICI DEI BAMBINI, DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI FRUTTA	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL di Ravenna Comune di Ravenna

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Ricci Cosetta – AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica Resp. Educazione alla salute tel. 0545-283056 cosetta.ricci@ausl.ra.it</p> <p>Valeria Contarini – AUSL Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione tel 0544 286697 v.contarini@ausl.ra.it</p>
4. Destinatari	Bambini e famiglie (genitori, nonni), studenti e utenti di servizi pubblici
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche della mobilità, sicurezza, istruzione, ambiente
6. Azioni previste	<p>a) Promozione di “pedibus” e di altre modalità per la copertura dei percorsi casa-scuola a piedi e in bicicletta, con coinvolgimento delle comunità (genitori, nonni, giovani adulti volontari, gestori di pubblici esercizi) e creazione di una sentieristica urbana pedonale/ciclabile Valorizzazione del ruolo delle palestre come centri di promozione della salute e di sani stili di vita e creazione di una rete di palestre “sicure” mediante individuazione di standard di qualità e condivisione con le Associazioni di categoria del settore di un disciplinare che le palestre si impegnano a rispettare Campagna di incentivazione dell'uso delle scale in edifici pubblici multipiano con cartelli posti vicino agli ascensori e alle scale Sperimentazione di un gruppo di cammino</p> <p>b) Condivisione con le Associazioni di categoria di un disciplinare provinciale contenente i requisiti per l'adesione ad una rete di esercizi di ristorazione con offerta di proposte alimentari nutrizionalmente equilibrate ed economiche per i bambini e attenzione all'accoglienza di famiglie con bambini (“Ristoranti amici dei bambini”) Attivazione di percorsi formativi per i ristoratori Coinvolgimento delle Consulte dei bambini e dei ragazzi per creare empowerment rispetto alla capacità di scelta alimentare e creazione di un marchio che contraddistingua gli esercizi aderenti Realizzazione di evento pubblico per la promozione dell'iniziativa Creazione entro il 2011 di una rete di “Ristoranti amici dei bambini” Definizione dei contenuti di un programma formativo per l'inserimento nel curriculum degli Istituti alberghieri presenti nel territorio provinciale di competenze specifiche sulla nutrizione del bambino Consulenza pediatrica/nutrizionale al personale docente degli Istituti alberghieri Installazione di punti di ristoro automatici con offerta di snack a base di frutta o comunque in linea con le indicazioni più recenti in materia di qualità nutrizionale in ambienti scolastici o presso strutture pubbliche Realizzazione di materiale informativo per i consumatori sulla sana alimentazione</p>

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL (DSP- Educazione alla Salute, Medicina dello Sport) Provincia Comuni Circoscrizioni Polizia Municipale Associazioni di categoria Scuole CAI Associazioni ricreative e di promozione sociale Associazioni di promozione sportiva Associazioni di categoria del settore ristorazione Istituti alberghieri							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Medici AUSL (4)							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	a) Aumentare l'attività motoria dei bambini e delle famiglie nel contesto della vita quotidiana con il supporto della comunità promuovendo la mobilità pedonale e ciclabile sicura e il valore sociale del movimento e rendendo disponibili strutture "sicure" per l'esercizio di attività fisica strutturata Attivazione di almeno un nuovo pedibus nel 2010 Accordi con le Associazioni di categoria per una rete di palestre "sicure" Costruzione e condivisione di percorsi sicuri e praticabili per la sperimentazione di gruppi di cammino b) Approvazione del disciplinare per la sana alimentazione Coinvolgimento delle Consulte dei bambini e dei ragazzi Attribuzione del marchio ai "Ristoranti amici dei bambini" Definizione del programma formativo per il personale docente e gli alunni degli Istituti alberghieri c) Installazione di distributori di frutta snack in almeno 4 strutture con messa a disposizione di materiale informativo per i consumatori sulla sana alimentazione							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare AUSL
	Euro € 16.500,00							€ 16.500,00

**IL CASE MANAGEMENT: MODELLI E STRUMENTI OPERATIVI
NELL'AREA DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA – II ANNUALITA'**
SCHEDA N. 16

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari X	infanzia e adolescenza X	Giovani X	Anziani	Disabili X	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale X	Salute mentale X	Dipendenze X
----------------------------------	------------------------------------	---------------------	---------	----------------------	---------------------------------	--	----------------------------	------------------------

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza X
---	---	-----------------------------

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
X
☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08
Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
		Altro <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: IL CASE MANAGEMENT: MODELLI E STRUMENTI OPERATIVI NELL'AREA DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA – II ANNUALITA' - PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: CONSOLIDAMENTO DEL MODELLO OPERATIVO BASATO SUL LAVORO INTEGRATO NELLE EQUIPE MULTIDISCIPLINARI E PREDISPOSIZIONE DEI RELATIVI PROTOCOLLI OPERATIVI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL DI RAVENNA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma	PROVINCIALE

distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		SONIA CICERO VIA DE GASPERI, 8 – RAVENNA 0544 286523 - 338.2566269 s.cicero@ausl.ra.it cicero.sonia@libero.it							
4. Destinatari		OPERATORI DEI SEGUENTI SERVIZI: - DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE (neuropsichiatra, psichiatra, psicologo, assistente sociale, educatore, infermiere, logopedista, terapeuta della riabilitazione) - CONSULTORIO FAMILIARE E PEDIATRICO (assistente sanitaria, pediatra, ostetrico, ginecologo, assistente sociale) - SERVIZI SOCIALI (assistente sociale) - SERVIZI EDUCATIVI (pedagogista, educatore) - SERVIZI SCOLASTICI STATALI (dirigenti scolastici, insegnanti)							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		PROGETTO “CI VORREBBE UN VILLAGGIO PER UN BAMBINO” PROGETTO PER L'INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI, SANITARIE, SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVE							
6. Azioni previste		FORMAZIONE MODULARE - SESSIONI PLENARIE - SESSIONI IN GRUPPI DI LAVORO							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		AUSL – TUTTI GLI ENTI LOCALI DEL TERRITORIO PROVINCIALE – ASP DI RAVENNA – UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		AUSL: COORDINAMENTO INTERNO + INCARICHI AI FORMATORI							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		- favorire la diffusione nei servizi dell'Azienda USL di Ravenna e degli Enti Locali del territorio delle acquisizioni rilevate nella prima annualità di ricerca azione incrementando l'attenzione verso i processi di integrazione all'interno e tra diverse organizzazioni; - consentire l'acquisizione di rappresentazioni realistiche dei processi di lavoro integrati; - identificare degli “oggetti di lavoro” comuni, ovvero dei problemi che diventino elementi di connessione e investimento tra servizi.							
10. Piano finanziario: RISORSE PER LA FORMAZIONE - AUSL DI RAVENNA		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse e comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare Az. USL
		euro	€ 26.000,00						€ 26.000,00

OSSERVATORIO PER L'INCLUSIONE: L'IMPEGNO DELLE FAMIGLIE E DELLE ISTITUZIONI	SCHEDA N. 17
--	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input checked="" type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <div style="text-align: right;"><i>no</i> <input type="checkbox"/></div>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input checked="" type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input checked="" type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: OSSERVATORIO PER L'INCLUSIONE: L'IMPEGNO DELLE FAMIGLIE E DELLE ISTITUZIONI – PROGETTO IN CONTINUITA'
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: CONSOLIDAMENTO DEL MODELLO OPERATIVO BASATO SUL LAVORO INTEGRATO NELLE EQUIPE MULTIDISCIPLINARI E PREDISPOSIZIONE DEI RELATIVI PROTOCOLLI OPERATIVI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna Istituzione Istruzione e infanzia
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Ravenna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Franca Baravelli Coordinatrice pedagogica del Servizio Nidi e Scuole dell'infanzia-Istituzione Istruzione e infanzia - Comune di Ravenna

	<p>Tel. 0544-482436 e-mail: fbaravelli@comune.ra.it</p> <p>Maria Grazia Bartolini Coordinatrice pedagogica dell'U.O. Progetti e Qualificazione pedagogica (0-14) Istituzione Istruzione e infanzia - Comune di Ravenna Tel. 0544-482889 e-mail: mbartolini@comune.ra.it</p>
4. Destinatari	I bambini e ragazzi con bisogni speciali e le loro famiglie, come portatrici di risorse. Tecnici ed operatori appartenenti a varie istituzioni, che lavorano, a vari livelli e con diversi ruoli a favore dell'inclusione, in una dimensione di raccordo ed integrazione degli interventi.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, educative, giovanili, politiche di sostegno alla famiglia politiche sanitarie, politiche per l'immigrazione
6. Azioni previste	<p>Elemento fondamentale di sfondo alle azioni progettuali previste è l'idea di un bambino con bisogni speciali che non è più legato solo ad un rapporto duale con l'educatore, ma, nell'ottica del concetto di "sostegno diffuso", vive ed agisce dentro un sistema di relazioni, dove sono presenti anche insegnanti, tecnici e risorse territoriali e familiari, che ruotano intorno a lui, con una funzione di accompagnamento competente nel percorso di inclusione.</p> <p>1. Organizzazione di un gruppo di lavoro interistituzionale, promosso dall'Istituzione "Istruzione e Infanzia" con la collaborazione del prof. Andrea Canevaro dell'Università di Bologna, al fine di monitorare ed analizzare le azioni e le risorse a sostegno dell'inclusione di bambini e ragazzi con bisogni speciali nei diversi contesti di vita – scuola, extrascuola, famiglia – del territorio comunale.</p> <p>2. Realizzazione di una attività formativa mirata, per esplorare in modo concreto ed analitico, gli strumenti e le modalità di azione e monitoraggio dei percorsi di inclusione, attraverso la partecipazione ed il contributo di rappresentanti delle Istituzioni che, a vario titolo ed a vari livelli, sono coinvolte nei percorsi inclusivi (scuola, servizio socio-educativo, servizio sanitario, famiglie ecc.).</p> <p>3. Costruzione di uno strumento d'analisi, organizzato per indicatori, descrittivo delle azioni, degli ambiti di intervento coinvolti, dei tempi e dei costi, messi in campo da parte di tutti gli interlocutori-Istituzioni che afferiscono ad un singolo progetto di inclusione</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Dirigenti, coordinatori pedagogici, insegnanti dell'Istituzione Istruzione e infanzia Comune di Ravenna Servizio disabili dell'Università degli Studi di Bologna Dirigenti ed operatori-tecnici dell'AUSL di Ravenna Funzionari del C.S.A di Ravenna Coordinatore pedagogico delle Scuole dell'Infanzia Statali di Faenza Operatori e funzionari dell'ASP di Ravenna, Russi, Cervia Operatori della Cooperative "il Solco" e "Il Cerchio" di Ravenna Famiglie di bambini e ragazzi con bisogni speciali
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Dirigenti e coordinatori pedagogici dell'Istituzione Istruzione e infanzia Comune di Ravenna Consulenti e formatori del Servizio disabili dell'Università degli Studi di Bologna Dirigenti ed operatori-tecnici dell'AUSL di Ravenna Funzionari del C.S.A di Ravenna Operatori e funzionari dell'ASP di Ravenna, Russi, Cervia

	Operatori della Cooperative “il Solco” e “Il Cerchio” Famiglie di bambini e ragazzi con bisogni speciali Insegnanti di nidi e scuole dell’infanzia comunali Educatori di sostegno								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Creazione di un osservatorio economico i cui strumenti d’analisi consentano di leggere e comprendere con continuità e sistematicità i molteplici elementi che qualificano il percorso dell’alunno/a disabile e gli eventuali fattori di rischio che sono da tenere in considerazione. Costruzione di una banca dati delle competenze , all’interno della quale sarà possibile individuare, per ogni singola persona con disabilità, i costi, i tempi, i percorsi educativi e riabilitativi effettuati nei diversi ambiti di vita, al fine di evidenziare le capacità che il bambino/a stesso può maturare e che possono renderlo “regista” della propria vita . La banca dati si muoverà progettualmente in senso longitudinale, partendo dalla scuola dell’infanzia e accompagnando il bambino/a fino all’età adulta.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 18.938,82	€ 18.938,82						

NATI PER LEGGERE: CRESCERE LEGGENDO**SCHEDA N. 18**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input checked="" type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
---	---	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/ PROGETTO – NATI PER LEGGERE: CRESCERE LEGGENDO – PROGETTO IN CONTINUITA'

**OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI DI INTEGRAZIONE CON LE ALTRE POLITICHE: PROMOZIONE BENESSERE E SALUTE :
INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITA' DEI DIVERSI OPERATORI EDUCATIVI SOCIALI E SANITARI**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RAVENNA – Istituzione Istruzione e infanzia
---	---

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	L'area di sviluppo del progetto territoriale NPL è il Comune di Ravenna nelle sale d'attesa pediatriche, consultori pediatrici, Pediatria ospedaliera, Centro per le famiglie, e negli spazi pubblici con eventi dedicati ai bambini
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Nicoletta Bacco Comune di Ravenna Istituzione Biblioteca Classense via Da Polenta, 4 nbacco@classense.ra.it , tel. 0544 482182 Mirella Borghi Comune di Ravenna Istituzione Istruzione e infanzia mborghi@comune.ravenna.it Tel. 0544 482377
4. Destinatari	Bambini da 0 a 6 anni Genitori ed educatori
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche integrate e Interventi di sostegno alla genitorialità Il progetto, in sinergia con altri che sostengono la genitorialità e i diritti dei minori, si propone di sviluppare azioni in linea con il progetto nazionale Nati per Leggere (NPL). L'obiettivo è promuovere la lettura ad alta voce ai bambini e alle bambine dai 6 mesi ai 6 anni in tutto il territorio ravennate. Il progetto locale di Nati per Leggere si avvale di un gruppo di lavoro composto da bibliotecari, pedagogisti, pediatri, volontari. Con il nostro progetto si intende coinvolgere il maggior numero di bambini e bambine e il maggior numero di genitori all'uso del libro, prima di tutto in famiglia, quale elemento di benessere e salute. Il progetto promuove l'uso della biblioteca e dei centri di lettura e stimola le famiglie che non li praticano a recarvisi con i loro figli, collocando i libri nei luoghi frequentati dai bambini con i genitori.
6. Azioni previste	Le azioni di nati per leggere sono in campo da alcuni anni nel nostro territorio. Si intende consolidare ed ampliare le azioni intraprese nel territorio riguardanti il progetto nazionale di promozione della lettura ad alta voce NPL attraverso interventi in continuità con quelli realizzati negli ultimi anni: - formazione di adulti lettori e letture di genitori lettori e di cittadini lettori volontari (provenienti anche da associazioni onlus) che aderiscono a NPL, e che possano operare nella pediatria ospedaliera e nei consultori pediatrici; - consolidare l'attività di lettura ad alta voce presso gli ambulatori pediatrici e nelle pediatria di comunità; - consolidare la distribuzione già avviata di libri nelle pediatrie di comunità e negli ambulatori pediatrici, le "occasioni" di incontro con il libro per i bambini; - ampliare la partecipazione al progetto di figure professionali differenti che si occupano d'infanzia a diverso titolo, come i pediatri di base, di comunità, ospedalieri, gli operatori socio-sanitari - Ampliare e consolidare le conoscenze di genitori e insegnanti sulle valenze della lettura e del libro per il benessere del bambino in età pre-scolare. - Dare opportunità culturali e sociali di partecipazione ai genitori e ad adulti volontari-lettori attraverso corsi laboratoriali gratuiti sulla lettura ad alta voce. - Sostenere la formazione dei volontari che operano nel territorio ed in Pediatria Ospedaliera attraverso incontri mirati.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna – Istituzione Istruzione e Infanzia – U.O. Qualità pedagogica e Città educativa; Comune di Ravenna – Istituzione Biblioteca Classense U.O. Pubblica Lettura,

	<p>Comune di Ravenna Istituzione Istruzione e Infanzia - U.O. Qualità pedagogica e Città educativa - Centro lettura per l'infanzia L'albero dei libri</p> <p>Provincia di Ravenna - Servizio Biblioteche</p> <p>Comune di Ravenna – Area Servizi ai Cittadini – Servizio Decentramento – Circoscrizione Seconda</p> <p>Comune di Ravenna – Istituzione Istruzione e Infanzia – Servizio Scuole per l'Infanzia</p> <p>Azienda AUSL – Pediatrie di Comunità</p> <p>Associazioni e cittadini</p> <p>Associazione La Banca del tempo di Ravenna</p> <p>Associazione AGEBO Ravenna</p>					
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Sono impegnati i volontari della Banca del tempo, i volontari formati nei corsi di Coop Adriatica, della Associazione Agebo e i dipendenti comunali afferenti ai servizi					
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Indicatori annuali per la verifica dei risultati attesi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero pediatri e operatori socio-sanitari che collaborano alla distribuzione del materiale informativo (kit di lettura). -Numero genitori lettori volontari nelle scuole e in altri spazi. -Numero genitori che partecipano ai corsi-laboratorio sulle modalità di lettura al bambino. -Numero insegnanti di nido e scuola d'infanzia che partecipano ai corsi di formazione sulla lettura. -Numero presenze e numero iscrizioni di bambini e bambine, di genitori e nonni, di sezioni e classi in biblioteche e centri lettura. --Numero libri messi a disposizione nelle pediatrie di comunità e sala d'attesa della pediatria ospedaliera, inoltre al Centro per l'impiego di Ravenna. 					
Piano finanziario: SPESA COMPLESSIVA € 9.800,00	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale Fondo famiglia)	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti
	€ 6.200,00					€1.800,00 Provincia €1.800,00 Coop

PROGETTO LUDOBUS: I LUOGHI IN COMUNE E L'USO DEGLI SPAZI PUBBLICI	SCHEDA N. 19
--	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: LUDOBUS: I LUOGHI IN COMUNE E L'USO DEGLI SPAZI PUBBLICI – PROGETTO IN CONTINUITA'	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PROMOZIONE, PARTECIPAZIONE ED AGGREGAZIONE DELLE FAMIGLIE, SVILUPPO RETI SOLIDALI, PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI ALLA VITA COMUNITARIA, PROMOZIONE DEL BENESSERE E DELLA SALUTE, INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI DIVERSI OPERATORI EDUCATIVI, SOCIALI E SANITARI	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune Ravenna								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Raffaella Sutter Dirigente Servizio politiche giovanili, pari opportunità, volontariato, immigrazione COMUNE DI RAVENNA								
4. Destinatari	Bambini e preadolescenti e loro famiglie; scuole primarie e secondarie di primo grado								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per la sicurezza della città L.R.24/03 Politiche dei tempi e degli orari Interventi per la promozione della cittadinanza attiva dei giovani								
6. Azioni previste	Animazione di parchi pubblici della città con attività di ludobus , tornei di biglie, spettacoli di burattini, laboratori interculturali, per promuoverne vivibilità e sicurezza. Interventi in particolare nella zona dei giardini di Speyer nell'ambito delle attività di citta@ttiva. Realizzazione di graffiti e murales in spazi pubblici in collaborazione con scuole, circoscrizioni e giovani writer Incontri nelle scuole secondarie di 1° grado sui temi del contrasto del degrado urbano, del rispetto delle regole d'uso degli spazi pubblici, della sicurezza urbana Nell'ambito del progetto “cittadinanza attiva”, che coinvolge il volontariato giovanile, organizzazione di animazioni , laboratori e doposcuola per bambini, anche dedicate specificatamente a bambini immigrati e alle loro famiglie								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazioni di volontariato, promozione sociale e culturali; istituti scolastici e circoscrizioni								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Oltre ai collaboratori delle associazioni coinvolte (tre figure educative), anche giovani volontari impegnati nei progetti di cittadinanza attiva.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Promozione cittadinanza attiva Promozione uso spazi pubblici Creazione senso di appartenenza alla città e alla comunità Educazione alla sicurezza urbana e alla legalità								
10. Piano finanziario:		Prevision e di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 45.000,00	€ 25.000,00	€ 20.000,00					

CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE QUAKE E PARADISO	SCHEDA N. 20
--	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione e promozione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE QUAKE E PARADISO- PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PROMOZIONE DEI RAGAZZI ALLA VITA COMUNITARIA, AGGREGAZIONE E SVILUPPO DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	ASP di Ravenna e Comune di Ravenna Servizio Decentrato

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Quake : Comune di Ravenna Paradiso : Comune di Russi						
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Claudia Malagola ASP di Ravenna Piazza Caduti, n.21 a Telefono 0544-249132 e-mail: claudiamalagola@servizisociali.ra.it						
4. Destinatari	Quake : preadolescenti, adolescenti Paradiso : bambini delle classi elementari, preadolescenti e adolescenti						
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate							
6. Azioni previste	<p>Quake Il centro , servizio radicato nel territorio, si manterrà in contatto con le risorse presenti , in particolare con le istituzioni scolastiche e con l'associazionismo per la realizzazione di iniziative orientate in particolare, a: educare all'interculturalità, alla legalità, all'uso corretto del tempo libero . L'elevata partecipazione giornaliera dei ragazzi, in media 40 , la maggior parte dei quali sono ragazzi e ragazze provenienti da diversi paesi stranieri e dal sud del nostro paese, impone la messa in campo di interventi capaci di mediare nelle loro dinamiche relazionali, gestendo le evidenti conflittualità .In tale direzione andrà la nuova programmazione del Punto d'Ascolto, sportello di ascolto e accoglienza dei bisogni espressi sia dai ragazzi, (informazione e orientamento) sia dagli adulti , loro punti di riferimento. Saranno inoltre organizzati cicli di incontri sulla tematica dell'educazione affettiva-sentimentale(condotta da Azienda USL)e sull'educazione alla legalità (è stata impostata una fattiva collaborazione con le forze dell'ordine)</p> <p>Paradiso: Attività di sostegno e di motivazione all'impegno scolastico e dello studio – attività a carattere animativo e ludico, diversificate per fasce d'età – azioni mirate all'autonomia personale e di gruppo –</p> <p>Azioni mirate a far progredire le dinamiche interne ai gruppi, in particolare di quelle del gruppo dei ragazzi più grandi .</p> <p>Fra le azioni prioritarie quella di dare nuova forma al rapporto con il territorio di riferimento , mirata particolarmente a far conoscere il centro come un servizio rivolto alla generalità della popolazione giovanile e non solo a quella ritenuta essere in condizione di difficoltà.</p>						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Quake : Comune di Ravenna e ASP- Istituzione scolastica- Servizi specialistici Azienda USL- associazionismo e Cooperative Sociali – Volontariato giovanile- Gruppi informali radicati nel territorio Paradiso : ASP e Comune di Russi – Istituzione scolastica- associazionismo locale – Azienda USL – Volontariato giovanile						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Quake: due educatori professionali(ciascuno a 22 ore di servizio settimanale, in compresenza). Fra le risorse anche i componenti del gruppo tecnico, impegnato nel coordinamento del centro (una pedagoga , un operatore culturale, un amministrativo . Periodicamente sono coinvolti inoltre i responsabili dei servizi gestori del Quake , ASP e Comune di Ravenna, Servizio Decentramento)</p> <p>Paradiso: quattro educatori professionali stabilmente impiegati presso il centro, coordinati da un coordinatore. Nel periodo estivo durante il quale la partecipazione è molto elevata e diversificata per fasce di età, si rende necessario prevedere l'adeguamento nel numero degli operatori. Il personale educativo è affiancato da diversi ragazzi che intervengono come giovani volontari , l'intervento dei quali è prevalentemente di carattere animativo. Periodicamente la programmazione del centro è soggetta al suo monitoraggio e alla sua verifica , condotta dai gestori del centro..</p>						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Quake e Paradiso: Mantenere elevata la partecipazione(numero della frequenza giornaliera) dei giovani, integrando il più possibile le loro diversità di appartenenza, cultura ecc.						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE Quake	di cui risorse comunali (ASP) Quake	Richiesta risorse regionali (altri fondi) Quake	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€ 17.600	€ 4.603,00	€ 12.997,00				
	Paradiso	Paradiso	Paradiso				
	€ 23806	€ 7.136,00	€ 16.670,00				
euro	€ 41.406,00	€ 11.739,00	€ 29.667,00				

PROGETTI EDUCATIVI PER LA PARTECIPAZIONE DEI RAGAZZI ALLA VITA COMUNITARIA
SCHEDA N. 21

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PROGETTI EDUCATIVI PER LA PARTECIPAZIONE DEI RAGAZZI ALLA VITA COMUNITARIA – PROGETTO IN CONTINUITÀ

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI ALLA VITA COMUNITARIA; INFORMAZIONE/PROMOZIONE DEL BENESSERE SOCIALE, DELLA SALUTE E DI STILI DI VITA SANI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	Comune di Ravenna Comune di Cervia Comune di Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Maria Grazia Bartolini - U.O Progetti e Qualificazione pedagogica – Istituzione Istruzione e Infanzia Comune di Ravenna Dott.ssa Mirella Borghi - U.O Progetti e Qualificazione pedagogica – Istituzione Istruzione e Infanzia Comune di Ravenna Emilia Emiliani – Caposettore Servizi alla Cittadinanza Comune di Russi Anna Maria Cannolicchio – Servizio Pari Opportunita' e Politiche Giovanili Comune di Cervia							
4. Destinatari		<ul style="list-style-type: none">•Ragazzi della Scuola elementare e media delle scuole e degli Istituti comprensivi del territorio di Ravenna Cervia Russi•Dirigenti scolastici e Insegnanti referenti del progetto nei singoli Istituti•Famiglie							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche sociali, educative, politiche per l'integrazione sociale e sanitaria							
6. Azioni previste		Organizzazione e gestione delle attività della Consulta dei ragazzi e delle ragazze dei Comuni di Ravenna, Cervia, Russi Organizzazione, promozione e gestione delle attività relative al Bibliobus ed al progetto “Nati per Leggere” Organizzazione di iniziative legate alla promozione del benessere quali: Sciame di biciclette, Bimbinbici, Pedibus, progetti per l'educazione stradale Organizzazione iniziative per favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita comunitaria quali: Celebrazione dell'Anniversario dei Diritti dei Bambini, festa della multiculturala							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni di Ravenna Cervia Russi USP Direzioni scolastiche Provincia di Ravenna Regione E.Romagna Biblioteche comunali Istituti comprensivi e circoli didattici Associazione CAMINA Az. Usl							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Amministratori dei Comuni coinvolti Impiegati amministrativi dei Comuni di Ravenna Cervia Russi Pedagogisti Insegnanti referenti Ragazzi/e rappresentanti dei singoli istituti Dirigenti scolastici							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Realizzazione di tutti gli eventi programmati e coinvolgimento di tutti i soggetti indicati							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		euro	€ 78.350,00	€ 58.850,00	€ 15.000,00				

PROGETTI TAVOLO INFANZIA E ADOLESCENZA**quota minima di assegnazione € 155.967,00**

N	PROGETTO	CONTRIBUTO RER		
1	Punti di ascolto e gruppi di discussione rivolti ai genitori	€ 5.000,00		
2	Famiglie e servizi: strategie educative a sostegno della domiciliarità	€ 4.300,00		
3	Arciscuola – mezzi di espressione	€ 10.000,00		
4	Centro educativo Polaris	€ 12.000,00		
5	Corpogiochi a scuola	€ 8.000,00		
6	Servizi di supporto al sistema scolastico e valorizzazione del tempo extracollastico	€ 0		
7	Conoscere e conoscersi- Potenziare, arricchire e qualificare il sistema dei servizi sociali, educativi, scolastici, ricreativi, culturali del territorio	€ 10.000,00		
8	I bisogni dei bambini e dei genitori	€ 0		
9	Famiglie insieme per sostenere i compiti di cura – le associazioni di famiglie ed i servizi per l'infanzia	€ 15.000,00		
10	Il nuovo TAM TAM – spazio di incontro rivolto alle mamme con bimbi 0-3 anni	€ 8.000,00		
11	Il piccolo principe	€ 5.000,00		
12	Ravenna baby sitter: formazione e creazione albo baby sitter per le famiglie escluse dai servizi	€ 10.000,00		
13	Un nido fatto di molti nidi – crescere in famiglia all'interno di una comunità	€ 3.000,00		
14	La relazione di aiuto per i bambini ospedalizzati e per le loro famiglie	€ 1.000,00		
15	Muoviamoci insieme verso il benessere – ristoranti amici dei bambini – distributori automatici di frutta snack	€ 0		
16	Il Case management: modelli e strumenti operativi per l'integrazione socio sanitaria	€ 0		
17	Osservatorio per l'inclusione – l'impegno delle famiglie e delle istituzioni	€ 0		
18	Nati per leggere – crescere leggendo	€ 0		
19	Ludobus	€ 20.000,00		
20	Centri di aggregazione giovanile (Quake e Paradiso)	€ 29.667,00		
21	Progetti educativi per la partecipazione dei ragazzi alla vita comunitaria (Consulta, mobilità ciclo pedonale, ecc.)	€ 15.000,00		
TOTALE		€ 155.967,00		

PROGRAMMA REGIONALE PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DEI DIRITTI, LA PROTEZIONE E LO SVILUPPO DEI SOGGETTI IN ETÀ EVOLUTIVA ED IL SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ AI SENSI DELLA L.R. 14/08 - NORME IN MATERIA DI POLITICHE PER LE GIOVANI GENERAZIONI

A partire dall'analisi in merito a bisogni e priorità che caratterizzano le famiglie, in particolare con figli in età evolutiva e giovani nella nostra realtà locale, **approvati nel piano triennale di zona per la salute e il benessere 2009-2011**, nascono e si sviluppano gli elementi che hanno guidato la programmazione del Fondo straordinario.

L'evolversi di una situazione difficile ci costringe a constatare come una crisi strutturale dell'economia che non solo impoverisce, ma **destabilizza gli assetti di vita**, non consente di intravedere prospettive di uscita, diffonde fra le persone e le famiglie la **percezione di correre rischi**, estende oltre i gruppi sociali tradizionalmente considerati ai margini, una **diffusa vulnerabilità**, determina che sempre più persone e famiglie si sentono in pericolo, in balia di trasformazioni demografiche, economiche, strutturali i cui risvolti hanno pesanti ripercussioni sulla quotidianità della famiglia.

L'opportunità, quindi, che la nuova programmazione offre, si svilupperà secondo una logica coerente in grado di sostenere i servizi sociali territoriali e socio-sanitari, in particolare per:

consolidare assetti organizzativi e sviluppare iniziative che favoriscano e promuovano un forte coinvolgimento comunitario alle attività e iniziative programmate sia a carattere consulenziale di **sostegno alla genitorialità**, sia a carattere socio assistenziale di **supporto alla domiciliarità**

sostenere ed arricchire la **capacità di lettura e di decodifica della complessità** con cui sempre più spesso si rappresentano le difficoltà familiari in particolare quando sono coinvolti bambini e adolescenti.

Sviluppare un approccio ai bisogni delle famiglie, dei bambini e adolescenti, determinato da una vicinanza concreta dei servizi, da un'attenzione ai segnali di difficoltà nella logica non di attesa, ma di proattività e prossimità

Investire risorse economiche e di pensiero in una programmazione che, ponendo come focus il riequilibrio di situazioni di precarietà relazionale, marginalità sociale, isolamento, possa produrre interventi la cui **efficacia**, misurabile anche rispetto alla sua persistenza nel tempo, sia frutto di un processo in cui l'offerta dei servizi, gli interventi di aiuto e sostegno professionali, si collochino in un quadro di relazioni di prossimità, di vicinanza emotiva e concretamente operativa nei contesti di vita

Fin dal 2008, nell'ambito del distretto di Ravenna, in particolare per quanto riguarda i comuni di Ravenna e di Russi che, fino al 2009 con il Consorzio per i Servizi Sociali e dal 1° gennaio 2010 con l'ASP multiservizi, gestiscono in forma congiunta l'intero ambito dei servizi sociali, si è avviata una complessa riorganizzazione dei servizi sociali territoriali mirata a sostenere, il superamento di rigide compartimentazioni dei processi di aiuto e di una esasperata frammentazione, la capacità dei servizi ad incidere sul contesto, promuovere evoluzioni, sviluppare legami tra operatori.

Essere consapevoli della possibilità di influenzare alcuni processi sociali nelle comunità, mediante la costruzione di sinergie e capacità di lettura multidimensionali, non solo nell'ambito dell'integrazione socio-sanitaria, ma anche nell'ambito allargato del sociale, è premessa per l'attivazione di azioni efficaci per il radicamento comunitario non solo formale, per l'accrescimento della percezione di vicinanza dei servizi ai cittadini, per l'aumento della capacità dei servizi e degli operatori di **accogliere la complessità**.

Al centro di questo processo la cui gradualità è necessaria, non solo al consolidamento, ma alla costruzione di nuove identificazioni per i professionisti, **la domiciliarità** assume la caratteristica di essere approccio mentale, prima che operativo, da cui si rafforza la **costruzione di un oggetto di lavoro**, per gli assistenti sociali territoriali centrata sulla capacità di **accogliere** la complessità

attraverso **una funzione di ascolto** che si traduce in una lettura ampia del bisogno, riflessioni allargate a diversi attori, riconoscimento ed esplicitazione dei criteri di valutazione delle priorità per giungere alla costruzione di ipotesi di lavoro complesse.

Le azioni ed i progetti che caratterizzano questo programma sono, pur nelle loro peculiarità e specificità, pienamente coerenti con obiettivi, priorità e indirizzi strategici e gestionali, assunti in seno al Sistema Integrato di Attività e Servizi Sociali della realtà ravennate.

Il programma, in particolare, presenta progetti innovativi e/o di consolidamento e sviluppo, negli ambiti:

- Adozioni

- Affidamenti Familiari

- Centri di aggregazione e socializzazione per infanzia e preadolescenza

- Sviluppo e consolidamento sostegno ad attività del centro per la famiglie in 2 specifiche direzioni:

- 1) consulenza e sostegno alla genitorialità; 2) rilancio delle attività di sviluppo comunitario

- Riconoscimento e implementazione di risorse di volontariato e non a carattere comunitario e di prossimità, appositamente formate per il sostegno all'infanzia ed alle famiglie più vulnerabili.

Nota redazionale

I dati statistici di contesto sono stati inseriti all'interno dell'ambito Responsabilità familiari

ADOZIONE E ADOLESCENZA: LE SPECIFICITA' NELLA CRISI TRA IDENTITA' E ATTACCAMENTO - UN CANTIERE PER L'ACCOGLIENZA -	SCHEDA N. 1
---	--------------------

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari X	infanzia e adolescenza X	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

Piano di Attività Frna

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

Programma di Attività Infanzia e Adolescenza l. r. n. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input checked="" type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe X <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ADOZIONE E ADOLESCENZA: LE SPECIFICITA' NELLA CRISI TRA IDENTITA' E ATTACCAMENTO - UN CANTIERE PER L'ACCOGLIENZA	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLA FRAGILITA'/POTENZIAMENTO DELL'AFFIDO E ADOZIONE - RIDUZIONE DEGLI ALLONTANAMENTI DALLA FAMIGLIA	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP Ravenna, Cervia, Russi
2. Ambito territoriale di riferimento	Sub distrettuale
3. Referente dell'intervento	Claudia Malagola - ASP di Ravenna Piazza Caduti per la Libertà, n. 21/A Recapiti telefonici : 0544 249113-32 E mail: claudiamalagola@servizisociali.ra.it
4. Destinatari	Famiglie con figli in età evolutiva Bambini 0-6 in gravi difficoltà Famiglie adottive con figli preadolescenti Preadolescenti e adolescenti adottati
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Affidi familiari e sostegni diurni Protezione dell'infanzia Promozione dell'Associazionismo familiare Programma provinciale Adozione Interventi di integrazione socio-sanitaria

	Associazionismo familiare Consulenza formazione Enti autorizzati
6. Azioni previste	<p>PERCORSO - UN CANTIERE PER L'ACCOGLIENZA</p> <p>L'attenzione a mantenere elevato il livello di appropriatezza negli allontanamenti di minori dal nucleo familiare di origine, si concretizza, per quanto concerne le funzioni dei servizi pubblici coinvolti, su alcuni presupposti fondamentali.</p> <p>L'aver messo in atto tutte le iniziative di sostegno, affiancamento e recupero delle competenze genitoriali verso le famiglie di origine; avere avuto la possibilità, a fronte di emergenze non prevedibili, di avere il tempo necessario ad una valutazione attenta e scrupolosa delle dinamiche familiari all'interno delle quali esplode l'emergenza. Se, infatti, la lacerazione emotiva che si compie con un allontanamento è in ogni caso dirompente, l'evoluzione della situazione verso una possibile ricomposizione od una scelta radicale nell'esclusivo interesse del minore a crescere in una famiglia, pur necessitando di uno spazio temporale significativo, non può essere procrastinata all'infinito.</p> <p>Ciò premesso il progetto intende sviluppare ed innovare le azioni fino ad ora promosse intorno al tema sostegni e affidi familiari secondo due percorsi specifici, ma fra loro connessi.</p> <p>⇒ Sviluppo delle iniziative promozionali, informative e formative per quanto riguarda Affidamento familiare e Affidi diurni di sostegno anche attraverso l'ingaggio non solo di singole famiglie interessate, ma con i loro aggregati amicali e di prossimità</p> <p>⇒ Costruire un "cantiere per l'accoglienza" che veda il coinvolgimento di attori sociali significativi : delle istituzioni, delle professioni, della cultura, del 3° settore, dell'associazionismo non solo specifico, che possano contribuire ad individuare e sostenere la costituzione di un gruppo o più di famiglie per</p> <p>l'Accoglienza in emergenza di minori, in particolare in età 0-6 anni</p> <p>Alla luce di esperienze già in corso, anche nell'ambito della nostra regione, si intende promuovere e accompagnare gruppi di famiglie, la cui conoscenza e integrazione può nascere sulla base di interessi comuni di diversa natura, ad aderire e sviluppare in una stretta sinergia con i servizi sociali e socio-sanitari pubblici, la disponibilità e capacità di accogliere per periodi non superiori ai 30/40 giorni, bambini da collocare in emergenza.</p> <p>Il periodo pur breve potrà consentire o il superamento dell'emergenza e, quindi il rientro in famiglia o presso familiari; la possibilità di valutare attentamente un piano di intervento ed una collocazione più corretta possibile per il bambino e/o per la sua famiglia; infine consentirà ad un bambino di vivere la drammatica ed improvvisa lacerazione dei suoi legami e affetti, all'interno di una famiglia pronta e capace che attraverso un rapporto esclusivo con quel bambino, ne accoglierà il dolore, le paure, le ansie</p> <p>PERCORSO - ADOZIONE ED ADOLESCENZA: SPECIFICITA' NELLA CRISI FRA IDENTITA' ED ATTACCAMENTO</p> <p>All'approssimarsi dell'adolescenza il tema identitario assume per ciascun ragazzo/a una forte dirompenza; nel caso di un'adozione la ricerca delle proprie origini, le dinamiche oppostive, la confusione sugli attaccamenti, aumentano la crisi sia dei ragazzi e, ancor più delle famiglie. Genitori che hanno desiderato, accolto e si sono impegnati nel percorso di inserimento, riconoscimento, accettazione reciproca, ecc., vacillano, non sono più sicuri di nulla, entrano in crisi e con loro i ragazzi.</p> <p>Sono, purtroppo in aumento i fallimenti, in particolare con l'espandersi dell'adozione internazionale e, anche quando il nucleo, nel suo complesso tiene, difficoltà e conseguenze della crisi possono essere gravi. Numerosi studi fanno risalire ad un'esperienza adottiva, squilibri psichici in età adulta e, sempre più l'esperienza dei servizi pubblici, dell'associazionismo familiare, degli stessi enti autorizzati per l'adozione, segnalano che oltre agli interventi di orientamento, formazione, valutazione e accompagnamento nel primo periodo dall'arrivo del bambino, siano necessari percorsi che, con diversa gradualità ed in connessione alle tappe di sviluppo, accompagnino fin quasi alla maturità l'esperienza dell'adozione.</p> <p>Individuazione dello staff operativo che gestirà le attività da proporre alle famiglie (ambito sociale, ambito sanitario CF e NPI, Associazionismo)</p>

		<p>Consulenza e formazione Promozione di incontri di gruppo per famiglie con figli adottati in età 11/15 circa Analisi congiunta delle tematiche da affrontare Sostegno e aiuto alla costituzione di gruppo/i di AMU Condivisione delle modalità per facilitare percorsi individuali, di coppia, familiari, per lo più sostenuti dai servizi pubblici</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		<p>Comuni di Ravenna, Cervia e Russi ASP Ravenna, Cervia, Russi AUSL Associazioni AMA anche di altri territori Enti autorizzati per l'adozione internazionale Associazionismo familiare Centri di aggregazione giovanile Associazionismo, cittadinanza attiva</p>							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		<p>n. 1 Coordinatore responsabile del progetto n. 2 assistenti Sociali p.t. n° 1 psicologo AUSL CF n° 1 neuropsichiatra infantile AUSL n° 1 Consulente/Formatore assistenti sociali del CpF e di area Minori/famiglie famiglie con esperienza nell'accoglienza associazioni familiari</p>							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		<p>PERCORSO - UN CANTIERE PER L'ACCOGLIENZA Coinvolgimento nuovi attori sul tema dell'accoglienza costituzione del cantiere con gli attori indiretti aumento della disponibilità delle famiglie rispetto ai dati attuali costituzione di un primo gruppo di famiglie per l'emergenza, la formazione, il sostegno progressiva riduzione della % di bambini 0-6 collocati in struttura superamento del collocamento in struttura di bambini 0 -2 Riduzione % del periodo di collocamento in struttura di minori allontanati</p> <p>PERCORSO - ADOZIONE ED ADOLESCENZA: SPECIFICITA' NELLA CRISI FRA IDENTITA' ED ATTACCAMENTO Composizione di un gruppo di famiglie con figli adottati 11/15 anni Ciclo di incontri condotti da esperti interni ed esterni alla rete dei servizi Differenziazione delle attività: A) proseguimento incontri di gruppo accompagnamento verso l'autonomia (AMA); B) facilitazione all'avvio di percorsi individuali, di coppia o familiari a carattere di sostegno, consulenziale o a più elevata intensità terapeutica; C) Riprogrammazione in base agli esiti e ingaggio altre famiglie</p> <p><u>Indicatori di valutazione:</u> Rapporto Famiglie contattate/Adesioni % di partecipanti/iscritti Test per livello di gradimento Report strutturato sul processo che analizzi, anche, l'individuazione di indicatori qualitativi specifici</p>							
●Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE Pers. 25.000,00 Consul. 20.000,00 Materiale 8.000,00	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale Quota personale Sanitario	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	Euro	€ 53.000,00	€ 10.600,00	€ 30.000,00				€ 12.400,00	

OPPORTUNITÀ E PERCORSI EDUCATIVI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA

SCHEDA N. 2

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X	☒	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: SOSTENERE LE FAMIGLIE NELLA RELAZIONE DUCATIVA CON I BAMBINI ANCHE IN PRESENZA DI SITUAZIONI DI PARTICOLARE DISAGIO O DISABILITÀ								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani		Prevenzione			Cura/Assistenza			
<input type="checkbox"/>		☒			<input type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input checked="" type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: OPPORTUNITÀ E PERCORSI EDUCATIVI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA – PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	COMUNE DI CERVIA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare)	COMUNALE

in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Cristina Zani – assistente sociale – 0544/979411 fax 0544977574 cristina.zani@comunecervia.it							
4. Destinatari	Famiglie con figli minori che si trovano ad affrontare situazioni di difficoltà temporanea, disagio sociale o disabilità							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	<p>Il progetto prevede l'attivazione di diverse azioni con differente livello di intensità assistenziale e comunque orientate a sostenere le famiglie con figli minori nelle difficoltà di gestione del ruolo genitoriale, in particolare le azioni messe in campo sono:</p> <p>Interventi educativi: si tratta di interventi educativi rivolti sia direttamente ai bambini sia di supporto allo sviluppo di competenze genitoriali nella relazione genitore-bambino; gli interventi possono essere individuali o di piccolo gruppo ed in quest'ultimo caso si svolgono presso gli spazi del centro educativo.</p> <p>il centro educativo ha inoltre l'obiettivo di facilitare i bambini nell'accesso alle risorse ludiche e culturali del territorio;</p> <p>Centro aggregativo per ragazzi con disabilità: si tratta di un centro aggregativo-educativo pomeridiano per ragazzi con disabilità che frequentano la scuola media o i primi anni della scuola superiore organizzato per favorire il benessere psicofisico dei ragazzi attraverso attività ludico-ricreative e facilitando la fruizione di diversi servizi e realtà territoriali attraverso uscite periodiche; svolge attività di sostegno alle famiglie nella gestione del tempo pomeridiano dei loro figli. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì durante l'anno scolastico.</p> <p>Gruppi di supporto alle famiglie affidatarie o accoglienti: promozione e conduzione di incontri mensili a supporto delle famiglie che scelgono di intraprendere percorsi di affido o di accoglienza; l'intervento prevede la presenza degli operatori del servizio sociale territoriale e dello psicologo che con, l'ausilio di schede osservative periodicamente aggiornate, valuta il percorso di affido o accoglienza del minore.</p> <p>Supporto nella separazione: attività di supporto alle coppie genitoriali che stanno affrontando separazioni altamente conflittuali, per le quali non è proponibile un percorso di mediazione familiare, e rispetto a cui i servizi sono chiamati a tutelare i figli minori.</p> <p>In queste situazioni, spesso, anche le precise indicazioni impartite dal Tribunale per i minorenni o Tribunale Ordinario non aiutano la coppia ad aderire ad un progetto condiviso, specialmente se il disaccordo nasce dalla mancanza di fiducia e dalla difficoltà a riconoscere i diritti alla visita dell'altro genitore; dopo aver ottenuto l'adesione da parte dei genitori il servizio propone osservazioni dirette da svolgere in ambito familiare con un duplice obiettivo: predisporre relazioni da inviare al TM più accurate, conoscere in modo più approfondito la relazione tra il bambini e i genitori. In una fase successiva gli operatori coinvolti restituiscono ai genitori le osservazioni svolte, creando così maggiori occasioni per riconoscersi reciprocamente nel ruolo genitoriale e aumentare la consapevolezza e la conoscenza del disagio del bambino, presupposto indispensabile per sostenere i genitori a svolgere il loro ruolo pur vivendo separati</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi alla Persona,U.O. Politiche Educative Comune di Cervia, Associazioni di volontariato, Istituzioni scolastiche, NPI Az. Usl.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori, Assistenti sociali, Pedagogista, Neuropsichiatra Az.Usl, Psicologo Az.Usl.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Potenziare il supporto alle famiglie in difficoltà, sostenere le famiglie affidatarie, aumentare il n. incontri/anno di coordinamento fra operatori coinvolti nel progetto;aumentare n. minori/anno coinvolti nelle attività educative, monitorare il n. di coppie che aderiscono al percorso osservativo e di sostegno proposto dal servizio.							
Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€ 77.000,00	€ 50.000,00	€ 20.000,00		€ 7.000,00			

L'INCONTRO A CASA CON I BAMBINI – GLI OPERATORI SOCIO SANITARI A DOMICILIO A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'	SCHEDA N. 3
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari X <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input checked="" type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input checked="" type="checkbox"/> X	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: L'INCONTRO A CASA CON I BAMBINI – GLI OPERATORI SOCIO SANITARI A DOMICILIO A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA' – PROGETTO NUOVO
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE : SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A SITUAZIONI DI FRAGILITA' SOCIALE

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda Servizi alla Persona Comune di Ravenna, Cervia e Russi
--	--

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Ravenna								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Claudia Malagola ASP di Ravenna - Piazza Caduti, n. 21 A Recapito telefonico 0544 - 249113 * 249132 e mail: claudiamalagola@servizisociali.ra.it								
4. Destinatari	-famiglie con figli in età evolutiva -famiglie dove vivono figli con disabilità medio lievi, e/o affetti da patologie croniche(diabete, patologie nello sviluppo fisico....) -la loro rete parentale-amicale, di vicinato -famiglie coinvolte nel progetto accoglienza -famiglie coinvolte nel progetto affido familiare, sia a carattere residenziale, sia a carattere diurno								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per la famiglia, politiche per l'infanzia e l'adolescenza, politiche sociali e sanitarie								
6. Azioni previste	Relativamente al personale coinvolto nell'operatività: -Individuazione di un pool di operatrici motivate ad intervenire in sostegno e in affiancamento di famiglie con minori -Attività di informazione e formazione a loro rivolte su tematiche specifiche riferite all'ambito dei minori, con attenzione anche a minori con disabilità medio lieve -Pianificazione degli interventi e definizione della tempistica -Riunioni tecniche per il monitoraggio degli interventi domiciliari, per rivalutare l'organizzazione e la priorità degli obiettivi alla luce dei miglioramenti ottenuti, o diversamente per affrontare criticità non previste -Feed-back dell'operatività degli operatori sociosanitari, utile alle assistenti sociali territoriali come integrazione di altre, diverse valutazioni sul caso -Definizione di un mansionario dell'Operatore sociosanitario allo scopo di "qualificare i loro interventi" -Documentazione degli esiti del monitoraggio Relativamente ai minori e alle loro famiglie -Pianificazione dell'organizzazione e sostegno all'attività domestica-domiciliare -Azioni riferite ai compiti di cura ed accudimento di bambini e adolescenti -Affiancamento e guida ai familiari affinché diventino capaci di gestire in autonomia l'organizzazione domestica e dei bambini -Sostegno alla fragilità e alla problematicità delle dinamiche familiari -Azioni di prevenzione affinché le famiglie e i loro figli non vivano in futuro in situazione di serio pregiudizio								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	-Azienda Servizi alla Persona, Cooperativa Sociale A.S S C O O R -Associazioni di volontariato -Cittadini, non organizzati in associazione, conosciuti dai servizi territoriali e da questi ritenuti "risorse" perché sensibili ai temi della solidarietà in campo minorile.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	-Operatori socio sanitari domiciliari (un pool composto da quattro il cui intervento operativo dovrà essere prevalentemente dedicato ai minori e al loro ambito familiare-domestico)) - Assistenti sociali (anche per quanto attiene la formazione) -Formatore -consulente -Volontari								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	-Riduzione dei fattori che possono comportare per i bambini il pregiudizio -Disporre di personale formato e qualificato in ambito minorile -Contribuire a contenere il numero dei minori collocati in comunità -Operatori adeguatamente formati e in numero sufficiente a soddisfare le richieste di bisogno								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali (ASP)	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRN A	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse e da altri soggetti -specificare
	euro	€ 63.000,00	€ 11.000,00	€ 52.000,00					

PROGETTO: FERMATA ARCOBALENO – IL POMERIGGIO SIAMO QUI	SCHEDA N. 4
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari x <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza X <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì X <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe X <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO: FERMATA ARCOBALENO – IL POMERIGGIO SIAMO QUI – PROGETTO NUOVO OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' – AZIONI PER FACILITARE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI CURA E DI LAVORO DEI GENITORI	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda dei Servizi alla Persona (ASP) Comuni di Ravenna, Cervia e Russi

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Comune di Ravenna							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Claudia Malagola ASP di Ravenna Piazza Caduti per la Libertà n. 21 A Telefono 0544 249113 249132 E mail claudiamalagola @servizisociali.ra.it							
4. Destinatari		Famiglie con figli minori (fascia d'età 6 - 11 anni)							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche sociali, politiche sanitarie, politiche per l'infanzia e l'adolescenza							
6. Azioni previste		<p>-Apertura di un servizio pomeridiano "FERMATA ARCOBALENO: noi bambini il pomeriggio siamo qui", strutturalmente annesso alla Comunità Educativa "Arcobaleno " con sede in Ravenna, la quale riserva anche due posti per minori in pronta accoglienza</p> <p>-predisposizione strutturale dei locali dove svolgere l'iniziativa e relativo arredo</p> <p>-Attività di programmazione congiunta (ASP e Arcobaleno) del servizio pomeridiano</p> <p>-Individuazione delle priorità relative alla casistica dei minori (numero 6 minori, in fascia età 6-11 anni) seguiti dai Servizi Sociali e inserimento dei bambini in condizione di maggiore bisogno</p> <p>-Implementazione di tutte le attività (laboratori per motivare allo studio, aiuto nell'esecuzione dei compiti scolastici, Laboratorio informatico, animazione, giochi di società, merenda insieme, uscite di gruppo e singoli accompagnamenti)</p> <p>-Servizio di accompagnamento da scuola al centro "Fermata Arcobaleno" ed, eventuale, estensione del trasporto per il rientro del minore al proprio domicilio</p> <p>-Costituzione di un'Equipe tecnica integrata per:</p> <p>-Attività di monitoraggio e verifica degli aspetti tecnici ed organizzativi</p> <p>-Registrazione delle presenze dei bambini</p> <p>-Valutazione tecnica nell'ambito degli incontri di coordinamento (mediante strumenti quali schede, diari, valutazioni in itinere)</p> <p>-Documentazione dell'esperienza</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		ASP Comune di Ravenna Istituzione scolastica Associazionismo							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Due educatori professionali insieme al personale della comunità educativa al quale il servizio pomeridiano è annesso Assistenti sociali Associazionismo e volontariato							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		<p>-numero dei bambini frequentanti</p> <p>-gradimento dell'attività da parte dei bambini, genitori, insegnanti e servizi</p> <p>-raggiungimento degli obiettivi definiti per ogni bambino accolto</p>							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali (ASP)	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare
	euro	€ 55.000,00	€ 11.000,00	€ 44.000,00					

PRONTA ACCOGLIENZA MINORI	SCHEDA N. 5
----------------------------------	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PRONTA ACCOGLIENZA MINORI – PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' IN SITUAZIONI DI PARTICOLARE FRAGILITA' SOCIALE	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cervia
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	comunale

diverso se subdistrettuale o provinciale)								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Daniela Poggiali Dirigente Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona Corso Mazzini, 37 48015 Cervia 0544/979267 daniela.poggiali@comunecervia.it							
4. Destinatari	Minori e madri con minori che versino in situazione di emergenza sociale che necessitino di interventi di accoglienza immediata							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	Il progetto prevede la messa in campo di azioni volte a garantire l'accoglienza immediata e il pronto intervento assistenziale a favore di minori o madri con minori in situazioni di emergenza e/o di semi-abbandono segnalati dal servizio sociale territoriale o dalla Autorità Giudiziaria o dalle Forze dell'ordine competenti per territorio. in particolare si prevede: Definizione di protocolli d'intesa e accordi con i soggetti del territorio sulle procedure da adottare nella tutela in emergenza dei minori; Individuazione delle strutture accoglienti nell'ottica della flessibilità e della risposta a bisogni diversi delle famiglie (madri con minori, fascia d'età e sesso del minore, altre specifiche esigenze).							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Cervia, Forze dell'ordine, Associazioni del territorio, Centro di aiuto alla vita – Cervia- strutture							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 2 assistenti sociali n. 4 referenti corpo Polizia Municipale referenti strutture di accoglienza							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Stipula accordi e protocolli di intesa entro giugno 2010 N. di strutture di accoglienza individuate in relazione ai diversi bisogni							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 100.000.00	€ 50.000.00	€ 50.000.00				

**GARANTIRE BENESSERE PER GLI STUDENTI E LE LORO FAMIGLIE
IN UNA PROSPETTIVA DI PREVENZIONE DISAGIO E BULLISMO –
EDUCARE ALLA SICUREZZA NEI PERCORSI CASA/SCUOLA**

SCHEDA N.6

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda
prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari <input checked="" type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**INTERVENTO/PROGETTO: GARANTIRE BENESSERE, PER GLI STUDENTI E LE LORO FAMIGLIE
IN UNA PROSPETTIVA DI PREVENZIONE DISAGIO E BULLISMO – EDUCARE ALLA SICUREZZA
NEI PERCORSI CASA SCUOLA - PROGETTO IN CONTINUITA'
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE
POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI EDUCATIVI CON PARTICOLARE
ATTENZIONE ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO ED INTEGRAZIONE**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Ravenna e Distretto Ravenna Russi e Cervia
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Mirella Borghi U.O. Progetti e Qualificazione pedagogica Rita Taroni – tel. 0544 482364 – fax 0544 482898 – email: rtaroni@comune.ra.it

4. Destinatari	Bambini e ragazzi, famiglie, insegnanti degli Istituti scolastici operanti nel Comune di Ravenna Ragazzi frequentanti le scuole secondarie di primo grado
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, educative, sostegno alla famiglia, politiche giovanili
6. Azioni previste	<p>A) Obiettivi istituzionali Potenziare i rapporti interistituzionali ed azioni di rete per la definizione di percorsi di promozione del benessere integrale (psichico, fisico, relazionale) con sinergie tra i diversi soggetti del territorio impegnati nell'ambito educativo, formativo, sanitario e sociale. Qualificare gli interventi sanitari e socio-educativi finalizzati alla prevenzione primaria del disagio giovanile ed ottimizzare sul territorio l'utilizzo delle risorse disponibili. Favorire un dialogo più costruttivo e un reale partenariato fra studenti, docenti e genitori. Costituire un tavolo di lavoro per la progettazione- monitoraggio delle azioni comuni con il coinvolgimento dei diversi soggetti interessati</p> <p>Obiettivi socio-educativi - valorizzare le potenzialità dei ragazzi sostenendoli a raggiungere una autonomia responsabile, raggiungendo anche gli alunni che mostrano disagio e che sono a rischio di abbandono scolastico per rafforzare la loro motivazione all'apprendimento - favorire l'integrazione degli alunni stranieri, culturalmente svantaggiati e disabili, promuovendo l'educazione alla intercultura e alla convivialità delle differenze - sviluppare percorsi socio-educativi mirati a: stimolare la cooperazione fra alunni ed adottare metodologie e strumenti per agire nella mediazione dei conflitti favorire negli alunni il senso di sicurezza per fronteggiare situazioni nuove e costruire la capacità di relazionarsi offrire ad ogni ragazzo/a gli strumenti per una chiara definizione di se stesso/a, delle proprie capacità e dei propri limiti aiutandolo/a ad accrescere l'autostima sostenere i ragazzi/e ad acquisire il senso della cittadinanza partecipata - creare un'intesa solidale scuola e famiglia - costruire un clima di benessere, di partecipazione attiva alla vita scolastica e di collaborazione reciproca (insegnanti, alunni, genitori e altre istituzioni) - creare sinergie fra i diversi soggetti del territorio (Scuola, Comune, AUSL, Consorzio, Casa Culture etc.) per ottimizzare l'intervento socio-educativo A livello centrale : incontri periodici del gruppo di lavoro per attività di progettazione e monitoraggio dei diversi interventi</p> <p>Nelle scuole: sportelli d'ascolto, laboratori per l'Orientamento esistenziale e scolastico, incontri/conferenze con esperti per un confronto su tematiche educative, formazione, autoformazione, supervisione degli insegnanti, gruppi di lavoro con i ragazzi; laboratori di attività performative legate all'espressività corporea con evento finale aperto al territorio</p> <p>B) Inoltre, attraverso l'attività dell'educatore presente sugli autobus e nelle attività didattiche in classe, sono previste azioni volte a: mediare il conflitto e prevenire comportamenti pericolosi sia a livello fisico che psicologico; educare alla sicurezza ed alla positività nei rapporti sociali attraverso il rispetto delle regole, promuovere la cultura della legalità e della convivenza civile e lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità; Attività laboratoriali sui temi della sicurezza nelle classi con la presenza dell'educatore; Coordinamento delle risorse che operano all'interno della scuola e nel territorio, formando una rete di collaborazione permanente, coinvolgendo le famiglie, in un'ottica di corresponsabilità educativa. studio di fattibilità in collaborazione con l'Associazione CAMINA ed in raccordo con</p>

	il progetto PEDIBUS, in relazione all'ottimizzazione dei percorsi di trasporto scolastico e di educazione ad una mobilità sostenibile							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	A) Comune, Azienda U.S.L, Ufficio scolastico provinciale, Istituti scolastici, ASP, "Casa delle Culture", Associazioni del territorio B) Istituzioni scolastiche, educatori Coop. Sociale Selenia, Azienda Trasporti Municipalizzata, Polizia Municipale, insegnanti, famiglie, Circoscrizioni							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	A) Dirigenti scolastici e dei servizi coinvolti Insegnanti Pedagogisti Assistenti sociali Operatori del territorio Genitori Volontari Esperti/consulenti B) Responsabile U.O. Diritto Allo Studio Dirigente U.O. Qualità Pedagogica Dirigente U.O. Pianificazione e Mobilità 1 Istruttore Direttivo Amm.vo Contabile Educatori Coop. Selenia Dirigenti scolastici di riferimento 4/5 insegnanti Autisti e controllori ATM 1 referente direzione ATM Presidenti Circoscrizioni di riferimento Impresa aggiudicataria Trasporto Scolastico COERBUS							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	A) n.sportelli ascolto n.laboratori di orientamento n.laboratori ed attività nella comunità di espressività corporea n.incontri di formazione /conferenze con esperti n.ragazzi coinvolti n.genitori coinvolti n.insegnanti B) Consolidamento delle attività in essere Stimolare la riflessione sulla collaborazione, la fiducia reciproca, il rispetto dell'altro. Promuovere le relazioni positive, il senso di autonomia e di responsabilità dei ragazzi							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRN A	di cui Fondo sanitario regionale NA	di cui risorse da altri soggetti –specifica scuole
	euro	€ 85.600,00	€ 27.878,00	€ 19.722,00	€ 20.000,00 legge reg.le 12/03			€ 18.000,00

ASSISTENZA DOMICILIARE E TERRITORIALE CON FINALITA' SOCIO EDUCATIVE, PRESTAZIONI EDUCATIVE TERRITORIALI
SCHEDA N. 7

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili x	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
x

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

x

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08
Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?		No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:					Altro
1. Supporto della domiciliarità <input checked="" type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: ASSISTENZA DOMICILIARE E TERRITORIALE CON FINALITA' SOCIO EDUCATIVE, PRESTAZIONI EDUCATIVE TERRITORIALI – PROGETTO IN CONTINUITA'
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP Ravenna Cervia Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in	Comuni di Ravenna e Russi

caso diverso se subdistrettuale o provinciale)								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Antonella Zagnoli: antonellazagnoli@servizisociali.ra.it Righi Nadia: nadiarighi@servizisociali.ra.it							
4. Destinatari	CRE disabili minori 0-14 ASSISTENZA DOMICILIARE disabili minori 0-18							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per l'integrazione socio sanitaria Neuropsichiatria A.USL – Cooperative Sociali – Comune di Ravenna Decentramento							
6. Azioni previste	Flessibilità oraria, rafforzamento giornate festive, continuità al sostegno scolastico, progetti educativi extrascolastici/progetti autonomia, interventi educativi domiciliari per minori ospedalizzati a domicilio							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Neuropsichiatria A.USL – Cooperative Sociali – Comune di Ravenna Decentramento							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori professionali – OSS – previsione di coinvolgimento assistenti sociali territoriali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Servizi in continuità con caratteristiche di flessibilità in relazione al piano educativo individualizzato. Sostegno alla famiglia nelle ore anche extrascolastiche.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro		€ 254.945,00					

PROGETTI FONDO STRAORDINARIO – PROGRAMMA REGIONALE PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DEI DIRITTI, LA PROTEZIONE E LO SVILUPPO DEI SOGGETTI IN ETÀ EVOLUTIVA ED IL SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ AI SENSI DELLA L.R. 14/08 – NORME IN MATERIA DI POLITICHE PER LE GIOVANI GENERAZIONI

N	PROGETTO	CONTRIBUTO RER		
1	Adozione e adolescenza: le specificità nella crisi tra identità ed attaccamento – riduzione allontanamenti	€ 30.000,00		
2	Opportunità e percorsi educativi a sostegno della famiglia	€ 20.000,00		
3	Incontri a casa con i bambini – gli operatori socio sanitari a domicilio a sostegno della genitorialità	€ 52.000,00		
4	Fermata Arcobaleno – progetto di sviluppo di attività diurne rivolte ai bambini ed alle loro famiglie	€ 44.000,00		
5	Pronta accoglienza minori	€ 50.000,00		
6	Garantire benessere agli studenti ed alle loro famiglie in una prospettiva di prevenzione del disagio e bullismo – educare alla sicurezza nei percorsi casa-scuola	€ 19.722,00		
7	Assistenza domiciliare e territoriale con finalità socio educativa – prestazioni educative territoriali	€ 254.945,00		
TOTALE		€ 470.667,00		

Area di intervento

GIOVANI

Nell'ambito degli obiettivi strategici triennali di salute e benessere sociale si articolano gli interventi del programma attuativo 2010, che integrano la programmazione del Piano territoriale regionale sociosanitario con le politiche della L.R.14/2008 "Norme in materia di politiche per le nuove generazioni", con le politiche scolastiche e formative e con le politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza.

Obiettivo 1

Sviluppo di una cultura della sicurezza (sul lavoro, urbana, stradale) e della prevenzione dei rischi e promozione di stili di vita e comportamenti giovanili non a rischio, attraverso progetti che coinvolgano direttamente in modo attivo i giovani e li responsabilizzino rispetto al proprio futuro

Interventi 2010

1.Percorsi didattici nelle scuole per la promozione e la divulgazione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro, promosso da Ausl/Spsal e Scuola edile di Ravenna

2.Sicuramente al mare. Sicuramente insieme - Progetto di prevenzione sui rischi legati al consumo di sostanze psicoattive, in particolare l'alcol, rivolto prevalentemente ai giovani nella stagione balneare. Promosso dal Sert, coinvolge oltre al Servizio politiche giovanili del Comune di Ravenna, le Forze dell'ordine ed in particolare la PM, le associazioni di categoria, gli stabilimenti balneari ed i luoghi di divertimento.

3.Azioni di mediazione dei conflitti nell'ambito di progetti di sicurezza urbana di cui alla L.R. 24/2003 (progetto città@ttiva, contenuto nel più articolato progetto "Promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva all'obiettivo 3) promossi dal Servizio Politiche Giovanili del Comune di Ravenna.

4.Sicurezza di genere. Interventi e laboratori formativi rivolti in particolare ai giovani maschi con l'obiettivo di contrastare la violenza di genere e promuovere la sicurezza delle donne. Sviluppo del progetto pilota regionale "Sicurezza di genere" gestito dal Servizio Politiche, pari opportunità e volontariato del Comune di Ravenna

5. Alcool e lavoro. Progetto che prevede momenti di sensibilizzazione ed informazione diretti ai lavoratori sui rischi connessi all'assunzione di bevande alcoliche sia durante l'attività lavorativa che extralavorativa – ambito distrettuale.

Obiettivo 2

Promozione di stili di vita sani e di benessere attraverso lo sviluppo di servizi di prossimità che contattino i giovani nei loro luoghi di vita, facilitino l'accesso dei giovani ai servizi, ne promuovano la partecipazione alla promozione della loro salute e del loro benessere e lo sviluppo del lavoro di strada per le fasce più marginali

Interventi 2010

1.Deviazioni - Processi educativi di strada Progetto di sviluppo di funzioni educative di strada e di prossimità nei luoghi di aggregazione giovanile informale (è uno sviluppo del precedente progetto "Ragazzi in bilico") promosso dalla cooperativa sociale Il Villaggio globale

2.Interventi di promozione e coinvolgimento dei giovani in particolare delle scuole superiori nelle azioni di prevenzione degli abusi di sostanze psicoattive e di promozione di una guida sicura (contenuto nel più articolato progetto "Promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva all'obiettivo 3") promossi dal Servizio Politiche Giovanili del Comune di Ravenna in collaborazione col Sert.

3.Prevenzione dell'abitudine al fumo tra i giovani e scuole libere dal fumo promosso dal Dipartimento Sanità pubblica dell'Ausl

Obiettivo3

Promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva e superamento del concetto di prevenzione a favore di quello di partecipazione

Interventi 2010

1.Promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva, progetto coordinato dal servizio politiche giovanili del Comune di Ravenna e integrato con gli interventi della L.R.14/2008(interventi di promozione della partecipazione,di organizzazione di centri giovanili, di progetti di cittadinanza attiva in collaborazione con circoscrizioni, associazioni di volontariato e promozione sociale, interventi di sviluppo di attività di autoproduzione di informazione e comunicazione sociale , di mediazione comunitaria e di interventi di prossimità)

2.Avviamento del Centro di aggregazione giovanile di Russi integrato con gli interventi della L.R.14/2008

3.Apertura del nuovo centro di aggregazione giovanile CISIM di Lido Adriano in collaborazione con associazioni giovanili e culturali

Obiettivo 4

Accoglienza e integrazione sociale dei giovani immigrati e contrasto alle forme di svantaggio e disagio

Interventi 2010

1.Mediazione culturale e di comunità nelle scuole, nei servizi, nei luoghi di aggregazione - Progetto del Servizio Politiche giovanili in collaborazione con la Casa delle Culture del Comune di Ravenna e con ASP

Nota:

Nell'area "Giovani" rientrano i progetti riconducibili alle funzioni di prossimità realizzate attraverso gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla riduzione dell'uso/ abuso di alcool e di sostanze psicotrope, come previsto dalla DGR 1533/06.

Tali interventi, realizzati in collaborazione con l'Az. Usl, come prescritto dalle linee guida regionali, devono infatti rientrare all'interno del Piano triennale per la salute ed il benessere sociale e del Programma Attuativo Annuale - 2009.

Piano di zona 2010 – Progetti finalizzati: GIOVANI
quota minima da garantire € 71.515,00

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE DISTRETTUALI	PRIORITA' PROGETTUALI DISTRETTUALI E INTERVENTI	AMBITO E COSTO TOTALE	CONTRIBUTO RER
Diffusione stili di vita e comportamenti corretti (alcohol, droga, eccesso di velocità, esperienze sessuali precoci)	Promozione di corretti stili di vita	-Prevenzione dell'abitudine del fumo, dell'alcohol e delle droghe fra i giovani: “Scuole libere dal fumo”, “Sicuramente al mare”, “Percorsi didattici nelle scuole per una diffusione della cultura della salute e della sicurezza sul lavoro”	Distretto Risorse interamente coperte dagli Enti	
Disagio giovanile (bullismo, aggressione, violenza)	Promozione della sicurezza di genere, ed interventi di mediazione dei conflitti e servizi di prossimità	-Promozione della cultura della differenza di genere contrasto alla violenza -Potenziamento del contrasto al rischio sociale, lavoro educativo di strada e servizi di prossimità (Deviazioni – mediazione dei conflitti)	Distretto € 14.000,00 (di cui € 7.000,00 coperti da Comuni) € 50.000,00 di cui € 21.845,00 coperti da Comuni)	€ 7.000,00 € 28.515,00
Partecipazione dei ragazzi alla vita della comunità	Attivazione di esperienze di cittadinanza attiva	-Promozione di attività di cittadinanza attiva nei centri giovanili distrettuali ed attività coordinate a livello distrettuale degli Informagiovani	Distretto € 52.000,00 (di cui € 26.000,00 da Comuni)	€ 26.000,00
Integrazione stranieri di seconda generazione	Mediazione culturale nei luoghi di aggregazione giovanile	-Integrazione sociale e culturale degli immigrati di seconda generazione	€ 20.000,00 (di cui € 10.000,00 da risorse comunali)	€ 10.000,00

TOTALE € 71.515,00

GIOVANI IMMIGRATI	SCHEDA N. 1
--------------------------	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Famigliari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
<input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: GIOVANI IMMIGRATI – PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE SOCIALE DEI GIOVANI IMMIGRATI E CONTRASTO ALLE FORME DI DISAGIO									
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune Ravenna								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Ravenna- Distretto								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Raffaella Sutter Dirigente Servizio Politiche Giovanili Pari opportunità volontariato Immigrazione								
4. Destinatari	Giovani stranieri Minori non accompagnati Giovani rifugiati								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per l'immigrazione Progetto nazionale Minori non accompagnati								
6. Azioni previste	Mediazione culturale nelle scuole secondarie Mediazione culturale e di comunità nei luoghi di aggregazione Promozione di pari opportunità nell'accesso ai servizi Interventi per la riduzione del disagio culturale e Sociale Iniziative culturali e di aggregazione sociale								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazioni di mediatori, Associazioni di volontariato, scuole, Casa delle culture, Università, ASP, AUSL								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Mediatori culturali e mediatori di comunità								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Contrastare lo svantaggio, favorire l'integrazione sociale dei giovani immigrati, promuoverne le risorse e facilitare l'accesso ai servizi								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00					

SICUREZZA DI GENERE	SCHEDA N. 2
----------------------------	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08				
Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SICUREZZA DI GENERE- PROGETTO IN CONTINUITA'									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PROMOZIONE DELLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA TRA LE GIOVANI GENERAZIONI									
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune Ravenna								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune Ravenna- Distretto								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Raffaella Sutter Dirigente Servizio politiche giovanili Pari opportunità Volontariato Immigrazione								
4. Destinatari	Giovani 14-19								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di genere Interventi per la sicurezza urbana Politiche sanitarie (Nuovo consultorio adolescenti-punto di ascolto)								
6. Azioni previste	Interventi formativi - laboratori nelle scuole superiori sul tema dell'identità di genere rivolti in particolare ai giovani maschi con l'obiettivo di contrastare gli stereotipi, la violenza di genere; promuovere la sicurezza delle donne								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Scuole superiori Associazione Linea Rosa Associazione maschile plurale Consultorio adolescenti-Punto di ascolto adolescenti								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Insegnanti , operatori delle associazioni e dei Servizi								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Acquisizione di consapevolezza dell'identità di genere nei giovani e contrasto agli stereotipi, alle discriminazioni ed alla violenza contro le donne								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 14.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00					

PROMOZIONE PARTECIPAZIONE CITTADINANZA ATTIVA	SCHEDA N. 3
--	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Famigliari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani X <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X <input type="checkbox"/>			Prevenzione X <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
<input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/> X		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE E DELLA CITTADINANZA ATTIVA – PROGETTO IN CONTINUITA'									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PROMOZIONE DELLE FORME DI CITTADINANZA ATTIVA NELLE ISTITUZIONI, NELL'ASSOCIAZIONISMO, NELLA VITA DELLA CITTA									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)		Comune di Ravenna							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Comune di Ravenna -Distretto							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Raffaella Sutter Dirigente Servizio Politiche Giovanili Pari opportunità volontariato Immigrazione							
4. Destinatari		Giovani 14-25							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Servizi di prossimità, Unità di strada, interventi per la sicurezza Urbana, Politiche sanitarie consultoriali							
6. Azioni previste		1.Interventi di promozione, coordinamento e di coinvolgimento dei giovani, in particolare delle scuole superiori, nelle azioni di prevenzione degli abusi di alcool e sostanze stupefacenti e di promozione di una guida sicura (progetto “sicuramente al mare”) 2.Azioni di mediazione dei conflitti nell'ambito di progetti di sicurezza urbana , con attenzione particolare ai giovani immigrati (progetto “CittA@ttiva”) 3.Interventi di promozione della partecipazione alla vita delle istituzioni, dell'associazionismo, del volontariato (servizio civile volontario, progetto “cittadinanza attiva”) e di partecipazione alla vita della città (uso della città, mobilità..) 4.Sviluppo di attività di autoproduzione di informazione e comunicazione sociale da parte di giovani (progetto medialab con laboratori per lo sviluppo di competenze ,decentramento del Servizio Informagiovani in funzione degli studenti delle scuole superiori) 5.Sviluppo della rete distrettuale degli Informagiovani (Ravenna Cervia Russi) e creazione di una pagina on line del sito Informagiovani dedicata a “Giovani e salute” in collaborazione col consultorio adolescenti-punto di ascolto dell'AUSL 6.Promozione delle forme di autogestione dei centri giovanili e delle forme di aggregazione informali e creazione di un nuovo centro di aggregazione giovanile in zona ad elevata presenza di giovani stranieri (Lido Adriano) 7.Progetti decentrati sul territorio anche a livello circoscrizionale finalizzati alla promozione di appartenenza comunitaria e allo sviluppo di gruppi informali di cittadinanza attiva							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni Servizi AUSL ASP Istituzioni scolastiche Associazioni giovanili Organizzazioni di volontariato e di promozione sociale							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		mediatori di comunità esperti (fotografi, video makers, etc.) operatori Informagiovani							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Consolidamento di una rete di servizi di prossimità Partecipazione di giovani alla promozione di azioni per la promozione del benessere e della salute Prossimità tra giovani e istituzioni/servizi loro dedicati							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		euro	€ 52.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00				

DEVIAZIONI – PROCESSI EDUCATIVI DI STRADA	SCHEDA N. 4
--	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Famigliari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani X	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X <input type="checkbox"/>			Prevenzione X			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08				
Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No X		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: DEVIAZIONI – PROCESSI EDUCATIVI DI STRADA - PROGETTO IN CONTINUITA'									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:									
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	Comune di Ravenna, Politiche Giovanili Cooperativa sociale Villaggio Globale								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Ravenna								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr Andrea Caccia, Cooperativa Sociale Villaggio Globale, 0544 219377 – 329 9343253 – sociale@villaggioglobale.ra.it								
4. Destinatari	Gruppi spontanei di adolescenti/giovani incontrati nei loro contesti di divertimento o di incontro, con particolare attenzione ai gruppi con minori opportunità o in situazioni di disagio/marginalità. Destinatari indiretti sono le famiglie dei giovani, i gruppi di amici e le comunità che vivono a contatto con i gruppi, in particolare il vicinato in situazioni di conflitto intergenerazionale.								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetto CittA@ttiva - mediazione dei conflitti e comunità per incontri con i giovani. Progetto "Sicuramente al mare" del SerT per alcune attività di prevenzione del rischio e di informazione sull'alcol e le sostanze psicotrope.								
6. Azioni previste	1) Conoscere i gruppi spontanei di giovani, i loro luoghi di ritrovo, le loro attività, espressioni, risorse e bisogni 2) Avvicinare ed agganciare alcuni gruppi, instaurando relazioni significative in grado di offrire opportunità di crescita o di affrontare eventuali vissuti problematici relativi a contesti familiari, uso/abuso di sostanze, conflitti con i pari o con la comunità di appartenenza; facilitare il superamento dei compiti di sviluppo; stimolare e rafforzare il riconoscimento e l'impiego delle potenzialità positive/creatività 3) Organizzare con i giovani attività, eventi, corsi, escursioni... nate da idee dei giovani stessi e con il loro coinvolgimento attivo, in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile, di crescita individuale e di gruppo. 4) Far conoscere ai gruppi di ragazzi i servizi del territorio (centri giovanili, media lab, centri sociali, SerT/Sicuramente al mare, Circoscrizioni, biblioteche...) 5) Mediare eventuali situazioni di conflitto tra gruppi di giovani ed adulti o altri soggetti								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, Politiche Giovanili Cooperativa Sociale Il Villaggio Globale CittA@ttiva , progetto di mediazione dei conflitti								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	3 educatori di strada 10 volontari								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Numero di gruppi (3) e di ragazzi direttamente coinvolti (40); ragazzi contattati in maniera più occasionale (500); microprogettualità realizzate: eventi, progetti e simili (6). Numero di servizi/realità sociali coinvolte: 6 (Quake, Circoscrizione Prima, CittA@ttiva , Tracce, Sicuramente al mare/SerT, Casa delle Culture) Valutazione qualitativa: analisi del cambiamento dei gruppi informali (chiusura/apertura nei confronti dell'esterno; rapporti con la comunità di appartenenza e i servizi/le istituzioni; uso/abuso di sostanze...); valutazione qualitativa di ogni attivazione/microprogettualità svolta con i gruppi di ragazzi. Visibilità dell'équipe per i giovani, riconoscimento come opportunità.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 50.000,00	€ 21.845,00	€ 28.515,00					

CENTRO GIOVANI EX MACELLO	SCHEDA N. 5
----------------------------------	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari x	infanzia e adolescenza x	Giovani x	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri x	Povertà e Esclusione sociale x	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x			Prevenzione x			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
<input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No x		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

		comune <input type="checkbox"/>		
--	--	---------------------------------	--	--

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO GIOVANI EX MACELLO” - PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: POLITICHE GIOVANILI, POLITICHE PER IL BENESSERE, PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)
 2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)
 3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti
 4. Destinatari
 5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate
 6. Azioni previste
 7. Istituzioni/attori sociali coinvolti
 8. Risorse umane che si prevede di impiegare
 9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)
 10. Piano finanziario:

Comune di Russi
 Comune di Russi
 Emilia Emiliani
 Capo Settore Servizi alla Cittadinanza
 Via Babini 1
 48026 Russi
 0544/587644
 Fax 0544/587669
emiliani@comune.russi.ra.it
 Ragazzi residenti a Russi in età 11 – 24 anni
 Politiche giovanili, politiche per il benessere, promozione di corretti stili di vita
 Azioni e attività integrate con altre realtà locali che si occupano di ragazzi e giovani con particolare attenzione a: biblioteca, scuola di musica, istituzioni scolastiche, oratori associazioni sportive.
 Le attività del Centro Giovani, che hanno preso avvio, in forma sperimentale, nella prima metà del mese di ottobre 2008, sono così articolate:
 laboratori artistici rivolti ai ragazzi e suddivisi per fasce di età;
 laboratorio di musica di insieme;
 conferenze sul tema *Guida all'ascolto della musica moderna*;
 Sala Prove;
 multimediateca con emeroteca e n. 4 postazioni Internet
 Informagiovani
 Comune di Russi
 N. 1 Capo Settore
 N. 1 Istruttore Direttivo
 N. 1 Istruttore Amministrativo
 Il Centro Giovani nasce su un territorio comunale che conta poco più di 11.000 abitanti, di cui circa 1500 della fascia di età 11-25, e si prefigge i seguenti obiettivi:
 favorire forme di aggregazione spontanea integrando ragazzi e ragazze provenienti da ambienti socio-culturali diversi;
 prevenire il “disagio” fornendo valori e contenuti al tempo libero dei ragazzi;
 fungere da spazio in cui i giovani possano sperimentare, attraverso la mediazione della relazione un percorso di autostima e valorizzazione delle loro risorse.

	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro	€ 30 725 00	€ 30 725 00						

PREVENZIONE DEL'ABITUDINE AL FUMO FRA I GIOVANI - SCUOLE LIBERE DAL FUMO	SCHEDA N. 6
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari x	infanzia e adolescenza x	Giovani x	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri x	Povertà e Esclusione sociale x	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x			Prevenzione x			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
<input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No x		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PREVENZIONE DELL'ABITUDINE AL FUMO TRA I GIOVANI E SCUOLE LIBERE DAL FUMO – PROGETTO IN CONTINUITA'						
OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI DI INTEGRAZIONE CON LE ALTRE POLITICHE: GIOVANI – CORRETTI STILI DI VITA – PREVENZIONE PATOLOGIE						
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda Usl di Ravenna					
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Provinciale					
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: dott.sa Giannalberta Savelli Servizio Igiene Pubblica Dip. Sanità pubblica Enti/Servizi: AUSL Ravenna Via F. Abbandonato n. 134 48100 Ravenna Telefono: 054426683 e-mail: g.savelli@ausl.ra.it					
4. Destinatari	Scuole materne, scuole elementari, scuole secondarie di primo e secondo grado; giovani usciti dai percorsi scolastici					
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche giovanili – politiche per la prevenzione e per il benessere della popolazione					
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> -sensibilizzare il personale docente e non docente; -offrire programmi didattici adatti ai diversi target; -in occasione del 31 maggio realizzare momenti pubblici per interventi informativi ed educativi; -attuare apposite rilevazioni finalizzate al monitoraggio dell'abitudine al fumo; -promuovere la predisposizione di un regolamento interno alla scuola per il controllo del rispetto del divieto del fumo; -attivare appositi percorsi per favorire la cessazione del fumo tra il personale della scuola; 					
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL, IOR, LILT Sezione di Ravenna ; Comuni, Ufficio scolastico Provinciale; scuola;					
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	operatori ausl, operatori IOR, operatori scuola					
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>⇒-Coinvolgimento di un numero costante e, se possibile, maggiore di scuole della Provincia di Ravenna nell'effettuazione di progetti di prevenzione del fumo rispetto all'anno precedente: almeno 1 scuola elementare o materna; almeno il 50% delle scuole medie; almeno il 30% delle scuole di secondo grado; almeno 1 centro di formazione professionale.</p> <p>⇒-Effettuazione di una cerimonia finale a Ravenna in occasione del 31 maggio (giornata mondiale senza fumo di tabacco), mostra dei lavori grafici prodotti dagli studenti delle scuole medie coinvolte a Ravenna ed a Faenza.</p> <p>⇒-Studio e definizione di un protocollo di intervento per la disassuefazione degli adolescenti dal fumo.</p>					
Piano finanziario:	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) interamente finanziato da fondi dedicati

PERCORSI DIDATTICI NELLE SCUOLE PER UNA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

SCHEDA N. 7

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respon s.tà Familia ri	infanzia e adolescen za	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrat i stranieri	Povertà e Esclusio ne sociale	Salute mentale	Dipendenz e
x	x	x	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x	x	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x	Prevenzione x	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	-------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No x	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
		Altro <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PERCORSI DIDATTICI NELLE SCUOLE- PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PROMOZIONE E DIVULGAZIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO ATTRAVERSO UN PERCORSO DI FORMAZIONE CHE PORTI A SVILUPPARE UNA MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DEI RISCHI PRESENTI NEI LABORATORI SCOLASTICI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL							
2. Ambito territoriale di realizzazione	Provinciale							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Solaroli Mirella - AUSL/SPSAL 0546-602523 Mancini Gianpiero - AUSL/SPSAL 0544-286675,							
4. Destinatari	Docenti e studenti degli Istituti scolastici professionali							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Assistere le scuole nell' adempiere agli obblighi normativi in materia di salute e sicurezza (DLgs 81/08)							
6. Azioni previste	1) predisporre un modulo formativo che contenga elementi di conoscenza su regole e principi di prevenzione per la salute e sicurezza della salute in alcuni tipi di laboratorio (chimica, meccanica, informatica) 2) organizzare e realizzare corsi di formazione negli istituti scolastici tecnici							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ufficio Provinciale Scolastico							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori AUSL (5)							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Almeno 2 interventi effettuati nel corso del 2010							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare - interamente finanziato da fondi dedicati
	euro							

SICURAMENTE AL MARE – SICURAMENTE INSIEME	SCHEDA N. 8
--	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. tà Familiari	infanzia e adolesce nza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigra ti stranieri	Povertà e Esclusion e sociale	Salute mentale	Dipenden ze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO SICURAMENTE AL MARE – SICURAMENTE INSIEME- PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI DI INTEGRAZIONE CON LE ALTRE POLITICHE: PREVENZIONE E DIFFUSIONE DI CORRETTI STILI DI VITA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	<p>Programma Dipendenze Patologiche –U.O. Ser.T.–A.USL di Ravenna Via Rocca ai Fossi, 20</p> <p>CAP 48100 Ravenna Tel. 0544/247251 Fax. 0544/247265 <i>sert.ra@ausl.ra.it</i></p>
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Ravenna (località balneare: Marina di Ravenna).
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Girotti Emiliano Matteo Tel. 0544/247260 <i>emiliano.girotti@ausl.ra.it</i></p>
4. Destinatari	Il progetto è rivolto ad un target costituito prevalentemente da adolescenti e giovani adulti che frequentano locali e stabilimenti balneari di Marina di Ravenna e feste o eventi di vario genere
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetti provinciali e progetti regionali.

6. Azioni previste	Gennaio-Febbraio	Elaborazione dati parziali relativi all'estate 2009; Programmazione del Corso di Formazione per volontari e operatori di settore. Programmazione 3 serate cultura – "L'altro il nostro estraneo" Inizio incontri equipe di tipo organizzativo
	Marzo-Aprile	Attuazione del Corso di Formazione per Volontari; Mappatura del territorio ed eventuali nuovi contatti con gestori e organizzatori di eventi; Contatti con i gestori degli stabilimenti balneari già partner; Contatti con gli attori sociali partner del progetto; Preparazione dei materiali informativi, di allestimento e dei gadgets per l'avvio della stagione;
	Aprile-Maggio	Avvio delle uscite previsto per il 17/18 aprile (attività di sensibilizzazione) e al mare il 24 aprile Elaborazione dati conclusivi relativi alla stagione 2009.
	Aprile-Settembre	Interventi (sul campo); Presentazione dati conclusivi 09 (conferenza stampa).
	Ottobre-Dicembre	Interventi pilota osservativi in contesti diversi dagli stabilimenti balneari; Creazione del database regionale per i dati raccolti durante gli interventi estivi.

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Ravenna; Consorzio Servizi Sociali; Forze d'Ordine; Confesercenti; Confartigianato; Ascom Confcommercio; CNA; Cooperativa Stabilimenti Balneari; Cooperativa Bagnini; Scuole Medie Inferiori e Superiori.					
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n.1 Educatore professionale Ser.T. Ravenna; n.2 Psicologhe a contratto Ser.T. Ravenna; n.1 Assistente sociale Ser.T. Ravenna; n.3 Educatori a progetto Ser.T. Ravenna n.1 Assistente sociale a progetto Ser.T. Ravenna					
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Numero di adolescenti e giovani adulti contattati; Numero di etilometri effettuati; Numero di gadgets distribuiti; Numero di preservativi distribuiti; Quantità di materiale informativo distribuito.					
Piano finanziario:	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale e NA €	di cui Fondo sanitario regional e € 50.000	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) interamente finanziato da fondi dedicati

ALCOOL E LAVORO	SCHEDA N. 9
------------------------	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respon s.tà Famiglia ri <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani x	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x			Prevenzione x			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE x <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:		
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro

1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--	---	--	---	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: ALCOOL E LAVORO – PROGETTO IN CONTINUITA'
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE
POLITICHE: PREVENZIONE E DIFFUSIONE DI CORRETTI STILI DI VITA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AZ. AUSL DI RAVENNA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI RAVENNA
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	CECILIA PINTORI SERT DI FAENZA TEL 0546 602420
4. Destinatari	Personale dipendente di aziende del territorio ravennate
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, politiche sanitarie, politiche per la sicurezza
6. Azioni previste	Partecipazione alle riunioni del gruppo regionale "alcol e lavoro" per le eventuali indicazioni regionali Supporto per gli operatori destinati ad effettuare attività di vigilanza programmata o su richiesta Incontri di informazione-sensibilizzazione diretti ai lavoratori (2 ore e mezza per gruppi max di 60 persone) sui rischi connessi all'assunzione di bevande alcoliche, sia durante l'attività lavorativa che extra lavorativa nell'ottica di migliorare la qualità della vita individuale e collettiva e promuovere un ampliamento delle conoscenze della popolazione in età lavorativa sull'alcol quale fattore di rischio e sulla legislazione vigente. Gli incontri di sensibilizzazione con i lavoratori saranno tenuti da 1 operatori Ser.T e 1 operatore SPSAL medico e associazioni di Auto Mutuo Aiuto A.A. ACAT ALANON Strutturazione di interventi integrati su fumo alcol droghe finalizzati alla promozione di stili di vita sani negli ambienti di lavoro in collaborazione con SIP e SerT
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	SPSA (Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di lavoro) – AUSL Ravenna sert – Ravenna Comuni del Distretto Sindacati Associazioni imprenditoriali Associazioni di Auto Mutuo Aiuto
8. Risorse umane che si	Medici SERT – SPSAL

prevede di impiegare	Assistenti sanitari Psicologi Infermieri professionali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Sensibilizzare i lavoratori e gli altri soggetti delle imprese sui problemi alcol correlati mediante una campagna informativa Contribuire a ridurre il consumo di bevande alcoliche nella popolazione occupata del territorio Favorire la conoscenza e l'applicazione della normativa vigente Favorire la conoscenza e facilitare l'accesso dei cittadini lavoratori e dei loro familiari ai centri di consulenza e cura. Monitorare l'applicazione del divieto di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche in aziende del settore edile costituito da attività lavorative che comportano un alto rischio di infortuni sul lavoro come individuate dall'Intesa Stato Regioni del 16/03/2006 anche mediante l'esecuzione nei cantieri di test alcolimetrici a sorpresa effettuati in collaborazione con il SerT.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare interamente coperto da fondi dedicati
euro								

PROGETTI TAVOLO GIOVANI
quota minima da garantire - € 71.515,00

N	PROGETTO	CONTRIBUTO RER		
1	Giovani immigrati	€ 10.000,00		
2	Sicurezza di genere	€ 7.000,00		
3	Promozione, Partecipazione e cittadinanza attiva	€ 26.000,00		
4	Deviazioni - Processi educativi di strada	€ 28.515,00		
5	Centro Giovani ex macello	€ 0		
6	Prevenzione dell'abitudine al fumo fra i giovani – scuole libere dal fumo	€ 0		
7	Percorsi didattici nelle scuole per una diffusione della cultura della salute e della sicurezza sul lavoro	€ 0		
8	Sicuramente al mare – sicuramente insieme	€ 0		
9	Alcool e lavoro	€ 0		
	Totale	€ 71.515,00		

Area di intervento IMMIGRAZIONE

Nel Comune di **Ravenna** la popolazione residente non appartenente all'Unione europea al 31.12.2009 è pari a 12.119 cittadini, il 7,7% della popolazione totale.

I minori sono oltre il 25% del totale della comunità immigrata, con una forte prevalenza degli under 14 anni.

Negli ultimi anni la percentuale di nuovi nati stranieri a Ravenna ha un tasso di crescita di oltre il 20%, quindi spesso accade che le donne immigrate vivano l'esperienza della maternità in un paese a loro straniero, in famiglie nucleari, senza il sostegno della rete parentale e con la necessità di coniugare codici culturali diversi e lontani. La popolazione femminile (incluse le minori) è oltre il 45% della comunità migrante.

I cittadini dell'Unione residenti sono invece 5.071 con una marcata presenza femminile (57,5%), con un aumento del 6% (+288) rispetto al 2008 (4783 unità)

Complessivamente la popolazione migrante di cittadinanza non italiana è aumentata del 9,5% tra il 2008 e il 2009, da 15.703 a 17.190 unità, non solo compensando il tasso di decrescita della popolazione totale di Ravenna, ma determinando anche una crescita della popolazione totale di quasi l'1%. All'interno di questo quadro i residenti non appartenenti all'UE – come sopra detto pari a 12.119 al 31.12.2009 – hanno registrato rispetto al 31.12.2008 un incremento passando dal 7% al 7,7% della popolazione totale (da 10.920 a 12.119 unità).

Nel Comune di **Russi** il saldo migratorio relativo alla sola popolazione straniera nel 2009 segna + 137 (261 le nuove iscrizioni anagrafiche e 124 le cancellazioni). Nel complesso gli stranieri sono passati da 958 a 1.095, con un incremento rispetto al 2008 che supera lievemente il 14%, di cui 653 non appartenenti all'Unione europea e 442 comunitari. La percentuale totale degli stranieri sulla popolazione di Russi è del 9,09%, cresciuta di quasi un punto percentuale rispetto al 2008. Le donne sono circa il 47% del totale della popolazione di Paesi Terzi, mentre il dato si inverte per i cittadini dell'Unione con una prevalenza di genere con presenza superiore al 55%.

I nuovi nati stranieri sono 23, su un totale di 99 cittadini di Russi nati nel 2009. I minorenni stranieri sono 200 (di cui 108 nati in Italia). Le famiglie con almeno uno straniero sono 576, di cui 464 con capofamiglia straniero.

Fra le nazionalità quella rumena è sempre la più numerosa (305, 145 donne e 160 uomini, complessivamente 52 in più rispetto al 2008). Seguono i marocchini (147, 85 m - 62 f, aumentati di 20 unità), poi gli albanesi (118, 63 m – 55 f, aumentati di 56 unità). Ci sono poi Polonia (102), Senegal (65), Moldavia (61), Ucraina (31), Macedonia (30), Tunisia (29) e Serbia (18).

Le nazionalità presenti sul territorio russo sono 49 (26 europee, 15 africane, 13 americane, 9 asiatiche).

Nel comune di **Cervia**, come nel resto del paese, è in atto una importante trasformazione demografica dovuta alla crescente presenza di cittadini migranti che vivono, lavorano e che si stabiliscono con le proprie famiglie sul territorio: questo fenomeno pone stimoli, interrogativi e anche problemi nuovi. La presenza di cittadini di Paesi Terzi nel territorio di Cervia, nonostante un trend di incremento costante, è caratterizzata dalla forte connotazione del Comune come località turistico balneare, con una elevata presenza di lavoratori migranti nel periodo estivo, anche se non residenti. I cittadini migranti residenti superano invece il 4% della popolazione residente, secondo un trend di incremento costante.

Le maggiori comunità di stranieri provenienti da Paesi Terzi presenti a Cervia sono quella albanese (350), senegalese (204) ucraina (119), tunisina (88), marocchina (78) e moldava (78) (dati statistici al 31/12/2008).

I migranti sono una categoria spesso particolarmente esposta al rischio di esclusione sociale nel paese di destinazione, la cui vulnerabilità deriva dall'allontanamento degli stessi dal proprio

contesto economico, sociale e relazionale di partenza e dalle difficoltà incontrate nel ricreare il medesimo contesto nel paese di destinazione.

Una delle prime difficoltà che un migrante deve affrontare è quella dell'apprendimento della lingua italiana, difficoltà che acuisce ed esaspera tutte le ulteriori tappe del percorso di integrazione: reperire una casa, un lavoro, iscrivere i figli a scuola, usufruire dei servizi primari come la sanità; a ciò si aggiunga lo sforzo di adattarsi a una nuova realtà sociale e organizzativa. Far fronte a questi problemi è quindi una priorità che i servizi pubblici devono saper tradurre in linee ed azioni di accompagnamento e dialogo.

In questi anni accanto all'aumento degli ingressi per ricongiungimento familiare, per lavoro, ma anche di breve durata (es. per turismo), si sono diffusi, se pur regolari, percorsi ingannevoli di ingresso e di soggiorno, che espongono un numero sempre crescente di cittadini migranti -in particolare donne e minori - a rischi di grave disagio e di marginalizzazione. Tali percorsi sono originati spesso da aspettative, speranze e false informazioni largamente disattese al momento dell'impatto con la società di accoglienza.

E sicuramente anche la complessità della normativa che regola l'ingresso e il soggiorno dei cittadini stranieri influisce involontariamente nell'attivare questi circuiti pseudo - legali.

I ricongiungimenti familiari sviluppano spesso contesti in cui si scontrano da un lato gli obblighi sociali verso la comunità, determinati dalla propria cultura d'origine, e dall'altro i fattori di emancipazione e di omologazione propri della società di arrivo caratterizzata dalla famiglia nucleare o monogenitoriale e che pone l'individuo al centro. I soggetti più esposti possono essere le donne, ma anche i minori, divisi spesso tra istanze culturali e affettive in conflitto: quelle di cui è portatrice la famiglia e quelle del paese di arrivo.

Da questo scenario emerge quindi la necessità di approntare e/o rimodulare strumenti che possano coniugare umanità e informazioni corrette sui rischi connessi ai percorsi migratori e sui possibili fenomeni di devianza legati alle crisi dei processi di integrazione.

Contatti Centro immigrati	2009
Contatti per informazioni e istruttorie rilascio / rinnovi dei permessi di soggiorno	9.055
Contatti per informazioni e istruttorie Permesso Ce slp (ex carta di soggiorno)	1.887
Contatti per informazioni e istruttoria attestazione di soggiorno per cittadini Ue	3.097
Istruttorie per ricongiungimento familiare	155
Altre informazioni erogate	140
Autoidoneità compilate	400
Idoneità dell'alloggio rilasciate	212
Contatti telefonici con Enti	1.650
Compilazione domande case popolari	218
RICORSI DOMANDE CASE POPOLARI	15

Dal 17/2/2009 è istituito con protocollo tra i Comuni di Russi e di Ravenna uno sportello immigrati anche nel comune di **Russi** aperto al pubblico il giovedì. I contatti nel 2009 sono stati 279. Le richieste di informazione allo sportello sono state :

29 sulle quote di ingresso per lavoro subordinato in Italia

55 richieste di intermediazione enti (questure, prefetture, consolati e sindacati)

40 richieste di informazione sul permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo di cui 32 istanze predisposte ed inoltrate

20 contatti per informazioni su permesso per cure mediche

20 contatti per informazioni sulla cittadinanza di cui 8 istanze predisposte e compilate

15 contatti per informazioni sul turismo, modalità di ingresso e soggiorno

10 contatti per informazioni su ingresso per lavoro stagionale e conversione in lavoro subordinato

36 contatti per informazioni su sanatoria (decreto di emersione per domestici e badanti)

52 contatti per informazioni su rialscoe rinnovo permessi di soggiorno di cui 48 istanze predisposte ed inoltrate

25 contatti per informazioni su coesioni familiari ex art. 19 e conversione del permesso di soggiorno in famiglia.

Nel Comune di Cervia Da anni è attivo un servizio **di informazione e di orientamento**

che fornisce supporto nel disbrigo delle pratiche burocratiche relative ai permessi di soggiorno, ai ricongiungimenti familiari, riconoscimento titoli di studio ed orientamento in materia di servizi, lavoro, formazione, ecc.

Dal 2008 questo servizio è inoltre punto di riferimento della Rete Regionale Contro le Discriminazioni: gli operatori sono formati per gestire le situazioni di discriminazione segnalate.

Dal gennaio 2007 inoltre il Comune di Cervia ha dato vita ad un Centro Interculturale, spazio di libero incontro ed aggregazione fra cittadini, luogo di accoglienza, dove ciascuno può trovare o portare un pezzo della propria cultura, ma anche sede dei corsi di lingua italiana che attraggono numerosi iscritti e, dal 2008, dei corsi di alfabetizzazione informatica.

Il centro è sede di progetti di Servizio Civile Regionale rivolti a giovani stranieri, oltre che spazio di tirocinio per studenti universitari.

Dal 2008 poi il Centro interculturale di Cervia è inserito nella Rete Regionale dei Centri Interculturali e partecipa così alle attività di valorizzazione dell'intercultura attivate dalla rete stessa. Inoltre con deliberazione n.11 del 20/01/2009 la Giunta comunale ha aderito al Protocollo Regionale per la Comunicazione Interculturale con la consapevolezza che la comunicazione occupa un ruolo strategico nei processi di inclusione sociale dei cittadini migranti perché è in grado di promuovere la coesione sociale e di aiutare i cittadini a conoscersi l'un l'altro.

Piano di zona 2010 – Progetti finalizzati: IMMIGRAZIONE
quota minima da garantire € 99.477,00

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE DISTRETTUALI	PRIORITA' PROGETTUALI DISTRETTUALI E INTERVENTI	AMBITO E COSTO TOTALE	CONTRIBUTO RER
Maggiore integrazione delle reti culturali (mediazione culturale)	Incremento della mediazione culturale nelle scuole soprattutto superiori e nei servizi sociali e sanitari	-Verso un sistema integrato di mediazione culturale (accompagnare gli studenti stranieri dalla scuola dell'obbligo a quella superiore e potenziare la mediazione culturale)	Distretto € 115.000,00 (di cui € 55.000,00 da risorse proprie dei Comuni)	€ 60.000,00
Potenziamento della conoscenza reciproca e promozione della rappresentanza	Promozione della comunicazione interculturale , valorizzazione del ruolo della rappresentanza e alfabetizzazione degli adulti	-Sviluppo delle attività della Casa delle Culture ed “empowerment” della rappresentanza e alfabetizzazione	Distretto € 115.000,00 (di cui € 85.000,00 da risorse proprie dei Comuni)	€ 30.000,00
Miglioramento dell'accesso ai servizi sociali sanitari educativi	Consolidamento dello sportello informativo Immigrazione e dei suoi punti decentrati	-Miglioramento dell'accesso ai servizi per i cittadini stranieri e tutela della loro posizione giuridica	Distretto € 76.477,00 (di cui € 67.000,00 da risorse proprie dei Comuni)	€ 9.477,00

TOTALE € 99.477,00

PROGETTI SPECIALI A CARICO DEGLI ENTI - IMMIGRAZIONE

N	PROGETTO	ENTE	COSTO TOTALE	CONTR. RER
1	AAA – vado a vivere da solo (progetto provinciale)	Comune di Ravenna quale comune capofila della zona sociale di Ravenna Cervia Russi ASP Ravenna Cervia Russi	€ 16.541,00 (di cui € 11.541,00 da risorse proprie degli Enti ed € 5.000 da Provincia)	€ 0
2	Oltre la Strada (progetto nazionale) art. 18 – Dlgs 286/98 ed art. 13 L. 228/03	Comune di Ravenna quale comune capofila della zona sociale di Ravenna Cervia Russi ASP Ravenna Cervia Russi	€ 36.600,00 (di cui € 18.300,00 da risorse proprie ed € 18.300,00 da contributo regionale)	€ 0
3	Oltre la strada – Numero verde lotta alla tratta, Pronta accoglienza	Comune di Ravenna quale comune capofila della zona sociale di Ravenna Cervia Russi ASP Ravenna Cervia Russi	In attesa di definizione quota da parte del Ministero	€ 0
4	Lunatica/In@visibile	Comune di Ravenna quale comune capofila della zona sociale di Ravenna Cervia Russi ASP Ravenna Cervia Russi	€ 50.000,00 (di cui € 25.000 da CSS e 25.000 da finanziamento regionale dedicato)	€ 0
5	Accoglienza richiedenti asilo e rifugiati (progetto SPRAR)	Comune di Ravenna quale comune capofila della zona sociale di Ravenna Cervia Russi ASP Ravenna Cervia Russi	€ 492.750,00 (di cui 98.550 da CSS + 394.200,00 da Ministero)	€ 0
6	Rete per minori stranieri non accompagnati	Comune di Ravenna quale comune capofila della zona sociale di Ravenna Cervia Russi ASP Ravenna Cervia Russi	In attesa di definizione quota da parte del Ministero (circa € 250.000,00)	€ 0

AAA – VADO A VIVERE DA SOLO	SCHEDA N. 1
-----------------------------	-------------

**PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE
PER AZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIALE A FAVORE DEI CITTADINI STRANIERI
IMMIGRATI**

ai sensi della deliberazione della Assemblea Legislativa n.265/2009 e della Giunta Regionale n.

PROVINCIA DI RAVENNA

NOMINATIVO TECNICO DI RIFERIMENTO CINZIA GHIRARDELLI
QUALIFICA FUNZIONARIO SERVIZI SOCIALI, SANITA' E TERZO SETTORE
TELEFONO 0544 258620, FAX 0544 258601
E-MAIL cghirardelli@mail.provincia.ra.it

*Modulo per la presentazione del progetto
(da ripetersi per ciascun progetto inserito nel piano provinciale)*

Progetto N. 3

A) Dati generali del progetto

Titolo del progetto

A.A.A. cerco casa: vado a vivere da solo

COORDINATORE TECNICO: indicare il referente per l'esecuzione dell'intervento proposto, a cui ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti e per la fase di monitoraggio.

NOMINATIVO **Anna Verita'**

ENTE/SOGGETTO DI APPARTENENZA **ASP**

QUALIFICA **assistente sociale**

TELEFONO **0544-249156**, FAX **0544-249149**, E-MAIL **annaverita@servizisociali.ra.it**

IL PROGETTO E':

☐ Nuovo

☒ Continuazione di attività in corso a partire dall'anno (specificare): **2009**

In tal caso:

☐ Ha ottenuto finanziamenti a carico del Fondo Sociale Regionale_____

☐ Ha ottenuto finanziamenti a carico di altre leggi nazionali e/o regionali (specificare _____)

☐ Non ha ottenuto finanziamenti precedenti

Durata del Progetto :_ annuale

B) Soggetti Partecipanti

Proponente/Capofila **Comune di Ravenna**

Soggetti pubblici coinvolti (indicare le amministrazioni pubbliche partecipanti al progetto)

Soggetti privati coinvolti (volontariato, associazionismo, cooperazione sociale, altro)

Associazioni di immigrati, Associazioni di volontariato, Rappresentanza immigrati.

Soggetti attuatori

Nome: **Comune di Ravenna attraverso ASP Azienda di Servizi alla Persona Ravenna Cervia Russi**

Ragione sociale: _____

Sede Legale: Via di Roma, 31

Sede operativa: Piazza Caduti, 21

(da ripetersi per ciascun Ente gestore)

Altri soggetti partecipanti (elencare):

C) Descrizione del Progetto

Contesto Locale (da compilare solo se si intende evidenziare particolari situazioni locali su cui si intende intervenire)

Uno dei fenomeni connessi all'immigrazione, che si è consolidato negli ultimi anni, è la presenza nel nostro territorio di minori stranieri non accompagnati. Ragazze e ragazzi dai 14 ai 17 anni provenienti da vari paesi esteri senza alcun riferimento parentale, si presentano al Servizio Sociale, accompagnati dalle forze dell'ordine, da volontari o da altri cittadini. Trattandosi di minori, devono necessariamente essere affidati, tutelati e protetti dallo Stato italiano e vengono pertanto accolti dal servizio e collocati nelle strutture.

L'art. 32 del Testo Unico sull'immigrazione, integrato con le norme della legge 189/2002, consente ai minori in carico ai servizi di ottenere un primo permesso di soggiorno per minore età e successivamente per affidamento al servizio sociale.

Dal 2000 ad oggi circa 444 ragazzi sono stati accolti in programmi di integrazione sociale predisposti al fine di garantire, oltre al vitto e all'alloggio, anche percorsi educativi e di inserimento sociale, presso comunità o presso famiglie affidatarie. Il reperimento di famiglie disponibili all'affido è piuttosto difficile, in quanto si tratta di ragazzi in età adolescenziale con tutte le problematiche che questa età può rappresentare.

Durante il periodo di accoglienza il servizio sociale, dopo aver concordato con il minore un progetto formativo e di integrazione, si attiva per le procedure burocratiche inerenti il rilascio del permesso di soggiorno e per l'apertura di tutela presso il Giudice Tutelare. Al compimento della maggiore età, è auspicabile che il ragazzo sia impegnato in un programma di studio o di lavoro, per poter rinnovare il permesso di soggiorno. Ma in questa situazione di crescente difficoltà a reperire una attività lavorativa, capita sovente che i neomaggiorenni debbano rinnovare il permesso di soggiorno per attesa occupazione che ha una però una validità di sei mesi. Rispetto agli anni passati la situazione si è ulteriormente aggravata anche alla luce della difficile congiuntura economica.

Pertanto una delle fasi più critiche corrisponde al compimento della maggiore età e alla conclusione del progetto di integrazione. Infatti è in questo momento, in genere, che il ragazzo presenta una situazione di maggiore fragilità in quanto deve uscire dalla struttura di accoglienza e reperire un alloggio in autonomia.

Spesso sono i ragazzi che si attivano in prima persona, insieme agli operatori, per cercare un alloggio. Si tratta in molti casi di sistemazioni in camere in affitto presso connazionali o amici, il cui costo si aggira intorno ai 250,00 € al mese.

Non è scontato, però, che i neomaggiorenni, anche se hanno iniziato a lavorare da pochi mesi, abbiano le condizioni necessarie per far fronte a questa spesa, tenendo presente che si aggiungono le spese per il vitto e per i mezzi di trasporto.

Occorre inoltre tenere presente che spesso questi ragazzi hanno nel paese di origine famiglie che hanno investito sul loro progetto migratorio somme consistenti caricandosi di debiti, e quindi parte del loro stipendio viene destinato proprio al sostentamento della famiglie stesse. Le aspettative dei familiari nei loro confronti sono spesso così gravose che i ragazzi, pur essendo consapevoli che il costo della vita in Italia è oneroso, non riescono a sottrarsi a tali condizionamenti.

Il passaggio dalla struttura di accoglienza all'autonomia abitativa molto sovente costituisce quindi un momento di alta criticità, perché i giovani si trovano a confrontarsi con una realtà economica che li mette in difficoltà. Ecco quindi, che si rivolgono al servizio per richiedere ulteriori sostegni, e accade non di rado che si debba prolungare la permanenza nelle strutture di accoglienza in assenza di alternative sostenibili per i giovani. In questi casi, quando è possibile, l'Asp mette a disposizione alcuni posti letto presso il dormitorio "Re dei Girgenti". Ma si tratta di posti limitati, non sempre attivabili.

Inoltre le Comunità di accoglienza per minori hanno costi di gestione piuttosto elevati e le rette a carico dell'Ente Locale si aggirano in media su una cifra giornaliera di 85 Euro. Mentre alle famiglie affidatarie viene riconosciuto un rimborso mensile di € 250,00. In entrambi i casi sono escluse le spese straordinarie.

Al 31/12/2009 i minori stranieri in accoglienza sono **30 di cui 27 nel 2010 compiranno i 18 anni.**

Si pone quindi la necessità di riconoscere ai giovani un sostegno economico che li aiuti a far fronte alle spese per il vitto e l'alloggio.

Obiettivi del progetto

Indicare gli obiettivi del progetto

Il presente progetto si propone di:

- ⇒ Facilitare i percorsi di integrazione dei giovani stranieri non accompagnati nel delicato momento del compimento della maggiore età
- ⇒ Fornire strumenti concreti di supporto al passaggio all'autonomia abitativa
- ⇒ Favorire i percorsi di autonomia economica per consentire la realizzazione positiva del progetto migratorio

Possibilità di consolidamento futuro dell'intervento proposto:

(indicare quali sono le prospettive concrete di mantenere attivo l'intervento con risorse proprie)

L'intervento proposto, nel caso in cui ne venga verificata l'efficacia, potrà essere mantenuto attivo con risorse proprie e con il coinvolgimento della Banca Credito Cooperativo attraverso il progetto di erogazione di microcrediti "Mutuo-Solidarietà"

Capacità di collegamento in rete anche con altri interventi per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati (Piani di Zona distrettuali per la Salute ed il benessere sociale ecc..)

Il presente progetto è collegato ai programmi di integrazione dei cittadini immigrati svolti dal Distretto, sia in termini di assistenza per i diritti di cittadinanza, che per la opportunità di usufruire della mediazione culturale. Una forte connessione esiste anche con altri progetti di contrasto alla povertà che prevedono l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Gli operatori, la metodologia adottata, si avvalgono sia dell'esperienza dei mediatori al lavoro che di operatori esperti di immigrazione.

D) Descrizione del piano di attività generale del Progetto

Indicare in sintesi il tipo di attività che si intende realizzare (vedi elenco di azioni indicate tra gli obiettivi del paragrafo della delib. di G.R.) e indicativamente la spesa complessiva per ciascuna di esse".

Indicare in quale modo i vari soggetti coinvolti nel progetto (Network) collaborano tra di loro, specificando le competenze operative e finanziarie di ciascuno e le modalità di coordinamento della rete

⇒ASP, attraverso operatori formati, procede al sostegno nei percorsi di uscita
⇒Gli operatori dell'ASP, in collaborazione con il mediatore al lavoro e gli educatori delle strutture di accoglienza provvedono al tutoraggio e al monitoraggio dei singoli percorsi

Destinatari del Progetto:

Diretti (con un coinvolgimento diretto nelle azioni dell'intervento)

Indiretti (sui quali l'intervento potrà avere una ricaduta positiva pur senza diretto coinvolgimento)

Tipologie dei destinatari	Diretti: Giovani stranieri non accompagnati neomaggiorenni, in possesso di un permesso di soggiorno per lavoro o attesa occupazione. Indiretti: Centri di accoglienza Famiglie affidatarie
n. dei soggetti destinatari	Diretti 14..... Indiretti 8.....

Coinvolgimento dei destinatari

Indicare come si intendono raggiungere e coinvolgere i destinatari dell'intervento

I progetti individuali che si costruiscono per ogni beneficiario necessitano della sua partecipazione, della sua adesione in un vero e proprio patto definito con gli operatori.

Effetti attesi : definizione qualitativa

Descrivere qualitativamente i risultati che si intende ottenere con l'intervento proposto

Il presente progetto si propone di costruire percorsi di autonomia e di integrazione dei neomaggiorenni stranieri non accompagnati che dimostrano una chiara volontà di impegnarsi in un progetto di vita improntato alla legalità e alla determinazione di integrarsi nel contesto sociale del nostro paese. La valutazione viene effettuata da operatori esperti.

Effetti attesi : stima quantitativa

Definire quantitativamente i risultati che si intende ottenere con l'intervento proposto

Poiché il progetto verrà attuato solo sui neomaggiorenni che vengono valutati idonei ad intraprendere un percorso di impegno, si ritiene che si possa raggiungere un risultato positivo per una percentuale che supera il 90% dei beneficiari.

Personale necessario per lo svolgimento della suindicata attività :

N°	Qualifica	Livello Formazione Specifico	Orario/ settimana
1	Educatore	Educatore professionale	5
1	Assistente Sociale	Esperienza in ambito di progetti con minori	5
1	Mediatore culturale	Esperienza nell'ambito della mediazione interculturale nei servizi	2
1	Mediatore al lavoro	Esperienza di inserimenti lavorativi	3
1	Esperto in materia di normative sull'immigrazione	Esperienza su iter burocratici relativi agli stranieri	1

(aggiungere tante righe quanti sono gli operatori previsti)

E' previsto l'apporto di volontari? Se si, indicarne il numero ed il ruolo previsto.

E' previsto l'impiego di volontari soprattutto nell'ambito dell'inserimento sociale. Si prevede un numero di 2 volontari che potranno affiancare i giovani nella ricerca dell'alloggio.

E) Informazione e diffusione dei risultati:

(indicare come verrà attuata l'informazione nei confronti degli interessati e della popolazione in generale sul progetto e come si pensa di diffondere la conoscenza sui risultati del progetto)

F) Monitoraggio e Valutazione:

Indicare quali forme di monitoraggio e valutazione sono previste

Il progetto prevede la costituzione di un gruppo di lavoro che svolge una costante valutazione in itinere del percorso.

Per quanto riguarda la valutazione finale essa avverrà sulla base del raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto, sul reperimento di alloggi disponibili sul territorio e sui percorsi individuali che abbiano raggiunto discreti livelli di autonomia.

G) Preventivo Economico

Voci di spesa

(N.B.: Non sono ammissibili a contributo le spese relative a costruzione, acquisto e ristrutturazione di immobili.

Le spese generali di progettazione e di documentazione si considereranno ammissibili fino ad un massimo del 10% del costo totale di ogni progetto).

A) Spese generali di progettazione, avvio e promozione

Totale ore _____720_____

Costo orario _____16,03_(medio)_____

Totale costo _____11.541,00_____

B) Spese di documentazione

Totale _____

C) Personale espressamente adibito al progetto

Totale ore _____

Costo orario _____

Totale costo _____

D) Attrezzature, arredi e materiali (elencare):

Totale costo attrezzature _____

E) Spese di gestione

Locali
Totale _____

Materiali di consumo
Totale _____

Spese di manutenzione
Totale _____

Utenze
Totale _____

Spese amministrative
Totale _____

Totale gestione _____

F) Spese di trasporto e di residenzialità

G) Spese di formazione degli operatori

H) Forme di sostegno economico diretto a soggetti immigrati

14 contributi a fondo perduto da 357,00 € tot. 5.000,00

I) Altre spese (specificare)

Totale _____

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO 16.541,00

**EVENTUALE COSTO A CARICO DEI SOGGETTI PROPONENTI :
(RIPARTITO TRA I VARI ENTI)**

11.541,00

FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO 5.000,00

OLTRE LA STRADA – INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PROGRAMMI DI ASSISTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIALE A FAVORE DELLE VITTIME DELLA TRATTA, SFRUTTAMENTO E RIDUZIONE IN SCHIAVITU'	SCHEDA N. 2
---	-------------

MOD 01

PROGRAMMA FINALIZZATO DI ZONA “INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI STRANIERI”

ai sensi della deliberazione **Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 91 del 2006 e della Giunta Regionale n.1791/2006**

Paragrafo 3.4.2. Iniziativa B

”INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PROGRAMMI DI ASSISTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIALE A FAVORE DELLE VITTIME DI TRATTA, SFRUTTAMENTO E RIDUZIONE IN SCHIAVITU’ –

ART. 18, DLGS 286/98 e art 13 L228/03”

Modulo per la presentazione del progetto

SOGGETTO CAPOFILA Comune di Ravenna

Dati generali del progetto

Titolo del progetto

_____ Oltre la Strada _____

Durata del Progetto : 3 giugno 2010 – 2 giugno 2011

COORDINATORE TECNICO: indicare il referente per l'esecuzione dell'intervento proposto, a cui ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti e per la fase di monitoraggio.

NOMINATIVO Anna Verità

ENTE/SOGGETTO DI APPARTENENZA Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi

QUALIFICA Assistente Sociale

TELEFONO 0544-249156 FAX 0544-249149 E-MAIL annaverita@servizisociali.ra.it

IL PROGETTO E':

- ☐ Nuovo
☒ Continuazione di attività in corso

In tal caso:

Anno di avvio: 1996

☒ Ha ottenuto finanziamenti a carico del Fondo Nazionale Lotta alla Tratta _____

☐ Ha ottenuto finanziamenti a carico di altre leggi nazionali e/o regionali (specificare _____)

☐ Non ha ottenuto finanziamenti precedenti

Attività già svolte dall'Ente attuatore nel settore specifico della prostituzione e della lotta alla tratta

Il progetto è nato nel 1996 come progetto di accoglienza e sostegno alle donne straniere che volevano uscire dalla prostituzione, per far fronte a un fenomeno sempre più emergente. Nello stesso periodo anche la Regione Emilia – Romagna iniziava a strutturare un progetto di intervento regionale denominato “Progetto regionale Prostituzione”, al quale Ravenna ha aderito sin dall’origine.

Negli anni il progetto si è andato modificando seguendo le evoluzioni del fenomeno da un lato, della legislazione dall’altro. Sin dal 1998, inoltre, si è sviluppata una seconda linea di intervento rivolto alle donne, prevalentemente straniere, che si prostituivano in strada. Negli ultimi anni, a seguito dell’ordinanza comunale in tema di sicurezza, si sono intensificati i controlli sulle strade prevalentemente frequentate da donne che si prostituivano, e ciò ha determinato una diminuzione delle presenze visibili. Per questo, accanto al progetto originario di unità di strada, è nata una serie di attività, a livello regionale, rivolte alla conoscenza e all’approccio con il fenomeno della prostituzione in luoghi chiusi. Entrambe le attività si inquadrano in un’ottica di riduzione del danno, e sono finalizzate prioritariamente all’informazione sanitaria e alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, nonché al monitoraggio del fenomeno e all’ascolto delle donne e dei transessuali che si prostituiscono.

Il progetto in essere dal 1998, Progetto Lunatica, si attua attraverso una unità mobile che contatta le persone che si prostituiscono in strada, per fornire informazioni sanitarie e distribuire generi di conforto.

Sulla prostituzione al chiuso, definita anche “invisibile” proprio perché è più difficile percepirla, in quanto si nasconde in luoghi deputati esclusivamente al suo esercizio quali appartamenti e locali, si è inizialmente avviata una ricerca finalizzata allo studio del fenomeno, attraverso il monitoraggio costante di giornali di annunci e di siti che promuovono la prostituzione on line. In seguito alla ricerca, la Regione Emilia – Romagna, ha deciso di finanziare un progetto ad hoc, a partire da settembre 2007 e prorogato anche per il 2009/2010, denominato “Prostituzione In @Visibile – Possibili strategie e modelli di intervento”, che vede coinvolti 7 Comuni, con capofila il Comune di Modena. Il progetto si propone di individuare e sperimentare modalità per contattare le persone che si prostituiscono al chiuso, sempre al fine di promuovere la tutela della salute, la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e l’accesso ai servizi sanitari.

Un secondo filone di intervento è costituito dal Progetto Oltre la Strada, che si occupa di

attuare programmi di protezione e integrazione sociale per le persone che si sottraggono alla tratta.

Accanto a ciò, dal 2000 è attivo a livello nazionale (articolato su postazioni locali) un Numero Verde che si rivolge alle donne costrette a prostituirsi e fornisce informazioni sui percorsi di uscita. Dal luglio 2003 il Consorzio per i Servizi Sociali ha gestito la postazione della regione Emilia – Romagna, e per il 2010 sarà l'ASP a continuare tale gestione.

I progetti sopra descritti hanno un target comune, ovvero le persone costrette a prostituirsi, e numerosi punti di intersezione nell'operatività, sia per quanto attiene agli obiettivi, che per quanto riguarda le metodologie adottate. Tale caratteristica strutturale garantisce una più ampia possibilità di attivare sinergie tra i servizi, volte a moltiplicare l'efficacia degli interventi. Di fatto la contiguità dei tre progetti e la loro interazione consente di costruire percorsi individuali per le utenti con un elevato indice di definizione e con un'ampia possibilità di accompagnamento nelle differenti fasi.

Inoltre, dal gennaio 2007, il Consorzio ha avviato un progetto ex art. 13 che prevede programmi di assistenza alle vittime dei reati di riduzione in schiavitù e tratta. Nella fase preliminare si è svolta una attività di ricognizione sul territorio dei soggetti (enti pubblici, organizzazioni sindacali, forze dell'ordine, associazioni, etc.) che a vario titolo si occupano di lavoro e immigrazione, ai fini di stabilire modalità di raccordo e collaborazione e di favorire l'emersione del fenomeno. Per il 2010 l'ASP continuerà l'attuazione di tale progetto.

B) Soggetti Partecipanti/reti territoriali

	SOGGETTI GESTORI	RETE DI SOSTEGNO
Soggetti pubblici coinvolti (indicare le amministrazioni pubbliche partecipanti al progetto)	Azienda Servi alla Persona di Ravenna Cervia e Russi	Azienda USL Comune di Ravenna Centro immigrati del Comune di Ravenna Questura Prefettura Direzione Provinciale del Lavoro Centro per l'Impiego della Provincia Centro Informagiovani del Comune di Ravenna Organizzazioni sindacali Procura della Repubblica Tribunale di Ravenna
Soggetti privati coinvolti (volontariato, associazionismo, cooperazione sociale, altro)		Associazione F. Bandini Associazione Città Meticcias Coop. Soc. Persone in Movimento Croce Rossa Studi legali Caritas diocesana

		Scuola Media Ricci - Muratori AGEFORM OIM
--	--	---

Soggetti gestori

Nome: Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi

Ragione sociale: Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi

Sede Legale: Via di Roma 31, 48121 Ravenna _____
(da ripetersi per ciascun Ente gestore)

Nome: Persone in Movimento

Ragione sociale: cooperativa sociale

Sede Legale: Via G. Rasponi 8, 48121 Ravenna _____
(da ripetersi per ciascun Ente gestore)

Motivazione della scelta del soggetto o dei soggetti gestori:

La gestione diretta da parte dell'ASP garantisce la possibilità di incidere maggiormente sulle linee programmatiche di intervento, nonché un migliore coordinamento tra i soggetti coinvolti. Inoltre consente di ottimizzare le risorse, anche attraverso un maggiore controllo delle spese. La coop. Persone in Movimento è costituita dalle operatrici che già da anni lavorano nell'ambito del progetto Oltre la Strada.

Indicare in quale modo i vari soggetti coinvolti nel progetto (rete locale) collaborano tra di loro, specificando le competenze operative di ciascuno e le modalità di coordinamento della rete

ASP
Gestisce il progetto nelle sue varie azioni; coordina i soggetti partner; mantiene i rapporti con la Regione Emilia - Romagna; monitora i risultati.

Coop. Persone in Movimento
Co-gestisce le fasi più operative del progetto (dalla pronta accoglienza all'inserimento lavorativo, dalla regolarizzazione giuridica alla conversione del permesso di soggiorno per motivi di lavoro) con modalità concordate con l'ASP

Azienda USL
Garantisce l'accesso facilitato ai servizi quali il Consultorio per le donne immigrate, il SERT, il reparto di malattie infettive presso l'Ospedale civile.

Procura della Repubblica Tribunale di Ravenna
Coordina un tavolo interistituzionale sulle tematiche della tratta.

Prefettura
Partecipazione ai tavoli territoriali sull'immigrazione

Direzione Provinciale del Lavoro e Organizzazioni sindacali
Emersione di situazioni di sfruttamento grave e individuazione di percorsi di tutela delle vittime.

Comune - ufficio anagrafe
Percorsi facilitati per richieste di residenze, rilascio carta di identità.

Associazione F. Bandini
Accoglienza presso famiglie o struttura di minori e giovani donne con figli; percorsi di integrazione scolastica o lavorativa per le persone accolte.

Studi legali
Interventi di orientamento e consulenza legale.

<u>Associazione Città Meticcia</u>
Accompagnamenti e interventi di sostegno e maternage finalizzati all'integrazione sociale e lavorativa delle donne in carico.
<u>Croce rossa</u>
Gestione di un ambulatorio medico gratuito per persone immigrate; erogazione di beni di necessità per persone bisognose.
<u>Caritas diocesana</u>
Punto di ascolto per persone bisognose; interventi di sostegno.
<u>AGEFORM</u>
Percorsi formativi di alfabetizzazione della lingua italiana, laboratori motivazionali, percorsi di transizione al lavoro.
<u>OIM</u>
Progetti di rimpatrio assistito
<u>Scuola media Ricci Muratori</u>
Corsi di italiano e per il conseguimento della licenza media.
<u>Centro per l'impiego e centro Informagiovani</u>
Sostegno nella ricerca lavoro
<u>Questura</u>
Percorso agevolato per rilascio dei permessi di soggiorno
<u>Centro immigrati del Comune</u>
Sostegno nelle pratiche burocratiche in casi particolarmente complessi
<u>Modalità di coordinamento della rete</u>
Riunioni periodiche presso la sede dell' ASP. Protocolli e Convenzioni.

C) Descrizione del Progetto

Contesto Locale

(evidenziare particolari situazioni locali su cui si intende intervenire)

<p>Il progetto intende intervenire sul territorio dei tre Comuni. Si tratta di un territorio a vocazione turistica (costiera adriatica) con una forte concentrazione di strutture ricettive e di locali (discopub, night, etc.). La prostituzione straniera, nelle cui fila sono arruolate per la maggior parte donne che subiscono forti condizionamenti da parte delle organizzazioni che gestiscono il mercato, è una presenza numerosa sin dagli anni '90. Negli ultimi anni, pur essendo meno visibile nelle strade, continua a essere molto presente all'interno di appartamenti e locali notturni. Si ritiene pertanto ancora prioritario un intervento che favorisca la fuoriuscita delle persone dal circuito della prostituzione forzata e l'avvio di percorsi di protezione e integrazione.</p> <p>Inoltre, il settore turistico-alberghiero, quello agricolo, della piccola e media impresa e della collaborazione familiare (badanti e domestiche), possono, anche nel nostro territorio, nascondere sacche di grave sfruttamento e situazioni riconducibili ai reati di riduzione in schiavitù, sulle quali riteniamo importante lavorare, da un lato per favorirne la visibilità, dall'altro per tutelare le eventuali vittime.</p>
--

Obiettivi del progetto (elenco sintetico)

<u>Obiettivi</u>

Fornire sostegno alle persone vittime della tratta che intendono fuoriuscire dal circuito di sfruttamento;
Individuare percorsi finalizzati alla regolarizzazione giuridica e alla tutela delle vittime;
Definire e sostenere progetti individuali finalizzati all'autonomia e all'integrazione

Possibilità di consolidamento futuro dell'intervento proposto:
(indicare quali sono le prospettive concrete di mantenere attivo l'intervento con risorse proprie)

Descrizione delle attività (elencare le singole azioni)

Punto d'ascolto: costituisce un punto di accesso al progetto, offre informazioni e orientamento a donne vittime della tratta che vogliono uscire da situazioni di sfruttamento e pericolo, attiva l'accoglienza residenziale qualora ve ne siano le condizioni.

Regolarizzazione giuridica: attivazione delle procedure di richiesta del permesso di soggiorno (e successivi rinnovi) e di tutti i documenti necessari a una piena cittadinanza. Si tratta di preparare la documentazione necessaria, informare e orientare, effettuare accompagnamenti in questura e presso gli altri uffici pubblici di competenza (es. AUSL per iscrizione al SSN).

Pronta accoglienza: appartamento protetto (a indirizzo segreto) con 4 posti letto a disposizione della rete regionale, per accoglienze di emergenza di adulte della durata max di 3 settimane. L'appartamento è seguito da 2 operatrici part time. Le attività previste sono: accompagnamenti ai servizi sanitari, laboratori di manualità e socializzazione, uscite con accompagnamento, colloqui di ricostruzione del percorso migratorio e motivazionali, ricerca di un posto di accoglienza residenziale attraverso la rete del Numero Verde nazionale contro la tratta. Oltre al vitto è prevista l'erogazione di un contributo per le piccole spese personali e per i biglietti ferroviari in occasione dei trasferimenti.

Accoglienza residenziale, vitto e sostegno economico: l'ASP dispone di tre appartamenti protetti (a indirizzo segreto) con 10 posti letto per donne, e 4 posti letto per uomini, e di 2 strutture collettive (dormitorio Re dei Girgenti e dormitorio San Rocco) per la pronta accoglienza di uomini. Inoltre si avvale di una associazione di volontariato per accogliere le minorenni. Gli appartamenti sono seguiti da quattro operatrici e da un'assistente sociale. Oltre al vitto è prevista l'erogazione di un contributo per le piccole spese personali.

Tutela della salute: sono previsti percorsi di accesso ai servizi socio-sanitari, screening sulle mts, orientamento e accompagnamenti.

Alfabetizzazione della lingua italiana: si organizzano corsi individuali all'interno delle strutture residenziali o si orientano gli utenti ai corsi presenti sul territorio, a seconda delle opportunità.

Formazione professionale: inserimento in corsi con azioni di orientamento e tutoraggio da parte delle operatrici ed eventuale sostegno economico.

Inserimento lavorativo: azioni di transizione al lavoro quali: borse lavoro, tirocini, preparazione ai colloqui di selezione, informazioni e orientamento alla ricerca lavoro, accompagnamenti, tutoraggio sul lavoro, intermediazione con i datori.

Azioni di sostegno all'autonomia abitativa: informazioni e orientamento alla ricerca di un alloggio in autonomia, prestiti per i depositi cauzionali.

Prestiti sull'onore per finanziare percorsi di autonomia: depositi cauzionali per affitti, patenti di guida, acquisti di arredi, etc.

Orientamento e sostegno alla consulenza legale.

Destinatari tipologia e numero

diretti:	indiretti
diretti: Donne e minori straniere vittime della tratta a fini di sfruttamento sessuale. Persone vittime di tratta a fini di sfruttamento lavorativo. In un anno si può prevedere la presa in carico di circa 35-40 persone.	Indiretti: Gli operatori del progetto Lunatica (unità di strada) prevedono incontri con la cittadinanza finalizzati alla sensibilizzazione e alla mediazione del conflitto. I soggetti che si occupano sul territorio di immigrazione e lavoro vengono sensibilizzati sui temi della tratta e della riduzione in schiavitù.

Luoghi/contesti per contatto destinatari diretti

Una parte delle persone vengono inviate direttamente dalle forze dell'ordine, che le contattano nel corso delle attività di indagine.
Oltre a ciò il contatto diretto può avvenire attraverso il punto di ascolto a cui le donne possono rivolgersi, il Numero Verde nazionale per la lotta alla tratta, il punto d'ascolto della Caritas e l'unità di strada.
Si sta attuando una sperimentazione volta a raggiungere le persone che si prostituiscono al chiuso attraverso gli annunci pubblicitari sui giornali locali.
Inoltre, i destinatari di programmi di assistenza ex art. 13 possono essere contattati anche attraverso i vari soggetti che a vario titolo si occupano di lavoro e immigrazione (centro stranieri del comune, DPL, sindacati, etc.)

Effetti attesi del progetto:

definizione qualitativa	stima quantitativa
Aiutare le persone in carico a dotarsi degli strumenti necessari a vivere una vita dignitosa e in autonomia; sostenerle nell'assunzione delle responsabilità e in un percorso di integrazione sociale.	Conclusione positiva di almeno il 70% dei percorsi avviati

Metodologia e gli strumenti per l'attuazione del progetto (elenco sintetico)

Alla base delle scelte metodologiche adottate c'è la persona con le proprie competenze, responsabilità e autodeterminazione. Il lavoro che si imposta è sempre definito insieme all'utente in modo individuale, rimandando alla stessa la responsabilità delle scelte dopo un'analisi degli elementi di realtà. Si prediligono, quindi, modalità che sostengono la persona in

processi di empowerment, fornendole tutte le chiavi per comprendere la realtà circostante e rafforzando la fiducia attraverso l'esercizio dell'autonomia fin dai primi mesi.
Gli strumenti operativi, oltre ai colloqui individuali, all'analisi dei casi in équipe, alla ridefinizione del progetto in base agli obiettivi conseguiti e alle circostanze intervenute, sono quelli descritti sopra (vedi alla voce "azioni").

Monitoraggio e valutazione (indicare quali strumenti e procedure)

Utilizzo costante del database regionale; report trimestrali, semestrali e annuali.

D) Informazione e diffusione dei risultati:

(indicare come verrà attuata l'informazione nei confronti degli interessati e come si pensa di diffondere la conoscenza sulle azioni del progetto alla cittadinanza in generale)

L'informazione per i destinatari è veicolata da unità di strada, numero verde nazionale, forze dell'ordine, altri servizi in rete (es. consultori etc.)

Le informazioni rivolte alla cittadinanza saranno diffuse attraverso articoli concordati sulla stampa locale.

Si ipotizza inoltre, nel corso dei tre anni, una iniziativa pubblica rivolta alla cittadinanza

E) Risorse

Personale necessario per lo svolgimento del progetto:

N	Qualifica	Livello Formazione Specifico	Livello Formazione Interventi sulla tratta	Orario/ settimana	Tipologia Contratto
1	Assistente sociale	Laurea	Formazione Continua		Dipendente
2	Operatrici sociali/	Diploma maturità	=		Co.Pro
3	Operatrici sociali/	Laurea	=		Co.pro
1	Responsabil e amministrati va	Laurea			Dipendente
1	Impiegata amministrati va	Diploma			Dipendente

F) - Strutture di accoglienza

Tipologia	Target	Soggetto gestore
Appartamento protetto	Donne vittime di tratta a fini di sfruttamento sessuale	ASP
Appartamento protetto	Donne vittime di riduzione in schiavitù e grave sfruttamento lavorativo	=
Appartamento	Uomini vittime di riduzione in schiavitù e grave	=

	sfruttamento lavorativo	
Strutture collettive per la pronta accoglienza	Uomini vittime di riduzione in schiavitù e grave sfruttamento lavorativo	=
Famiglia affidataria	Minori vittime di tratta e/o riduzione in schiavitù	Associazione di volontariato F. Bandini

G) Preventivo economico complessivo (*)

MACROVOCE DI SPESA		importo
PERSONALE	coordinamento	
	operatori	5.000
	mediatori	
	Amministrazione/segreteria	900
	formatori	
	Consulenze (es avvocati, psicologi)	900
GESTIONE ENTE	locali	700
	materiali di consumo	
	utenze	1.000
	manutenzioni	
	Spese amministrative (es. bolli)	
	Vitto, alloggio, trasporto personale	
SPESE DI GESTIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA	Affitto locali	4.000
ATTREZZATURE	Materiali di consumo	
	Spese di manutenzione	700
	Spese utenze	1.000
	Spese vitto, alloggio, vestiario,	18.400
	Spese materiali di gestione (pulizie, casalinghi ecc.)	
	Spese carburante, pedaggi e spostamenti beneficiarie	500
	Spese mediche	
	Pocket money	3.500
PRODUZIONE E DIVULGAZIONE DI MATERIALE		
TOTALE GENERALE		36.600

(*) Ogni soggetto deve prevedere un co-finanziamento pari almeno al 50% del totale del costo previsto per la realizzazione del progetto. Il preventivo deve quindi includere anche questi importi.

N.B. Non sono ammissibili a contributo le spese relative a costruzione, acquisto e ristrutturazione di immobili.

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/> X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
☒X

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

Piano di Attività Frna

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO – OLTRE LA STRADA (ART. 18, ART. 13, NUMERO VERDE, PRONTA ACCOGLIENZA) – PROGETTO IN CONTINUITA'
OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI DI INTEGRAZIONE CON LE ALTRE POLITICHE: INTEGRAZIONE DEI CITTADINI IMMIGRATI STRANIERI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna ASP					
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Ravenna, Cervia, Russi					
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Anna Verità – P.zza Caduti 21 - Ravenna Tel. 0544 249156 e-mail: annaverita@servizisociali.ra.it					
4. Destinatari	Persone vittime di tratta o di grave sfruttamento sia lavorativo che sessuale					
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Formazione, Lavoro, Cultura Sanità, Sicurezza					
6. Azioni previste	Punto d'ascolto, colloqui di ricostruzione del percorso migratorio, counselling, call center 24h/24 gratuito e multilingue, regolarizzazione giuridica, accompagnamento alla denuncia. Programmi di protezione sociale: accoglienza in strutture a indirizzo segreto, corsi di lingua italiana, formazione, ricerca lavoro e tutoraggio, sostegno all'autonomia anche abitativa, orientamento al territorio, mediazione linguistico-culturale.					
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazione Francesco Bandini Associazione Città Meticcias Cooperativa sociale Persone in Movimento Forze dell'Ordine Unità di Strada AUSL Prefettura di Ravenna Provincia di Ravenna Procura della Repubblica					
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	6 operatrici (di cui due anche mediatrici linguistico-culturali) della coop. Persone in Movimento 1 coordinatrice dell'ASP 1 amministrativo dell'ASP					
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)						
Piano finanziario (sono ancora in via di definizione le risorse per art. 13)	di cui risorse comunali € 31.740,00	di cui risorse regionali € 49.400,00	di cui FRNA (risorse regionali) €	Di cui Fondo nazionale e NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) DPO € 105.800,00

LUNATICA - IN@VISIBILE	SCHEDA N. 4
-------------------------------	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigra ti stranieri	Povertà e Esclusion e sociale	Salute mentale	Dipenden ze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/> X			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input checked="" type="checkbox"/> X <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

Piano di Attivita' Frna

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO – LUNATICA E IN@VISIBILE – PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI DI INTEGRAZIONE CON LE ALTRE POLITICHE: INTEGRAZIONE DEI CITTADINI IMMIGRATI STRANIERI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna ASP					
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Ravenna, Cervia, Russi					
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Anna Verità – P.zza Caduti 21 - Ravenna Tel. 0544 249156 e-mail: annaverita@servizisociali.ra.it					
4. Destinatari	Persone che si prostituiscono in strada o al chiuso					
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Sanità					
6. Azioni previste	Unità di strada per la riduzione del danno (monitoraggio presenze in strada, informazioni sulle malattie sessualmente trasmissibili e sulla prevenzione, informazioni sull'accesso ai servizi sanitari, distribuzione profilattici e materiali per l'igiene, accompagnamenti ai servizi sanitari, counselling), mediazione sociale; ricerca sulla prostituzione nei luoghi chiusi (monitoraggio annunci, implementazione database), contatto telefonico con le persone che si prostituiscono per informazioni sanitarie e counselling.					
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Città Attiva (sportello di mediazione sociale del Comune di Ravenna)					
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	4 operatori (di cui una anche mediatrice linguistico-culturale) della coop. Persone in Movimento 1 coordinatrice dell'ASP 1 amministrativo dell'ASP					
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)						
Piano finanziario:	di cui risorse comunali € 17.700,00	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	Di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale € 33.000,00	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) Ministero €

ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI**SCHEDA N. 5**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigra ti stranieri	Povertà e Esclusion e sociale	Salute mentale	Dipenden ze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/> X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE☒X

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)

Piano di Attivita' Frna

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO – ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI – PROGETTO SPRAR – PROGETTO IN CONTINUITA'

OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI DI INTEGRAZIONE CON LE ALTRE POLITICHE: INTEGRAZIONE DEI CITTADINI IMMIGRATI STRANIERI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi					
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comunale					
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Anna Verità – Piazza dei Caduti 21 Ravenna Tel. 0544 249156 e-mail: annaverita@servizisociali.ra.it					
4. Destinatari	Richiedenti asilo politico e rifugiati					
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Sicurezza					
6. Azioni previste	Accoglienza in centri collettivi e appartamenti, tutela, integrazione, alfabetizzazione, formazione, sostegno per ricerca lavoro e alloggio, orientamento legale					
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ministero dell'Interno, Questura, Prefettura, ANCI, Regione Emilia Romagna, Cooperativa Sociale "La Pieve", Cooperativa Sociale "Progetto Crescita", Azienda USL, Associazione Linea Rosa, Associazione Città Meticcina, Università degli Studi, Fondazione Flaminia					
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Due operatori a tempo pieno e altre figure professionali secondo le necessità					
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Integrazione Rifugiati e titolari di protezione sussidiaria sul territorio					
Piano finanziario: € 492.750,00	di cui risorse comunali € 98.550,00	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	Di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) Ministero dell'Interno € 394.200,00

RETE PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	SCHEDA N. 6
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/> X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input checked="" type="checkbox"/> X <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

Piano di Attività Frna

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO – UNA RETE PER I MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI – PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI DI INTEGRAZIONE CON LE ALTRE POLITICHE: INTEGRAZIONE DEI CITTADINI IMMIGRATI STRANIERI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi					
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comunale					
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Anna Verità – P.zza Caduti 21 - Ravenna Tel. 0544 249156 e-mail: annaverita@servizisociali.ra.it					
4. Destinatari	Minori Stranieri non accompagnati					
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Istruzione, Formazione, Lavoro, sport, Cultura					
6. Azioni previste	Accoglienza in rete nazionale presso struttura accreditata dei m.n.a., Apertura tutela; Assistenza, alfabetizzazione, formazione, attività ricreative, accompagnamento al lavoro, mediazione culturale					
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ANCI, Ministero della Solidarietà Sociale, Prefettura, Questura, Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo, Università di Bologna, Azienda USL, Fondazione Flaminia, Cooperativa "Persone in Movimento"					
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Oltre a due operatori del Consorzio e agli operatori della struttura, sono coinvolti studenti universitari con borse di studio o in tirocinio curriculare.					
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)						
Piano finanziario – le risorse indicate devono essere ancora confermate dal Ministero. Per la parte ASP si prevede il cofinanziamento del 10% della somma ministeriale.	di cui risorse ASP € 22.250,00	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	Di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) Ministero € 222.500,00

MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AI SERVIZI PER I CITTADINI STRANIERI E RAFFORZAMENTO DELLA LORO POSIZIONE GIURIDICA	SCHEDA N. 7
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusion e sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/>		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: RAFFORZAMENTO DELLE AZIONI A TUTELA DELLA POSIZIONE GIURIDICA E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO DEI CITTADINI STRANIERI - PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ravenna, Cervia e Russi
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Mario Silvestri Quadro Aziendale U.O. Politiche per l'Immigrazione Via Alberoni n. 16 48100 Ravenna Telefono 0544 482050 Fax 0544 482143 e-mail: msilvestri@comune.ravenna.it
4. Destinatari	Cittadini migranti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sanitarie e lavoro
6. Azioni previste	<p>Sportello immigrati: le attività sono distribuite in attività di front e back office. L'attività di front office si sviluppa su 5 giorni la settimana alla mattina con un'apertura al pubblico di 4 ore, il martedì ed il giovedì anche nel pomeriggio per ulteriori 4 ore con la presenza di 2 o 3 operatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informazione - orientamento - consulenza - preparazione delle pratiche per il rinnovo/rilascio del permesso di soggiorno, idoneità alloggi e per il rilascio dell'attestato anagrafico provvisorio, definitivo e permanente - studio e analisi della normativa - preparazione di materiale informativo in più lingue sulle nuova normativa - rapporti di coordinamento con gli altri uffici pubblici coinvolti dalla normativa sull'immigrazione - partecipazione sperimentazione triennale con ANCI Ministero dell'Interno e Poste Italiane; - partecipazione tavolo di coordinamento regionale; - ampliamento della rete con apertura di sportelli decentrati sul territorio con sottoscrizioni di protocolli con i Comuni appartenenti alla zona distrettuale. - redazione materiale informativo in collaborazione Ausl e servizi; - traduzione materiale informativo Ausl e servizi - divulgazione materiale informativo; - coinvolgimento della Associazioni di Volontariato e della

	Rappresentanza degli immigrati nella divulgazione del materiale; - lo sportello svolge anche azioni come nodo di raccordo antidiscriminazione							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Prefettura Questura ANCI Regione Emilia Romagna Comuni di Cervia e Russi Azienda USL ASP Ravenna-Cervia Russi Associazioni di Volontariato							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Dirigente Servizio Immigrazione Responsabile U.O.Politiche per l'Immigrazione Collaboratore U.O. Politiche per l'Immigrazione Operatori Sportello Immigrati Personale Azienda USL, Personale ASP Ravenna, Cervia, Russi Operatori Spazio Donna							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Facilitare l'Integrazione e l'inclusione sociale per rafforzare nel cittadino straniero un senso condiviso di rispetto delle regole e di appartenenza territoriale; Aumentare le opportunità di orientamento e assistenza per il riconoscimento della posizione giuridica del cittadino straniero; Contribuire, nell'ambito della legalità alla rimozione degli ostacoli che tendono a menomare l'esercizio dei diritti civili dei cittadini stranieri; Orientare i cittadini stranieri su discriminazioni subite; Monitorare le discriminazioni subite dai cittadini stranieri in rete col centro antridiscriminazione della Regione Emilia-Romagna Facilitare l'accesso e la conoscenza dei servizi socio sanitari ai cittadini stranieri; Accrescere la consapevolezza dell'utilizzo dei servizi; Favorire la prevenzione;							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FR NA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	Euro	€ 76.477,00	€ 67.000,00	€ 9.477,00				

CENTRO INTERCULTURALE E PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA RECIPROCA – PARTECIPAZIONE E RAPPRESENTANZA	SCHEDA N. 8
--	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08				
Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO INTERCULTURALE E PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA RECIPROCA – PARTECIPAZIONE E RAPPRESENTANZA. PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	Comune di Ravenna – Comune di Cervia
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ravenna, Cervia, Russi
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Mario Silvestri Quadro Aziendale U.O. Politiche per l'Immigrazione Via Alberoni n. 16 48100 Ravenna Telefono 0544 482050 Fax 0544 482143 e-mail: msilvestri@comune.ravenna.it
4. Destinatari	Cittadini migranti Associazioni di volontariato Cooperative sociali Rappresentanza degli immigrati Donne Immigrate in stato di gravidanza
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Comunicazione, sanità, lavoro
6. Azioni previste	<p>Spazio donna": implementare il centro Casa delle Culture come luogo di mediazione e di confronto tra culture, finalizzato a favorire l'incontro e lo scambio tra donne di diversa provenienza al fine di promuovere l'integrazione sociale.</p> <p>Lo spazio donne nel 2010 aumenterà l'attività dell'antenna con funzioni di sportello antidiscriminazione.</p> <p>Inoltre presso lo spazio donne continuerà l'esperienza di presentazione delle domande di rinnovo dei permessi di soggiorno per cittadini extracomunitari e le domande per il rilascio delle attestazioni a soggiornare ed iscrizione anagrafica per cittadini comunitari (front-office).</p> <p>Promuovere un'iniziativa connessa all'uso dei mezzi di comunicazione finalizzata alla diffusione di una formazione e informazione multiculturale e multilingue capace di favorire il confronto tra culture presenti nella comunità locale nonché incrementare nei cittadini stranieri immigrati il livello di consapevolezza e di sensibilizzazione al funzionamento dei Servizi Pubblici.</p> <p>Proseguire l'esperienza della redazione di un giornale mirata a diffondere informazioni multiculturali anche ad altri comuni del distretto. Coinvolgere nella redazione del giornale giovani migranti di seconda generazione.</p> <p>Promuovere l'adesione al protocollo d'intesa regionale sulla comunicazione interculturale ad altri comuni del distretto.</p> <p>Favorire le iniziative delle Associazioni che operano nel settore immigrazione anche con spettacoli cercando di coinvolgere i giovani (realizzazione Festival delle Culture).</p> <p>Predisposizione protocollo d'intesa per la costituzione della rete distrettuale dei centri interculturali (Ravenna-Cervia-Russi).</p> <p>Interventi di supporto e di empowerment per la Rappresentanza dei cittadini stranieri facilitando i contatti e la partecipazione ad attività a livello dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione, Regionale e Provinciale</p> <p>Favorire inserimenti lavorativi e di soggetti stranieri svantaggiati e le attività del Servizio Volontario Regionale rivolto a cittadini stranieri</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Prefettura Regione Provincia Azienda USL Comuni di Cervia e Russi Associazione Terra Mia

	Associazione di Immigrati Coordinamento Associazioni Immigrati "Ravenna Solidarietà" Rappresentanza dei cittadini stranieri							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Dirigente Servizio Immigrazione Responsabile U.O. Politiche per l'Immigrazione Istruttore Direttivo Culturale Collaboratore U.O. Politiche per l'Immigrazione Operatori Centro Immigrati Operatore Case della Cultura Operatore Spazio Donna Coordinatore redazione giornalistica Volontariato							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> ●Aumentare la conoscenza reciproca fra nativi e migranti, favorendo un processo di coesione ed integrazione nel rispetto delle diversità culturali e religiose; ●Favorire gli incontri fra i cittadini italiani e stranieri; ●Aumentare i processi di pace basati sulla libera convivenza e la lotta contro il razzismo e la xenofobia; ●Facilitare l'inserimento di giovani di seconda generazione alla pratica del giornalismo; ●Favorire percorsi partecipati nel contesto sociale; ●Far crescere la Rappresentanza degli immigrati in un percorso di cittadinanza attiva e di consapevolezza alla vita della comunità in cui si vive: 							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FR NA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 115.000,000	€ 85.000,00	€ 30.000,00				

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Famiglie <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> (accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
<input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: VERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI MEDIAZIONE CULTURALE- PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: FAVORIRE L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI TUTELANDO LA LORO SALUTE	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna Casa delle culture Azienda Usl Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ravenna, Cervia Russi
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Mario Silvestri Quadro Aziendale U.O. Politiche per l'Immigrazione Via Alberoni n. 16 48100 Ravenna Telefono 0544 482050 Fax 0544 482143 e-mail: msilvestri@comune.ravenna.it
4. Destinatari	Studenti migranti e loro famiglie, prime e seconde generazioni Lavoratori stranieri immigrati
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>A) Accordo triennale fra Comune di Ravenna e Provincia di Ravenna per interventi nelle Scuole Superiori : finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica fra gli studenti stranieri, mediante interventi di accoglienza, supporto all'integrazione e azioni di informazione/formazione per la costituzione di una equipe di docenti per ogni Istituto.</p> <p>B) Tavolo tecnico: COMUNI DI RAVENNA, CERVIA, RUSSI –ASL – ASP Ravenna, Cervia, Russi per integrare strategie e buone prassi di mediazione linguistica e culturale</p> <p>C) Protocollo d'intesa : Comuni di Ravenna, Cervia, Russi, scuole dell'Obbligo, U.S.P , per l'accoglienza e inserimento degli alunni migranti e delle loro famiglie</p> <p>D) Sicurezza – corretti stili di vita</p>
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> ● Mantenere una rete territoriale competente e qualificata di Mediatori linguistico – culturali, valorizzando persone ed esperienze in atto; ● Dare sostegno, in particolare ai neo-arrivati in corso d'anno e continuità progettuale agli studenti uscenti dalla scuola secondaria inferiore; ● Supportare studenti e famiglie neo-arrivate nella scelta della scuola, con azioni informative e di orientamento; ● Svolgere la prima fase di mediazione linguistica-culturale volta alla conoscenza dello studente e alla rilevazione in lingua madre di attitudini e conoscenze e abilità e presentarli ai consigli di classe; ● Supportare le scuole ed in particolare gli insegnanti nella comprensione e valutazione della documentazione dei giovani migranti; ● Formazione operatori scolastici e mediatori con Università Cà Foscari; ● Garantire il coordinamento e la formazione dei mediatori linguistico-culturali; ● Garantire il corretto utilizzo istituzionale dei Mediatori della Rete; ● Favorire la conoscenza dei sistemi socio-sanitari e scolastici dei paesi di provenienza degli utenti agli operatori dei servizi coinvolti nel progetto; ● Costituire un tavolo inter-istituzionale integrato di progettazione / elaborazione prassi : operatori sanitari, sociali, scolastici <p>Progettazione e realizzazione della formazione per i mediatori culturali. Predisposizione di protocolli di intesa con associazioni di categoria per favorire la conoscenza, l'informazione e la formazione che attiene alla sicurezza sul</p>

	lavoro dei cittadini stranieri; Predisposizione di materiali e percorsi formativi per i lavoratori con particolare riferimento alle differenze di provenienza geografica. Disponibilità all'azione di mediazione, Verifica dei modelli formativi applicati.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni Ravenna Russi Cervia Provincia di Ravenna Istituti Scolastici ASP Ravenna, Cervia e Russi Azienda USL Università Cà Foscari Associazione di volontariato Terra Mia AUSL/SPSAL, Assessorato alle politiche per l'immigrazione, Organizzazioni sindacali e Datoriali. Mediatori culturali								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Dirigente Quadro Aziendale Istruttore direttivo Culturale Operatore Mediatori Culturali Formatori Operatori scolastici Esperti in materia di sicurezza sul lavoro Operatori AUSL/SPSAL (3/4), Esperti in problematiche immigratorie. Volontariato								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Integrazione professionale degli operatori e dei mediatori culturali; Definire bisogni e priorità comuni fra i servizi sociali, sanitari, educativi volti ad una efficace mediazione culturale; Monitorare le ricadute formative; Diffondere ed implementare buone prassi d'accoglienza, inserimento ed integrazione sociale dei migranti ●Rispondere alle necessità di Mediazione linguistico-culturale finalizzate al miglioramento qualitativo dei percorsi di integrazione di cittadini stranieri attivi/attivabili presso i servizi scolastici e socio-sanitari e del privato sociale; ●Consolidare il livello di partnership progettuale e operativo tra enti locali e istituzioni scolastiche e socio-sanitarie, il privato-sociale operante nel territorio, le associazioni di immigrati; ●Promuovere la salute e la sicurezza sul lavoro attraverso la partecipazione alla progettazione e alla realizzazione di una formazione efficace per i lavoratori anche al fine di supportare le aziende nell'adempimento allo specifico obbligo previsto in capo alle stesse (Artt. 36 e 37 DLgs 81/08) , con il coinvolgimento dei mediatori culturali; ●Progetto di corso per formatori e firme di partecipazione, ●Materiali ed unità didattiche per i lavoratori, ●Interventi effettuati in azienda/partecipazione dei lavoratori immigrati, ●Analisi mediante strumenti di verifica dei risultati								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 115.000.00	€ 55.000.00	€ 60.000.00					

PROSPETTO PROGETTI TAVOLO IMMIGRAZIONE
quota minima da garantire € 99.477,00

N	PROGETTO	CONTRIBUTO RER		
1	AAA – vado a vivere da solo (progetto provinciale)	€ 0		
2	Oltre la Strada (progetto nazionale) art. 18 – Dlgs 286/98 ed art. 13 L. 228/03	€ 0		
3	Oltre la strada – Numero verde lotta alla tratta, Pronta accoglienza	€ 0		
4	Lunatica/In@visibile	€ 0		
5	Accoglienza richiedenti asilo e rifugiati (progetto SPRAR)	€ 0		
6	Rete per minori stranieri non accompagnati	€ 0		
7	Miglioramento dell'accesso ai servizi per i cittadini stranieri e tutela della loro posizione giuridica	€ 9.477,00		
8	Conoscenza della conoscenza reciproca: centri interculturali, partecipazione, rappresentanza	€ 30.000,00		
9	L'integrazione attraverso la mediazione culturale	€ 60.000,00		
	Totale	€ 99.477,00		

Area di intervento

CONTRASTO ALLA POVERTA' ED ALL'ESCLUSIONE

In quest'area di intervento sono comprese le azioni (di nuova istituzione o in riproposizione di provvidenze già sperimentate) rivolte all'insieme delle situazioni fragili e/o a rischio di marginalizzazione derivanti - per maggior parte - dalla crisi economica-occupazionale generale nonché gli interventi tradizionali a supporto dei casi di forte disagio economico/sociale di categorie di cittadini in situazione di estrema debolezza causate o aggravate dal concorso di una o più negatività anche a carattere cronico (mancanza totale di reddito, patologie invalidanti, decadimento psico-fisico per uso di alcool e droghe, dimissioni da carcere senza sbocco lavorativo, etc).

Gli interventi di sostegno al reddito (concorso nel pagamento di gas, acqua, elettricità, TIA, contributi economici ai nuclei familiari, Fondo sostegno lavoratori colpiti dalla crisi) si prefiggono di favorire il superamento di situazioni di bisogno e di contrastare l'esclusione sociale delle persone economicamente e socialmente più deboli, stimolandone l'autosufficienza.

Con il peggioramento della situazione economica, sono stati rafforzati gli interventi a sollievo delle famiglie a basso reddito.

Il preesistente Fondo per le agevolazioni sulla tariffa di igiene ambientale è stato incrementato in modo da dare risposta alla totalità degli aventi diritto.

Nel 2009 sono stati costituiti un fondo per il rimborso dell'addizionale comunale IRPEF ed un fondo straordinario a favore delle famiglie colpite dalla crisi economica, che hanno concorso ad evitare/allontanare il rischio di più gravi effetti (scivolamento di interi nuclei familiari - già normalmente dotati di autonomo sufficiente reddito - nell'area della marginalità e quindi della dipendenza totale dalle provvidenze pubbliche). Con l'attuale programma attuativo si sperimenteranno anche interventi a supporto-rilancio dell'occupazione il cui incremento è fondamentale per impedire una caduta generalizzata del tenore e qualità di vita della popolazione del Distretto.

I confini tra i due insiemi di interventi (contrasto agli effetti sperabilmente temporanei della crisi economica globale e contrasto della marginalità storica con l'obiettivo di recupero economico sociale nonché di riacquisizione di autonomia da parte dei soggetti in povertà estrema) non sono né possono essere delineati in modo statico. All'occorrenza - se la situazione lo richiede - devono poter essere fornite risposte tempestive a tamponamento di situazioni emergenziali e comunque con particolare attenzione - laddove possibile e necessario - alla prevenzione del rischio.

Il gruppo di lavoro che si è creato attorno al Tavolo delle "povertà", all'interno del quale sono presenti enti, associazioni e organismi che svolgono attività di sostegno alle persone indigenti, ha fornito informazioni e indicazioni utili sia per la rilevazione del bisogno (in crescita) che per la strutturazione/ adattamento in itinere dei servizi ed ha costituito momento di verifica e stimolo del lavoro "in rete" fra soggetti diversi pubblici e privati.

Si conferma particolarmente prezioso, a fronte delle emergenze, l'operato delle Associazioni di volontariato, Caritas e parrocchie cattoliche, impegnate sia nella distribuzione di pasti, generi alimentari, vestiario che nella erogazione di contributi economici per pagamento utenze.

I Comuni di Ravenna, Cervia e Russi hanno rafforzato gli interventi previsti a favore delle famiglie dei lavoratori colpiti dalla crisi economica ed a sostegno dei nuclei familiari in difficoltà (assistenza economica alle famiglie), per i quali si prevede rispetto al 2009, una più sostanziale allocazione di risorse.

Progettualità consolidata :

"Oltre la solitudine" il progetto prevede:

il consolidamento delle attività dell'**Asilo notturno "Il re di Girgenti"** struttura di accoglienza a bassa soglia per persone senza fissa dimora in condizione di marginalità sociale;

l'ampliamento a costo zero delle attività previste:

- distribuzione pasti caldi preparati dagli ospiti interni alla struttura da consumare all'esterno per le persone senza fissa dimora che vivono in strada o in alloggi di fortuna;

- distribuzione di alimenti 2 volte la settimana con il coinvolgimento degli ospiti interni a singoli e famiglie in difficoltà segnalati dalle assistenti sociali territoriali. Gli alimenti sono forniti in parte dal Banco Alimentare e in parte da Ipercoop attraverso il progetto **"Brutti ma buoni"**.

Il Comitato cittadino antidroga che gestisce la struttura in convenzione con l'ASP si occupa inoltre di affrontare le emergenze che possono presentarsi nelle ore serali e nei fine settimana;

l'inserimento di n. 3 persone, concordato attraverso un gruppo di lavoro composto da un operatore dell'Ambito, dal coordinatore della struttura, dall'Assistente sociale territoriale e del servizio Dipendenze patologiche dell'Azienda USL, che escono da percorsi comunitari, di detenzione e che necessitano di essere avviati e sostenuti in un percorso di autonomia presso la struttura **"Il Maggese"**. Il progetto che originariamente prevedeva l'accoglienza di 12 persone, pur valutato positivamente negli anni e quindi ritenuto meritevole di prosecuzione, è stato necessariamente ridimensionato a 3 posti convenzionati – in accordo con la Coop.va "La Casa" che gestisce la struttura - causa gli elevati incompressibili costi pro capite.

il consolidamento e la possibilità di ampliamento del progetto **"Circuiti"** per l'inserimento lavorativo di persone con problemi di dipendenza da sostanze e/o da alcol attraverso lo strumento della borsa lavoro che consente a persone che sono state escluse dal mondo del lavoro di orientarsi e misurarsi nuovamente in modo graduale con la prospettiva dell'inserimento lavorativo stabile;

Nell'ambito della collaborazione con Associazioni e Cooperazione sociale si collocano:

la **casa di accoglienza "Regalo di Maria"** gestita dall'associazione "Carismatiche francescane" e regolata da un protocollo con l'ASP che prevede l'inserimento in struttura di persone in situazione di marginalità sociale;

il progetto **"Tracce"**, centro diurno rivolto a persone senza fissa dimora, assuntori di sostanze (tossicodipendenti e/alcol dipendenti) che, vivendo in strada, non hanno maturato una scelta di astinenza. Le azioni riguardano progetti formativi e di socializzazione, di accompagnamento nell'intraprendere stili diversi di vita;

il progetto **"Una carrozzina per due"**, rivolto alle famiglie in condizione di difficoltà, che si occupa della raccolta e della distribuzione di beni di prima necessità e di beni per la prima infanzia. La funzione del progetto è duplice: sostegno alle famiglie e riciclo/riutilizzo. Ulteriore valenza è costituita dall'impegno di avvalersi anche dell'apporto lavorativo di persone diversamente abili;

il progetto **Link**, un punto d'ascolto, gestito dal Comitato cittadino antidroga, che promuove attività di prevenzione e sostegno a famiglie e adolescenti sul tema della prevenzione e della socializzazione. E' previsto un ampliamento della sua attività : attraverso la metodologia dell'auto aiuto si andranno a costituire gruppi per famiglie in difficoltà con l'intento di attivare forme di sostegno nella gestione del reddito;

il progetto **"Mutuo di solidarietà"**, realizzato in collaborazione con la Banca di Credito Coop.vo, offre, a persone in difficoltà segnalate dalle assistenti sociali del territorio, la possibilità di richiedere un prestito per un massimo di € 2.000,00. Le richieste devono essere finalizzate al mantenimento dell'autonomia o all'avvio di un percorso lavorativo: cauzione per alloggio, pagamento assicurazione auto, acquisto di un mezzo di trasporto, conseguimento di patente.

Le richieste vengono esaminate da un gruppo di valutazione di cui fanno parte un operatore dell'ASP, un rappresentante della Caritas e Spi CGIL, e successivamente indirizzate alla Banca che dispone il finanziamento e il piano di rientro.

“Miglioramento della qualità di vita in carcere”

L'istituzione carceraria di Ravenna è una Casa Circondariale, che accoglie, per la maggior parte, persone in transito spesso in attesa di giudizio definitivo. Per questo motivo sono poche le persone che possono usufruire di benefici, di lavoro esterno e di pene alternative.

Non è trascurabile il dato che la popolazione carceraria è composta per oltre il 50% di stranieri che più difficilmente possono usufruire di misure alternative, sia per la precarietà abitativa sia per la condizione di irregolarità dei documenti che sfocerà nell'espulsione. Un'alta percentuale di detenuti ha problemi di dipendenza da alcol e/o da sostanze e scontano pene relative a reati connessi. All'interno del carcere, operatori del servizio specialistico svolgono colloqui settimanali di monitoraggio e consulenza..

Sulla situazione del carcere si è sviluppato, in particolare, nel corso del 2009, accanto all'intervento continuativo degli operatori degli Enti locali/AUSL, un'azione di interessamento del Sindaco di Ravenna che consentito di aprire un confronto inedito nella città sulle condizioni di vita delle persone ristrette e promuovere interventi a loro tutela.

Attualmente le condizioni generali della popolazione carceraria mostrano segnali di miglioramento. Proseguono le attività di promozione in collaborazione con tutta la rete delle organizzazioni pubbliche e private che operano a beneficio dei detenuti riconducibile al Tavolo del carcere (che si riunisce mensilmente).

Il progetto “Miglioramento della qualità della vita in carcere” si propone pertanto di consolidare lo sportello di mediazione culturale a supporto del Servizio Sanitario e lo sportello di orientamento.

DIPENDENZE

Le problematiche legate all'esclusione sociale si intrecciano con quelle legate all'uso e all'abuso di sostanze e/o di alcol.

Le persone in condizione di marginalità estrema, in particolare i senza fissa dimora, sono particolarmente esposte: vivere in strada o in alloggi di fortuna, avere alle spalle percorsi di vita fallimentari che hanno portato al deteriorarsi dei legami familiari induce le persone che già esprimono forti fragilità a mantenere stili di vita inadeguati e rischiosi. Le attività e i servizi a bassa soglia rispondono ad esigenze e bisogni primari, al tempo stesso possono rappresentare una opportunità per modificare tali stili di vita e affidarsi ai servizi specialistici.

L'esperienza di questi anni per quanto riguarda in particolare l'Asilo notturno e Il Maggese ha consentito di sostenere le persone nei percorsi di uscita dalla dipendenza sia in una fase iniziale, sia nella fase della risocializzazione che rappresenta - per le persone che escono da percorsi comunitari o di detenzione - un momento delicato e complesso.

La collaborazione con il Sert in entrambi i contesti ha consentito una presa in carico congiunta che spesso ha permesso alle persone un progressivo avvio a percorsi di autonomia che non possono prescindere dall'accesso al lavoro e all'alloggio. Per queste prospettive si riscontrano le maggiori criticità: gli strumenti sono insufficienti e ci si propone di rilanciare una riflessione comune che possa contribuire ad individuare possibili soluzioni.

Alcuni elementi a consuntivo dell'anno 2009

STRUTTURE DI ACCOGLIENZA PER SENZA FISSA DIMORA

Struttura	Persone accolte		
	2009	2008	2007
Il Re di Girgenti**	77	106	133
Regalo di Maria	157	60	91
Buon Samaritano**	123	162	193
Il Melograno*	12	22	17
Il Maggese	13	21	23
Totale	382	371	457

* La struttura è stata aperta nel maggio 2007 ed è riservata a donne sole o con figli minori

****La riduzione del numero di persone accolte non va interpretata come una diminuzione del bisogno di posti letto ma, al contrario, alla luce della riduzione delle opportunità di uscita dalla condizione di povertà estrema. Le persone sono costrette ad allungare i tempi di permanenza presso le strutture di bassa soglia, in quanto più difficilmente riescono a trovare una possibilità di inserimento lavorativo e di alloggio.**

INSERIMENTI LAVORATIVI

Nel corso del 2009 sono stati effettuati 156 inserimenti lavorativi attraverso il servizio di mediazione al lavoro del Consorzio, come si vede dalla tabella seguente. Mentre il numero degli stranieri è quasi equivalente a quello degli Italiani, si può notare che il numero delle donne inserite è sensibilmente inferiore a quello degli uomini. Ciò è dovuto al fatto che le donne non solo hanno difficoltà soggettive (scarse competenze), ma hanno anche difficoltà oggettive nella gestione dei figli. E' infatti necessario costruire una serie di sostegni e di fornire gli strumenti necessari all'accesso al lavoro, prima di procedere all'inserimento lavorativo. Se mancano certe condizioni (la custodia dei figli in orari non coperti dal servizio pubblico, la patente di guida, ecc.) non è possibile avviare alcuna mediazione lavorativa.

nazionalità	minori 18 anni			maggioresnni			totale inserimenti lavorativi		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
italiani	2	0	2	27	27	54	29	27	56
stranieri	8	1	9	48	16	64	56	17	73
totale servizi sociali	10	1	11	75	43	118	85	44	129
italiani	0	0	0	23	0	23	23	0	23
stranieri	0	0	0	4	0	4	4	0	4
totale carcere	0	0	0	27	0	27	27	0	27
italiani	2	0	2	50	27	77	52	27	79
stranieri	8	1	9	52	16	68	60	17	77
totale inserimenti	10	1	11	102	43	145	112	44	156

RIEPILOGO DISABILI	
disabili fisici	33
disabili psichici	10
totale	43

RIEPILOGO PER ETA'	
< 18 anni	11
18-35 anni	76
36-50 anni	43
> 50 anni	27
totale	156

Piano di zona 2010 – Progetti finalizzati: POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
quota minima da garantire € 157.355,00

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE DISTRETTUALI	PRIORITA' DISTRETTUALI PROGETTUALI E INTERVENTI	AMBITO E COSTO TOTALE	CONTRIBUTO RER
Fronteggiare le situazioni di povertà estrema	Consolidamento dei servizi di pronta accoglienza (servizi “a bassa soglia”	-Soddisfacimento esigenze primarie – servizi a “bassa soglia” (Oltre la solitudine/Accoglienza “Il Maggese”)	Distretto € 149.350 (di cui € 26.180 coperti da risorse ASP)	€ 122.970,00
		-Progetto “Mensa Amica”	€ 30.000,00 (di cui € 1.300,00 da risorse comune di Cervia ed € 23.700,00 di risorse da privati)	€ 5.000,00
		-Miglioramento della qualità della vita in carcere	Distretto € 16.685, 53 (di cui 5.005,66 coperti da risorse ASP = 30%)	€ 11.679,87 (da fondo dedicato)
		-Sostegno all'inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio sociale	Provincia interamente coperto da Fondo sociale europeo	
		-Progetto “Tracce” - centro di ascolto e di orientamento per persone in stato di disagio sociale	Distretto ASP € 65.000,00 (di cui € 60.000,00 coperti da ASP e Ceis)	€ 5.000,00
		-Circuiti – Reinserimento sociale di persone con problemi di abuso di sostanze	ASP € 34.460,00 (di cui € 10.660,00 da risorse proprie)	€ 23.800,00
		-Link – attività di “soccorso sociale” - centro di ascolto ed erogazione servizi a bassa soglia per persone in stato di disagio sociale	ASP/Comitato Cittadino Antidroga € 6.550,00 (di cui €1.650,00 da Ass. proponente)	€ 4.900,00
Contrastare l'insorgenza di nuove povertà	Azioni a sostegno delle famiglie in temporanea situazione di fragilità (nuclei in difficoltà anche a seguito di perdita del lavoro)	-Sostegno ai nuclei familiari in difficoltà (assistenza economica)	Distretto	€ 290.477,00 da fondo straordinario € 81.772,00 da fondo locale
		-Sostegno alle famiglie dei lavoratori colpiti dalla crisi	Distretto	€ 200.000,00 da fondo straordinario

		<p>economica</p> <p>-Contributi spese TIA – IRPEF</p> <p>-Contributi per l'affitto e Agenzia Casa</p> <p>-Mutuo di solidarietà</p> <p>-Una Carrozzina per due - recupero, sistemazione ai fini del riutilizzo di materiale e suppellettili per i bambini delle famiglie fragili</p> <p>-Progetti di distribuzione cibi/ generi alimentari (Progetto Brutti ma buoni, Banco alimentare, distribuzione generi alimentari ed indumenti, mensa per i poveri)</p>	<p>Distretto quote a carico dei Comuni</p> <p>Distretto quote a carico dei Comuni e dello specifico fondo regionale</p> <p>ASP – costi interamente coperti dalla BCC</p> <p>Distretto/Associazione Letizia € 28.000,00 (di cui € 6.000,00 da Comune di Ravenna, € 1.500,00 da Hera, € 6.000,00 da Associazione Letizia</p> <p>Costi interamente coperti dai soggetti proponenti (Associazioni/Enti: Caritas, Fondazione S. Rocco, Associazione Banco Alimentare, Coop. Adriatica)</p>	<p>€ 14.500,00</p>
	Sviluppo di buone prassi e dell'integrazione fra operatori sociali e sanitari	-Protocollo per l'integrazione socio sanitarie e definizione delle procedure di intervento (vedi specifico progetto ambito Responsabilità familiari)	Costo del personale a carico degli enti coinvolti	

TOTALE € 176.170,00

DIFFERENZA € 18.815,00 – SUL FONDO LOCALE

DA FONDO LOCALE € 100.587,00 (€ 18.815,00 + 81.772,00)

DA FONDO STRAORDINARIO € 490.477,00

TOTALE COMPLESSIVO

€ 176.170,00 + € 81.772,00 + 490.477,00 = 748.419,00

PROGETTO OLTRE LA SOLITUDINE E CENTRO DI ACCOGLIENZA “IL MAGGESE” - PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI A BASSA SOGLIA	SCHEDA N. 1
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale x <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X <input type="checkbox"/>			Prevenzione X <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza x <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PROGETTO OLTRE LA SOLITUDINE E CENTRO DI ACCOGLIENZA “IL MAGGESE” - PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI A BASSA SOGLIA – PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: CONTRASTO ALLA POVERTA' ED ALL'ESCLUSIONE SOCIALE

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP Ravenna Cervia e Russi -AUSL
--	----------------------------------

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ravenna Cervia e Russi								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Simona Donati Piazza Caduti,21 Ravenna Tel 0544-249129 e-mail: simonadonati@servizisociali.ra.it								
4. Destinatari	Persone senza fissa dimora con difficoltà socio-economiche. Accoglienza, reinserimento sociale e lavorativo delle persone che hanno terminato percorsi comunitari, di detenzione o di disintossicazione da sostanze e/o da alcol attraverso interventi integrati, presa in carico dei servizi specialistici congiuntamente ai servizi sociali territoriali, per attivare percorsi di autonomia.								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche a sostegno della famiglia, politiche sociali e sanitarie. Integrazione con i servizi specialistici, per l'attivazione dei percorsi di autonomia.								
6. Azioni previste	Azioni volte a promuovere ed a consolidare i servizi esistenti relativi alla pronta accoglienza, al reinserimento sociale, al soddisfare esigenze primarie delle persone in situazione di grave marginalità; Azioni a sostegno di progetti personalizzati per l'accompagnamento di famiglie in temporanea situazione di fragilità ad una situazione di autonomia; Azioni per l'implementazione di iniziative rivolte a persone sottoposte a limitazioni della libertà personale. Miglioramento della qualità della vita in carcere, mediazione culturale per detenuti stranieri. Implementazione delle iniziative che coinvolgano il volontariato in progetti di laboratori artigianali ed attività socializzanti. Azioni per contrastare il sovraffollamento carcerario: agevolare il ricorso alle misure alternative alla detenzione.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazioni di volontariato: comitato cittadino antidroga, CEIS, Carismatiche Francescane, Ai Cappuccini, Cooperativa Sociale La Casa, Servizi Specialistici AUSL								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale dell'ASP: 2 operatori sociali del servizio centrale Personale servizi specialistici: 2 operatori sociali Operatori e volontari delle associazioni coinvolte								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Realizzazione di una rete di sostegno attraverso la collaborazione tra gli attori sociali coinvolti (del pubblico e del privato); monitoraggio attraverso l'istituzione del tavolo permanente della povertà e dell'esclusione sociale.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali (ASP)	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo o nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 149.350,00	€ 26.380,00	€ 122.970,00					

PROGETTO MENSA AMICA – EROGAZIONE SERVIZI A BASSA SOGLIA
SCHEDA N. 2

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale X	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	---	---------------------------------------	--	--

CON LE FINALITÀ DI: FORNIRE SERVIZI DI BASSA SOGLIA ALLE PERSONE IN CONDIZIONE DI POVERTÀ

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza X
---	---	-----------------------------

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multi professionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGETTO MENSA AMICA – EROGAZIONE SERVIZI A BASSA SOGLIA – PROGETTO IN CONTINUITA'
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: CONTRASTO ALLA POVERTA' ED ALL'ESCLUSIONE SOCIALE

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cervia
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o	Comune di Cervia

provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Associazione di volontariato onlus "UN POSTO A TAVOLA" SILVIA ELENA BERLATI								
4. Destinatari	Persone singole (anziani soli o con problemi economici, giovani senza lavoro, ex tossicodipendenti, tossicodipendenti, persone con problemi psichici, persone uscite dal carcere, extracomunitari, comunitari in cerca di lavoro) famiglie in difficoltà economica								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Poiltiche sociali, sanitarie, politiche di sostegno alla famiglia, politiche per l'infanzia								
6. Azioni previste	Distribuzione gratuita di pasti a persone che si trovano in stato di bisogno; distribuzione settimanale di pacchi alimentari a famiglie bisognose; possibilità di lavarsi e distribuzione di abiti puliti; ascolto.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Volontari dell'associazione, Servizi sociali del Comune di Cervia								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Volontari dell'associazione								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Aiuto concreto per uscire dalla situazione di bisogno; individuazione di un percorso per uscire dal disagio								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 30.000,00	€ 1.300,00	€ 5.000,00					€ 23.700,00

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA IN CARCERE**SCHEDA N. 3**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri x <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale X <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze x <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza X <input type="checkbox"/>
---	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA IN CARCERE – PROGETTO IN CONTINUITA'
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: CONTRASTO ALLA POVERTA' ED ALL'ESCLUSIONE SOCIALE – REINSERIMENTO SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RAVENNA ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI
--	---

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI RAVENNA CERVIA RUSSI								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	GABRIELE GRASSI P.ZZA CADUTI 21 0544/249143 mediazionelavoro@servizisociali.ra.it								
4. Destinatari	Persone detenute, soggetti partecipanti al tavolo tecnico carcere, cittadini.								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, politiche sanitarie, politiche abitative								
6. Azioni previste	Coinvolgere attivamente la cittadinanza attraverso la mostra pittorica itinerante "Metropolitana 57". Promuovere percorsi formativi e/o ludici interni alla Casa Circondariale Port' Aurea. Consolidare il ruolo e la funzione dell'operatore dello sportello informativo e del mediatore culturale in ambito sanitario. Promuovere interventi integrati rivolti a sostenere il reinserimento sociale delle persone in dimissione.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna, Cooperazione Sociale, Ser.T, Caritas, Comitato Cittadino Antidroga, Terra Mia, Comitato Pro detenuti, ARCI, UISP.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N. 1 operatore sociale N. 1 mediatore culturale Associazioni di volontariato								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Si raggiungono contestualmente i seguenti obiettivi: lettura approfondita delle problematiche delle persone ristrette attraverso lo sportello informativo, possibilità di ridurre fenomeni di autolesionismo derivanti da forte stress . Lettura dei bisogni legati a problematiche sanitarie da parte del mediatore culturale.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali (ASP)	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare risorse da fondo dedicato
	euro	€ 16.685,53	€ 5.005,66						€ 11.679,87

INSERIMENTO LAVORATIVO ED ATTIVITA' CORSUALI **SCHEDA N. 4**

RIVOLTI A PERSONE SVANTAGGIATE

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale x	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione x			Cura/Assistenza x		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

Piano di Attività Frna

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO – INSERIMENTO LAVORATIVO ED ATTIVITA' CORSUALI RIVOLTI A PERSONE SVANTAGGIATE – PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI DI INTEGRAZIONE CON LE ALTRE POLITICHE: CONTRASTO ALLA POVERTA' ED ALL'ESCLUSIONE SOCIALE E REINSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	PROVINCIA DI RAVENNA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	AMBITO PROVINCIALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	DOTT.SSA S.MIETI dirigente del settore Formazione Lavoro e ISTRUZIONE della Provincia di Ravenna Via della lirica, 21 Ravenna tel. 0544/258403

	smieti@mail.provincia.ra.it					
4. Destinatari	Persone in situazione di svantaggio sociale					
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, abitative, sanitarie					
6. Azioni previste	Le iniziative formative si svolgono generalmente a Ravenna, Lugo e a Faenza; L'obiettivo delle azioni di formazione è quello di promuovere e sostenere i percorsi di accesso al lavoro dei cittadini svantaggiati attraverso l'acquisizione di competenze professionali e trasversali (relazionali, di problem solving, di fronteggiamento, ecc..)					
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia di Ravenna, Centri di Formazione Professionale accreditati					
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori SIIL					
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Inserimento lavorativo delle persone che si rivolgono al servizio – attività di monitoraggio costante delle assunzioni e dei tirocinii attivati attraverso specifica banca dati in dotazione al SIIL					
Piano finanziario:	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitari o regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) le risorse sono erogate dal Fondo Sociale Europep

PROGETTO: INSERIMENTO LAVORATIVO ATTRAVERSO LA MEDIAZIONE	SCHEDA N. 5
--	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: PROMUOVERE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: L'INSERIMENTO LAVORATIVO ATTRAVERSO LA MEDIAZIONE - PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: CONTRASTO ALLA POVERTA' ED ALL'ESCLUSIONE SOCIALE E REINSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna Comune di Cervia Comune di Russi

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI GABRIELE GRASSI P.ZZA CADUTI 21 0544/249143 mediazionelavoro@servizisociali.ra.it								
	COMUNE DI RUSSI Comune di Russi Emilia Emiliani Capo Settore Servizi alla Cittadinanza tel 0544/587644 emiliani@comune.russi.ra.it								
	COMUNE DI CERVIA Daniela Poggiali Dirigente Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona Corso Mazzini, 37 48015 Cervia 0544/979267 daniela.poggiali@comunecervia.it								
4. Destinatari	Persone in situazione di svantaggio sociale								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, politiche per il lavoro								
6. Azioni previste	orientamento dell'utenza nella ricerca del lavoro; attivazione di diverse tipologie di borsa lavoro e di tirocinio (Orientativo –Formativo) con finalità e obiettivi differenziati sulla base delle competenze, conoscenze e abilità personali; promozione del servizio presso le aziende del territorio servizio di custodia, vigilanza, pulizia, manutenzione del verde pubblico								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, ASP Ravenna Cervia e Russi, Coop. San Vitale, Associazioni di categoria, Consulta del Volontariato, Centro per l'impiego, Imprese del territorio, cooperative sociali								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	educatori istruttori amministrativi e direttivi Assistenti Sociali								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Inserimento lavorativo di persone svantaggiate, promozione e sviluppo della cooperazione sociale Aumento del n. di consulenze/attività di orientamento; mantenimento del n. di borse/tirocini attivati nell'anno; sviluppo della rete di aziende aderenti al progetto.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 194.751,00	€ 194.751,00						

TRACCE – PERCORSI DI AIUTO ED ACCOGLIENZA RIVOLTI ALLE PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE
SCHEDA N. 6

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale X	Salute mentale X	Dipendenze X
--	--	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	---------------------------------	--	----------------------------	------------------------

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	-------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08
Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
Altro <input type="checkbox"/>		

TRACCE – PERCORSI DI AIUTO ED ACCOGLIENZA RIVOLTI ALLE PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE – PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: CONTRASTO ALLA POVERTA' ED ALL'ESCLUSIONE SOCIALE E REINSERIMENTO SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna
--	-------------------

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Ravenna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Don Pier Paolo Drei e Padre Claudio Marcello Ciccillo Ce.I.S. Ravenna - Centro Ravennate di Solidarietà, via Cavour n. 6 – 48100 Ravenna. Tel. 0544/36044, fax: 0544/39283. E-mail : ceisravenna@racine.ra.it
4. Destinatari	I destinatari finali sono principalmente persone senza fissa dimora (orfani di territorio) ed emarginati (orfani di relazione), persone che usano/abusano di sostanze stupefacenti e psicotrope, vivono in strada in condizione di emarginazione non avendo maturato una chiara scelta di astinenza. Il progetto include anche coloro che per diversi problemi hanno perso la "cittadinanza" e si vedono costretti a "viversi" la strada, in una dimensione che, con i dati in nostro possesso, ci risulta dimensionata in numero di 500 circa.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Si sta continuando a stabilire, in un'ottica di interventi integrati di rete, un filo diretto con il Centro d'Ascolto <i>Link</i> di Ravenna e con il dormitorio <i>Il re dei Girgenti</i> di via Mangagnina. Allo stesso modo si stanno consolidando rapporti fruttuosi con l'Avv. Andrea Camprini, esperto di immigrazione, e con l'Avv. Cristina Baldi, civilista, così come con alcuni medici del Ser.T. di Ravenna (Dott. Giovanni Greco, Emiliano Matteo Girotti, ecc.), per tutte le esigenze rispettivamente sanitarie e giuridiche degli utenti. Infine, facilitati da questa rete sociale nascente tra Servizi ed esperti del territorio ravennate, si sta consolidando sempre più la possibilità, a partire dal Centro di Accoglienza di <i>Tracce</i>, di poter indirizzare ed accompagnare alcuni utenti in percorsi di ricerca di lavoro.</p> <p>Durante il 2010, parallelo al normale andamento del progetto di accoglienza del progetto <i>Tracce</i>, si svolgerà il progetto <i>Libera In-Formazione</i> finanziato dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.</p>
6. Azioni previste	<p>Oltre alle azioni di accoglienza e accompagnamento durante le decisioni di cambio di stile di vita, il progetto <i>Libera In-Formazione</i> prevede una serie di attività formative proposte e strutturate dalla realtà progettuale di <i>Tracce</i>. Questa formazione può fornire, ad esempio, tante alternative artistiche e più dignitose all'elemosina e, se possibile e fattibile, può fornire o implementare la base della costituzione di una Compagnia artistica in grado di esibirsi poliedricamente in vari contesti urbani riportando la marginalità al livello di protagonismo. Crediamo inoltre che il bagaglio di competenze acquisito permetterebbe ai fruitori di districarsi nelle difficoltà quotidiane di tante tipologie, sollevando i servizi in rete da problematiche legate ad incomprensioni ed <i>iter</i> errati. Uno degli obiettivi, quando possibile, è anche quello di coinvolgere direttamente gli utenti dei servizi impiegandoli come docenti (dalla marginalità alla centralità, al protagonismo). Inteso globalmente, il progetto mira al miglioramento qualitativo della vita dei fruitori del servizio di <i>Tracce</i> in un'ottica formativa e conseguentemente motivazionale. Sinteticamente possiamo dividere le attività in-formative in 4 differenti macro-aree:</p> <p>I. Area didattica</p>

		-Corso di informatica base. -Corso di lingua italiana*. II. Area artistica -Laboratorio musicale. -Laboratorio mimo e/o giocoleria e/o <i>clownerie</i> . III. Area In-Formativa -Consulenze mediche/giuridiche/... -Incontro/conferenza pubblica (n. 1). IV. Area ludico-culturale -Visite ed escursioni. -Abbonamento biennale riviste e giornali. -Giochi di società e socializzazione. -Merende culturali. -Elaborazione cortometraggio <i>Tracce</i> .							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Partecipano all'attuazione del progetto il Ser.T. di Ravenna, il Consorzio dei Servizi Sociali, il Simap, le Associazioni di volontariato (quali la Ronda della Carità, la Caritas, gli scout) i volontari del Progetto stesso, F.I.C.T. – Federazione Italiana Comunità Terapeutiche, Università della Strada di Ravenna, Associazione <i>Gruppo San Damiano</i> di Santarcangelo, Cooperativa <i>Mappamondo</i> di Santacangelo, Dormitorio <i>Il re dei Girgenti</i> , Centro d'Ascolto <i>Link</i> di Ravenna.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		1 coordinatore (volontario Ce.I.S.), 4/5 volontari, 3 operatori sociali a contratto, 1 educatore professionale a contratto							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Le strutture ed i progetti mirano a stimolare la partecipazione dei cittadini, per la ricerca delle radici e la successiva comprensione dei fenomeni di esclusione e di ingiustizia. Sembra che siano endemici della società attuale fenomeni come povertà e nuove povertà, esclusione sociale, fenomeni che poi diventano patologici; è invece importante capirne le radici, creare spazi per studiare la realtà e leggerla dall'interno al fine di confrontare e sperimentare idee e strategie e di rendere operativi dei percorsi concreti cercando di costruire i progetti sulle persone, insieme alle persone, finalmente al centro, e non più in situazioni di marginalità, insieme ai loro bisogni fondamentali. Questo approccio culturale di prevenzione ha portato all'implementazione del Centro di Accoglienza a bassa soglia di <i>Tracce</i> , luogo di relazione con quanti vivono sulla strada in situazioni di disagio, dipendenza da sostanze psicotrope legali e non, ed esclusione, che mira alla riduzione del danno ed al miglioramento della qualità della loro vita attraverso percorsi di inclusione sociale nei servizi pubblici e nella Comunità.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali (ASP)	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 65.000,00	€ 60.000,00	€ 5.000,00					

CIRCUITI: PERCORSI DI REINSERIMENTO SOCIALE PER PERSONE SVANTAGGIATE
SCHEDA N. 7

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale X <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze x <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza X <input type="checkbox"/>
---	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08
Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>	

CIRCUITI: PERCORSI DI REINSERIMENTO SOCIALE PER PERSONE SVANTAGGIATE – PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: CONTRASTO ALLA POVERTA' ED ALL'ESCLUSIONE SOCIALE E REINSERIMENTO SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI
--	----------------------------

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI RAVENNA CERVIA RUSSI								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	GABRIELE GRASSI P.ZZA CADUTI 21 0544/249143 mediazionelavoro@servizisociali.ra.it								
4. Destinatari	Persone con problematiche relative all'assunzione di sostanze stupefacenti: tossicodipendenti e/o alcolodipendenti								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, politiche abitative, politiche del lavoro								
6. Azioni previste	Percorsi di accompagnamento al lavoro personalizzati.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna, Cooperazione Sociale, Ser.T, Imprenditoria								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N. 1 operatore esperto nella mediazione al lavoro Assistenti Sociali Territoriali e dei Servizi Specialistici Responsabili del caso								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Si raggiungono contestualmente i seguenti obiettivi: possibilità di valutare le reali capacità e/o competenze delle persone attraverso lo strumento del tirocinio-lavorativo. Possibilità di avviare stabilmente le persone al lavoro.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali (ASP)	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 34.460.00	€ 10.660.00	€ 23.800.00					

**LINK - PUNTO DI ASCOLTO ED ORIENTAMENTO PER
PERSONE SVANTAGGIATE**
SCHEDA N. 8

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	Infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale X	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	---	--------------------------------	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08
Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
		Altro <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: LINK - PUNTO DI ASCOLTO ED ORIENTAMENTO PER PERSONE SVANTAGGIATE – PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: CONTRASTO ALLA POVERTA' ED ALL'ESCLUSIONE SOCIALE E REINSERIMENTO SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI Comitato Cittadino Antidroga (Associazione di Volontariato) Via A. Oriani, 44 – 48121 RAVENNA e-mail comantidroga@libero.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma)	Comune di Ravenna

distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Soprani Carla – tel. 338 3134358							
4. Destinatari		Destinatari dell'intervento si intendono quanti possono giovare di interventi di auto aiuto. Una particolare attenzione sarà dedicata ad aree derivanti dal disagio economico, orientando gli utenti ad una più oculata gestione delle risorse. Utenti che afferiscono ai servizi offerti dal volontariato in rete con Enti, Istituzioni pubbliche e private ed altre realtà di "soccorso sociale".							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche sociali, politiche abitative, politiche del lavoro							
6. Azioni previste		Individuare, situazione per situazione, strumenti e metodi dell'intervento di assistenza. Orientamento, sensibilizzazione e motivazione al cambiamento dello stato psico sociale attraverso l'interazione coi servizi pubblici. Favorire il recupero di condizioni di benessere nel contesto sociale di appartenenza, Realizzazione seconda parte formazione (maggio – ottobre) per operatori volontari che intendano operare in contesti di marginalità, esclusione sociale ed auto aiuto. Accoglienza c/o centro di ascolto LINK ed attività laboratoriali che coinvolgano persone ospiti dell'asilo Notturmo " IL RE DI GIRGENTI ". Potenziamento servizio a bassa soglia.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comitato Cittadino Antidroga - Comune di Ravenna - ASP							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		1 educatore (6 ore settimanali) t.p. 1 coordinatore (2 ore settimanali) volontario 1 avvocato (consulenza legale – 1 ora settimanale) volontario 4 operatori sociali facilitatori nei gruppi (totale 10 ore settimanali) volontari 2 operatori sociali addetti all'ascolto (totale 12 ore settimanali) volontari 1 operatore sociale accompagnatore (2 ore settimanali) volontario 1 operatore amministrativo (1 ora settimanale) volontario 1 psicologo formatore – a forfait 1 esperto valutazione progetti – a forfait							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Indicatori che dimostrino la continuità operativa dei soggetti individuati. Indicatori che siano in grado di dimostrare il miglioramento delle condizioni sociali preesistenti all'intervento. Indicatori che siano in grado di dimostrare l'inserimento in contesti sociali. Indicatori che siano in grado di dimostrare la stabile presa in carico di servizi specialistici.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE annuale	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare (a carico associazione proponente)
		Euro	€ 6.550,00	€ 4.900,00					€ 1.650,00
SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE DEI LAVORATORI COLPITI DALLA CRISI ECONOMICA							SCHEDA N. 9		

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari X	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale X	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE DEI LAVORATORI COLPITI DALLA CRISI ECONOMICA – PROGETTO IN CONTINUITA'	
OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI DI INTEGRAZIONE CON LE ALTRE POLITICHE: AZIONI A SOSTEGNO DI FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTA' TEMPORANEA	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNI DI RAVENNA, CERVIA E RUSSI
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o	DISTRETTO DI RAVENNA

provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Comune di Ravenna Dott.ssa Noemia Piolanti Comune di Ravenna Tel. 0544 482393 e-mail: npiolanti@comune.ra.it							
		Comune di Cervia Dott.ssa Daniela Poggiali Dirigente settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona tel. 0544 979267 poggialid@comunecervia.it							
		Comune di Russi Emilia Emiliani Capo Settore Servizi alla Cittadinanza tel 0544/587644 eemiliani@comune.russi.ra.it							
4. Destinatari		Nuclei Familiari e persone singole che perdono il posto di lavoro, in particolare a causa della crisi economica							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche familiari, politiche di sostegno alle famiglie							
6. Azioni previste		Costituzione di un fondo per sostenere le famiglie che perdono il lavoro, per il pagamento degli affitti, delle utenze, delle spese scolastiche e delle spese impreviste.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni di Ravenna, Cervia, Russi, Organizzazioni Sindacali, ASP							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Il fondo potrebbe servire da ammortizzatore per evitare la caduta nella condizione di povertà estrema di molte famiglie coinvolte nella crisi economica globale che interessa diverse aziende anche nella nostra zona.							
10. Piano finanziario:		Previsi one di spesa TOTAL E	di cui risorse comunali € mettere Comune di Ravenna € 800.000,00 Comune di Russi € 20.000,00	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regiona li (altri fondi)	di cui FRN A	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	€ 820.000.00	€ 200.000.00					

SOSTEGNO AI NUCLEI FAMILIARI IN DIFFICOLTA'**SCHEDA N. 10**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale x <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
Altro <input type="checkbox"/>		

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO AI NUCLEI FAMILIARI IN DIFFICOLTA' - PROGETTO IN CONTINUITA'
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: AZIONI A SOSTEGNO DI FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTA' TEMPORANEA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)

ASP Ravenna Cervia Russi
Comune di Cervia

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ravenna, Cervia e Russi							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	ASP RAVENNA CERVIA RUSSI Simona Donati Piazza Caduti, 21 Ravenna Tel 0544-249129 e-mail: simonadonati@servizisociali.ra.it COMUNE DI CERVIA Poggiali Daniela Piazza Garibaldi, 1 Cervia Tel 0544/979267 e-mail: daniela.poggiali@comunecervia.it							
4. Destinatari	Persone residenti nell'ambito dei comuni di Ravenna, Russi e Cervia, che versino in stato di bisogno, il cui ISEE sia inferiore alla soglia di 7.500 Euro (8.500 euro per Cervia) e quindi risultino esposte al rischio di marginalità sociale.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Collaborazione con Assessorato Servizi Sociali Collaborazione con Assessorato Casa, Emergenza Abitativa, Politiche Giovanili, Immigrazione							
6. Azioni previste	I contributi economici sono i seguenti : sussidi straordinari, sussidi ordinari (mensili), sussidi per emergenza abitativa (affitti privati o ACER), esenzioni ticket sanitari, borse-lavoro, contributi a sostegno della maternità (solo per il comune di Ravenna), buoni-spesa, esonero rette scolastiche (pubbliche e private), contributi per le famiglie affidatarie di minori e prestiti sull'onore.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Integrazione con i servizi specialistici (SER.T – CSM), per l'attivazione dei percorsi di autonomia.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti Sociali Territoriali Componenti Commissione Economica N.1 istruttore direttivo socio-assistenziale N.1 istruttore direttivo N.2 istruttori amministrativi							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	L'assistenza economica si prefigge, nel rispetto della persona e della sua dignità, di favorire il superamento di situazioni di bisogno, il contrasto dell'esclusione sociale e l'opportunità di auto-realizzazione delle persone economicamente e socialmente più deboli, oltre che di stimolare l'autosufficienza ed evitare il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali: Comune di Ravenna € 200.000,00 Comune di Cervia € 114.000,00 ASP € 545.264,73	di cui risorse regionali: € 290.977,00 da fondo straordinario € 81.772,00 da fondo sociale locale	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 859.264,73	€ 372.749,00					

SOSTEGNO FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTA' ECONOMICHE – CONTRIBUTI TIA E IRPEF	SCHEDA N. 11
---	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari X	infanzia e adolescenza X	Giovani X	Anziani X	Disabili X	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale X	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No X		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SOSTEGNO FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTA' ECONOMICHE – CONTRIBUTI TIA E IRPEF – PROGETTO IN CONTINUITA'	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: AZIONI A SOSTEGNO DI FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTA' TEMPORANEA	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi

distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		<p>Comune di Ravenna Dott.ssa Vanna Moro Dirigente Servizio Politiche di Sostegno e rapporti con Consorzio ed Az. Usl tel 0544 482097 vmoro@comune.ra.it</p> <p>Comune di Cervia Dott.ssa Daniela Poggiali Dirigente settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona tel. 0544 979267 poggialid@comunecervia.it</p> <p>Comune di Russi Emilia Emiliani Capo Settore Servizi alla Cittadinanza tel 0544/587644 emiliani@comune.russi.ra.it</p>							
4. Destinatari		Famiglie in situazione di difficoltà economica che richiedono contributi sulla tariffa di igiene ambientale, il bonus gas ed energia elettrica il rimborso addizionale IRPEF							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche per il Sociale, sostegno alle famiglie, contrasto alla povertà e all'esclusione sociale							
6. Azioni previste		<p>Gli utenti interessati possono presentare domanda di rimborso TIA e Addizionale IRPEF ai Comuni di Residenza e, a seguito di istruttoria e verifica dei requisiti, ricevere il rimborso.</p> <p>Per quanto riguarda il Bonus Gas e il Bonus Energia, i Comuni si occupano esclusivamente della fase istruttoria immettendo i dati richiesti all'interno dello specifico software gestionale.</p> <p>Gli utenti ricevono il bonus direttamente nelle bollette emesse dai soggetti gestori dei servizi</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni di Ravenna Cervia Russi							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Dirigenti ambito sociale ed impiegati amministrativi dei Comuni di Ravenna, Cervia, Russi							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		L'obiettivo è offrire un aiuto economico a utenti appartenenti a fasce socialmente ed economicamente deboli .							
10 – PIANO FINANZIARIO		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRN A	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 530.500,00	€ 530.500,00						

CONTRIBUTI PER L'AFFITTO – AGENZIA CASA	SCHEDA N. 12
--	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: Agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di appartamenti in affitto attraverso l'intermediazione e la garanzia dell'ente pubblico								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CONTRIBUTI PER L'AFFITTO – AGENZIA CASA – PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: AZIONI A SOSTEGNO DI FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTA' TEMPORANEA	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna Comune di Cervia Comune di Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma	Comunale

distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Comune di Ravenna Dott.ssa Vanna Moro Dirigente Servizio Politiche di Sostegno e rapporti con Consorzio ed Az. Usi tel 0544 482097 vmoro@comune.ra.it Comune di Cervia Dott.ssa Daniela Poggiali Dirigente settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona tel. 0544 979267 poggialid@comunecervia.it Comune di Russi Emilia Emiliani Capo Settore Servizi alla Cittadinanza tel 0544/587644 emiliani@comune.russi.ra.it							
4. Destinatari		Famiglie residenti nei Comuni di Ravenna Cervia e Russi con contratti di locazione in regola con la normativa vigente Proprietari di appartamenti sfitti sul territorio di Cervia Persone residenti o che lavorano sul territorio di Cervia							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche sociali, politiche per la famiglia							
6. Azioni previste		Gli obiettivi legati al progetto sono: ⇒ erogare contributi per l'affitto a famiglie in situazione di particolare difficoltà economica ⇒ agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di appartamenti in affitto attraverso l'intermediazione e la garanzia dell'ente pubblico, assicurando ai proprietari affitti senza rischi e calmierando il mercato della locazione per chi cerca un alloggio.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Ravenna Comune di Cervia Comune di Russi Acer di Ravenna Agenzie di mediazione immobiliare Sindacati inquilini e proprietari							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Personale amministrativo dei comuni coinvolti							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		n. alloggi reperiti sul mercato n. domande di contributi/alloggio ricevute n. domande di contributo/alloggio soddisfatte % contratti a canone concordato sul totale Monitoraggio fondo rischi e morosità							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare risorse da fondo regionale dedicato
		euro	€ 1.505.800,00	€ 270.000,00					

MUTUO DI SOLIDARIETA' - ATTIVAZIONE PERCORSI DI AUTONOMIA	SCHEDA N. 13
--	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale x <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza x <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

MUTUO DI SOLIDARIETA' - ATTIVAZIONE PERCORSI DI AUTONOMIA – PROGETTO IN CONTINUITA'	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: CONTRASTO ALLA POVERTA' E SVILUPPO PERCORSI DI AUTONOMIA E REINSERIMENTO SOCIALE DI PERSONE IN DIFFICOLTA'	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI
2. Ambito territoriale di	DISTRETTO DI RAVENNA

realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	MARIA CONCETTA DI BELLA P.zza Caduti per la Libertà 21 0544/249155 concettadibella@sevizisociali.ra.it							
4. Destinatari	Persone in difficoltà economica che necessitano di strumenti per intraprendere un percorso di autonomia							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	Una commissione filtro, composta da alcuni dei soggetti partecipanti, seleziona le richieste provenienti dal Servizio Sociale territoriale in base alla progettualità. Monitoraggio da parte delle Assistenti Sociali responsabili del caso.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Banca di Credito Cooperativo, Caritas, Comitato Cittadino Antidroga, Associazione S. Rocco, OO.SS, Linea Rosa.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 Operatore Sociale, AA.SS. responsabili del caso.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Strumento efficace per la rimozione degli ostacoli al raggiungimento dell'autonomia, in quanto hanno la possibilità di accedere al credito anche coloro che non hanno un lavoro e che necessitano degli strumenti necessari al reperimento dello stesso (ad es. acquisto di un modesto mezzo di trasporto e/o pagamento del premio assicurativo ecc)							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare – il costo del progetto è completamente a carico della BCC
	euro							

UNA CARROZZINA PER DUE – RECUPERO E RIUTILIZZO DI MATERIALI E SUPPELLETTILI PER L'INFANZIA
SCHEDA N. 14

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari X	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili X	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale X	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
----------------------------------	--	-------------------------------------	-------------------------------------	----------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza X
---	---	-----------------------------

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08
Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
		Altro

UNA CARROZZINA PER DUE – RECUPERO E RIUTILIZZO DI MATERIALI E SUPPELLETTILI PER L'INFANZIA – PROGETTO IN CONTINUITA'

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: AZIONI A SOSTEGNO DI FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTA' ECONOMICA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	Comune di Ravenna, Asp, Associazione Letizia
---	--

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Presidente : Giovanni Santoro - Tel 331-6774491 giovannis@associazioneletizia.com Responsabile Raccolta : Nicola De Tommaso Tel 392-0774492 – 0544 421069 info@associazioneletizia.com							
4. Destinatari	Famiglie con figli che vivono in situazione di 'difficolta' economica							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali ed educative							
6. Azioni previste	sviluppo della comunicazione territoriale apertura di un'altra giornata. inserimento ragazzi diversamente abili. inserimento adulti neuropsichiatria spazio per gli anziani del territorio (cucito e riparazione) sostegno alle famiglie basso reddito ampliamento eco aree come punti di raccolta in accordo con Hera comunicazione periodica andamento agli imprenditori (negozi città ravenna che regalano il materiale)							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune Ravenna Asp Associazione Linea Rosa Comitato Cittadino Antidroga Associazione Terzo Mondo Asili Comunali Pediatria Ravenna Circoscrizioni Ravenna Federambiente Centro commerciale Esp Coop							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	12 volontari 6 ragazzi diversamente abili 1 educatore / educatrice							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Aumentare il numero delle famiglie a cui offrire il servizio Aumentare i rapporti con il pubblico e privato Aumentare l'inserimento di ragazzi diversamente abili Aumentare la raccolta dei beni e di conseguenza aumentare il n. dei kg di rifiuti che non finiscono in discarica.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 28.000,00	€ 6000,00	€ 14.500,00				Hera € 1.500,00 Ass. Letizia € 6.000,00

**PROGETTI DI DISTRIBUZIONE CIBI/GENERI ALIMENTARI
(BRUTTI MA BUONI, BANCO ALIMENTARE)**

SCHEDA N. 15

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale X <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza X <input type="checkbox"/>
---	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
Altro <input type="checkbox"/>		

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTI DI DISTRIBUZIONE CIBI/GENERI ALIMENTARI (BRUTTI MA BUONI, BANCO ALIMENTARE)- PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: AZIONI A SOSTEGNO DI FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTA' ECONOMICA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE
--	---

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI RAVENNA CERVIA RUSSI							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	MARIA CONCETTA DI BELLA P.ZZA CADUTI 21 0544/249155 concettadibella@servizisociali.ra.it							
4. Destinatari	Persone singole e famiglie in difficoltà economica, Associazioni di Volontariato che forniscono pasti e generi alimentari.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, politiche per il sostegno alle famiglie, politiche ambientali							
6. Azioni previste	Utilizzo di prodotti freschi e a lunga conservazione nelle strutture di accoglienza persone in difficoltà; distribuzione alimenti alle famiglie in difficoltà							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna, Ipercoop, Banco alimentare, Parrocchie, Caritas, Associazione "Al Cappuccini", Comitato Cittadino Antidroga							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Volontari e ospiti delle strutture							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Si raggiungono contestualmente i seguenti obiettivi: sostegno alle famiglie in difficoltà, utilizzo degli alimenti per la preparazione dei pasti presso le strutture di accoglienza e riduzione di sprechi e rifiuti							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro							

Il progetto è interamente finanziato Associazioni/Enti che collaborano all'iniziativa

PROSPETTO PROGETTI TAVOLO POVERTA' /ESCLUSIONE SOCIALE/DIPENDENZE
quota minima da garantire € 157.355,00

N	PROGETTO	CONTRIBUTO RER		
1	Progetto Oltre la solitudine e Centro di Accoglienza Il Maggese per l'erogazione di servizi a bassa soglia	€ 122.970,00		
2	Mensa amica	€ 5.000,00		
3	Miglioramento della qualità della vita in carcere	€ 11.679,87 da finanziamento dedicato non imputabile al fondo sociale		
4	Inserimento lavorativo ed attività corsuali rivolti a persone svantaggiate	€ 0		
5	Inserimento lavorativo attraverso la mediazione	€ 0		
6	Tracce – percorsi di aiuto ed accoglienza rivolti a persone di situazione di disagio sociale	€ 5.000,00		
7	Circuiti - Reinserimento sociale di persone con problemi di abuso di sostanze	€ 23.800,00		
8	Link – punto di ascolto ed orientamento per persone svantaggiate	€ 4.900,00		
9	Sostegno economico alle famiglie dei lavoratori colpiti dalla crisi	€ 290.477,00 da fondo straordinario ed € 81.772,00 da fondo sociale locale		
10	Sostegno ai nuclei familiari in difficoltà – assistenza economica	€ 200.000,00		
11	Contributo spese tia, irpef	€ 0		
12	Contributi per l'affitto – agenzia casa	€ 0		
13	Mutuo di solidarietà per l'attivazione di percorsi di autonomia	€ 0		
14	Una carrozzina per due – recupero e riutilizzo di materiali e suppellettili per l'infanzia	€ 14.500,00		
15	Progetti di distribuzione di cibi/generi alimentari (Brutti ma buoni, banco alimentare)	€ 0		
TOTALE		€ 257.942,00 da fondo sociale locale € 490.477,00 da fondo straordinario totale € 748.419,99		

Area d'intervento

ANZIANI

I bisogni della popolazione emergenti dal profilo di comunità, il confronto fra gli operatori dei servizi e le organizzazioni di volontariato, le indicazioni e gli orientamenti prodotti ai diversi livelli: Regione, EELL, CSST, hanno costituito la trama degli indirizzi per la programmazione delle azioni finalizzate a fronteggiare le problematiche dei cittadini anziani, considerando disponibilità, risorse, priorità ed esiti degli interventi posti in essere nella precedente annualità del Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale.

I dati demografici confermano la tendenza all'aumento numerico e percentuale della popolazione anziana e, in particolare, la crescita del numero di anziani soli. Aumentano i casi di anziani non autosufficienti e si intensifica il bisogno assistenziale delle persone con malattie croniche.

Tende a ridursi la capacità delle famiglie di soddisfare autonomamente questi bisogni e crescono, di conseguenza, le necessità di interventi di sostegno ai compiti di cura e il ricorso - da parte delle famiglie - a modalità di assistenza privata.

Assumendo il presupposto della famiglia come risorsa sulla quale prioritariamente investire per note e molteplici ragioni (sociali, culturali, economiche), della comunità come contesto solidale di cui sviluppare le potenzialità, della esperienza consolidata dei servizi articolati in senso trasversale e coordinato, ha assunto importanza fondamentale la strategia del sostegno ai caregivers (aiutare chi aiuta), con mobilitazione piena degli attori pubblici e privati operanti nel territorio, nonché con una parallela revisione delle regole di accesso e fruizione dei servizi da parte dell'utenza.

I problemi segnalati nel "profilo di comunità" hanno portato a strutturare gli interventi in tre aree, che si ripropongono anche per l'annualità 2010:

1. la promozione dell'agio
2. la fragilità sociale e sanitaria
3. le malattie croniche e la non autosufficienza

LA PROMOZIONE DELL'AGIO

Buona socialità e stili di vita sani sono fattori protettivi per la salute e per il benessere individuale e sociale. L'accento non è dunque solo alle politiche orientate sui bisogni sociali e sanitari, ma anche sui diritti dell'anziano e sulla concreta possibilità di partecipare alla vita comunitaria per una reale promozione della cittadinanza attiva e della coesione sociale.

Tramite il sostegno e la promozione delle Associazioni di Volontariato della terza età si punta a favorire l'integrazione fra gli anziani ad esse iscritti e il contesto sociale, valorizzare l'apporto di idee, esperienze e valori che queste riescono ad esprimere, rivitalizzando così un patrimonio socio culturale al servizio di tutta la comunità.

Per realizzare tali obiettivi vengono validati e confermati i progetti già contenuti nel documento di pianificazione triennale, realizzati a livello distrettuale:

Attività di Utilità Sociale: accompagnamento e trasporto anziani soli e disabili; sostegno all'apprendimento e laboratori per stranieri; accompagnamento trasporto scolastico; vigilanza nelle scuole; apertura e chiusura sedi circoscrizionali;

Estate insieme sul filo della memoria: allestimento di laboratori volti allo scambio intergenerazionale;

Farmaci a Domicilio: consegna a domicilio di farmaci prescritti dal medico ad anziani soli o non autonomi;

Laboratorio cucito; attività di cucito volte a favorire l'integrazione
Mente e Corpo: corsi di ginnastica mentale;
Cineforum
Ginnastica Dolce a domicilio
Casa Sicura

LA FRAGILITÀ SOCIALE E SANITARIA

Gli eventi avversi sono individuati in: solitudine, isolamento, perdita di autonomia, impoverimento ed esclusione sociale, riduzione delle competenze ed abilità sociali nell'affrontare situazioni stressanti, dinamiche intergenerazionali all'interno delle famiglie non improntate alla solidarietà e alla cura, episodi di malattia con accessi alle strutture di ricovero e di emergenza e malattie croniche non adeguatamente conosciute o seguite con programmi di presa in carico continuativa, alto rischio di cadute.

Per la promozione della coesione sociale è necessario incentivare lo sviluppo di reti sociali di comunità al fine di garantire anche sicurezza e tutela.

I programmi previsti hanno come obiettivo quello della ri-costruzione di un sistema a rete che contrasti la solitudine e l'isolamento intervenendo sia sulle condizioni ordinarie, sia in condizioni straordinarie, favorendo il sostegno delle forme aggregative, delle reti relazionali e sociali esistenti.

Gli interventi previsti sono:

Servizio pasti: preparare e fornire pasti a domicilio;

Servizio Trasporti: assicurare la fruizione dei Centri Diurni attraverso mezzi adeguati al trasporto di persone disabili e personale preposto all'accoglienza;

Chiamate telefoniche periodiche di controllo attraverso le Associazioni di Volontariato che hanno aderito al programma attraverso apposita convenzione e al **Telesoccorso**;

Farmaci e spesa a domicilio;

Servizio di Podologia a domicilio;

Formazione personale impegnato in attività di assistenza domiciliare.

Attività rivolta a malati di demenza: "Palestra della Mente" e "Spazio Incontro"

Le "Palestre della Mente" (Ravenna e Mezzano), attive da diversi anni nel Distretto di Ravenna costituiscono forme di trattamento non farmacologico indicato in affiancamento o in alternativa al trattamento farmacologico ordinario dei pazienti affetti da demenza di grado lieve o moderato. Il progetto si colloca all'interno dei percorsi di assistenza e sostegno qualificato alla domiciliarità di pazienti residenti nella propria abitazione ed alle loro famiglie. In questo senso costituisce quindi una linea di servizio nell'area della integrazione socio-sanitaria.

Le attività di Stimolazione Cognitiva costituiscono interventi specialistici orientati all'attivazione delle funzioni residue ed al rallentamento del declino dementigeno, in modo da sostenere l'autostima e l'immagine personale del malato, favorire processi di accettazione, consapevolezza, di regolazione delle risorse emotive e comportamentali da parte dei familiari.

Lo "Spazio Incontro" ha l'obiettivo generale di creare uno spazio aggregativo, socializzante e formativo per i familiari che consenta loro di ritrovarsi periodicamente e regolarmente allo scopo di condividere l'esperienza con altre persone che vivono lo stesso problema e al contempo ricevere supporto ed informazione da parte di persone esperte.

LE MALATTIE CRONICHE E LA NON AUTOSUFFICIENZA

La cura della persona affetta da patologie croniche non ha necessariamente come esito la guarigione. Tenere sotto controllo la malattia significa offrire alla persona malata una migliore qualità di vita e ridurre il tempo dedicato dai familiari alla cura del paziente con ricadute.

La non autosufficienza non è da considerarsi solamente in relazione alle singole persone

che ne sono interessate, ma in quanto inserita nei “contesti di cura” in cui queste persone vivono. Sono contesti che si creano autonomamente, ma che hanno bisogno dell’aiuto del servizio pubblico per poter mantenere attive le proprie risorse.

Le attività e i servizi a sostegno del Piano Assistenziale Individualizzato hanno l’obiettivo di promuovere o mantenere le condizioni di vita indipendente presso il luogo di vita abituale della persona anziana, sostenendo l’autonomia e la libertà di scelta, garantendo il maggior benessere possibile per il beneficiario e per i caregiver informali. In particolare per le persone non autosufficienti e per il loro nucleo familiare il servizio di assistenza favorisce il mantenimento a domicilio; assicura assistenza in modo continuativo, sostiene il recupero e/o mantenimento delle capacità residue di autonomia e relazionali; aiuta i familiari e supporta l’acquisizione di competenze per un’autonomia di intervento; persegue la migliore qualità della vita possibile per le persone non autosufficienti e i loro familiari; evita il ricovero inappropriato in ospedale e/o in struttura residenziale.

Per realizzare ciò è necessario procedere ulteriormente nella qualificazione e integrazione dei servizi di assistenza domiciliare affinché venga realizzata una presa in carico complessiva dell’anziano.

Per intercettare gli anziani soli a rischio fragilità e realizzare iniziative di aiuto, la programmazione 2010 prevede il rinnovo degli incarichi di lavoro agli assistenti familiari già presenti presso le sedi del Servizio Sociale Territoriale per l’attuazione delle visite programmate per compagnia, accompagnamento a visite sanitarie, gestione di alcuni momenti della giornata, spesa, segretariato sociale.

E’ emersa pure la necessità di proseguire il progetto “BADAMI” per l’iscrizione al registro di assistenti familiari adeguatamente formate e l’aggiornamento della banca dati, continuare la formazione delle assistenti familiari iscritte attraverso l’organizzazione di corsi di formazione strutturati ad hoc, con l’attestazione delle competenze acquisite e iscrizione al registro delle badanti.

Anche gli altri progetti già attivati nel corso 2009 troveranno prosecuzione nel 2010:

- Assegno di cura e Contributo badanti
- Specializzazione di Centri Diurni sulla stimolazione cognitiva
- Dimissioni Protette e Potenziamento del Punto Unico di Accesso (PUA)
- Qualificazione dei servizi residenziali
- Ricoveri di sollievo
- Servizi di consulenza sostegno economico per l’adattamento domestico.

Nota redazionale: i finanziamenti per i progetti di seguito proposti sono indicati nel prospetto complessivo – preventivo 2010 risorse FRNA - FNA

DATI STATISTICI

POPOLAZIONE ANZIANA IN PROVINCIA DI RAVENNA

Al 31-12-2008	>64 anni	%	>74 anni	%	>84 anni	%
Distretto Ravenna (popolazione totale 196.328)	45.041 22.94		22.263	11.20	6.205	3.16
Distretto Faenza (popolazione totale 87.067)	20.810 23.90		11.200	12.86	3.362	3.86
Distretto Lugo (popolazione totale 102.334)	26.085 25.49		14.154	13.83	4.209	4.11
Provincia Ravenna (popolazione totale 385.729)	91.936 23.83		47.617	12.34	13.776	3.57

Regione Emilia Romagna

Popolazione al 31-12-2008 4.337.966	975.208	22.50	496.034	11.40	141.119	3.20
--	---------	-------	---------	-------	---------	------

ANALISI MONITORAGGIO TELEFONICO ONDATE DI CALORE ANNO 2009 – PROVINCIA DI RAVENNA

	N° nominativi da registro	N° segnalati da MMG	N° questionari compilati dal volontariato
Ravenna	1.425	111	101
Lugo	839	97	58
Faenza	729	33	33
Totale	2.993	241	192

Sesso	Frequenza	Percentuale
n.s.	2	1,00%
Maschio	71	37,00%
Femmina	119	62,00%
Totale	192	100,00%

Classe rischio di fragilità	Frequenza	Percentuale
n.s.	3	1.60%
A	3	1.60%
B	150	78.10%
C	12	6.30%
D	24	12.50%
Totale	192	100.00%

DIMISSIONI PROTETTE ANNO 2009

Segnalazioni	2.338	Segnalazioni servizi DP (Servizio di assistenza di Base) a carico del FRNA totali 489
Prese in carico sanitarie	841	
Prese in carico sociali	219	
Prese in carico sociosanitarie	270	
Totale	1.330	
Uvg ospedaliere	210	

STRUTTURE RESIDENZIALI CONVENZIONATE AL 31.12 2009

Denominazione	Posti convenzionati	Posti autorizzati	Comune
CP/RSA Galla Placidia	74	76 (+2)	Ravenna
CP Busignani	66	66	Cervia
CP Villaverde	40	55 (+15)	Cervia
CP Garibaldi Zarabini	108	109 (+1)	Ravenna
CP San Pietro in Trento	20	20	Ravenna
CP Pallavicini Baronio	70	70	Ravenna
CP Sant'Alberto	52	57 (+5)	Ravenna
CO Santa Chiara	60	60	Ravenna
CP Villa Serena	23	71 (+48)	Ravenna
CP Baccarini	62	64 (+2)	Russi
CP Maccabelli (Russi)	35	35	Ravenna
CP Alfonsine	15	40 (+25)	Ravenna
CP/RSA San Rocco	18	42 (+24)	Ravenna
TOTALE	643	765 (+122)	

STRUTTURE RESIDENZIALI PRIVATE

Denominazione	Posti	Comune
Casa di Fraternità Mare Pineta	71	Ravenna
Betania	71	Ravenna
Comunità Alloggio San Giovanni Bosco	14	Ravenna
Comunità Alloggio	15	Cervia
Casa dei Nonni San Giuseppe Cottolengo	24	Ravenna
Asilo dei Nonni Coccolia	12	Ravenna
Coop.va sociale Stella (tre strutture)	18	Ravenna
I Girasoli	6	Ravenna
Villa Margherita	6	Ravenna
S.Donato	6	Ravenna
Il Pettiroso (due strutture)	12	Ravenna
La Perla	6	Ravenna
Mimosa	6	Ravenna
Casa Famiglia Stella	6	Russi
La Fata Fameja	6	Ravenna
Il Melo e Grano S.Zaccaria	6	Ravenna
Nonni Felici Mezzano	6	Ravenna
La Sorgente Borgo Masotti	6	Ravenna
Gruppo Appartamento Il Focolare Mezzano	8	Ravenna
Gruppo Appartamento San Pietro in Vincoli	5	Ravenna
Opera Santa Teresa del Buon Gesù	186	Ravenna
Totale	496	

CENTRI DIURNI

Denominazione	Posti convenzionati	Posti autorizzati	Comune
CD Busignani	20	20	Cervia
CD Garibaldi Zarabini	30	30	Ravenna
CD San Pietro in Trento	10	10	Ravenna
CD Pallavicini Baronio	30	30	Ravenna
CD Sant'Alberto	13	13	Ravenna
CD Galla Placidia	22	25	Ravenna
CD Baccarini	20	20	Russi
CD Piangipane	20	25	Ravenna
TOTALE	165	173	

STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI (CASE PROTETTE - R.S.A.)	SCHEDA N. 1
--	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI (CASE PROTETTE/ R.S.A.) (PROGETTO IN CONTINUITÀ)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: QUALIFICAZIONE OFFERTA RESIDENZIALE PER ANZIANI	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Ravenna							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr. Maurizio Piolanti Responsabile Servizio Assistenza Anziani CMP - Via Fiume Abbandonato 134 48124 - Ravenna tel. 0544 – 286629 email: m.piolanti@ausl.ra.it							
4. Destinatari	Anziani non autosufficienti provenienti dal domicilio e/o dalla rete ospedaliera valutati dalla Unità di Valutazione Geriatrica							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	UVG leggera Documento PUA							
6. Azioni previste	Assistenza Socio Sanitaria ad anziani non autosufficienti ospiti di strutture residenziali convenzionate, erogata in regime di residenzialità permanente e temporanea intendendosi - per quest'ultima - quella a provenienza dalla rete ospedaliera. Per l'anno 2010, stante l'adeguamento tariffario previsto dalle nuove norme sull'accreditamento, si deve prevedere un volume di attività massimo sovrapponibile a quello del 2009, elevando tutt'al più il numero di giornate di temporaneità a scapito delle giornate long-term.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP di Ravenna, Cervia Russi; Cooperazione Sociale; Fondazioni; Società Private							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro								

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI (CENTRI DIURNI) E LORO QUALIFICAZIONE PER GESTIONE ANZIANI AFFETTI DA DEMENZA	SCHEDA N. 2
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI (CENTRI DIURNI) E LORO QUALIFICAZIONE PER GESTIONE ANZIANI AFFETTI DA DEMENZA (PROGETTO IN CONTINUITÀ) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: QUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI
--

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Ravenna							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr. Maurizio Piolanti Responsabile Servizio Assistenza Anziani CMP - Via Fiume Abbandonato 134 48124 - Ravenna tel. 0544 – 286629 email: m.piolanti@ausl.ra.it							
4. Destinatari	Anziani non autosufficienti provenienti dal domicilio valutati dalla Unità di valutazione Geriatria e anziani affetti da demenza							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Centro di Ascolto; UVG leggera Documento PUA							
6. Azioni previste	Attività socio assistenziale diurna rivolta ad anziani non autosufficienti con diverso livello di gravità o disturbi del comportamento. Supervisione di un progetto di stimolazione cognitiva in almeno un centro diurno in cui è stato avviato, secondo le linee specifiche di indirizzo regionale. Consolidamento del processo di ottimizzazione degli indici di occupazione. Flessibilizzazione dell'offerta							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP di Ravenna, Cervia Russi; Cooperazione Sociale; Fondazioni; Società Private							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Psicologo; Assistente Sociale; Operatori Socio Sanitari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Riduzione della lista di attesa; migliorare la gestione di anziani che presentano problemi nella sfera della cognitività.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro							

ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO IN STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI	SCHEDA N. 3
--	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO IN STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI (PROGETTO IN CONTINUITÀ)
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA', ALLE FAMIGLIE ED AI CAREGIVERS

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Ravenna							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr. Maurizio Piolanti Responsabile Servizio Assistenza Anziani CMP - Via Fiume Abbandonato 134 48124 - Ravenna tel. 0544 – 286629 email: m.piolanti@ausl.ra.it							
4. Destinatari	Anziani e/o adulti non autosufficienti assistiti a domicilio valutati dalle rispettive strutture di valutazione multidimensionale ai fini di un inserimento temporaneo presso strutture residenziali							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	UVG semplificata Documento a disciplina dell'accesso e della valutazione							
6. Azioni previste	Assistenza socio sanitaria residenziale temporanea presso strutture convenzionate a sostegno della domiciliarità, con onere agevolato a carico del cittadino per i primi 30 giorni di degenza. Consolidamento dell'attività realizzata nel 2009. Si consideri l'incremento legato alla nuova definizione delle tariffe stabilite ai sensi delle nuove normative regionali. Possibilità di utilizzo dei n. 2 di emergenza sociale in regime extra convenzione presso il Centro Polifunzionale Galla Placidia o presso altre strutture della rete che dispongano, oltre ai posti convenzionati, anche di posti extra convenzione, qualora i posti convenzionati predisposti non riescano a soddisfare le richieste pervenute.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP di Ravenna, Cervia Russi; Cooperazione Sociale; Fondazioni; Società Private							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale FNA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro							

DIMISSIONI PROTETTE E PUNTO UNICO DI ACCESSO (P.U.A.)	SCHEDA N. 4
--	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: DIMISSIONI PROTETTE E PUNTO UNICO DI ACCESSO (P.U.A.) (PROGETTO IN CONTINUITÀ)
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: ASSISTENZA DOMICILIARE E SERVIZI A SOSTEGNO DEL PROGRAMMA INDIVIDUALIZZATO DI VITA E DI CURA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	Comune di Ravenna
---	-------------------

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Ravenna							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Responsabile sistema dimissioni protette e PUA Dr. Maurizio Piolanti Responsabile Servizio Assistenza Anziani CMP - Via Fiume Abbandonato 134 48124 - Ravenna tel. 0544 – 286629 <i>email: m.piolanti@ausl.ra.it</i></p> <p>Responsabile interventi di Assistenza Domiciliare Susanna Tassinari Direttore ASP Ravenna, Cervia e Russi Piazza Caduti 21 48100 RAVENNA tel. 0544 – 249111 <i>email: asp@ravennacerviarussi.it</i></p>							
4. Destinatari	Anziani e/o adulti non autosufficienti in dimissione dai presidi ospedalieri							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Domiciliarità anziani , nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie							
6. Azioni previste	Consolidamento del sistema di dimissioni protette in integrazione con il servizio infermieristico distrettuale e con i presidi ospedalieri, attraverso il PUA (Punto Unico di Accesso) con formulazione di piani individualizzati di cura a domicilio e con offerta di supporto socio assistenziale attraverso Operatori Socio Sanitari							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.USL; ASP dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi; Cooperazione Sociale							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti Sociali; Infermieri Professionali; Operatori Socio Sanitari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Implementare il servizio, in linea con le ridefinite coordinate organizzative, basate su criteri di tempestività, flessibilità, gratuità e sincronia dell'intervento sanitario e socio assistenziale aumentando il numero dei casi a valenza integrata							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro							

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	SCHEDA N. 5
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (PROGETTO IN CONTINUITÀ) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLA PERMANENZA DEGLI ANZIANI PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	Comune di Ravenna

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Ravenna							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Susanna Tassinari Direttore ASP Ravenna, Cervia e Russi Piazza Caduti 21 48100 RAVENNA tel. 0544 – 249111 email: asp@ravennacerviarussi.it							
4. Destinatari	Anziani parzialmente autosufficienti e/o non autosufficienti							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Palestre della Mente di Ravenna e Mezzano; Progetto Badami; Progetto AUSL anziani fragili.							
6. Azioni previste	<p>Promuovere o mantenere le condizioni di vita indipendente presso il luogo di vita abituale, sostenendo l'autonomia e la libertà di scelta delle persone, garantendo il maggior benessere possibile per il beneficiario e per i caregiver informali. In particolare per le persone non autosufficienti e per il loro nucleo familiare il servizio di assistenza favorisce il mantenimento a domicilio; assicura assistenza in modo continuativo, limitata od estesa nel tempo; sostiene il recupero e/o mantenimento delle capacità residue di autonomia e relazionali; aiuta i familiari e sostiene l'acquisizione di competenze per un'autonomia di intervento; persegue la migliore qualità della vita possibile per le persone non autosufficienti e i loro familiari; evita il ricovero inappropriato in ospedale, evita o ritarda il ricovero in struttura residenziale.</p> <p>Per realizzare ciò è necessario qualificare e integrare maggiormente i servizi di assistenza domiciliare affinché venga realizzata una presa in carico complessiva attraverso il Piano di Assistenza Individuale.</p> <p>Mantenimento dei livelli di assistenza finora realizzati (totale ore 83.000 per n. 500 utenti Ravenna e Russi; ore 23.000 per 110 utenti a Cervia)</p> <p>Rinnovo di incarichi di lavoro per n. 12 assistenti familiari da collocare presso le sedi dei servizi sociali sia nelle Circoscrizioni del Centro Cittadino che in quelle del forese, al fine di intercettare gli anziani e/o adulti più a rischio, sostenendoli attraverso visite programmate, compagnia, accompagnamento a visite sanitarie, gestione di alcuni momenti della giornata, spesa, segretariato sociale.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.USL Distretto di Ravenna attraverso il Punto Unico di Accesso; Servizi alla persona del Comune di Cervia; Cooperazione Sociale.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti Sociali; Infermieri Professionali; Responsabili Attività Assistenziali; Operatori Socio Sanitari; Personale Amministrativo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Mantenimento dei livelli quali-quantitativi raggiunti nell'anno 2009							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro							

BADAMI – PROGETTO PER LA QUALIFICAZIONE DEL RUOLO DELLE ASSISTENTI FAMILIARI	SCHEDA N. 6
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione X			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: BADAMI (PROGETTO IN CONTINUITÀ) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: ASSISTENZA DOMICILIARE E SERVIZI A SUPPORTO DEL PROGRAMMA INDIVIDUALIZZATO DI VITA E DI CURE	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma	Distretto di Ravenna

distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Susanna Tassinari Direttore ASP Ravenna, Cervia e Russi Piazza Caduti 21 48100 RAVENNA tel. 0544 – 249111 email: asp@ravennacerviarussi.it								
4. Destinatari	Anziani assistiti a domicilio con assistente privata								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Assegno di cura e contributo badante								
6. Azioni previste	Proseguimento del progetto in entrambi i suoi aspetti: aggiornamento della banca dati e formazione delle assistenti familiari iscritte, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione strutturati ad hoc, con l'attestazione delle competenze acquisite e iscrizione al registro delle badanti.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL Distretto di Ravenna; Comune di Ravenna; Servizi alla persona del Comune di Cervia; Cooperazione Sociale;								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti Sociali; Responsabili Attività Assistenziali; Operatori Socio Sanitari; Operatori di Sportello								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Iscrizione all'albo di ulteriori 50 assistenti familiari								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	Euro								

Il progetto è finanziato con quota parte di € 50.000,00 complessivamente assegnate al Progetto Sportello Sociale ed al progetto Badami

ASSEGNO DI CURA E CONTRIBUTO BADANTI	SCHEDA N. 7
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ASSEGNO DI CURA E CONTRIBUTO BADANTI (PROGETTO IN CONTINUITÀ) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: ASSISTENZA DOMICILIARE E SERVIZI A SOSTEGNO DEL PROGRAMMA INDIVIDUALIZZATO DI VITA E DI CURA	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Ravenna							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr. Maurizio Piolanti Responsabile Servizio Assistenza Anziani CMP - Via Fiume Abbandonato 134 48124 - Ravenna tel. 0544 – 286629 email: m.piolanti@ausl.ra.it							
4. Destinatari	Anziani non autosufficienti assistiti a domicilio, valutati dalla Unità di Valutazione Geriatrica, nei confronti dei quali le famiglie manifestino la volontà di non ricorrere a soluzioni assistenziali fuori dal domicilio							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetto di qualificazione Assistenti Familiari - BADAMI -							
6. Azioni previste	Risorsa della rete dei servizi socio sanitari integrati, ha l'obiettivo di potenziare le opportunità di permanenza degli anziani al loro domicilio su progetto personalizzato, per evitare o comunque posticipare il loro ricovero definitivo in strutture residenziali attraverso l'erogazione di un contributo economico Proseguimento nell'adozione della nuova direttiva regionale per contributo assistenti familiari e inserimento di queste figure in corsi di formazione adeguatamente predisposti.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.USL; ASP dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti Sociali; Responsabili Attività Assistenziali; Operatori Amministrativi; Unità di Valutazione Geriatrica							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Mantenimento della attività relativa all'anno 2009. Sviluppo della emersione del lavoro degli assistenti familiari e loro qualificazione professionale							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro							

SERVIZI DI PROSSIMITA'	SCHEDA N. 8
-------------------------------	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZI DI PROSSIMITA' (PROGETTI IN CONTINUITÀ) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: VITA INDIPENDENTE E SCELTE ABITATIVE: GARANTIRE TUTELA E SICUREZZA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma	Distretto di Ravenna

distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Susanna Tassinari Direttore ASP Ravenna, Cervia e Russi Piazza Caduti 21 48100 RAVENNA tel. 0544 – 249111 asp@ravennacerviarussi.it Daniela Poggiali Dirigente Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona Corso Mazzini, 37 48015 Cervia 0544/979267 daniela.poggiali@comunecervia.it							
4. Destinatari	Anziani parzialmente autonomi inseriti presso Case Popolari, in strutture residenziali quali Gruppi Appartamento, Alloggi con Servizi, Comunità Alloggio							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Attività di utilità Sociale; Ginnastica a domicilio							
6. Azioni previste	Prevenire l'isolamento sociale, sostenendo relazioni solidaristiche, garantendo tutela e sicurezza attraverso la presenza di Operatori Socio Sanitari ma anche di persone volontarie competenti e attente. L'obiettivo dell'intervento è quello di essere referenti dei bisogni degli anziani e facilitatori di incontri fra essi e i servizi presenti nel territorio. Compito del personale è promuovere attività di socializzazione e promozione del benessere psico fisico.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Acer; Associazione di Volontariato AUSER; Servizi alla persona del Comune di Cervia							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori Socio Sanitari; Volontari dell'Associazione AUSER;							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Intercettazione pro attiva delle situazioni di fragilità presenti nelle abitazioni dove sono presenti anziani fragili; tutela degli anziani inseriti nelle strutture socio assistenziali di piccole dimensioni.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti specificare

SERVIZI A SOSTEGNO DEL PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO	SCHEDA N. 9
--	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione X			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZI A SOSTEGNO DEL PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO- (PROGETTO IN CONTINUITÀ) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' DELLE PERSONE ANZIANE

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma	Distretto di Ravenna

distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Susanna Tassinari Direttore ASP Ravenna, Cervia e Russi Piazza Caduti 21 48100 RAVENNA tel. 0544 – 249111 email: asp@ravennacerviarussi.it							
4. Destinatari		Anziani soli parzialmente autosufficienti a rischio di emarginazione e/o abbandono							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Progetto AUSL contrasto alla solitudine e isolamento in persone fragili							
6. Azioni previste		Ri-costruzione di un sistema a rete che contrasti la solitudine e l'isolamento intervenendo sia sulle condizioni ordinarie, sia in condizioni straordinarie, favorendo il sostegno delle forme aggregative, delle reti relazionali e sociali esistenti e la prevenzione attiva delle conseguenze sociali legate alla condizione di solitudine, fragilità e non autosufficienza. Interventi di sostegno attraverso: Servizio pasti: preparare e fornire pasti a domicilio; Servizio di Telesoccorso: estendere il numero dei beneficiari ed aumentare il numero delle chiamate di controllo; Servizio Trasporti: assicurare la fruizione dei Centri Diurni attraverso mezzi adeguati al trasporto di persone disabili e personale proposto all'accoglienza; Chiamate telefoniche di controllo periodiche attraverso le Associazioni di Volontariato che hanno aderito al programma attraverso apposita convenzione. Farmaci o spesa a domicilio; Servizio di Podologia a domicilio; Formazione personale impegnato in attività di assistenza domiciliare.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		AUSL Distretto di Ravenna; Servizi alla persona del Comune di Cervia; Cooperazione Sociale; Associazioni di Volontariato							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti Sociali; Responsabili Attività Assistenziali; Operatori Socio Sanitari; Volontari adeguatamente formati.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare

CENTRO ADATTAMENTO AMBIENTE DOMESTICO (C.A.A.D.)	SCHEDA N. 10
---	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE X <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	----------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO – CENTRO ADATTAMENTO AMBIENTE DOMESTICO (C.A.A.D.) - PROGETTO IN CONTINUITÀ	
OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI DI INTEGRAZIONE CON LE ALTRE POLITICHE: FAVORIRE LA PERMANENZA DELLE PERSONE ANZIANI AL PROPRIO DOMICILIO	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna – Comune capoluogo cui compete la responsabilità del CAAD a livello provinciale
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, spe-	Distretto di Ravenna

cificare in caso diverso se sub-distrettuale o provinciale)								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Noemia Piolanti Capo Area Politiche di Sostegno, Giovani e Sport Comune di Ravenna tel 0544 482393 fax 0544 482584 e mail: npiolanti@comune.ra.it							
4. Destinatari	Anziani, disabili e loro famiglie, operatori sociali/sanitari, associazioni, tecnici privati/pubblici, artigiani							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, politiche urbanistiche, edilizia privata							
6. Azioni previste	<p>Consolidare, qualificare e sviluppare le attività del CAAD alla luce delle nuove competenze previste dalle DGR 509/2007 e 1206/2007, ascrivibili ad una più puntuale intercettazione del bisogno e di certificazione degli interventi.</p> <p>Nel corso del 2008 è stato predisposto uno specifico gruppo di lavoro che ha approntato uno specifico progetto di riorganizzazione del CAAD volto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivare nuove modalità organizzative per favorire l'intercettazione del bisogno e la conseguente presa in carico assicurando l'accesso degli utenti da tutte le zone sociali della Provincia; - rafforzare l'equipe in una logica di sinergia e intercambiabilità degli operatori, per rispondere alle sempre più complesse e numerose richieste dell'utenza - sensibilizzare l'opinione pubblica nonché tecnici, progettisti, funzionari degli Enti locali con funzioni di progettazione e verifica nel settore dell'Edilizia privata, circa le opportunità offerte dal CAAD; - rivedere le attuali procedure in essere affrontandole secondo una logica interistituzionale e semplificare i processi favorendo l'interscambio di informazioni e documenti fra tutti gli uffici e gli operatori coinvolti. <p>Nel corso del 2010, dopo una prima fase di sperimentazione, sarà pienamente applicato il progetto di riorganizzazione riorganizzazione citato.</p> <p>Inoltre, in linea con quanto previsto dalla DGR 1702/2009, partirà una campagna di informazione rivolta a tutta la popolazione anziana ultrasettantacinquenne, per far meglio conoscere agli anziani ed alle loro famiglie le tipologie di servizio offerte dai Centri di Adattamento per l'ambiente domestico.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto di Ravenna, Del Distretto di Faenza, del Distretto di Lugo; Az. Usl di Ravenna, Consorzio per i Servizi Sociali di Ravenna, Cervia, Russi, Servizi Sociali Associati del Distretto di Faenza, Servizi Sociali Associati del Distretto di Lugo.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori dei servizi sopra indicati. L'equipe è attualmente composta da n. 9 operatori cui si affiancano n. 3 operatori che operano nei punti di front office.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Realizzazione delle azioni indicate nel progetto di riorganizzazione validato azioni da realizzare/azioni realizzate = 1							
10. Piano finanziario: da definire	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro							

COSI' VICINI – COSI' LONTANI – INTERVENTI A CONTRASTO DELLA FRAGILITA' DELLE PERSONE ANZIANE	SCHEDA N. 11
---	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/> *	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione Contrasto all'isolamento ed alla solitudine <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/> *
--	----------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: COSI' VICINI – COSI' LONTANI - NUOVO PROGETTO. OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: FAVORIRE LA DOMICILIARITÀ DEGLI ANZIANI	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Asp RAVENNA CERVIA RUSSI Associazione di Volontariato Auser
2. Ambito territoriale di	Città di Ravenna

realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Idio Antonelli Presidente Auser cell. 340 / 0915404							
4. Destinatari		Anziani soli con più di 75 anni							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Attività integrate con il territorio							
6. Azioni previste		Individuazione degli anziani con più di 75 anni di età, attraverso il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale. Comunicazione scritta agli anziani selezionati. Visite domiciliari. Interventi strutturati per inserirli in attività relazionali che il territorio può offrire.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Ausl e Comune di Ravenna							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Volontari giovani e anziani dell'Associazione Auser							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Secondo la logica degli ideali e degli obiettivi sottesi alle Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna "Piano di azione a favore degli anziani" si intende permettere la costruzione di relazioni sociali tra persone dello stesso territorio che, per ragioni diverse, non comunicavano fra di loro.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare
euro									

GINNASTICA A DOMICILIO PER LA GRANDE ETA'	SCHEDA N. 12
--	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani X	Disabili	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: GINNASTICA A DOMICILIO PER LA GRANDE ETA' - PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: AZIONI PER CONTRASTARE LA FRAGILITA' DELLE PERSONE ANZIANE	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	UISP Ravenna, via G. Rasponi 5 – 48121 Ravenna

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Ravenna: territorio delle circoscrizioni 1°-2°-3°							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Davide Benazzi UISP Ravenna. Via G. Rasponi, 5 – 48121 Ravenna. Tel. 0544 219724. Fax 0544 219725							
4. Destinatari	Il programma si colloca nell'area della prevenzione, rivolgendosi a persone anziane a rischio caratterizzate da problemi di solitudine e di rinuncia progressiva ad una serie di attività quotidiane							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	<p><u>Settembre 2010</u>: Definizione del programma esecutivo; Ricerca dei primi 14 anziani coinvolti nel progetto; Ricerca degli Operatori UISP per l'attuazione del progetto</p> <p><u>Ottobre 2010 – Luglio 2011</u>: Attuazione del progetto. Attività fisica a domicilio con gli anziani individuati da AUSER e da SAA</p> <p><u>Agosto 2011 – Settembre 2011</u>: Rendiconto della politica di intervento agli organi di competenza che hanno sostenuto economicamente il progetto; Valutazione dei processi organizzativi e degli obiettivi raggiunti</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	UISP Ravenna; SAA Ravenna; AUSER Ravenna; Comune: Assessorato allo Sport e Politiche Sociali							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>COORDINATORE UISP : è il responsabile del progetto per UISP Ravenna ed ha il compito di preparare ed elaborare i programmi motori da proporre agli operatori che li metteranno in pratica nel lavoro a domicilio</p> <p>AUSER E SAA : hanno il compito della ricerca dei soggetti a rischio adatti al protocollo di lavoro. Avranno poi il compito di comunicare a UISP i vari livelli di intervento preventivo.</p> <p>OPERATORI UISP : sono laureati in scienze motorie che operano sul "campo". E' dalla loro preparazione e sensibilità che dipenderà la riattivazione dell'anziano a rischio attraverso la "Ginnastica Rieducativa"</p> <p>ASSISTENTE SOCIALE : è la persona che porta l'operatore a casa dell'anziano, per sciogliere la tensione iniziale e favorire al meglio i rapporti.</p>							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Dal un punto di vista socio-sanitario, i benefici della GINNASTICA A DOMICILIO riguardano :</p> <p>⇒ Il contrasto del declino delle capacità funzionali (legato all'età o alla malattia cronica) al fine di mantenere il fabbisogno energetico o la necessità di compenso al di sotto della capacità funzionale, consentendo alla persona il mantenimento della propria indipendenza</p> <p>⇒ Il mantenimento della densità minerale ossea per contrastare l'osteoporosi , migliorare l'equilibrio e la forza muscolare. Anche in soggetti molto anziani e "fragili" l'aumento delle stimolazioni psico-sensoriali e la stimolazione della coordinazione motoria ha un effetto positivo sull'organismo in modo diretto sulla funzione cardio-vascolare riducendo l'arteriopatia agli arti inferiori</p> <p>Dal punto di vista socio-psicologico l'intervento della ginnastica domiciliare prevede il raggiungimento dei seguenti risultati :</p> <p>Ritornare in possesso delle proprie competenze fisiche perdute o dimenticate e migliorare la modalità di accettazione del proprio corpo e di fiducia nei confronti delle proprie capacità.</p> <p>Aumento della sensazione di benessere e riduzione del rischio di depressione</p> <p>La prevenzione della perdita di autonomia nelle attività quotidiane, riscoprire il piacere del movimento, vincere i pregiudizi, rivolgersi verso l'esterno e considerare un obiettivo come fonte di rilancio personale.</p> <p>Frequentare gruppi di coetanei che condividono la stessa attività, reinserirsi nel microcosmo del quartiere aumentando così le occasioni e la capacità di comunicare con gli altri.</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro							

ATTIVITA' RIVOLTA AD ANZIANI AFFETTI DA DEMENZA E LORO FAMIGLIE	SCHEDA N. 13
--	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ATTIVITA' RIVOLTA AD ANZIANI AFFETTI DA DEMENZA E LORO FAMIGLIE- (PROGETTO IN CONTINUITÀ) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: ASSISTENZA DOMICILIARE E SERVIZI A SOSTEGNO DEL PROGRAMMA INDIVIDUALIZZATO DI VITA E DI CURA	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune Ravenna

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distretto di Ravenna								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Susanna Tassinari Direttore ASP Ravenna, Cervia e Russi Piazza Caduti 21 48100 RAVENNA tel. 0544 – 249111 email: asp@ravennacerviarussi.it								
4. Destinatari		Anziani affetti da demenza lieve – moderata assistiti a domicilio								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		L'elemento fortemente innovativo rispetto al 2009 è rappresentato dal fatto che l'ASP sarà soggetto produttore delle specifiche azioni tecniche connesse alla palestra delle mente, mentre la AUSL conserverà una funzione di controllo, di supervisione , di valutazione di esito e di garanzia di coerenza con i presupposti scientifici di questa forma di trattamento non farmacologico del disturbo cognitivo								
6. Azioni previste		Palestra della Mente; Spazio Incontro; Assistenza Domiciliare Specializzata Il progetto si rivolge sia ai soggetti malati ed ai loro caregivers in una prospettiva di miglioramento complessivo della qualità di vita familiare per mettere a disposizione dei malati, trattamenti specifici ed individualizzati che favoriscano il mantenimento della funzionalità residua ed il benessere complessivo della persona; creare un luogo di sollievo temporaneo (due pomeriggi la settimana) del caregivers in modo da favorire la qualità di vita; offrire interventi di sostegno, confronto ed approfondimento di tematiche rilevanti per un adeguato lavoro di coloro che si prendono cura delle persone con tale patologia. E' previsto anche un servizio a domicilio da parte di operatori socio sanitari adeguatamente formati per coloro che non sono in grado di frequentare le Palestre di Ravenna e Mezzano.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		A.USL; Associazione Alzheimer, Cooperazione Sociale; ASP								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Operatori Socio Sanitari adeguatamente formati; Assistenti Sociali; Psicologi								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Aumento del numero di casi presi in carico								
10. Piano finanziario:			Previsi one di spesa TOTAL E	di cui riso rse co mu nali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordina rio)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		Euro								

SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE ANZIANA PER ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI STRUMENTI DI STRUMENTI DI RINFRESCAMENTO E VENTILAZIONE	SCHEDA N. 14
---	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☒

(*) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO – SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE ANZIANA PER ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI STRUMENTI DI STRUMENTI DI RAFFRESCAMENTO E VENTILAZIONE – PROGETTO PREVISTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI DI INTEGRAZIONE CON LE ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITÀ E CONTRASTO ALLA FRAGILITÀ

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Vanna Moro Comune di Ravenna Dirigente Servizio Politiche di Sostegno e Rapporti con Consorzio e Az. UsI e mail vmoro@comune.ra.it

	Dott.ssa Emilia Emiliani Comune di Russi Capo settore Servizi alla Cittadinanza e mail emiliani@comune.russi.ra.it Dott.ssa Daniela Poggiali Comune di Cervia Dirigente Servizi alla persona e mail poggialid@comune.ra.it					
4. Destinatari	Anziani ultrassantacinquenni in stato di bisogno					
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, politiche di contrasto all'isolamento ed alla fragilità della popolazione anziana					
6. Azioni previste	Erogazione contributo per acquisto/installazione di strumenti di raffrescamento e/o ventilazione I cittadini interessati possono presentare domanda di contributo ai Comuni e, a seguito di istruttoria e verifica dei requisiti, ricevere il contributo					
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna Comune di Russi Comune di Cervia					
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Impiegati amministrativi					
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	L'obiettivo è offrire un aiuto economico a favore degli anziani per fronteggiare "l'emergenza calore" estiva					
Piano finanziario:	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

I progetti sono finanziati da risorse comunali degli Enti

ATTIVITA' PER LA PROMOZIONE DELL'AGIO – DA E PER GLI ANZIANI -	SCHEDA N. 15
---	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ATTIVITA' PER LA PROMOZIONE DELL'AGIO – DA E PER GLI ANZIANI - (PROGETTO IN CONTINUITÀ) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA E COESIONE SOCIALE

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	Comune Ravenna Comune di Russi Comune di Cervia
--	---

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distretto di Ravenna							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Comune di Ravenna Dott. Sergio Totti Servizio Decentramento							
		Comune di Russi Dott.ssa Emilia Emiliani Servizi alla cittadinanza							
		Comune di Cervia Dott.ssa Daniela Poggiali Servizi alla Persona							
4. Destinatari		Persone ultra sessantacinquenni							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Sostegno e promozione delle Associazioni di Volontariato della terza età, per favorire l'integrazione degli anziani iscritti con il resto della società e valorizzare l'apporto di idee, esperienze e valori che queste riescono ad esprimere, rivitalizzando così un patrimonio socio culturale al servizio di tutta la comunità.							
6. Azioni previste		Attività di Utilità Sociale: accompagnamento e trasporto anziani soli e disabili; sostegno all'apprendimento e laboratori per stranieri; accompagnamento trasporto scolastico; vigilanza nelle scuole; apertura e chiusura sedi circoscrizionali, sorveglianza e pulizia di aree verdi adiacenti ai plessi scolastici, servizio di trasporto al mare Estate insieme: sul filo della memoria: allestimento di laboratori per lo scambio intergenerazionale; Farmaci a Domicilio: consegna a domicilio di farmaci prescritti dal medico ad anziani soli o non autonomi; Laboratorio cucito: favorire l'integrazione attraverso lavori di cucito Mente e Corpo: corsi di ginnastica mentale;							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Associazioni di Volontariato Auser, Ada, Anteas e Consigli di Circoscrizione Comune di Ravenna, Associazione di Promozione sociale "Porta Nova"							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Pensionati associati alle tre Associazioni di volontariato, impiegati nei vari progetti secondo le caratteristiche e aspirazioni individuali; operatori del Servizio Decentramento							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Gli obiettivi sono: - coinvolgere gli anziani in attività utili alla collettività, facendoli emergere in un ruolo di cittadinanza "attiva"; - offrire un aiuto economico a favore degli anziani per fronteggiare "l'emergenza calore" estiva							
10. Piano finanziario: le risorse sono messe a disposizione dei comuni coinvolti		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare da risorse dei comuni
		Euro							

PRONTA ACCOGLIENZA ANZIANI - SOSTEGNO E CONTRASTO ALLA FRAGILITA' SOCIALE DEGLI ANZIANI	SCHEDA N. 16
--	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PRONTA ACCOGLIENZA ANZIANI – PROGETTO IN CONTINUITÀ
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO E CONTRASTO ALLA FRAGILITA' SOCIALE DEGLI ANZIANI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cervia
--	------------------

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comunale								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Daniela Poggiali Dirigente Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona Corso Mazzini, 37 48015 Cervia 0544/979267 daniela.poggiali@comunecervia.it								
4. Destinatari	Anziani che versino in situazione di emergenza sociale che necessitino di interventi di accoglienza immediata								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	Garantire l'accoglienza immediata e il pronto intervento assistenziale a favore di anziani in situazioni di emergenza e/o di semi-abbandono segnalati dal servizio sociale territoriale o dalla Autorità Giudiziaria o dalle Forze dell'ordine competenti per territorio Stipulare un accordo con ASP – Casa protetta "Busignani"/Comunità alloggio per Anziani per l'attivazione di posti di pronta accoglienza. Definizione procedure e/o protocolli fra Servizio sociale e Forze dell'ordine per l'attivazione dell'accoglienza in emergenza.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi alla persona del Comune di Cervia Polizia Municipale ASP - Casa Protetta "Busignani"/ Comunità alloggio per Anziani								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	2 Assistenti sociali 4 Agenti di Pm 1 coordinatore di struttura 1 operatore amministrativo								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Definizione degli accordi fra gli enti coinvolti Attivazione del servizio di reperibilità 24 h entro dicembre 2010								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 3.000,00	€ 3.000,00						

CINEFORUM – SOCIALITÀ E CONVIVENZA: LE BARRIERE INVISIBILI - CORSO GRATUITO – IL SISTEMA SALUTE: LA CENTRALITÀ DEL CITTADINO NEL PERCORSO SANITARIO E NELLA CONTINUITÀ DI CURA FRA OSPEDALE E TERRITORIO	SCHEDA N. 17
---	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: CINEFORUM – SOCIALITÀ E CONVIVENZA: LE BARRIERE INVISIBILI CORSO GRATUITO – IL SISTEMA SALUTE: LA CENTRALITÀ DEL CITTADINO NEL PERCORSO SANITARIO E NELLA CONTINUITÀ DI CURA FRA OSPEDALE E TERRITORIO – PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PROMUOVERE E DIFFONDERE BUONE PRASSI E CORRETTI STILI DI VITA PER LA SALUTE DELLE PERSONE ANZIANE

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna Università' per la formazione permanente degli adulti g.bosi maramotti Via della tesoreria vecchia 12 – ravenna tel. 0544/30171								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNE DI RAVENNA								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	UNIVERSITA' PER LA FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI ADULTI G.BOSI MARAMOTTI Via Della Tesoreria Vecchia 12 – RAVENNA Tel. 0544/30171 STROCCHI GERMANA Vice Presidente 0544/30171								
4. Destinatari	CITTADINANZA RAVENNATE, IN PARTICOLARE GLI ISCRITTI ALL'UNIVERSITA', AI CENTRI SOCIALI, AI SINDACATI, MONDO DELL'IMMIGRAZIONE								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	CINEFORUM: proiezione di film e dibattito CORSO GRATUITO: informativo/formativo sulle politiche socio sanitarie del cittadino								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	COMUNE DI RAVENNA Area Politiche di Sostegno, Giovani e Sport ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DI RAVENNA								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	CINEFORUM: 7 Docenti qualificati = 28 ore CORSO: Per il coordinamento e l'assistenza un totale di ore 110 interamente svolto dai volontari dell'Università								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse e comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare - Università per la formazione permanente degli adulti
	euro	€ 4.500,00	/	/	/	/	/	/	€ 4.500,00

PROSPETTO PROGETTI AMBITO ANZIANI

N	PROGETTO	ENTE	Contributo
RESIDENZIALITA'			
1	Strutture residenziali per anziani	Az. Usl ASP Ravenna Cervia Russi	Vedi prospetto risorse FRNA – FNA – Fondo straordinario
DOMICILIARITA'			
2	Qualificazione delle Strutture semiresidenziali per anziani – gestione anziani affetti da demenza	Az. Usl ASP Ravenna Cervia Russi	Vedi prospetto risorse FRNA – FNA – Fondo straordinario
3	Accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali e semiresidenziali	Az. Usl ASP Ravenna Cervia Russi	Vedi prospetto risorse FRNA – FNA – Fondo straordinario
4	Dimissioni protette e punto unico di accesso	Az. Usl ASP Ravenna Cervia Russi	Vedi prospetto risorse FRNA – FNA – Fondo straordinario
5	Servizio di assistenza domiciliare	ASP Ravenna Cervia Russi	Vedi prospetto risorse FRNA – FNA – Fondo straordinario
6	Progetto Badami	ASP Ravenna Cervia Russi	Vedi prospetto risorse FRNA – FNA – Fondo straordinario
7	Assegno di cura e contributo badanti	Az. Usl ASP Ravenna Cervia Russi	Vedi prospetto risorse FRNA – FNA – Fondo straordinario
8	Servizi di prossimità	ASP Ravenna Cervia Russi	Finanziamento dedicato da Fondo Sociale Europeo
9	Servizi a sostegno del PAI (pasti, trasporti, ecc.)	ASP Ravenna Cervia Russi	Finanziamento dedicato da Fondo Sociale Europeo
ATTIVITA' RIVOLTE AI GRUPPI ED A CONTRASTO DELLA FRAGILITA' SOCIALE DELLE PERSONE ANZIANE			
10	Centro di adattamento dell'ambiente domestico	Comune di Ravenna -	Vedi prospetto risorse FRNA – FNA – attività ricreative
11	Così vicini così lontani – azioni a sostegno della fragilità degli anziani	Auser ravenna	Progetto finanziato da risorse FRNA - FNA
12	Ginnastica dolce a domicilio per la grande età	UISP Ravenna	Progetto finanziato da risorse FRNA-FNA
13	Attività rivolta ad anziani affetti da demenza e loro famiglie	ASP Ravenna Cervia Russi	Da Fondo Nazionale Non Autosufficienza
14	Sostegno alla popolazione anziana per acquisto ed installazione di strumenti di raffrescamento	Comune di Ravenna	Risorse a carico dei Comuni coinvolti
15	Attività per la promozione dell'agio (attività di utilità sociale in collaborazione con il decentramento)	Comune di Ravenna Comune di Russi	Risorse a carico dei Comuni coinvolti
16	Pronta accoglienza anziani	Comune di Cervia	Da risorse comune di Cervia
17	Attività Cineforum	Comune di Ravenna Università per la formazione permanente degli adulti	Da risorse proprie università

Area d'intervento

DISABILI

I servizi attualmente erogati sono frutto dell'attività di una rete territoriale esistente da lunga data e della quale le azioni sono state calibrate nel corso del tempo con costante aggiornamento delle metodologie, della tipologia delle prestazioni e riscontro dell'efficacia delle risposte fornite alle esigenze rilevate.

Tali servizi forniscono prestazioni differenziate e personalizzate in relazione alle esigenze di ciascun cittadino disabile e della sua famiglia, nell'ottica di una buona gestione del singolo progetto di vita. In tale direzione il FRNA viene utilizzato non solo per sostenere i servizi storici, ma anche per implementare quelli innovativi, il tutto pur in un'ottica di contenimento della spesa.

Per il 2010 si è optato per il mantenimento dei servizi in essere, l'ottimizzazione in termini progettuali degli stessi e l'ampliamento delle tipologie di servizio in risposta all'aumento della richiesta assistenziale.

Per l'anno corrente si continuerà, dunque, a sviluppare, come prassi fondamentale, l'integrazione socio-sanitaria attraverso la prosecuzione del lavoro della Unità di Valutazione Disabili Multidimensionale. L'UVDM è l'organo preposto alla valutazione dei bisogni delle persone con disabilità, inserite in strutture diurne o residenziali, avviate in percorsi socio-occupazionali, residenti a casa loro per la gravità del quadro, necessitanti di percorsi "a bassa soglia" (caso tipico dei pazienti psichiatrici).

L'Azienda USL manterrà il proprio ruolo clinico sanitario condividendo con l'ASP la progettualità conseguente.

Nel 2010 si prevede la definizione di un protocollo per disabili minori e l'avvio di un gruppo di lavoro per strutturare la continuità specialistica nel passaggio dalla minore età a quella adulta.

Per il 2010, anche in questo ambito, sarà avviato l'iter dei processi di accreditamento dei fornitori di servizi.

Per i **DISABILI ADULTI** viene ribadita la **priorità della gestione domiciliare** sia attraverso gli assegni di cura, sia tramite l'assistenza domiciliare.

Per l'area dei disabili "potenzialmente attivi" viene mantenuto il servizio di transizione al lavoro (con tutor o borsa-lavoro) e viene riorganizzata tutta l'area degli attuali "nuclei aziendali" con l'obiettivo di rafforzare le potenzialità degli utenti, permettendo loro, se possibile, di giungere all'assunzione.

Parimenti vengono consolidate le attività del tempo libero tramite la collaborazione con le associazioni delle famiglie. L'attenzione operativa si concentra inoltre sul processo di **collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale** dell'AUSL, attraverso prese in carico precoci e tempestive, al fine di **evitare sovrapposizioni**. A tal fine proseguiranno, nel 2010, le riunioni del Gruppo di lavoro congiunto costituito tra ASP e DSM. Sia in ambito di psichiatria, sia per i disabili adulti più in generale, continuerà il sostegno dell' **"abitare supportato"** ovvero di tutte quelle azioni, in sinergia con le Amministrazioni comunali, per il reperimento di appartamenti adeguati ed il trasferimento in questi di tali "utenti fragili".

Massima attenzione gestionale, anche per l'improcrastinabile vincolo di risorse assegnate,

sarà espressa per il settore dei disabili gravi già condiviso con l'AUSL, attraverso la Unità di Valutazione Multidimensionale.

Le strutture continueranno ad essere sottoposte al monitoraggio costante ai sensi della DGR 840.

Sul piano della definizione della spesa dei servizi residenziali, semiresidenziali, di emergenza e di sollievo si conferma l'attività congiunta con l'AUSL che permette anche la definizione condivisa della ripartizione delle rette.

La rete dei servizi per disabili adulti, come ottimizzata nel 2009, e attualmente in grado di fornire, senza ricorso a ulteriori spese aggiuntive rispetto alla scorsa annualità, adeguate opportunità di emergenza e di sollievo a fronte dell'andamento previsto delle richieste.

Per quanto concerne i **DISABILI MINORI** sono diverse le azioni poste in essere.

Oltre agli assegni di cura, già erogati alle famiglie con un minore disabile e pensati per rafforzare la cura domiciliare, si sta agendo sul versante dei servizi residenziali e semiresidenziali.

Partecipando al P.A.L. (Piano Attuativo Locale 2009/2011 dell'Azienda USL), i Servizi Sociali hanno posto in essere una riflessione sui temi della residenzialità e semiresidenzialità in vista anche del percorso di accreditamento.

Parimenti, per omogeneizzare i contenuti operativi voluti ed attuati nelle strutture, è stato previsto un Protocollo per la presa in carico di minori con disabilità presso Centri Pomeridiani, Diurni e Residenziali.

Un versante operativo molto impegnativo è l'insieme degli interventi educativi in ambito scolastico. Prevista, a tal proposito, una nuova convenzione con la FISM (per i minori frequentanti le scuole da essa gestite).

Sul versante interistituzionale si è in attesa dell'avvio operativo dell'Accordo di Programma tra Ufficio Scolastico Provinciale, ASP e AUSL Neuropsichiatria, il quale, attraverso gli strumenti della valutazione multi professionale ed i "tavoli per l'orientamento al percorso di vita", è finalizzato non solo a una buona permanenza in ambito scolastico, ma pure a gestire un positivo passaggio dei minori alla vita adulta.

Nota redazionale: i finanziamenti per i progetti di seguito proposti sono indicati nel prospetto complessivo – preventivo 2010 risorse FRNA - FNA

DATI DI ATTIVITA'

Assistenza residenziale

	2006	2007	2008	2009
Utenti assistiti	7 minori 80 adulti	8 minori 85 adulti	6 minori 90 adulti	6 minori 95 adulti
				D.R. 2068 26

Scuola, lavoro, assistenza semiresidenziale Ravenna Russi

	2006	2007	2008	2009
Assistenza scolastica Ravenna Russi				
Nidi d'infanzia e scuole d'infanzia	37	49	68	72
Scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado	345	353	409	276
Formazione Professionale	39	18	16	113
Assistenza extrascolastica				
Pre-post scuola	7	11	8	5
Attività estive	16	20	21	20

Scuola, lavoro, assistenza semiresidenziale "Cervia"

Assistenza scolastica Ravenna Russi	2006/7	2007/8	2008/9	2009/10
Nidi d'infanzia e scuole d'infanzia	7	7	10	10
Scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado	28	30	26	35
Formazione Professionale	-	-	-	-
Assistenza extrascolastica				
Pre-post scuola	-	-	-	-
Attività estive	18	18	21	22

Centri Diurni - Distretto

	2006	2007	2008	2009
Centri socio riabilitativi diurni 75% A.USL - 25% Comune	11 minori 55 adulti	15 minori 56 adulti	15 minori 56 adulti	11 minori 65 adulti
Centri socio occupazionali 60% A.USL – 40% Comune	142	147	147	158
Nuclei aziendali 60% A.USL – 40% Comune	29	39	38	34
Accoglienza pomeridiana 60% A.USL – 40% Comune	25	30	32	35

Assistenza domiciliare Ravenna Russi

	2006	2007	2008	2009
Utenti assistiti	5 minori 36 adulti	7 minori 47 dis.adulti 15 svantaggiati 19 psichiatrici	4 minori 46 dis. adulti 26 psichiatrici	5 minori 51 adulti 26 psichiatrici

Assistenza domiciliare Disabili -Cervia

anno	2006	2007	2008	2009
Utenti assistiti (adulti)	7	7	9	8

Servizio di trasporto Distretto

	2006	2007	2008	2009
Utenti assistiti	163	170	179	181

Assegno di cura Distretto

	2006	2007	2008	2009
Utenti assistiti	25	30	62	13 minori 49 adulti
Delibera Regionale 1122/02				
Utenti assistiti	13	14	21	5 minori 26 adulti
Delibera Regionale 2068/04				

QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI RESIDENZIALI PER DISABILI (CENTRI SOCIO RIABILITATIVI RESIDENZIALI)	SCHEDA N. 1
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE X <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* X <input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI RESIDENZIALI PER DISABILI (CENTRI SOCIO RIABILITATIVI RESIDENZIALI) – PROGETTO IN CONTINUITÀ OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE PERSONE DISABILI								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP Ravenna, Cervia e Russi							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale (territori di Ravenna, Cervia e Russi)							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Marchetti Donatella, donatellamarchetti@servizisociali.ra.it Gatta Giordano, g.gatta@ausl.ra.it Patrizia Matteucci p.matteucci@ausl.ra.it Roberto Zanfini r.zanfini@ausl.ra.it							
4. Destinatari	Disabili in età 18-64 anni in carico ai servizi territoriali dell'ASP (esclusi ex DGR2068 – gravissimi)							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	DSMDP Cure Primarie – MMG – Coop.ve aggiudicatarie – UVD – Fisiatria – Comuni – Volontariato							
6. Azioni previste	Qualificazione della rete dei servizi attraverso revisione diagnosi cliniche; progetti individualizzati più congrui ai servizi individuati; integrazione con DSMDP per presa in carico integrata e ripartizione quote-rette.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	DSMDP Cure Primarie – MMG – Coop.ve aggiudicatarie – UVD – Fisiatria – Comuni – Volontariato							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti Sociali ASP, personale amministrativo ASP, Responsabili di UU.OO. , operatori delle coop.ve,							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Implementazione integrazione sociosanitaria per definire gli inserimenti residenziali di servizi più idonei ai PEI.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare contribuzione utenti IDA
	euro							

QUALIFICAZIONE SERVIZI DIURNI – PROLUNGAMENTO ORARIO	SCHEDA N. 2
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE X <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* X <input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: QUALIFICAZIONE SERVIZI DIURNI – PROLUNGAMENTO ORARIO – PROGETTO IN CONTINUITA'									
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE PERSONE DISABILI									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		ASP Ravenna, Cervia e Russi							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Diistrettuale (territori di Ravenna, Cervia e Russi)							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Marchetti Donatella, donatellamarchetti@servizisociali.ra.it Gatta Giordano, g.gatta@ausl.ra.it Patrizia Matteucci p.matteucci@ausl.ra.it Roberto Zanfini r.zanfini@ausl.ra.it Antonella Zagnoli antonellazagnoli@servizisociali.ra.it							
4. Destinatari		Disabili in età 18-64 anni già inseriti in centri diurni della rete dell'ASP (esclusi ex DGR2068 – gravissimi)							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		DSMDP Cure Primarie – MMG – Coop.ve aggiudicatarie – UVD – Fisiatria – Comuni – Volontariato							
6. Azioni previste		Qualificazione della rete dei servizi attraverso revisione diagnosi cliniche; progetti individualizzati più congrui ai servizi individuati; integrazione con DSMDP per presa in carico integrata e ripartizione quote-rette. Revisione socio-occupazionale; accorpamenti servizi diurni; formazione personale delle coop.ve;							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		DSMDP Cure Primarie – MMG – Coop.ve aggiudicatarie – UVD – Fisiatria – Comuni – Volontariato							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti Sociali ASP, personale amministrativo ASP, Responsabili di UU.OO. , operatori delle coop.ve,							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Qualificazione dei servizi; Implementazione prolungamento orario a prevenzione del rischio residenzialità;							
10. Piano finanziario:		Previsi one di spesa TOTAL E	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordina rio)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro							

RESIDENZIALITÀ DISABILI GRAVISSIMI DGR 2068 E DGR 840	SCHEDA N. 3
--	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE X <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* X <input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: RESIDENZIALITÀ DISABILI GRAVISSIMI DGR 2068 IN LINEA DGR 840 – PROGETTO IN CONTINUITÀ OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE PERSONE DISABILI									
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		U. O. Fisiatria A.USL – SAA Ravenna, Lugo Faenza							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distrettuale (territori di Ravenna, Cervia e Russi)							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Gatta Giordano, g.gatta@ausl.ra.it Patrizia Matteucci p.matteucci@ausl.ra.it Maurizio Piolanti m.piolanti@ausl.ra.it							
4. Destinatari		Disabili DGR2068 – gravissimi							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		A.USL – Fisiatria – SAA – Ass. Soc. Territoriali – Servizio Infermieristico Territoriale							
6. Azioni previste		Esaminare tutte le proposte pervenute da cooperative e privato dal gruppo di lavoro aziendale (Gatta, Piolanti, De Federico)							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		DSMDP – MMG – Coop.ve aggiudicatarie – UVD – Fisiatria – Comuni							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		A.USL – Fisiatria – SAA – Ass. Soc. Territoriali – Servizio Infermieristico Territoriale – Amministrativi Azienda							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Implementazione posti in strutture adeguate ai criteri della DGR 840.							
10. Piano finanziario:		Previsi one di spesa TOTAL E	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordina rio)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare
		euro							

ACCOGLIENZA TEMPORANEA PER SOLLIEVO AL CAREGIVERS – PROGETTO IN CONTINUITÀ -	SCHEDA N. 4
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE X <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* X <input type="checkbox"/>

(*) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ACCOGLIENZA TEMPORANEA PER SOLLIEVO AL CAREGIVERS – PROGETTO IN CONTINUITÀ - OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: AZIONI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE E DEI CARE GIVERS									
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		ASP Ravenna, Cervia e Russi							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distrettuale (territori di Ravenna, Cervia e Russi)							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Marchetti Donatella, donatellamarchetti@servizisociali.ra.it Antonella Zagnoli, antonellazagnoli@servizisociali.ra.it							
4. Destinatari		Disabili in età 18-64 anni in carico ai servizi territoriali dell'ASP (esclusi ex DGR2068 – gravissimi)							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		DSMDP– MMG – Coop.ve aggiudicatrici – Comuni – Volontariato – Assistenti Sociali Territoriali – Ass.ni delle Famiglie							
6. Azioni previste		Consolidamento delle ore annue di sollievo pari circa a 1.033 ore per prevenzione richiesta di residenzialità							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		DSMDP– MMG – Coop.ve aggiudicatrici – Comuni – Volontariato – Assistenti Sociali Territoriali – Ass.ni delle Famiglie							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti Sociali ASP, personale amministrativo ASP, Responsabili di UU.OO. , operatori delle coop.ve,							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Implementazione integrazione sociosanitaria per programmare periodi di sollievo nelle quattro strutture idonee a questo intervento.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare
		euro							

AZIONI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' PER UTENTI DISABILI E PSICHIATRICI – ANCHE IN COLLABORAZIONE CON AIAS	SCHEDA N. 5
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE X <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* X <input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: AZIONI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' PER UTENTI DISABILI E PSICHIATRICI – ANCHE IN COLLABORAZIONE CON AIAS – PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE RIVOLTI A PERSONE DISABILI									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		ASP Ravenna, Cervia e Russi AIAS Ravenna							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distretto							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Donatella Marchetti – ASP RAVENNA CERVIA RUSSI Ugo Albano Romano Brandolini - AIAS							
4. Destinatari		Disabili in età 18-64 anni in carico ai servizi territoriali dell'ASP Disabili minori, adulti e psichiatrici							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche sociali, politiche sanitarie							
6. Azioni previste		implementazione e qualificazione del servizio domiciliare; formazione alle oo.ss. della coop.va aggiudicataria tramite formatori interni all'ASP; strutturazione a regime dei flussi informativi con l'esterno; ottimizzazione dei PAI cui gli interventi attuati fanno riferimento e condivisione dello stesso tra gli attori assistenza domiciliare in orari non programmabili finalizzata al sollievo dei caregivers e delle famiglie emergenza ospedaliera ed accompagnamento tempo libero							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Assistenti sociali ASP, personale della coop.va aggiudicataria; associazioni delle famiglie							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti Sociali territoriali, operatori AIAS							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Verifica di efficacia dell'intervento in relazione al PAI. Riduzione ulteriore dei casi di erogazione di servizio in contemporanea all'erogazione di assegni di cura. Sostegno e sollievo alle famiglie e prevenzione delle richieste di residenzialità							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		euro							

DOMICILIARITÀ UTENTI DISABILI E PSICHIATRICI (ASSEGNI DI CURA)	SCHEDA N. 6
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE X <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* X <input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: DOMICILIARITÀ UTENTI DISABILI E PSICHIATRICI (ASSEGNI DI CURA) - PROGETTO IN CONTINUITÀ - OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SUPPORTO ALLE FAMIGLIE PER FAVORIRE IL DOMICILIO DELLE PERSONE DISABILI									
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		ASP Ravenna, Cervia e Russi							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distrettuale (territori di Ravenna, Cervia e Russi)							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Ugo Albano, tel. 0544.249152							
4. Destinatari		Disabili in età 18-64 anni in carico ai servizi territoriali dell'ASP							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Assistenza domiciliare diretta.							
6. Azioni previste		1) copertura delle richieste senza liste di attesa; 2) abbassamento dei tempi di attesa tra proposta ed avvio; 3) strutturazione a regime dei flussi informativi con l'esterno; 4) ottimizzazione dei PAI cui gli assegni fanno riferimento e condivisione degli stessi tra gli attori.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Assistenti sociali ASP, Unità Valutazione Disabili USL, Medici di base;							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti Sociali territoriali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Verifica di efficacia in relazione al chiaro rapporto prestazione economica – PAI in occasione del “rinnovo” a fine giugno.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		euro							

QUALIFICAZIONE CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI E NUCLEI AZIENDALI	SCHEDA N. 7
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE X <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* X <input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: QUALIFICAZIONE CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI E NUCLEI AZIENDALI – PROGETTO IN CONTINUITÀ OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SUPPORTO ALLE FAMIGLIE PER FAVORIRE IL DOMICILIO DELLE PERSONE DISABILI								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP Ravenna, Cervia e Russi							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale (territori di Ravenna, Cervia e Russi)							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Marchetti Donatella, donatellamarchetti@servizisociali.ra.it Antonella Zagnoli antonellazagnoli@servizisociali.ra.it							
4. Destinatari	Disabili in età 18-40 anni							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	DSMDP– MMG – Coop.ve aggiudicatricie – Fisiatria – Comuni – Volontariato – Ass. Soc. Territoriali – risorse comunitarie dei luoghi di vita degli utenti							
6. Azioni previste	Qualificazione della rete dei servizi attraverso revisione diagnosi cliniche; progetti individualizzati più congrui ai servizi individuati; integrazione con DSMDP per presa in carico integrata e ripartizione quote-rette. Revisione dei socio-occupazionali; formazione personale delle coop.ve; riorganizzazione nuclei aziendali in un'ottica di progetti di inserimenti lavorativi in contesti reali con prospettive anche di assunzione							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	DSMDP– MMG – Coop.ve aggiudicatricie – Fisiatria – Comuni – Volontariato – Ass. Soc. Territoriali – risorse comunitarie dei luoghi di vita degli utenti							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti Sociali ASP, personale amministrativo ASP, Responsabili di UU.OO. , operatori delle coop.ve, famigliari e loro associazioni							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Qualificazione e riorganizzazione dei servizi in relazione ai progetti individualizzati e alle reali autonomie della utenza in una prospettiva di inserimenti più congrui nell'area della promozione al lavoro.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro							

ATTIVITA' DI TRASPORTO DISABILI	SCHEDA N. 8
--	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
X

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> </div>		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: TRASPORTO DISABILI OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SUPPORTO ALLE FAMIGLIE PER FAVORIRE IL DOMICILIO DELLE PERSONE DISABILI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		ASP AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA RAVENNA CERVIA E RUSSI							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		COMUNI DI RAVENNA, CERVIA E RUSSI							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		TARRONI PIERO PAOLO ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI pierotarroni@servizisociali.ra.it							
4. Destinatari		1- minori disabili 2- adulti disabili 3- anziani							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche sociali, politiche sanitarie							
6. Azioni previste		<ul style="list-style-type: none"> - raccolta dei dati inerenti l'attività del servizio al fine di una valutazione di efficacia – efficienza ed economicità, - definizione di percorsi formativi e/o di aggiornamento del personale in servizio; - controllo del processo amministrativo e contabile relativo al servizio; - programmazione degli incontri con altri servizi della rete socio - sanitaria al fine di garantire una efficace integrazione nella valutazione dei bisogni emersi e nella predisposizione delle risposte; - verifiche della congruenza dell'attività svolta, del raggiungimento degli obiettivi prefissati, con le linee guida date dalla direzione dell'ente; 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		<ul style="list-style-type: none"> - comuni di ravenna, cervia e russi - azienda usl di ravenna - direzioni didattiche - gestori pubblici e privati strutture per disabili e anziani - assistenti sociali territoriali - associazioni di volontariato - associazioni di famiglie 							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		autisti 13	accomp. 12	sostituz. 2	impiegati 2	respon. 1			
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
euro									

SIIL (SOSTEGNO INTEGRATO INSERIMENTI LAVORATIVI)	SCHEDA N. 9
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

Piano di Attività Frna

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO – SIIL (SOSTEGNO INTEGRATO INSERIMENTI LAVORATIVI)	
PROGETTO IN CONTINUITÀ	
OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI DI INTEGRAZIONE CON LE ALTRE POLITICHE: INSERIMENTO LAVORATIVO PERSONE DISABILI	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	PROVINCIA DI RAVENNA attraverso il Consorzio "Fare comunità"
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	AMBITO PROVINCIALE

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	DOTT.SSA S.MIETI dirigente del settore Formazione Lavoro e Istruzione della Provincia di Ravenna. Via della lirica, 21 Ravenna tel. 0544/258403 smieti@mail.provincia.ra.it					
4. Destinatari	Persone disabili con l'indicazione della mediazione nella diagnosi funzionale,					
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il protocollo di intesa approvato con la delibera del Consiglio Provinciale n.23 del 2/04/2002, prevede la stretta integrazione e collaborazione operativa tra i SIIL e i servizio socio sanitari del territorio provinciale. L'integrazione con i servizi avviene fattivamente nella gestione dei nuclei di valutazione territoriali per la definizione della eventuale presa in carico dell'utente da parte del servizio di mediazione al lavoro SIIL.					
6. Azioni previste	<p>L' Obiettivo del SIIL è promuovere azioni per favorire l'ingresso nel mercato del lavoro delle persone con disabilità psichica, fisica e intellettiva, con particolare attenzione ai disabili psichici, che rappresentano la categoria più debole e in condizioni di maggior svantaggio rispetto all'inserimento lavorativo. A questo proposito si è avviata una collaborazione particolare con l'unità operativa di Riabilitazione del DSM di Ravenna, attraverso cui è stato condiviso e definito il flusso di processo relativo al percorso dell'utente psichiatrico dalla valutazione del Nucleo alla eventuale presa in carico da parte del SIIL, alla definizione del progetto di inserimento, alla condivisione della gestione del caso tra gli operatori dei SIIL e quelli della Riabilitazione.</p> <p>L'avvicinamento dell'utente preso in carico dal SIIL al mondo del lavoro avviene con un progetto personalizzato che prevede l'attivazione di un tirocinio scegliendo, tra le diverse tipologie definite dal SIIL, quella più idonea alla realizzazione del progetto personalizzato :</p> <ul style="list-style-type: none"> - tirocinio osservativo/formativo volto alla verifica delle competenze possedute dall'utente. Non sono immediatamente finalizzati all'assunzione - tirocinio mediatore all'occupazione, specifico per quegli utenti che hanno acquisito competenze trasversali e professionali. Si pongono esplicitamente l'obiettivo dell'assunzione ; - azioni di sostegno all'occupazione rivolte agli utenti già assunti che necessitano, per conservare il posto di lavoro, di una azione di monitoraggio frequente, per contenere eventuali criticità. <p>L'attivazione dei dispositivi di sostegno e accompagnamento al lavoro è gestita dagli operatori della mediazione con funzione di sostegno all'utente nell'acquisizione del ruolo lavorativo, nella gestione delle relazioni all'interno dell'impresa e di supporto al tutor aziendale.</p> <p>L'operatività dei SIIL si basa sull'integrazione delle risorse umane ed economiche in una logica di rete, nell'organizzazione e gestione dei servizi stessi (Protocollo di Intesa).</p>					
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Le istituzioni coinvolte che collaborano alla realizzazione del progetto sono elencate di seguito. Il protocollo di intesa approvato con la delibera del Consiglio Provinciale n.23 del 2/04/2002 ne sancisce ufficialmente la collaborazione. Istituzioni coinvolte: Azienda Ausl, in particolare i servizi socio sanitari specialistici, ASP, Servizi Sociali associati di Faenza, Inail, Comuni della Bassa Romagna					
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	operatori SIIL					
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Inserimento lavorativo dei soggetti disabili che ne facciano richiesta					
Piano finanziario:	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) DA FONDO SOCIALE EUROPEO

ATTIVITÀ CORSUALI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE FASCE DEBOLI	SCHEDA N. 10
--	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

X

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

Piano di Attività Frna

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

() Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO – ATTIVITÀ CORSUALI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE FASCE DEBOLI – PROGETTO IN CONTINUITA'
OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI DI INTEGRAZIONE CON LE ALTRE POLITICHE: INSERIMENTO LAVORATIVO PERSONE SVANTAGGIATE

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	PROVINCIA DI RAVENNA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma	AMBITO PROVINCIALE

distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	DOTT.SSA S.MIETI dirigente del settore Formazione Lavoro E ISTRUZIONE della Provincia di Ravenna. Via della lirica, 21 Ravenna tel. 0544/258403 smieti@mail.provincia.ra.it						
4. Destinatari	Persone disabili e altre persone in condizioni di svantaggio						
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate							
6. Azioni previste	Le iniziative formative si svolgono generalmente a Ravenna, Lugo e Faenza; L'obiettivo delle azioni di formazione è quello di promuovere e sostenere i percorsi di accesso al lavoro dei cittadini disabili e svantaggiati attraverso l'acquisizione di competenze professionali e trasversali (relazionali, di problem solving, di fronteggiamento, ecc..)						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia di Ravenna, Centri di Formazione Professionale accreditati						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	operatori SIIL						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Inserimento lavorativo dei soggetti disabili che ne facciano richiesta						
Piano finanziario:	<table><tr><td>di cui risorse comunali €</td><td>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €</td><td>di cui FRNA (risorse regionali) €</td><td>di cui Fondo nazionale NA €</td><td>di cui Fondo sanitari o regionali €</td><td>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) DA FONDO SOCIALE EUROPEO</td></tr></table>	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitari o regionali €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) DA FONDO SOCIALE EUROPEO
di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitari o regionali €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) DA FONDO SOCIALE EUROPEO		

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	-------------------------------------	---	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☒ *(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)*

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☒

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>		
Altro <input type="checkbox"/>		

INTERVENTO/PROGETTO: VACANZA ESTIVA ANDALO – PROGETTO IN CONTINUITA'								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: ATTIVITA' RICREATIVE RIVOLTE A PERSONE DISABILI								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP Ravenna, Cervia e Russi; AMARE RAVENNA							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comunale Ravenna							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Marchetti Donatella, donatellamarchetti@servizisociali.ra.it Daniele Perini d.perini@ausl.ra.it							
4. Destinatari	Disabili minori e adulti e loro famiglie							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	ASP – Associazione Amare Ravenna – Associazioni Famiglie – Comunità di Andalo – A.USL – HERA							
6. Azioni previste	Organizzazione di 10 giorni residenziali col supporto di educatori e volontari + servizio trasporto Asp							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, Cervia e Russi – A.USL – Volontariato – Associazioni Famiglie							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori – Volontari – Operatori servizio trasporti – servizio ambulanza							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Promozione della vita sociale e del benessere legato alla permanenza in un clima adeguato, prevenzione alle richieste di residenzialità							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare HERA 10.000,00 Famiglie 10.000,00
	euro							

VACANZE ESTIVE AL BAGNO I TAMERICI
SCHEDA N. 12

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili X	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	-------------------------------------	----------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza X
---	---	-----------------------------

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

X

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08
Azione da sviluppare:

Val'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>		
Altro <input type="checkbox"/>		

**INTERVENTO/PROGETTO: VACANZE ESTIVE AL BAGNO TAMERICI DI MARINA DI RA
PROGETTO IN CONTINUITA'
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE
POLITICHE: ATTIVITA' RICREATIVE RIVOLTE A PERSONE DISABILI**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AIAS RAVENNA ONLUS							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI RAV ENNA							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	presidente romano brandolini ravenna via di roma 23 tel/fax 0544 34416 email aiasravenna@virgilio.it							
4. Destinatari	n.400 ragazzi disabili							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	vacanze estive ed integrazione offerta pranzi e strutture di spiaggia gratuiti per i disabili che frequentano i centri diurni e residenziali in convenzione con l' asp di ra							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Asp ravenna Cervia Russi Comuni di Ravenna, Cervia, Russi							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N.5							
Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	integrazione e piacevole soggiorno al mare							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 10.000,00						€ 10.000,00

PROGETTO DENTRO IL TARTUFO – RIVOLTO A PERSONE DISABILI**SCHEMA N. 13**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	-------------------------------------	---	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: DENTRO IL TARTUFO. RICERCA DEL TARTUFO NELLE PINETE E NELLE COLLINE DEL TERRITORIO E SUA COMMERCIALIZZAZIONE, ALLO SCOPO DI CREARE NEI SOGGETTI PROTAGONISTI UNA PROFESSIONALITÀ E UNA CONDIZIONE DI VITA DIGNITOSA ED AUTONOMA. OBIETTIVI TRIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE – ATTIVITA'DI REINSERIMENTO SOCIALE RIVOLTE A PERSONE DISABILI		
1. Soggetto capofila dell'intervento	Associazione ONLUS "A.M.A. LA VITA" Via Oriani 44 - 48121 Ravenna Tel. 340.7083100 amalavita@racine.ra.it <u>Partner</u> Associazione ONLUS "ZARLOT" Via Motta 38 48123 Ravenna tel. 338.7726753 info@zarlot.it Associazione ONLUS "ARMONIA 200" Via Walter Gropius 18 48124 Ravenna tel. 348.8575383 beppe_donna@libero.it	
2. Ambito territoriale di realizzazione	Il territorio del Comune di Ravenna; territori limitrofi	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Piera Pedezzi 340.7083100 amalavita@racine.ra.it Via Gramsci 17 48121 Ravenna <u>Partner</u> Giuseppe Montanaro 338.7726753 info@zarlot.it Via Motta 38 48123 Ravenna tel. 338.7726753 Giuseppe Donna 348.8575383 beppe_donna@libero.it Via Walter Gropius 18 48124 Ravenna	
4. Destinatari	5 utenti del locale Centro di salute mentale con varie problematiche di disagio mentale	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, politiche sanitarie, politiche del lavoro	
6. Azioni previste	1	Formazione bisettimanale presso la sede di "A.M.A. LA VITA" dal settembre 2010 al marzo 2011
	2	Fase pratica di addestramento dei cani (dal settembre 2010 al maggio 2011)
	3	Esame e rilascio patentino (maggio 2011)
	4	Avvio dell'attività di ricerca (autunno 2011)
	5	Avvio dell'attività di commercio (ottobre 2011)
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti (rapporti avviati, in via di definizione formale)	Centro di salute mentale per la messa a disposizione di 1 operatore (FASE INIZIALE) Comune di Ravenna per la collaborazione con il canile comunale nella gestione dei cani dal punto di vista sanitario (veterinari convenzionati) e nutrizionale Provincia di Ravenna per l'eventuale abbuono delle marche da bollo di competenza provinciale Guardia Forestale per l'accesso tutelato nelle zone di pineta preposte alla raccolta.	
8. Risorse umane che si	5 volontari delle tre Associazioni; 1 addetto del locale Centro di salute mentale (nella prima fase del progetto)	

prevede di impiegare									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		<p>a livello sociale e istituzionale</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒portare un contributo alla costruzione di politiche innovative per la salute mentale ⇒realizzare il diritto alla salute e alla cittadinanza delle persone che soffrono di disturbo mentale ⇒creare prospettive di un futuro attivo e promuovere empowerment in chi soffre di disagio mentale <p>nei destinatari del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒costanza dei destinatari del progetto nella frequenza del corso di formazione ⇒superamento dell'esame per il rilascio del patentino ⇒costanza nelle "uscite" per la ricerca del tartufo e nella cura dei cani ⇒partecipazione attiva alle iniziative progettuali 							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro					€ 1.000,00			

PROGETTO – UNA VELA PER AMICO**SCHEDA N. 14**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET

Respons. tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
---	--	-------------------------------------	-------------------------------------	---	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input checked="" type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**PROGETTO UNA VELA PER AMICO – SULLA ROTTA INTEGRAZIONE
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE
POLITICHE: INTEGRAZIONE DELLE PERSONE DISABILI**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...	L'Associazione MARINANDO RAVENNA
---	---

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Ravenna e Ravenna Provincia. Il progetto si inserisce nel territorio di Ravenna e ambisce a diventare un punto di collegamento tra la città e il territorio marino attraverso attività nautiche rivolte ai diversamente abili e alle categorie a rischio di marginalità sociali. Intende, operando in questo contesto, sensibilizzare e contribuire alla risoluzione dei problemi connessi all'accessibilità ai servizi nell'ambito marino, e contribuire all'integrazione delle categorie interessate al progetto attraverso anche possibili sbocchi occupazionali. Inoltre, operando in un contesto ad alta vocazione turistica, si propone di sensibilizzare gli operatori turistici e gli amministratori pubblici alle problematiche legate al turismo accessibile.																																		
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	GHIRARDI SANTE – Via 56 Martiri, 99/A – Ravenna – Tel. 339 8016888 e-mail: marinandoravenna@marinando.org																																		
4. Destinatari	Operatori nel sociale, associazioni di volontariato, organizzazioni socio – assistenziali, disabili fisici, disabili psichici e disabili sensoriali.																																		
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate																																			
6. Azioni previste	<p>Attivazione di una collaborazione con il porto turistico di Marinara in possesso di struttura adatta all'imbarco e sbarco dei diversamente abili, con la Lega Navale e altre strutture del territorio (cooperative sociali, operatori turistici, Ausl, associazioni rappresentative delle varie disabilità). Ciclo di incontri per la presentazione delle attività suddette. Formazione degli operatori interessati, costituzione, motivazione e attività da parte dei partecipanti e partecipazione ad eventi specifici.</p> <p>Elenco azioni previste per il conseguimento degli obiettivi indicati</p> <table><tr><td>Azione 1</td><td>Presentazione delle attività</td><td>Data inizio</td><td>05/03/10</td><td>Fine</td><td>15/03/10</td></tr><tr><td>Azione 2</td><td>Gruppo formazione con operatori di riferimento</td><td>Data inizio</td><td>15/04/10</td><td>Fine</td><td>31/05/10</td></tr><tr><td>Azione 3</td><td>Corsi rivolti agli utenti</td><td>Data inizio</td><td>15/06/10</td><td>Fine</td><td>30/10/12</td></tr><tr><td>Azione 4</td><td>Eventi di promozione (veleggiare, regate, ecc.)</td><td>Data inizio</td><td>10/07/10</td><td>Fine</td><td>30/09/12</td></tr><tr><td>Azione 5</td><td>Evento nazionale con regata diversamente abili</td><td>Data inizio</td><td>01/05/11</td><td>Fine</td><td>03/05/11</td></tr></table>					Azione 1	Presentazione delle attività	Data inizio	05/03/10	Fine	15/03/10	Azione 2	Gruppo formazione con operatori di riferimento	Data inizio	15/04/10	Fine	31/05/10	Azione 3	Corsi rivolti agli utenti	Data inizio	15/06/10	Fine	30/10/12	Azione 4	Eventi di promozione (veleggiare, regate, ecc.)	Data inizio	10/07/10	Fine	30/09/12	Azione 5	Evento nazionale con regata diversamente abili	Data inizio	01/05/11	Fine	03/05/11
Azione 1	Presentazione delle attività	Data inizio	05/03/10	Fine	15/03/10																														
Azione 2	Gruppo formazione con operatori di riferimento	Data inizio	15/04/10	Fine	31/05/10																														
Azione 3	Corsi rivolti agli utenti	Data inizio	15/06/10	Fine	30/10/12																														
Azione 4	Eventi di promozione (veleggiare, regate, ecc.)	Data inizio	10/07/10	Fine	30/09/12																														
Azione 5	Evento nazionale con regata diversamente abili	Data inizio	01/05/11	Fine	03/05/11																														
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Soggetti pubblici: Capitaneria di Porto, Comune di Ravenna, Azienda Unità Sanitaria Locale Ravenna Soggetti privati: Coop. Psicke, Porto turistico Marinara, F.I.A.D.D.A., Zero Limiti, Lega Navale, Catatusc																																		
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<table><tr><td>Collaboratori retribuiti:</td><td>4</td></tr><tr><td>Volontari specializzati a titolo gratuito:</td><td>2</td></tr><tr><td>Volontari generici a titolo gratuito:</td><td>5</td></tr><tr><td>Totale</td><td>11</td></tr></table>					Collaboratori retribuiti:	4	Volontari specializzati a titolo gratuito:	2	Volontari generici a titolo gratuito:	5	Totale	11																						
Collaboratori retribuiti:	4																																		
Volontari specializzati a titolo gratuito:	2																																		
Volontari generici a titolo gratuito:	5																																		
Totale	11																																		

<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>Creazione di un punto permanente di riferimento per il mondo delle disabilità nell'ambito nautico nel territorio di Ravenna.</p> <p>Valorizzazione e sviluppo di un turismo accessibile alle categorie sopra menzionate nel territorio ravennate.</p> <p>Costituzione di equipaggi che partecipano ad eventi sportivi (campionato nazionale Dream, campionato nazionale 2.4, Handicap ed altri eventi velici rilevanti).</p> <p>Creazione di una rete tra le associazioni che operano nel sociale. Favorire i processi riabilitativi e di integrazione sociale per diversamente abili e a rischio esclusione sociale.</p> <p>Formazione di competenze specifiche nel settore nautico per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro nel settore nautico.</p> <p>Il metodo per eccellenza è quello autobiografico, della narrazione del significato esperienziale, raccontato dalle interviste, immagini video, riprese prima, durante e dopo l'esperienza, utili a elaborare il vissuto dei ragazzi, delle loro famiglie, degli operatori coinvolti e che costituirà materiale documentativo e testimonianza di metodi di inclusione. Considerata la tipologia di obiettivo crediamo che gli indicatori siano legati alla prosecuzione delle attività al centro. In particolare crediamo che il numero di richieste di utilizzo delle imbarcazioni da parte delle associazioni e/o di singole persone possa essere un primo indice di successo. Trattandosi di un processo culturale crediamo poi che eventuali richieste di attività da parte di soggetti extraterritoriali o non direttamente coinvolti nelle prove ma destinatari del progetto, significherebbe l'effettivo riconoscimento del Centro come punto di riferimento per la vela educativa e per disabili.</p>							
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p>Previsione di spesa TOTALE</p>	<p>di cui risorse comunali</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</p>	<p>di cui risorse regionali (altri fondi)</p>	<p>di cui FRNA</p>	<p>di cui Fondo nazionale NA</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>di cui risorse da altri soggetti - specificare</p>
<p>euro</p>		<p>€ 1.000,00</p>			<p>€ 1.000,00</p>			

PROGETTO: LO SPORT AL SERVIZIO DI TUTTE LE ABILITA'	SCHEDA N. 15
--	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE A FORTE SVANTAGGIO SOCIALE E SANITARIO, IN PARTICOLARE DISABILI FISICI PSICHICI SENSORIALI E LE LORO FAMIGLIE								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x		Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: LO SPORT AL SERVIZIO DI TUTTE LE ABILITA'								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: INTEGRAZIONE E BENESSERE DELLE PERSONE DISABILI								
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	CONI provinciale di Ravenna							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	RAVENNA							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Michele Pizzola Via Sant'Agata,36 - Ravenna							
4. Destinatari	100 utenti disabili inseriti nelle scuole e loro famigliari Personale scolastico Tecnici federali Volontari							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Corretti stili di vita, integrazione scolastica							
6. Azioni previste	Formazione di operatori qualificati 1) svolgimento di corsi di formazione e aggiornamento rivolto a tecnici federali, personale scolastico, volontari. 2) assistenza alle famiglie con apertura di sportello informativo e organizzazione di incontri periodici 3) consulenza e supporto dell'attività scolastica in collaborazione con gli insegnanti ore di intervento frontale del tecnico Federale ore di programmazione abbinate a ore di intervento frontale. 4) organizzazione di eventi							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	CONI Provinciale di Ravenna, Comitato Italiano Paralimpico regionale, FISDIR (Federazione Italiana sport disabili intellettivi) regionale, Ufficio scolastico Provinciale, AUSL, Gruppo Sport Benessere Disabilità							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Tecnici Federali CIP-FISDIR qualificati in discipline sportive come l'atletica leggera, nuoto, judo, tiro a segno, tiro con l'arco, scherma, pesca sportiva. Psicologi Personale scolastico							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Numero di disabili coinvolti e le loro famiglie inseriti dentro le scuole sul totale dei frequentanti, nei diversi livelli scolastici							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificar Coni e privati
euro					€ 5.000,00			

ATTIVITA' MOTORIA E PSICOMOTRICITA' PER PERSONE DISABILI	SCHEDA N. 16
---	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	x

INTERVENTO/PROGETTO: ATTIVITA' MOTORIA E PSICOMOTRICITA' PER PERSONE DISABILI	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: INTEGRAZIONE E BENESSERE DELLE PERSONE DISABILI	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Associazione di volontariato PER UNA SOLIDARIETA' FATTIVA ONLUS DI RAVENNA – Referente Alba Fabbri Via Redipuglia, 45 – 48121 Ravenna Tel.cell. 338 3946827
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Provincia di Ravenna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Patrizia Garavini : Terapista Psicomotricità Tel 3485905133 e-mail patrizia.garavini@alice.it
4. Destinatari	Minori dai 3 ai 14 anni affetti da disabilità varie (ritardo mentale, disturbi pervasivi dello sviluppo, difficoltà di apprendimento, ritardo dello sviluppo motorio e del linguaggio), tali da indurre un ritardo psicomotorio.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Supportare ed integrare l'azione riabilitativa dei servizi di riabilitazione infantile e di neuropsichiatria infantile. La psicomotricista collabora con gli operatori di riferimento del progetto riabilitativo del bambino: neuropsichiatria, fisioterapista, logopedista, insegnante educatore, genitore ecc, mediante periodici incontri in equipe.
6. Azioni previste	<p>Attività e pratiche attraverso l'utilizzo di tecniche psico-corporee. La psicomotricità, ampiamente utilizzata dalla neuropsichiatria infantile in età evolutiva sia come strumento terapeutico-riabilitativo che come mezzo d'indagine, ha come dominio il movimento e :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavora su quel movimento che, essendo espressione di sé, del proprio corpo, delle esigenze e dei limiti di ciascuno, si definisce gesto; - aiuta a conoscere le possibilità motorie attuali ; - legge, rimanda ed amplifica quei movimenti non finalizzati del bambino fino a dare loro un significato a livello senso-motorio e a trasformarli in azioni pre-simboliche cioè azioni che costituiscono un presupposto per la presa di coscienza di ciò che stiamo facendo; - crea la situazione dove il soggetto è accompagnato dall'operatore a compiere azioni ripetutamente fino a quando non si crei una relazione tra sé e l'altro, - l'altro viene scoperto ed "utilizzato" come mezzo poi viene percepito come agente in sequenze interattive ; - Stimola così l'attivazione di sé per una relazione e per la comunicazione; - sostiene il desiderio, le aspettative e la curiosità per creare motivazioni; - modula sequenze di eventi per creare il senso di continuità e delle connessioni causali tra eventi, da cui scaturisca il senso del tempo; - Promuove l'esperienza sensoriale degli oggetti distinti da sé, delle loro proprietà e caratteristiche, della loro disposizione e della azione del sé tra loro e con loro da cui scaturisce il senso dello spazio. <p>La libertà di partecipazione è totale, ogni partecipante può essere più o meno attivo in relazione al suo stato d'animo del momento e può comunicare o meno quale sia questo stato d'animo. Il programma da svolgere viene concordato tra conduttore e partecipanti, viene periodicamente verificato ed opportunamente modificato in itinere. La durata dell'intervento stesso si stabilisce caso per caso e può essere estremamente variabile. Si realizza così un percorso guidato attraverso il quale la persona prende coscienza delle sue potenzialità di azione e le mette in atto, mantenendo in esercizio tutte le funzioni psichiche e motorie, psicomotorie appunto, che persistono integre al di là delle difficoltà</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL-RA – UONPIA, ASP, Associazione PER UNA SOLIDARIETA' FATTIVA
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Psicomotricista, operatori di riferimento del progetto riabilitativo del bambino (neuropsichiatri, fisioterapista, logopedista, educatore, insegnante, genitore) per colloqui ed incontri periodici d'equipe
9. Risultati attesi in relazione a	<p>RISULTATI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento del benessere attraverso la presa di coscienza delle abilità

indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	residue; - Aumento dell'autonomia attraverso l'utilizzo delle abilità residue; - Miglior capacità di accettazione del danno da parte dei minori stessi e dei loro genitori attraverso la constatazione di tali abilità. Indicatori per il monitoraggio e la valutazione. La presa in carico avviene dopo una valutazione del caso da parte del neuropsichiatria di riferimento : si acquisiscono dati anamnestici generali e relativi al disturbo, si valuta il vissuto familiare attraverso un colloquio con i famigliari disponibili, si prende atto delle eventuali altre figure di riferimento per l'educazione e la terapia come ad esempio insegnanti, logopedisti ; si effettuano valutazioni dei parametri psicomotori tramite tests standardizzati nei soggetti collaboranti o si effettua una osservazione standardizzata per i non collaboranti; infine si elaborano ipotesi di lavoro, da verificare in 5 settimane, quindi una volta confermate o negate le ipotesi, si elabora un progetto completo, 2) Strumenti di valutazione: colloqui con genitori e neuropsichiatri, osservazione o tests ripetuti ogni 12 settimane. 3) Strumenti di valutazione del benessere delle persone al termine dell'intervento: colloqui e valutazione sia tramite osservazione standardizzata sia tramite tests per valutare il raggiungimento degli obiettivi.								
	10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro					€ 4 500,00			

PROGETTO PER L'ACQUISIZIONE DI NUOVE COMPETENZE RIVOLTO A PERSONE DISABILI	SCHEDA N. 17
---	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* x
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No x		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe x	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO:PROGETTO PER L'ACQUISIZIONE DI NUOVE COMPETENZE RIVOLTO A PERSONE DISABILI	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: INTEGRAZIONE E BENESSERE DELLE PERSONE DISABILI	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL di Ravenna Unità operativa di NPIA Forum per la NPIA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Ravenna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Valeria Savoia CMP NPIA Ravenna 0544-287027 Dr. Fabio Martini NPIA Via Pola 15 Ravenna 0544-427218 Dott.ssa Tiziana Grilli Forum per la NPIA 0544-287719
4. Destinatari	Soggetti disabili in età adolescenziale e giovani con Ritardo Mentale medio-grave
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Migliorare la qualità del progetto di vita attraverso il raggiungimento della migliore autonomia possibile e promuovere una maggiore sensibilizzazione negli ambienti ricreativo-sportivi e di aggregazione giovanile del territorio di appartenenza.
6. Azioni previste	<p>1- Costituzione di due gruppi di soggetti adolescenti e/o giovani</p> <p>2- Creazione di un “ laboratorio sociale” dove fare incontrare il bisogno con la competenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementare, sviluppare competenze sociali e relazionali da esportare e spendere in contesti reali - Integrare le proprie risorse con quelle degli altri per sviluppare la capacità di saper chiedere aiuto <p>3- Creare abilità sulle seguenti aree educative:</p> <p>A) Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper chiedere ed esprimere i propri bisogni - conoscere e saper trasmettere i propri dati personali - uso appropriato del telefono. <p>B) Orientamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - leggere e seguire le indicazioni - individuare i punti di riferimento della città - conoscere le regole stradali - comportamento in situazione reale ,in strada. <p>C) Uso del denaro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valore - riconoscimento e previsione di spesa - applicazione reale con piccole spese programmate. <p>D) Uso pratico dei mezzi di trasporto, servizi, negozi.</p>

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		AUSL di RA - UONPIA - ASP -E.E.L.L. Associazioni di volontariato, sportive, Parrocchie e AGESCI							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Coordinatore 2 ore mensili, Educatori professionali 3 ore settimanali, Psicologo per counseling alle famiglie 2 ore mensili.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Somministrazione iniziale di scale di adattamento sociale Vineland (Edizioni OS Firenze), somministrazione di test ABI di valutazione del Comportamento Adattivo nell'Handicappato (Edizioni Erickson), Test Capire per raccogliere informazioni sullo sviluppo della motricità, dell'auto-accudimento, delle abilità cognitivo-verbali scolastiche e delle abilità di socializzazione del soggetto. Risultati attesi: Implementazione nei soggetti partecipanti di un senso di IDENTITA' COMPETENTE che collega e intergra, non lasciando separate le IDENTITA' INDIVIDUALI e le IDENTITA' COLLETTIVE e che porti, attraverso percorsi protetti e facilitati, ad una PARTECIPAZIONE e CITTADINANZA ATTIVA.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
euro						€ 3.500,00			

BANCA DATI SULL'OFFERTA DEI SERVIZI ALLA DISABILITA' - IMPLEMENTAZIONE PORTALE DISABILITA' REGIONE EMILIA ROMAGNA	SCHEDA N. 18
--	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: BANCA DATI SULL'OFFERTA DEI SERVIZI ALLA DISABILITA' – IMPLEMENTAZIONE PORTALE DISABILITA' REGIONE EMILIA ROMAGNA – PROGETTO IN CONTINUITA' - OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: INTEGRAZIONE PERSONE DISABILI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP Azienda Servizi alla Persona Comuni di Ravenna, Cervia e Russi P.zza Caduti 21 –Ravenna- Tel. 0544/249111 - Fax 0544/249149 e-mail info@aspravennacerviarussi.it							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Provinciale e regionale							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Anna Allegri – Centro Documentazione Integrazione – CDI Tel. 0544/249128 e-mail cdi@servizisociali.ra.it							
4. Destinatari	La Banca Dati ed il Portale sono rivolti alla cittadinanza del territorio provinciale e regionale e a tutti coloro che desiderano informazioni relative ai servizi sulla disabilità della Regione Emilia-Romagna.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il lavoro rientra in un più ampio progetto regionale della rete dei Centri di Documentazione dove ogni Centro cura la propria Banca dati provinciale.							
6. Azioni previste	<p>Per la banca dati Contatti con istituzioni, coordinatori e i diversi attori sociali per gli aggiornamenti continui dei servizi in essere; Inserimento nella Banca Dati di eventuali nuovi servizi; Divulgazione/promozione attraverso i siti, il depliant (del 2009) al fine di renderla uno strumento più conosciuto.</p> <p>Per il portale Rispetto alla costruzione del Portale (struttura e contenuti) il CDI di Ravenna svolge un coordinamento congiunto con i centri di Modena e Ferrara in sinergia con tutti i centri della Rete regionale. Lavoro con il responsabile scientifico R. Vianello (Università di Padova). Incontri con i singoli Centri per programmazione, modifiche, restituzione dei contenuti. Incontri con L. Mazza (Regione E.R.) per verifiche in itinere.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Banca dati Regione E. R., Provincia, Comune, Azienda USL di Ravenna, Faenza e Lugo, Cooperazione sociale ravennate, associazioni di volontariato.</p> <p>Portale La Regione E.R, la Rete dei Centri di Documentazione della Regione, il Comune di Modena, le ASL della Regione</p>							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	L'operatrice del Centro di Documentazione, la responsabile UO Formazione/Comunicazione dell'ASP e collaborazioni sopracitate.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Offrire una consultazione rapida e mirata delle risorse e opportunità presenti nel territorio attraverso il sito della Regione E.R. www.servizidisabili.it Creazione di un contenitore/enciclopedia della disabilità che omogeneizzi e riunisca gli attuali approfondimenti sulle disabilità, Maggiore promozione di fattori formativi e culturali utili per la crescita del territorio e del suo capitale sociale.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare Il progetto è finanziato da fondi regionali dedicati
euro								

SINDROME DI DOWN – IMPLEMENTAZIONE SITO INTERNET ED ORGANIZZAZIONE MOMENTI DI SENSIBILIZZAZIONE RIVOLTI AGLI OPERATORI ED ALLA CITTADINANZA	SCHEDA N. 19
--	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X <input type="checkbox"/>			Prevenzione X <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No X <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SINDROME DI DOWN – IMPLEMENTAZIONE SITO INTERNET ED ORGANIZZAZIONE MOMENTI DI SENSIBILIZZAZIONE RIVOLTI AGLI OPERATORI ED ALLA CITTADINANZA - OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:INTEGRAZIONE PERSONE DISABILI									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		ASP Azienda Servizi alla Persona Comuni di Ravenna, Cervia e Russi P.zza Caduti 21 –Ravenna- Tel. 0544/249111 - Fax 0544/249149 e-mail info@aspravennacerviarussi.it							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		DISTRETTUALE – REGIONALE - NAZIONALE							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Anna Allegri - Centro Documentazione Integrazione – CDI Tel 0544-249128 e-mail cdi@servizisociali.ra.it							
4. Destinatari		Famiglie, operatori, insegnanti, studenti, cittadini che desiderano approfondire gli aspetti legati alla sindrome di down							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Si prevede uno stretto collegamento con l'Azienda USL di Ravenna. Il progetto relativo al sito è collegato con la Rete dei centri di Documentazione della Regione E.R., in particolare con il Centro "MEMO" di Modena, con l'Area dei Servizi socio-Sanitari della Regione E.R., con la facoltà di psicologia dell'Università di Padova.							
6. Azioni previste		Progettazione dell'iniziativa sia nei contenuti che nell'organizzazione. Contatti con relatori, Istituzioni, Università e i diversi Attori sociali da coinvolgere. Progettazione invito e successiva divulgazione. Preparazione materiale promozionale. Documentazione degli Atti del Seminario. Lavoro con il responsabile scientifico R. Vianello dell'Università di Padova per i contenuti da inserire nel sitoCollaborazione con il Centro di Documentazione di Modena che cura le Disabilità Intellettive.Contatti e collaborazioni con le Istituzioni locali, le Università e le famiglie del nostro territorio da coinvolgere in particolare nella sezione domande/risposte.Implementazione del sito con l'inserimento di power-point di studenti della Facoltà di psicologia di Padova, sezione "domande/risposte", "i nostri video" e aggiornamento continuo della Home page con la promozione di testi o iniziative a livello nazionale.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Si prevede la collaborazione con: Az.USL e Comune di Ravenna, la Rete dei Centri di Documentazione della Regione, Università di Padova, Centro Risorse Cervese, Ufficio Scolastico Provinciale, Scuole, Associazioni, famiglie. Regione E. R., Provincia, Università di Ravenna.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		L'operatrice del Centro di Documentazione, la responsabile UO Formazione/Comunicazione dell'ASP con le collaborazioni sopracitate.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Maggiori informazione/formazione per famiglie e operatori delle aree: sociale, sanitaria, educativa. Maggiore sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza sui temi della disabilità. Approfondimento delle informazioni specifiche, coinvolgimento ulteriore della rete locale. Maggiore promozione di fattori formativi e culturali utili per la crescita del territorio e del suo capitale sociale.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare Il progetto è finanziato da fondi regionali dedicati
		euro							

CONTRIBUTI PER LA MOBILITA' E L'AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' ARTT. 9 E 10 LEGGE 29/97	SCHEDA N.20
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili x	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione x			Cura/Assistenza x		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

x

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO – CONTRIBUTI PER LA MOBILITA' E L'AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' ARTT. 9 E 10 LEGGE 29/97 – PROGETTO IN CONTINUITA'
OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI DI INTEGRAZIONE CON LE ALTRE POLITICHE: FAVORIRE LA PERMANENZA DELLE PERSONE DISABILI PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RAVENNA
--	-------------------

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE						
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	DOTT.SSA VANNA MORO DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO E RAPPORTI CON CONSORZIO E AUSL TEL 0544 482097 E MAIL vmoro@comune.ra.it						
4. Destinatari	Persone in situazione di handicap grave						
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, politiche per la mobilità, politiche per prevenire le situazioni di isolamento e fragilità						
6. Azioni previste	Fornire adeguate informazioni sui criteri di accesso ai contributi gestire la fase istruttoria dal momento di inoltro dell'istanza al momento di erogazione del contributo Il Comune di Ravenna, quale soggetto cui spetta la titolarità delle procedure, mantiene i rapporti col la Regione Emilia Romagna e e coordina le procedure di erogazione provvedendo alla definizione della graduatoria degli aventi diritto. Successivamente all'assegnazione delle risorse da parte delle Regione, il soggetto responsabile dell'erogazione provvede all'erogazione diretta del contributo agli aventi diritto.						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna (quale soggetto capofila) Comune di Cervia Comune di Russi						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Istruttori amministrativi						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Garantire l'erogazione dei contributi previsti agli artt. 9 e 10 della L.R. 29/97 a favore delle persone in situazione di handicap grave, per l'acquisto o l'adattamento di autoveicoli e per l'acquisto di ausili, attrezzature ed arredi personalizzati per la casa secondo i criteri e le procedure definiti in base alla DGR 1161/2004						
Piano finanziario:	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale Fondo famiglia) € 84.000,00	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €	

PROSPETTO PROGETTI AREA DISABILI

N	PROGETTO	ENTE	Contributo
RESIDENZIALITA'			
1	Qualificazione servizi residenziali per disabili	Az. Usl ASP Ravenna Cervia Russi	Vedi prospetto risorse FRNA – FNA – Fondo straordinario
2	Qualificazione e potenziamento Servizi diurni	Az. Usl ASP Ravenna Cervia Russi	Vedi prospetto risorse FRNA – FNA – Fondo straordinario
3	Qualificazione Accoglienza residenziale pazienti DGR 2068	Az. Usl ASP Ravenna Cervia Russi	Vedi prospetto risorse FRNA – FNA – Fondo straordinario
4	Accoglienza temporanea di sollievo ai caregivers	Az. Usl ASP Ravenna Cervia Russi	Vedi prospetto risorse FRNA – FNA – Fondo straordinario
DOMICILIARITA'/INSERIMENTO LAVORATIVO			
5	Assistenza domiciliare – qualificazione ed implementazione del servizio	Az. Usl ASP Ravenna Cervia Russi	Vedi prospetto risorse FRNA – FNA – Fondo straordinario
6	Domiciliarità utenti disabili e psichiatrici – assegni di cura	Az. Usl ASP Ravenna Cervia Russi	Vedi prospetto risorse FRNA – FNA – Fondo straordinario
7	Qualificazione dei centri socio occupazionali	Az. Usl ASP Ravenna Cervia Russi	Vedi prospetto risorse FRNA – FNA – Fondo straordinario
8	Attività di trasporto disabili	ASP Ravenna Cervia Russi	Vedi prospetto risorse FRNA – FNA – Fondo straordinario
9	Sostegno integrato agli inserimenti lavorativi (SIIL)	Provincia di Ravenna	Finanziamento dedicato da Fondo Sociale Europeo
10	Attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone disabili	Provincia di Ravenna	Finanziamento dedicato da Fondo Sociale Europeo
ATTIVITA' RICREATIVE RIVOLTE AI GRUPPI ED A CONTRASTO DELLA FRAGILITA' SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI			
11	Vacanze estive ad Andalo	ASP Ravenna Cervia Russi/Amare Ravenna	Vedi prospetto risorse FRNA – FNA – attività ricreative rivolte ai gruppi
12	Vacanze estive al mare	AIAS Ravenna Onlus	Risorse a carico AIAS
13	Progetto Dentro il tartufo	Ama la vita	Vedi prospetto risorse FRNA – FNA – attività ricreative rivolte ai gruppi
14	Progetto Una vela per amico	Ass. Marinando	Vedi prospetto risorse FRNA – FNA – attività ricreative rivolte ai gruppi
15	Lo sport al servizio di tutte le abilità	CONI provinciale	Vedi prospetto risorse FRNA – FNA – attività ricreative rivolte ai gruppi
16	Attività motoria e psicomotoria per persone disabili	Ass. per una solidarietà fattiva	Vedi prospetto risorse FRNA – FNA – attività ricreative rivolte ai gruppi
17	Progetto per l'acquisizione di nuove competenze rivolto a persone disabili	Ausl Ravenna	Vedi prospetto risorse FRNA – FNA – attività ricreative rivolte ai gruppi
ATTIVITA' DI DOCUMENTAZIONE/DIVULGAZIONE			
18	Banca dati sull'offerta dei servizi della disabilità/portale disabilità Emilia Romagna	ASP Ravenna Cervia Russi	Progetti finanziati da fondo regionale dedicato
19	Sindrome di down: implementazione sito internet ed organizzazione momenti di sensibilizzazione	ASP Ravenna Cervia Russi	Progetti finanziati da fondo regionale dedicato
CONTRIBUTI PER LA MOBILITA' E L'AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO			
20	Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico	Comuni di Ravenna Cervia Russi	€ 84.000,00 da fondo dedicato

SPORTELLLO SOCIALE

La Regione Emilia Romagna, secondo quanto previsto dall'art.7 della Legge regionale 2/2003 (in base al quale ciascuna zona sociale deve dotarsi di uno "Sportello sociale" cioè di una "porta unitaria di accesso" al sistema dei servizi), aveva approvato, nello stesso anno 2003, a seguito di apposito bando, la sperimentazione di 32 progetti di "sportello sociale" giudicati rispondenti agli obiettivi ed alle finalità indicate dalla suddetta Legge in materia di accesso. Tra essi anche il progetto presentato e quindi attivato dal Consorzio per i Servizi Sociali di Ravenna, Cervia, Russi. Lo Sportello Sociale, da non intendersi come unico luogo fisico, ma come **funzione di integrazione degli accessi al sistema locale dei servizi sociali**, prevede un unico centro di responsabilità a livello di zona distrettuale ed una 'articolazione operativa, se necessario, in molteplici punti fisici di accesso aperti alla cittadinanza.

Nell'anno 2008 la Regione, con l'approvazione del DGR n.432 "Programma per la **promozione e sviluppo degli Sportelli**" ha stabilito l'obbligatorietà dell'istituzione dello Sportello sociale in tutte le zone ancora prive di tale servizio, disponendo inoltre risorse per lo sviluppo e la piena integrazione dell'attività nelle 32 zone già protagoniste storiche della sperimentazione nel triennio 2003-2005.

L'obiettivo strategico che la Regione indica per la fine del 2010 , anche con l'ausilio degli sportelli sociali, è quello di garantire a tutti i cittadini della regione:

- Il diritto all'accesso alla rete dei servizi e delle prestazioni sociali e socio-sanitarie;
- Il diritto all'informazione e alla presa in carico;
- il diritto ad un piano assistenziale individuale appropriato.

L'obiettivo intermedio, propedeutico al raggiungimento dell'obiettivo strategico, consiste nel realizzare l'integrazione di tutti i punti informativi e di accesso, mettendo in rete le realtà esistenti secondo modalità predefinite.

Sportello sociale distrettuale: azioni realizzate - anno 2008

Il progetto inerente il triennio 2008-2010 (programma attuativo P.d.Z. 2008) - in coerenza con gli obiettivi e indicazioni contenute nella DGR 432/2008 - prevedeva le seguenti azioni da realizzare nell'anno 2008 (in continuità con la sperimentazione precedente di cui sopra):

Mappatura dei punti di accesso:

Obiettivi raggiunti: è stata costruita una scheda specifica che ha consentito di censire i diversi punti di accesso presenti nella zona sociale di Ravenna. Sono stati mappati complessivamente 35 punti di accesso tra cui alcuni tematici.

Nell'ambito del gruppo di lavoro (tavolo sportello sociale) sono stati messi in evidenza e condivisi punti di fragilità, ma anche di forza rispetto ai vari accessi.

Adozione software:

Obiettivi raggiunti: si è provveduto all'acquisto di un programma informatizzato: il sistema Garsia, progettato espressamente per la gestione dell'accesso alla Rete dei servizi assistenziali e socio-sanitari integrati (già ampiamente sperimentato a livello regionale sia da EE. LL. sia da Aziende sanitarie).

Il sistema Garsia (implementato a partire dai primi mesi 2009) costituisce un supporto, nonché una nuova modalità di *governance* che richiede a ciascun operatore/attore di ampliare la visione del proprio intervento, di inquadrare il caso in trattamento nel contesto della domanda e dell'offerta complessiva dei servizi, ragionando in termini di risposta integrata nella rete territoriale.

La caratteristica principale del software adottato è la trattazione della domanda non più in

funzione subordinata all'offerta disponibile.

Il confronto tra il bisogno espresso e l'offerta reale dei servizi costituisce, in questo modo, la base per una gestione ottimale delle risorse e per la loro programmazione.

Sportello sociale distrettuale: azioni realizzate - anno 2009

Obiettivi raggiunti:

- Definizione e completamento della configurazione del modulo Accesso/Osservatorio
- Individuazione del personale addetto allo sportello e predisposizione del materiale per la formazione degli operatori coinvolti
- Acquisto di moduli standard per la gestione informatizzata su piattaforma web della Cartella sociale e socio sanitaria (anziani) comprensiva della gestione storica e di un strumento evoluto di progettazione (PAI)

Sportello sociale distrettuale: azioni da realizzare - anno 2010

Obiettivi programmati:

- Avvio dei percorsi di formazione (tecnico ed informatico) per il personale addetto
- Adeguamento delle configurazioni al nuovo quadro istituzionale dei soggetti gestori delle offerte del sistema integrato a rete
- Apertura sperimentale dello sportello informatizzato
- Avvio della configurazione della cartella sociale e socio sanitaria per la definizione del PAI.

AZIONI DI SISTEMA

Nella pianificazione distrettuale è prevista la funzione e quindi la figura dell'operatore dedicato alle "azioni di sistema", cioè di un tecnico specialistico operante in stretto rapporto con l'attività dell'Ufficio di Piano distrettuale.

Col termine "azioni di sistema" si è inteso definire quell'insieme di interventi di coordinamento e facilitazione richiesti dalla complessità delle interrelazioni fra le diverse agenzie educative (scuola, realtà associative, religiose, culturali, sportive) nonché Enti ed Istituzioni pubbliche che con la famiglia concorrono allo sviluppo del processo educativo dei minori (0-17 anni).

La necessità di affrontare con personale appositamente formato, la problematica dell'interrelazione fra le agenzie educative, le istituzioni scolastiche, sociali e sanitarie nonché gli Enti con compiti di governo del territorio è emersa allorché è maturato l'obiettivo di aumentare la coerenza fra le diverse pianificazioni per ricondurre a unitarietà il flusso di interventi specializzati che seppur elaborati per una sempre maggior efficacia rischiano di non sviluppare appieno le loro potenzialità perché non coordinati o perché confliggenti.

L'emergere di problematiche specifiche nei minori (individuali o di gruppo) accresce le difficoltà e rende più faticoso il compito delle agenzie educative spesso non attrezzate per comprendere le differenze e le diversità.

L'operatore di sistema ha funzioni di cerniera, offre al processo di integrazione dei servizi il contributo di una visione complessiva acquisita nell'esperienza di progetti sottoposti alla prova dei fatti. Agisce con flessibilità, semplifica e riduce la complessità, suggerisce, ove necessario, la ridefinizione di responsabilità, mira alla piena cooperazione degli attori sociali.

Per l'anno 2010 ci si propone di consolidare le attività di tale figura a supporto dell'integrazione delle politiche.

UFFICIO DI PIANO

L'Ufficio di Piano, concepito quale organo di supporto tecnico del Comitato di Distretto e strutturato come staff composto dai Dirigenti dei Servizi Sociali dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, dal Responsabile della Cure Primarie dell'Az. Usl (affiancati da esperti e operatori di settore nonché dai responsabili dei "Tavoli di lavoro" tematici) si è dimostrato strumento funzionalmente valido per la predisposizione degli atti di pianificazione e programmazione richiesti dall'organizzazione del sistema socio-sanitario locale.

La sua costituzione ed organizzazione, l'attribuzione della responsabilità di coordinamento e funzionamento in capo al Dirigente del Comune di Ravenna (Comune capofila di zona distrettuale),

ha assicurato un'attività cooperativa basata sulla condivisione delle conoscenze settoriali nella fase propedeutica alla pianificazione, sicurezza di informazioni, qualità nella fase pianificatoria e infine, certezza di applicazione delle decisioni assunte dal Comitato di Distretto.

L'Ufficio di Piano, sin dalla sua costituzione originaria e, successivamente, con le rinnovazioni e riveduzioni sancite da convenzioni e pattuizioni fra gli Enti partecipanti, ha visto incrementare esponenzialmente le proprie funzioni sia in risposta agli obblighi imposti dalla normativa regionale sia per la raccolta dati, elaborazione e produzione report a supporto dello stabile sistema di confronto/collaborazione attivato, in particolare, fra le Amministrazioni Comunali e le organizzazioni rappresentative delle realtà sociali locali (Sindacati e Associazioni in primis).

Il processo di accreditamento dei soggetti fornitori di servizi è andato costituendo un ulteriore compito che l'Ufficio di Piano è chiamato a svolgere con particolare impegno nella prima delicata fase di avvio.

Per l'anno 2010 si prevede, quindi, la sostanziale conferma delle sue funzioni, e della sua configurazione (già contemplata nella vigente Convenzione Comuni-AUSL), e un potenziamento e qualificazione ulteriore della composizione dell'ufficio tecnico (amministrativo e contabile) operante per le istruttorie, i monitoraggi, l'espletamento delle procedure informatizzate, l'assolvimento dei "debiti informativi" verso Regione, AUSL e Comuni, la rendicontazione dei flussi finanziari.

UFFICIO DI PIANO	SCHEDA N. 1
-------------------------	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari X	infanzia e adolescenza X	Giovani X	Anziani X	Disabili X	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale X	Salute mentale X	Dipendenze X
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE X <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: L'UFFICIO DI PIANO COME STRUMENTO PER IL PRESIDIO DELL'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: AZIONI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE E SANITARIA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RAVENNA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	DISTRETTUALE

diverso se subdistrettuale o provinciale)								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	DOTT.SSA NOEMIA PIOLANTI DIRIGENTE CAPOAREA POLITICHE DI SOSTEGNO GIOVANI E SPORT COMUNE DI RAVENNA TEL 0544 482393 – e mail npiolanti@comune.ra.it							
4. Destinatari	Destinatari finali: cittadini utenti dei servizi sociali, sanitari, socio sanitari							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Per sua natura, l'Ufficio di Piano si raccorda con le altre politiche di natura sociale, sanitaria, socio sanitaria ed educativa, garantendo l'integrazione dei diversi ambiti di riferimento							
6. Azioni previste	Garantire le funzioni/attività stabilite dalla DGR 1004/2007 e dalla DGR 509/2007 relative al presidio dell'integrazione socio sanitaria ed alle attività di programmazione e monitoraggio del FRNA. Attivare le funzioni previste dalla DGR 514/2009 in materia di accreditamento dei servizi socio sanitari Consolidare il proprio modello organizzativo attraverso la progressiva specializzazione delle risorse assegnate. Consolidare il ruolo dell'Ufficio di Piano come punto di raccordo fra gli Enti locali (Comuni) ed il Distretto.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna – Comune Capofila Comune di Cervia Comune di Russi Azienda Usl di Ravenna							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Dirigente Capo Area politiche di Sostegno, Giovani e Sport – Comune di Ravenna (Responsabile) Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Cervia – componente Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Russi – componente Staff operativo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Garantire il presidio dell'integrazione socio sanitaria ed il monitoraggio di tutti gli aspetti connessi coinvolgendo gli operatori secondo logiche di trasversalità e flessibilità.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE €	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro			€ 60.000,00				

AZIONI DI SISTEMA**SCHEMA N. 2**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari X	infanzia e adolescenza X	Giovani X	Anziani X	Disabili X	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale X	Salute mentale X	Dipendenze X
--------------------------------------	------------------------------------	---------------------	---------------------	----------------------	---------------------------------	--	----------------------------	------------------------

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza X
---	-------------------------	-----------------------------

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE**X**

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
Altro <input type="checkbox"/>		

INTERVENTO/PROGETTO: AZIONI DI SISTEMA – PROGETTO IN CONTINUITÀ**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: AZIONI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE E SANITARIA**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RAVENNA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma	DISTRETTUALE

distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		DOTT.SSA NOEMIA PIOLANTI DIRIGENTE CAPOAREA POLITICHE DI SOSTEGNO GIOVANI E SPORT COMUNE DI RAVENNA TEL 0544 482393 – e mail npiolanti@comune.ra.it							
4. Destinatari		Destinatari finali: minori 0-17 anni residenti nel territorio dei Comuni di Ravenna Cervia e Russi							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche sociali, politiche sanitarie, politiche educative, politiche per l'immigrazione							
6. Azioni previste		Azioni per l'integrazione/qualificazione degli interventi socio educativi, socio assistenziali, socio sanitari a favore dell'infanzia e dell'adolescenza							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Ravenna – Comune Capofila Comune di Cervia Comune di Russi							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		1 istruttore							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Integrazione/ qualificazione degli interventi socio educativi, socio assistenziali, socio sanitari a favore dell'infanzia e dell'adolescenza, superando l'attuale parcellizzazione degli interventi per competenza dei singoli enti.							
10. Piano finanziario: la figura di sistema è finanziata dalle risorse destinate al funzionamento dell'Ufficio di Piano		Previsione di spesa TOTALE €	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro							

SPORTELLLO SOCIALE	SCHEDA N. 3
---------------------------	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari X	infanzia e adolescenza X	Giovani X	Anziani X	Disabili X	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale X	Salute mentale X	Dipendenze X
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
X <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SPORTELLLO SOCIALE	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: AZIONI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE E SANITARIA	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RAVENNA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	DISTRETTUALE

diverso se subdistrettuale o provinciale)								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	DOTT.SSA VANNA MORO DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO GIOVANI E RAPPORTI CON CONSORZIO ED AZ. USL TEL 0544 482097 – e mail vmoro@comune.ra.it							
4. Destinatari	Cittadini che necessitano di supporto di natura sociale e/o sanitaria in termini di: informazione, orientamento, accompagnamento, accesso ai servizi, presa in carico							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, sanitarie, educative							
6. Azioni previste	Per il 2010 si prevede l'apertura sperimentale dello sportello informatizzato. Le azioni previste riguardano prioritariamente i seguenti aspetti: l'avvio dei percorsi formativi (tecnici ed informatici) rivolti agli operatori coinvolti l'adeguamento delle configurazioni al nuovo quadro istituzionale dei soggetti gestori delle offerte del sistema integrato a rete la configurazione della cartella sociale e socio sanitaria per la definizione del PAI							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna – Comune Capofila Comune di Cervia Comune di Russi ASP Ravenna Cervia Russi Az. Usi							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali operatori di sportello operatori amministrativi							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Favorire la piena integrazione di tutti i punti di accesso allo sportello sociale, secondo un modello organizzativo "a rete". Implementare le competenze degli operatori coinvolti, non solo per quanto riguarda l'utilizzo del software di gestione, ma anche per quanto riguarda i temi dell'accoglienza, dell'accesso ai servizi, della presa in carico. Attivare le azioni previste per giungere alla progettazione di reali percorsi personalizzati per gli utenti, costruiti sulla base dei loro bisogni e delle loro caratteristiche.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE €	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro							

Il progetto è finanziato con quota parte di € 50.000,00 complessivamente assegnate al Progetto Sportello Sociale ed al progetto Badami

Premessa

I recenti atti normativi emanati dalla Regione Emilia Romagna, frutto di un lavoro congiunto di Regione ed Enti locali nell'ambito della Cabina di regia regionale per il welfare e di un confronto approfondito con tutte le parti sociali (Terzo settore, cooperazione sociale, privato profit, Organizzazioni sindacali), hanno definito il processo e le regole per l'accreditamento dei servizi socio-sanitari prevedendo un **percorso dinamico e progressivo** per dar modo ai Comuni e ai soggetti gestori/erogatori pubblici e privati di adottare gli adeguamenti organizzativi necessari per rispondere appieno ai requisiti qualitativi richiesti.

Lo strumento dell'accreditamento non è riconducibile allo schema dell'appalto di servizio e consiste in un provvedimento amministrativo discrezionale che l'Amministrazione competente adotta al termine di un procedimento valutativo da effettuarsi in coerenza con le decisioni adottate in sede di programmazione ed alle logiche ed ai requisiti di qualità dei servizi erogati.

L'accreditamento è finalizzato ad individuare i servizi e le strutture necessarie per la copertura del fabbisogno espresso nella programmazione territoriale e consente, a seguito dell'espletamento di procedure nelle quali dovranno essere dimostrati da parte di soggetti gestori i requisiti di qualità nella conduzione e nell'erogazione del servizio, l'instaurazione dei rapporti di servizio pubblico fra i soggetti titolari della committenza dei servizi socio sanitari ed i soggetti gestori/erogatori di tali servizi, le cui relazioni vengono disciplinate attraverso un apposito contratto di servizio.

Pertanto, la programmazione territoriale rappresenta il presupposto dell'accreditamento e ne condiziona le procedure di rilascio, nonché lo svolgimento delle attività conseguenti.

Con la Deliberazione 514/2009, la Giunta regionale ha adottato il primo provvedimento attuativo dell'art. 23 della L.R. 4/08 in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari, istituto destinato ad innovare il sistema regionale di welfare per arrivare ad un sistema locale integrato dei servizi a rete, **con la doppia integrazione tra soggetti pubblici e privati e tra competenza sanitaria e sociale**.

Nel documento vengono definiti i requisiti per l'accreditamento dell'assistenza domiciliare, dei centri diurni per anziani e per disabili, delle case residenze per anziani, dei centri residenziali socio-riabilitativi per disabili.

Principali caratteristiche dell'accreditamento

La programmazione territoriale (individuata in sede di Comitato di Distretto), definisce il fabbisogno dei servizi che potranno essere accreditati sulla base del possesso di requisiti specifici.

Il rapporto tra Pubblico committente e gestore sarà disciplinato da uno specifico **contratto di servizio**.

I servizi socio-sanitari dovranno avere **una responsabilità gestionale unitaria**, pubblica o privata ma con gli stessi doveri (un solo responsabile che risponda dell'intero processo assistenziale), prevedere una **forte integrazione con i servizi sanitari e percorsi di qualificazione dei lavoratori** con superamento graduale delle forme di lavoro precario e dequalificato. Si valorizza così l'imprenditorialità e il lavoro sociale di cura da parte dei soggetti del Terzo settore, della cooperazione sociale e del privato profit, e insieme il ruolo degli erogatori pubblici di servizi, in particolare le Aziende pubbliche di servizio alla persona (Asp).

Sono previste tre forme di accreditamento, secondo un processo di gradualità: **accreditamento transitorio** (per i servizi già parte del sistema e dotati di alcuni dei requisiti richiesti), **accreditamento provvisorio** (per i nuovi servizi), **accreditamento definitivo** (per i servizi in possesso di tutti i requisiti previsti).

Titolo necessario per l'instaurazione di accordi contrattuali da parte delle strutture socio-sanitarie con il sistema pubblico, **l'accreditamento è finalizzato a individuare servizi e strutture atte a coprire il fabbisogno espresso nella programmazione territoriale.**

Una volta che i soggetti gestori abbiano dimostrato di possedere i requisiti di qualità nella conduzione e nell'erogazione del servizio (requisiti richiesti dalla legge e verificati dall'organismo tecnico di ambito provinciale deputato ai compiti di verifica), l'accreditamento consente l'instaurarsi dei rapporti di servizio pubblico tra soggetti titolari della committenza dei servizi socio-sanitari e soggetti gestori/erogatori dei servizi stessi. Il tutto attraverso uno specifico contratto di servizio.

Nell'erogare servizi pubblici alla persona, Comuni e Ausl possono avvalersi di:

-Aziende pubbliche di servizi alla persona, soggetti del Terzo settore (Organizzazioni di volontariato, Cooperative sociali, Associazioni di Promozione sociale) o soggetti senza scopo di lucro;

-altri soggetti privati con finalità lucrative e altri soggetti con personalità giuridica pubblica, costituiti con le modalità già previste dalla normativa nazionale o locale sulla gestione dei servizi pubblici locali, come ad esempio Consorzi, Istituzioni, Aziende speciali.

Il 31 dicembre 2010 terminerà il rilascio degli accreditamenti transitori. A partire dal 1° gennaio 2011 saranno rilasciati gli accreditamenti definitivi.

I Comuni del Distretto di Ravenna, con l'approvazione dei seguenti atti:

- Comune di Ravenna – Deliberazione di Giunta Comunale n. 102/2010
- Comune di Cervia – Deliberazione di Giunta Comunale n. 44/2010
- Comune di Russi – Deliberazione di Giunta Comunale n. 31/2010

hanno individuato il Comune di Ravenna quale soggetto istituzionalmente competente in ambito distrettuale per le procedure di concessione dell'accreditamento di servizi e strutture socio sanitarie ai sensi della DGR 514/2009 demandando al Dirigente dell'U.O. Pianificazione Socio Sanitaria del Comune di Ravenna l'individuazione, l'organizzazione e la pubblicizzazione delle funzioni amministrative connesse:

Distretto:	Ravenna
Soggetto istituzionale competente per il rilascio	Comune di Ravenna – Comune capofila del Distretto di Ravenna
Ufficio competente	U.O. Pianificazione Socio Sanitaria – Area Politiche di Sostegno, Giovani e Sport
Responsabile del procedimento	Dott.ssa Noemia Piolanti, Capo Area Politiche di Sostegno, Giovani e Sport del Comune di Ravenna – Dirigente U.O. Pianificazione Socio Sanitaria
Indirizzo postale a cui far pervenire le domande di accreditamento	Comune di Ravenna - U.O. Pianificazione Socio Sanitaria – Via M. D'Azeglio, 2 – 48121 Ravenna
Indirizzo e mail a cui far pervenire le domande di accreditamento:	npiolanti@comune.ra.it
telefono/fax:	Tel. 0544 482393 – fax 0544 482584
e-mail del Responsabile del procedimento	npiolanti@comune.ra.it

Principali riferimento normativi:

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2009, N. 2109**
Approvazione della composizione e delle modalità di funzionamento dell'organismo tecnico di ambito provinciale competente per la verifica dei requisiti per l'accreditamento, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 2/2003. Attuazione DGR 514/2009
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2009, N. 2110**
Approvazione del sistema omogeneo di tariffa per i servizi socio-sanitari per anziani per l'accreditamento transitorio
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 GENNAIO 2010, N. 219**
Approvazione del sistema omogeneo di tariffa per i servizi semiresidenziali socio-sanitari per disabili valevole per l'accreditamento transitorio
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 10 FEBBRAIO 2010, N. 1102**
Schemi tipo per il rilascio dei provvedimenti di accreditamento transitorio e provvisorio ai sensi della DGR 514/2009
- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 2 MARZO 2010, N. 2023**
Approvazione strumento tecnico per la valutazione del bisogno assistenziale degli utenti dei servizi per disabili

Ulteriori informazioni in materia di accreditamento sono disponibili sul sito www.saluter.it

Sul sito internet del Comune di Ravenna www.comune.ra.it, alla voce "Sociale – casa – sanità", nella pagine dedicate alla Pianificazione Socio Sanitaria, sono state inserite tutte le informazioni necessarie relative all'istituto dell'accreditamento, nonché i relativi principali riferimenti normativi.

**ATTUAZIONE DGR 514/2009: ACCREDITAMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI -
PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI SERVIZI – DISTRETTO DI RAVENNA
2010-2011**

Fabbisogno di servizi/posti nell'ambito della RETE ESISTENTE dei servizi soggetti ad accreditamento	
n° servizi di Casa Residenza per anziani da accreditare nell'ambito della rete esistente	13
n° posti di Casa Residenza per anziani da accreditare nell'ambito della rete esistente	643 – di cui 33 nel Distretto di Lugo
n° servizi di Centro Diurno per anziani da accreditare nell'ambito della rete esistente	8
n° posti di Centro Diurno per anziani da accreditare nell'ambito della rete esistente	165
n° servizi di CSRR per Disabili da accreditare nell'ambito della rete esistente per 2068 2 strutture	9
n° posti di CSRR per Disabili da accreditare nell'ambito della rete esistente	149 di cui 4 nel distretto di Faenza 1 nel Distretto di Lugo per disabili 2068: 18 posti
n° servizi di CSRD per Disabili da accreditare nell'ambito della rete esistente	11
n° posti di CSRD per Disabili da accreditare nell'ambito della rete esistente	141
n° servizi di Assistenza domiciliare socio assistenziale da accreditare nell'ambito della rete esistente – target anziani	134.000
n° servizi di Assistenza domiciliare socio assistenziale e socio educativa da accreditare nell'ambito della rete esistente – target disabili	25.500
n° servizi di Centro Socio Occupazionali per Disabili da accreditare nell'ambito della rete esistente	n. 14
n° posti di Centro Socio Occupazionale per Disabili da accreditare nell'ambito della rete esistente	n. 176

Indicazioni per l'avvio di NUOVI servizi oggetto di accreditare 2010/2011	
n° nuovi servizi di Casa Residenza per anziani	0
n° nuovi posti di Casa Residenza per anziani da accreditare	0
n° nuovi servizi di CSRR per Disabili da accreditare	0
n° nuovi posti di CSRR per Disabili da accreditare	0
n° nuovi servizi di CSRD per Disabili da accreditare	0
n° nuovi posti di CSRD per Disabili da accreditare	0
n° nuovi servizi di Centro Diurno per anziani da accreditare	0
n° nuovi posti di Centro Diurno per anziani da accreditare	0
n° nuovi servizi residenziali per persone con gravissime disabilità acquisite (DGR 2068/04) da accreditare	0
n° nuovi posti residenziali per persone con gravissime disabilità acquisite (DGR 2068/04) da accreditare	0
n° servizi di Centro Socio Occupazionali per Disabili da accreditare nell'ambito della rete esistente	0
n° posti di Centro Socio Occupazionale per Disabili da accreditare nell'ambito della rete esistente	0
NOTE	

FRNA - FNA – PREVENTIVO 2010
ATTIVITA' E RISORSE

LINEE DI SERVIZIO	ATTIVITA' /OBIETTIVI DA REALIZZARE	PREVENTIVO FRNA 2010	PREVENTIVO FNA 2010	PREVENTIVO QUOTA ACCREDITAMENTO	PREVENTIVO FONDO STRAORDINARIO
ANZIANI					
Residenzialità					
Strutture Residenziali per anziani (case protette/RSA inclusi ricoveri temporanei in RSA)	<p>Assistenza socio sanitaria ad anziani non autosufficienti ospiti di strutture residenziali convenzionate, erogata in regime di residenzialità permanente e di residenzialità temporanea, intendendosi come residenzialità temporanea quella a provenienza dalla rete ospedaliera. Erogate complessivamente per l'anno 2009:</p> <p>N. 225.628 giornate di effettiva presenza, con un indice di occupazione pari al 96% per tutte le strutture con range variabile dal 86% al 100%</p> <p>Di queste, N. 9.928 giornate sono di temporaneità pari al 4,38% di tutte le giornate di residenzialità consumate nel Distretto di Ravenna.</p> <p>n. 2 giornate di ricovero breve. (per ricovero breve si intende una offerta temporanea residenziale che non prevede alcuna forma di partecipazione della spesa da parte del cittadino)</p> <p>Per l'anno 2010 stante l'adeguamento tariffario previsto dalla nuove norme sull'accREDITAMENTO si deve prevedere un volume di attività massimo sovrapponibile a quello del 2009,</p>	7.663.386,86		€ 432.189,21	

	elevando tutt'al più il numero di giornate di temporaneità a scapito delle giornate long-term.				
Sostegno Progetti Assistenziali individuali presso strutture non convenzionate					
Altre strutture (case di riposo, comunità alloggio, ecc.)					
Domiciliarità					
Accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali e semiresidenziali	<p>Assistenza socio sanitaria temporanea presso strutture convenzionate a sostegno della domiciliarità, con onere agevolato a carico del cittadino per i primi 30 giorni di degenza n. 2.880 giorni per ricovero di sollievo</p> <p>Per il 2010 si prevede il consolidamento dell'attività realizzata nel 2009. Si consideri l'incremento legato alla nuova definizione delle tariffe stabilite ai sensi delle nuove normative regionali</p>		€ 72.455,76	€ 8.737,64	

LINEE DI SERVIZIO	ATTIVITA' /OBIETTIVI DA REALIZZARE	PREVENTIVO FRNA 2010	PREVENTIVO FNA 2010	PREVENTIVO QUOTA ACCREDITAMENTO	PREVENTIVO FONDO STRAORDINARIO
Strutture semiresidenziali per anziani (Centri Diurni)	Attività socio assistenziale diurna rivolta a anziani non autosufficienti con diversi livelli di gravità o con disturbi del comportamento. n. 46.264 giornate di presenza presso centri diurni di cui n. 1.252 per soggetti definiti gravi o con disturbi del comportamento.	€ 860.678,49		€ 106.768,64	
Assistenza Domiciliare	ASP ADI – n.utenti: 523 N. ore complessivamente erogate: 111.300, di cui 79.800 di ADI (compreso il coordinamento del servizio) e 31.500 di interventi di “domiciliarità leggera” rivolti ad anziani in situazione di fragilità per contrastare situazioni di isolamento sociale, che comprendono anche attività e servizi a sostegno del PAI (farmaci a domicilio, spesa a domicilio, ecc.) ed interventi rivolti ad anziani affetti da demenza lieve e moderata. CERVIA – 110 utenti in ADI – - 23.000 ore - farmaci o spesa a domicilio - servizio di podologia a domicilio - formazione personale AD - attività di coordinamento dei servizi	€ 1.524.300,00	€ 38.000,00	€ 104.247,00	
Servizi a sostegno PAI (farmaci a domicilio, spesa a domicilio, lavanderia, ecc.)	VEDI SOPRA				

LINEE DI SERVIZIO	ATTIVITA' /OBIETTIVI DA REALIZZARE	PREVENTIVO FRNA 2010	PREVENTIVO FNA 2010	PREVENTIVO QUOTA ACCREDITAMENTO	PREVENTIVO FONDO STRAORDINARIO
Servizi a sostegno PAI - trasporti	ASP Servizio trasporti specializzato per anziani non autosufficienti da e per Centri Diurni: 17 utenti per 312 gg di frequenza CERVIA - 45 utenti - 1200 ore		€70.749,24		
Servizi a sostegno PAI - pasti	ASP n. 37.350 pasti per i territori di Ravenna e Russi CERVIA - 70 utenti - 14.000 pasti		€ 225.400,00		
Servizi a sostegno PAI – telesoccorso-teleassistenza	ASP n. utenti 87 – di cui 89 nuove attivazioni CERVIA n. 35 utenti n. 3 nuove attivazioni n. 1700 chiamate di controllo	€ 32.000,00			
Programma dimissioni protette	7.368 ore erogate a supporto alle cure a domicilio – 185 utenti	€ 81.048,00		i costi dell'accREDITAMENTO sono compresi alla voce “assistenza domiciliare”	

LINEE DI SERVIZIO	ATTIVITA' /OBIETTIVI DA REALIZZARE	PREVENTIVO FRNA 2010	PREVENTIVO FNA 2010	PREVENTIVO QUOTA ACCREDITAMENTO	PREVENTIVO FONDO STRAORDINARIO
Assegno di cura anziani	<p>Erogazione di un contributo economico ad anziani non autosufficienti a sostegno del mantenimento a domicilio, su progetto personalizzato. n. contratti attivati nel 2009: 1360 su 1.231 persone . Consistenza della lista d'attesa alla data del 31.12.2009 per nuovo assegno di cura: n. 68 di livello C; Consistenza della lista d'attesa alla data del 31.12.2009 per rinnovo dell'assegno di cura: n. 371.</p> <p>Per l'anno 2010 si propone il mantenimento della attività relativa all'anno 2009. Si propone, inoltre, una minima quota di sviluppo di incremento dell'attività pari al 4% dei contratti registrati nell'anno 2009 ai fini di incidere sulla consistenza della lista d'attesa per i rinnovi e nuovi accessi venutesi a creare per effetto della manovra di contenimento effettuata nell'anno 2009</p> <p>.</p>	€ 1.492.065,00			
Contributo aggiuntivo assistenti familiari	<p>Erogazione di un contributo economico aggiuntivo a quanti hanno già beneficiano dell'assegno di cura per favorire la regolarizzazione del lavoro delle assistenti familiari. n. 168 contratti integrativi su 155 persone, con incremento di n. 58 contratti rispetto al 2008. Per l'anno 2010 sia per effetto</p>	€ 92.692,41	€ 124.935,12		

	<p>dell'innalzamento del tetto ISEE stabilito dalla Regione (da 10.000 a 15.000 Euro) sia per effetto delle norme disciplinanti i flussi migratori a sanatoria stabiliti dal Governo, è prevedibili un incremento del ricorso a tale istituto nella misura minima di €uro 25.000 (pari al 15%).</p> <p>A fronte di pratiche di assegno di cura già attribuite, quando rappresentato tramite apposita istanza, tale diritto non è passibile di alcuna discrezionalità e rappresenta pertanto un incremento inalienabile.</p>				
Servizi di prossimità (portierato sociale, custode sociale, alloggi con servizi)	<p>ASP servizio di portierato notturno presso Comunità san Giovanni Bosco e attività di sorveglianza presso Residenza per anziani Valentiniano</p> <p>CERVIA n. 40 utenti 4.500 ore</p>	€ 105.000,00			
Potenziamento PUA			€ 51.840,00		
Altro					
TOTALE ANZIANI		€ 11.851.170,76	€ 583.380,12	€ 651.942,49	

DISABILI					
LINEE DI SERVIZIO	ATTIVITA' /OBIETTIVI DA REALIZZARE	PREVENTIVO FRNA 2010	PREVENTIVO FNA 2010	PREVENTIVO QUOTA ACCREDITAMENTO	PREVENTIVO FONDO STRAORDINARIO
Residenzialità					
Strutture residenziali di livello alto (Centro socio-riabilitativi residenziali)	Assistenza socio sanitaria per accoglienza di 101 utenti disabili (adulti e minori) in oltre 20 strutture per un totale di 33.178 giornate di presenza al costo medio giornaliero di Euro 81,77	€ 2.947.890,36			
Strutture residenziali di livello medio (Comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette)	Assistenza socio sanitaria per l'accoglienza di n. 6 utenti disabili adulti in 4 strutture per un totale di 4.290 giornate di presenza al costo medio giornaliero di € 53,77	€ 162.181,77			
Residenzialità disabili gravissimi (DGR 2068/04)	Assistenza socio-sanitaria a soggetti affetti da gravissime disabilità acquisite su posti dedicati in strutture residenziali per anziani, in strutture socio-riabilitative per disabili e in posti di lungodegenza della rete ospedaliera o del privato accreditato. n. 26 utenti nel corso del 2009 (+ 2 ricoverati presso Unità Operative per acuti, eleggibili a regime di residenzialità 2068 ma mai contabilizzate economicamente) n. 7.793 giornate di presenza effettiva per l'anno 2009 a fronte di una spesa di Euro 444.371,43 a carico del FRNA (45%) Per l'anno 2010 il mantenimento della attività relativa all'anno 2009 e della relativa spesa	€ 436.673,13			

LINEE DI SERVIZIO	ATTIVITA' /OBIETTIVI DA REALIZZARE	PREVENTIVO FRNA 2010	PREVENTIVO FNA 2010	PREVENTIVO QUOTA ACCREDITAMENTO	PREVENTIVO FONDO STRAORDINARIO
Domiciliarità					
Accoglienza temporanea per autonomia personale e sollievo dei caregivers	Giornate di sollievo per una media di 18 utenti disabili al giorno per un totale di 1.033 giornate di presenza al costo medio giornaliero di Euro 119,65	€ 126.924,72			
Centri diurni socio-riabilitativi	Accoglienza diurna di 109 utenti disabili (adulti e minori) in 12 strutture per un totale di 42.38 giornate di presenza	€ 832.325,34			
Centro socio-occupazionali	Accoglienza di 168 utenti disabili in 22 centri socio occupazionali ed educativi e 5 nuclei aziendali per un totale di 36.960 giornate di presenza al costo medio giornaliero di Euro 53,00	€ 1.706.341,56			
Assistenza domiciliare e territoriale con finalità socio-educativa	<p>ASP Introduzione flessibilità oraria, rafforzamento giornate festive, continuità al sostegno scolastico, progetti educativi extrascolastici per un totale di 7.011 ore</p> <p>CERVIA mantenimento dei livelli quali quantitativi delle prestazioni erogate nel 2009 n. 6 utenti n. 1300 ore Vista l'omogeneità, si è ritenuto opportuno unificare le due voci presenti nel consuntivo 2009</p>				€ 91.621,00

LINEE DI SERVIZIO	ATTIVITA' /OBIETTIVI DA REALIZZARE	PREVENTIVO FRNA 2010	PREVENTIVO FNA 2010	PREVENTIVO QUOTA ACCREDITAMENTO	PREVENTIVO FONDO STRAORDINARIO
Prestazioni educative territoriali					
Assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale	ASP Assistenza domiciliare per 65 utenti (disabili e psichiatrici) per un totale di 14.500 ore di assistenza CERVIA n. 7 utenti n. 2.500 ore.		€ 159.672,00	€ 28.881,00	€ 163.324,00
Servizi a sostegno PAI trasporti	ASP Servizio di trasporto porta a porta con autista e accompagnatore e minibus TM12 da casa per scuole di ogni ordine e grado, centri residenziali, diurni e socio occupazionali, servizi riabilitativi per 200 utenti disabili. Formazione operatori – totale km annui percorsi: 550.000 CERVIA n. 13 utenti n. 300 ore AUSL attività di trasporto per dializzati € 4.000,00		€ 91.426,41		
Servizi a sostegno PAI pasti					
Servizi a sostegno PAI telesoccorso teleassistenza					
Attività rivolte ai gruppi (Formazione, informazione, educazione, gruppi consulenze)	Vacanze estive, attività sportive, progetti autonomia, e uscite finalizzate alla socializzazione e all'integrazione per 40 utenti disabili	€ 15.000,00			

LINEE DI SERVIZIO	ATTIVITA' /OBIETTIVI DA REALIZZARE	PREVENTIVO FRNA 2010	PREVENTIVO FNA 2010	PREVENTIVO QUOTA ACCREDITAMENTO	PREVENTIVO FONDO STRAORDINARIO
Contributi acquisto adattamento autoveicoli (art.9 LR 29/97)					
Assegno di cura disabili gravi (L 104/92)	Erogazione di un contributo economico a persone affette da disabilità (adulti e minori) a sostegno della domiciliarità, su piano personalizzato di cura e di vita. Anno 2009: n. 65 contratti (su 65 persone) di cui n. 12 a favore di soggetti minori. Per l'anno 2010 si propone il consolidamento dell'attività entro i volumi registrati nell'anno 2009		€ 262.939,26		
Assegno cura gravissime disabilità acquisite (DRG 2068/04)	Erogazione di un contributo economico a persone affette da gravissime disabilità acquisite (adulti e minori), a sostegno della domiciliarità e su progetto personalizzato. Anno 2009: n. 23 contratti (su 23 persone) attivati di cui n. 5 a favore di soggetti minori.	(vedi nota alla voce Residenzialità 2068)			

LINEE DI SERVIZIO	ATTIVITA' /OBIETTIVI DA REALIZZARE	PREVENTIVO FRNA 2010	PREVENTIVO FNA 2010	PREVENTIVO QUOTA ACCREDITAMENTO	PREVENTIVO FONDO STRAORDINARIO
Contributi aggiuntivo assistenti familiari	Erogazione di un contributo economico aggiuntivo a quanti già beneficiano dell'assegno di cura per favorire la regolarizzazione del lavoro delle assistenti familiari relativo a DGR 1122 e 2068 Anno 2009: n. 3 contratti (1 per 1122 e 2 per 2068). Spesa a consuntivo Euro 5.098,26 – Budget 2009 Euro 10.000,00 Per l'anno 2010 si propone di consolidare budget anno 2009	€ 5.760,00			
Potenziamento PUA					
Altro					
TOTALE DISABILI		€ 6.233.096,88	€ 514.037,67	€ 28.881,00	€ 254.945,00
INTERVENTI TRASVERSALI					
Emersione e qualificazione lavoro di cura assistenti familiari					
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico - contributi			€ 60.000,00		
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico - funzionamento			Vedi sopra		
Interventi a sostegno delle reti sociali e di prevenzione dei soggetti fragili	(ondate di calore, interventi a sostegno della fragilità sociale, progetto Alzheimer)	€ 11.973,00	€ 48.027,00		
TOTALE INTERVENTI TRASVERSALI		€ 11.973,00	€ 108.027,00		
FONDO RISERVA		€ 120.420,64	€ 223.559,21		
TOTALE GENERALE		€ 18.540.193,47 (1)	€ 1.429.004,00	€ 680.823,49 (di cui € 357.291,30 da quota assegnata Regione)	€ 254.945,00

TOTALE PREVENTIVO SPESA 2010 (FRNA + FNA) € 20.326.488,77 + 254.945,00 da fondo minori = 20.581.433,77

(1) il totale generale è comprensivo della quota 2068 (€ 436.673,13) e della quota prevista per l'accreditamento (€ 323.532,19) da sottrarre alla quota complessiva accreditamento di € 680.823,49